Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 novembre 1960
Anno LXXIX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4366 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 . Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) . Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

CONCLUSA LA VISITA DI DEBRE' E DI COUVE DE MURVILLE A ROMA

I COLLOQUI SONO STATI MOLTO CORDIALI MA LE DIVERGENZE NON SONO STATE SUPERATE

Anche se il punto di vista italiano non collima con quello francese su qualche problema particolare, è stata tuttavia ribadita di comune accordo la preminenza degli interessi dell'Occidente - L'incontro con Gronchi al Quirinale - La visita al Papa

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: l'Ambasciatore di Francia Palewsky, il Primo Ministro Debré e Couve de Murville escono dall'abitazione dell'on. Segni, al termine della visita resa al Ministro, indisposto

Il posto della Francia

La visita romana di Debré si è conclusa. Adesso possiamo tirare le somme e cercare di inquadrare la situazione. Non si possono valutare i colloqui di Fanfani con Debré se non si valutano contemporaneamente anche i colloqui tra Fanfani e Macmillan. Nè possiamo esaminare questi colloqui se non teniamo conto anche di quel che accade a Bonn e a Washington.

Vogliamo dire, cioè, che la politica occidentale è entrata in una fase complessa nella quale si pone indubbiamente la questione della revisione di certe situazioni e di certi orientamenti che potevano andare bene molti anni fa, allorchè sorse la NATO, per fronteggiare l'iniziativa aggressiva del comunismo internazionale.

Se questo è un fatto da mettere in rilievo, un altro fatto da sottolineare è il seguente: in tutti questi anni abbiamo constatato una grande, profonda verità e cioè che l'Occidente è forte se è unito e rimane unito, è debole se al suo interno prende corpo la polemica, la divergenza di orientamenti, il tentativo di inquadrare i propri obiettivi in scopi particolari che possono anche essere nobili e degni ma che tuttavia non possono nè debbono essere preminenti rispetto all'interesse generale dell'Occidente.

Si dicono spesso molte belle parole per giustificare la causa delle nazioni «atlantiche» e la loro ferma alleanza alla NATO; in verità il dato di fatto fondamentale, a parte gli ottimi e nobili argomenti sulla democrazia e sulla libertà, è che noi europei abbiamo alle porte di casa un vicino potente, spinto da una mistica ideologica che sarebbe sciocco sottovalutare, in fase espansiva o «aggressiva». Di ciò dobbiamo tenere conto perchè la politica è fatta di cose reali.

Esiste per noi, decisiva ed essenziale, in sostanza la necessità della difesa, dell'unione, della compattezza. Senza di essa per il vecchio Continente non c'è che un destino: il declino, fino a diventare una espressione geografica e null'altro, in un mondo dove la forza è l'elemento basilare. Se vogliamo esaminare la conclusione dei colloqui tra Debré e i nostri governanti non possiamo non porre, anzitutto, la premessa che abbiamo sviluppato.

Il comunicato conclusivo diramato dal Viminale dopo molti sorrisi e molti convenevoli tra Debré e Fanfani accenna a punti di vista «molto vicini», tra noi e la Francia, in merito ai diversi problemi che preoccupano gli europei in particolare e gli occidentali in generale.

E' chiaro che si tratta di un modo come un altro per minimizzare nella protocollare prosa di un comunicato, l'esistenza di divergenze tra Roma e Parigi, divergenze che non sono nuove nè decisive ma che tuttavia ci sono e che sarebbe controproducente negare.

Se però esistono divergenze, in merito alla riorganizzazione della NATO e in merito al rilancio europeistico, esiste tuttavia anche la certezza che la Francia è atlantica e occidentale quanto noi, e quindi inquadra e vuole continuare a inquadrare la sua condotta politica nei limiti di questo preminente concetto.

Si può anzi dire che l'aspetto positivo dei colloqui romani è proprio qui; Debré, quest'uomo freddo e distaccato, che in taluni atteggiamenti ripete, forse inconsapevolmente, quelli del generale De Gaulle, ha tenuto a ribadire che la Francia è atlantica e resta atlantica e non intende proporsi obiettivi e iniziative al di fuori di questa delimitazione.

Così stando le cose, il resto assume un'importanza minore. E' vero che continuano le divergenze tra Parigi e gran parte degli alleati atlantici in merito alla NATO, ed è anche vero che continuano le divergenze tra Parigi e gli italo-tedeschi in relazione al rilancio dell'europeismo: allorchè i francesi, nonostante tutto, tengono a rassicurare gli alleati che la loro politica generale si inquadra negli stessi nostri concetti preminenti, è evidente che le divergenze particolari vengono a perdere la loro consistenza preoccupante.

D'altra parte la realtà non ammette dubbi o incertezze; la Francia non può fare a meno dell'Occidente nè l'Occidente può fare a meno della Francia.

Partito Debré, si può fare il bilancio di questa prima fase della nostra ripresa nel mondo politico internazionale dal quale siamo stati «assenti» in un certo senso, per tutto il periodo della campagna elettorale.

Con Macmillan, il nostro Presidente del Consiglio ha discusso gli stessi problemi che sono stati al centro dei suoi colloqui con il Premier francese. Non si può dire che tali colloqui siano serviti per fare dei passi avanti nella risoluzione dei problemi riguardanti, tra l'altro, i rapporti tra la Comunità economica europea e la Zona di libero scambio. Ma nessuno poteva credere che le poche ore di colloquio dei nostri governanti con gli statisti inglesi e francesi potessero risolvere i molteplici problemi che sono sul tappeto e per la NATO e per l'Europa. Possiamo invece dire che a Roma si sono avuti degli incontri di «preparazione» a quel mese intenso dal punto di vista politico internazionale, che sarà il dicembre.

Sarà nei molti convegni che si terranno in quel mese a Parigi che in definitiva potrà essere eventualmente fatto qualche passo avanti per rafforzare l'atlantismo e l'europeismo, se gli statisti occidentali continueranno ad agire con il senso di responsabilità che è richiesto dalla situazione.

Bruno Vildi

Un discorso di Spaak ai parlamentari della NATO

Parigi, 26

La politica gollista e la forza di dissuasione francese sono state al centro della giornata di chiusura della conferenza dei parlamentari della NATO.

La riunione si è conclusa con un discorso di Spaak il quale ha detto che «l'Alleanza atlantica ha raggiunto al cento per cento il suo scopo», ma che il «pericolo comunista permane, benchè abbia cambiato carattere: da europeo soltanto esso è diventato anche africano, ha assunto un aspetto pericoloso sul piano economico e, quindi, sociale».

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: il Segretario generale della NATO, Paul Henri Spaak, al tavolo della presidenza, pronuncia il discorso conclusivo alla conferenza dei parlamentari dell'Alleanza atlantica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

I colloqui italo-francesi si sono conclusi con un comunicato nel quale si sottolinea come gli orientamenti dei due paesi siano «molto vicini» rispetto alle questioni più importanti della politica occidentale e europeistica. E' stato confermato in sostanza che Roma e Parigi concordano in parecchie questioni internazionali, ma non in tutte.

A causa della perdurante indisposizione di Segni il programma della giornata è stato mutato considerevolmente rispetto al previsto.

Nella mattinata Debré, Fanfani e Couve de Murville nonchè gli Ambasciatori francese a Roma e italiano a Parigi hanno visitato il Ministro degli Esteri nella sua abitazione in via Sallustiana. Segni, pur essendo ancora visibilmente indisposto, ha voluto conversare con i visitatori per quasi un'ora, esaminando con essi alcuni degli argomenti già discussi ieri da Debré con Fanfani.

Alle 10 il Premier francese, il nostro Presidente del Consiglio e Couve de Murville si sono trasferiti al Viminale dove si sono riuniti con il Vicepresidente del Consiglio Piccioni per il secondo e definitivo colloquio politico che è durato circa due ore.

Infine alle 12.30, Debré, Fanfani e Couve de Murville hanno raggiunto il Quirinale dove si sono intrattenuti con Gronchi per circa 40 minuti. Sia al termine della riunione al Viminale che al Quirinale gli statisti hanno posato per i fotografi e hanno risposto ad alcune domande facendo brevi dichiarazioni.

La lunga riunione al Viminale si è tenuta nella «Sala Azzurra», attigua allo studio presidenziale. Uscendo dalla sala Debré ha detto sorridendo verso Fanfani: «E' stata una riunione impegnativa ma positiva». Fanfani ha assentito.

Nel primo pomeriggio, mentre Debré raggiungeva il Vaticano per l'udienza del Santo Padre, veniva diramato il comunicato ufficiale. Esso dice:

La visita ufficiale che il Primo Ministro francese Debré e il Ministro degli Affari Esteri Couve de Murville hanno compiuto a Roma il 25 e 26 novembre si è conclusa stamane con una visita al Presidente della Repubblica on. Gronchi, con il quale essi hanno avuto un lungo e cordiale colloquio.

Durante il loro soggiorno i Ministri francesi si sono intrattenuti a più riprese con il Presidente del Consiglio on. Fanfani e con il Vicepresidente del Consiglio on. Piccioni e con il Ministro degli Affari Esteri on. Segni. Le conversazioni hanno permesso un approfondito scambio di vedute sui principali problemi internazionali del momento ai quali i due Paesi sono interessati.

Dette conversazioni hanno avuto come argomento, tra l'altro, il Patto atlantico, i rapporti fra Est e Ovest e il disarmo. Le due parti hanno constatato che i loro punti di vista sono molto vicini circa il modo di considerare i problemi che si presentano agli occidentali nel loro insieme e agli europei in particolare. Per quanto riguarda il disarmo è stata espressa la speranza che negoziati seri in una cornice appropriata siano ripresi non appena lo sviluppo della situazione internazionale lo consenta.

Gli uomini di Stato italiani e francesi hanno sottolineato la necessità di rafforzare l'intesa politica esistente fra i Paesi europei specialmente fra i membri della CEE. Essi hanno esaminato in previsione della conferenza che avrà luogo a Parigi il 5 dicembre prossimo venturo, le misure atte a raggiungere questo obiettivo che i due Paesi hanno sempre avuto presente.

Le conversazioni intonate nella più grande cordialità hanno permesso di constatare di nuovo come le eccellenti relazioni fra i due Paesi facilitino la loro partecipazione ad una politica generale costruttiva.

Uscendo dalla riunione conclusiva al Viminale Debré e Fanfani hanno fatto alcune dichiarazioni dinanzi ai microfoni della RAI.

Debré ha dichiarato: «Abbiamo avuto il massimo piacere di svolgere queste conversazioni con i governanti italiani perchè abbiamo potuto constatare come i punti di vista della delegazione italiana e della delegazione francese sono simili anche perchè i chiarimenti fra il Presidente del Consiglio Fanfani e me sono stati improntati alla massima franchezza che è il primo segno dell'amicizia».

Fanfani a sua volta ha detto: «Amicizia, cordialità, franchezza, come ha detto il Primo Ministro Debré, hanno presieduto a queste nostre conversazioni. Gli effetti noi speriamo di vederli quando con altri incontri, alcuni prossimi, altri più lontani, si potranno concretare le iniziative atte a rafforzare l'unità dell'Europa e la difesa del mondo libero».

A conclusione dei colloqui i nostri ambienti ufficiosi hanno tenuto a rilevare la cordialità, il calore e la franchezza delle conversazioni avvenute tra i governanti francesi e i governanti italiani, nel corso delle quali si è potuto constatare come esista un accordo sostanziale sul modo di considerare i problemi e di affrontarli. Vi sono stati reciproci chiarimenti sui rispettivi punti di vista relativi ai principali problemi internazionali del momento, chiarimenti che hanno consentito di constatare le eccellenti relazioni esistenti fra l'Italia e la Francia.

A proposito dei problemi comuni europei, c'è l'impressione che le idee vaghe e «souples» enunciate da De Gaulle a Rombouillet non siano uscite troppo dalla nebulosità nella quale finora sono state conservate. Ma anche se le cose dovessero stare così, l'importanza è relativa, perchè in questi colloqui romani di Debré e Couve de Murville si doveva semplicemente svolgere un lavoro di preparazione per la conferenza dei Capi di Governo, che avrà luogo a Parigi il 5 e il 6 dicembre. Perciò tutto è rimandato ad allora, anche se neppure allora, verrà fuori gran che, come ha lasciato capire Fanfani alla radio quando ha alluso anche «ad altri incontri più lontani». La Europa è una costruzione durissima, che solo in molto tempo si potrà realizzare.

Ricorderemo infine la visita al Vaticano. Subito dopo la cerimonia al Milite Ignoto, questo pomeriggio, la delegazione francese si è diretta verso San Pietro, dove è stata ricevuta da Giovanni XXIII.

Il piccolo corteo di vetture che ha portato Debré e Couve de Mourville in Vaticano ha oltrepassato uno degli ingressi della piccola città, l'Arco delle campagne, poco dopo le 16. Questa è un'ora insolita per i ricevimenti vaticani alle personalità politiche, ma oggi era giustificata dal fatto che l'incontro tra gli statisti francesi e il Papa è stato assolutamente privato. Discesi dalle vetture il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri, accompagnati dall'Ambasciatore francese presso la Santa Sede sono stati scortati da due camerieri di spada e cappa nella biblioteca privata, dove li attendeva Giovanni XXIII.

Il colloquio del Papa con Debré e Couve de Mourville è durato circa mezz'ora: poi sono stati ammessi i personaggi del seguito tra i quali anche il colonnello D'Elay, aiutante di campo del Primo Ministro francese. A tutti il Pontefice ha rivolto un breve discorso ricordando gli anni trascorsi a Parigi, la sua predilezione per la Francia. Il Pontefice ha anche avuto parole di felicitazioni e di augurio per l'attività del Primo Ministro Debré.

Infine, prima di congedarsi dagli ospiti, Giovanni XXIII ha donato a Debré una medaglia d'oro del suo pontificato ed una piccola collezione di monete vaticane; a Couve de Mourville e ai membri del seguito una medaglia d'argento.

Terminata l'udienza pontificia, gli illustri visitatori sono discesi al primo piano del Palazzo Apostolico dove sono stati ricevuti dal Cardinale Segretario di Stato, Domenico Tardini.

Quando gli ospiti hanno lasciato il Vaticano che, nelle ore del pomeriggio, è sempre silenzioso e tranquillo, gli antichi lampioni del cortile di San Damaso erano già accesi.

Carlo Landini

La situazione

I colloqui Debré-Fanfani si sono conclusi con un comunicato nel quale sono elencati orientamenti convergenti dei due Paesi per le varie questioni internazionali all'ordine del giorno. Si parla in particolare di posizioni «molto vicine» il che da una parte conferma che Francia e Itaila intendono continuare a inquadrare la loro politica generale nel preminente orientamento atlantico e occidentale, ma dall'altra conferma anche le divergenze tra i due Paesi, divergenze che non sono di oggi nè nuove giacchè si è parlato spesso di questo fatto. Sono del resto le divergenze che ci sono anche tra Parigi e Bonn in un certo senso. E' positivo comunque il fatto che Debré abbia tenuto a ribadire che la Francia considera sempre preminenti gli interessi dell'Occidente, il che in altre parole significa che non farà nulla che possa arrecare disunione nel blocco atlantico.

I colloqui romani, sia quelli italo-francesi che quelli italo-inglesi, si possono considerare come una fase preparatoria delle molte e importanti riunioni ad alto livello che si avranno nel mese prossimo a Parigi. D'altra parte bisogna considerare che tutta l'attuale politica occidentale è in un momento interlocutorio, attendendosi lo insediamento effettivo del nuovo Presidente Kennedy alla Casa Bianca e le decisioni del suo Governo.

Spaak, parlando a Parigi ai parlamentari della NATO, ha dichiarato che l'esistenza degli armamenti atomici rende improbabile una guerra. Egli ha ribadito di essere favorevole all'istituzione di una forza d'urto nucleare della NATO.

I russi avrebbero fallito un esperimento spaziale. Alcuni scienziati tedeschi hanno individuato infatti numerosi segnali radio di origine non identificata che sono stati captati nelle ultime settimane. I misteriosi segnali radio potrebbero, a detta di quegli scienziati, essere pervenuti da razzi o da satelliti russi lanciati senza successo. I segnali captati non corrispondono a quelli dei satelliti americani e russi che girano intorno alla Terra.

Il Ministro jugoslavo Popovic è stato in Austria per discutere tra l'altro del problema della minoranza jugoslava in Carinzia. Popovic ha invitato Raab a Belgrado. In una intervista Popovic ha detto che la sua prossima visita in Italia indica che le relazioni italo-jugoslave sono migliorate. Ha confermato che presenterà a Roma richieste per la minoranza slovena di Trieste.

Pare che De Gaulle abbia intenzione di far svolgere il referendum sull'Algeria l'8 gennaio.

In questi giorni la «Pravda» ha insistito ripetutamente sulla tesi della coesistenza, il che sta a significare che la divergenza dottrinaria con Pechino continua. Kruscev starebbe cercando di avviare buone relazioni personali con Kennedy per facilitare la ripresa del «dialogo».

UNA RELAZIONE DI DUE ORE AL COMITATO CENTRALE SOCIALDEMOCRATICO

Saragat insiste nella richiesta di formare giunte di centro-sinistra

Nuovi inviti rivolti a Nenni perchè abbandoni la politica frontista Contatti fra PSI e PRI - Distensione fra DC e i cristiano-sociali?

Roma, 26

Il problema delle giunte difficili ha messo in movimento la situazione politica interna. Non siamo però in una fase di pre-crisi, come qualcuno potrebbe pensare, ma in una fase interlocutoria, che potrà prolungarsi per qualche mese e che probabilmente avrà un momento chiarificatore allorchè si terrà il congresso socialista. D'altra parte, il problema delle giunte pur essendo complesso, non esorbita per ora dai suoi limiti e non pone quindi problemi di carattere politico generale. L'episodio Tambroni ha, a sua volta, smosso le acque, ma per il momento resta circoscritto in limiti ristretti; esso potrebbe esercitare il suo «peso», solo se altre e più rilevanti forze democristiane mutassero l'attuale atteggiamento. Ma tutto questo per ora non è probabile.

L'Agenzia tambroniana ha ripreso oggi la notizia che la direzione democristiana ha rinviato ai primi di gennaio il consiglio nazionale. Anche ambienti di sinistra hanno diffuso la stessa notizia. Da Piazza del Gesù non c'è alcuna conferma: si ammette comunque che il consiglio nazionale non sarà tenuto tanto presto. E' evidente che Moro intende far «decantare» la situazione interna per evitare che la questione delle giunte abbia ripercussioni polemiche immediate nella DC. Moro ha oggi esaminato i problemi politici con Gava e Colombo.

Con una relazione durata quasi due ore, Saragat ha aperto i lavori del comitato centrale del PSDI. La relazione si può sintetizzare così: il PSDI chiede che si dia luogo alla costituzione di giunte di centro-sinistra ovunque ciò sia possibile; respinge la dottrina delle posizioni di potere frontiste o socialcomuniste teorizzate dal PSI. E' pronto a compiere ogni sacrificio nella formazione delle giunte di centro-sinistra, purchè tale sacrificio serva alla causa democratica e non a quella frontista. Pertanto, i socialdemocratici chiedono a Nenni di iniziare la politica di centro-sinistra in tutte quelle nuove situazioni in cui vi è possibilità di scelta tra frontismo e centro-sinistra e in quelle situazioni in cui non fossero possibili giunte democratiche senza il suo appoggio. Alla DC i socialdemocratici chiedono di non colludere con le forze della estrema destra e di accettare, almeno per le giunte difficili, la soluzione di centro-sinistra. Il PSDI, infine, è deciso a non partecipare a giunte minoritarie sostenute dai voti missini o comunisti o monarco-missini.

Nella sua relazione Saragat ha anche detto che se la «offensiva reazionaria» non ottiene successo, ciò è dovuto, a suo parere, all'affermazione elettorale del PSDI. La democrazia, in altre parole, non sarà minacciata dalla «reazione», perchè il PSDI ha ottenuto più voti alle elezioni. Pertanto, partendo da questa valutazione, Saragat sostiene che occorre rafforzare ulteriormente il PSDI, perchè solo da questo rafforzamento potrà aversi la realizzazione della politica di centro-sinistra. Sempre secondo Saragat, il successo socialdemocratico (che in un certo senso il leader sembra aver comunque supervalutato) è stato reso possibile dalla sua decisa azione sia verso il PSI, ancora succube del PCI in molti settori, sia verso la DC, ancora incerta per la pressione della sua ala conservatrice.

Ha lamentato che il PSI sia ancora vincolato al PC in tante giunte «frontiste», ha espresso la sua perplessità sugli obiettivi finali dei socialisti dato il loro ancoramento al «frontismo», ha lamentato che Nenni presenti la politica di centro-sinistra quasi come un sottoprodotto del frontismo, ma, con tutto ciò, secondo Saragat, bisogna continuare a propugnare la politica di centro-sinistra.

Il dibattito al comitato centrale socialdemocratico si è concluso più rapidamente del previsto. Dato l'atteggiamento favorevole mostrato da tutti gli intervenuti nel dibattito per la relazione Saragat, si è deciso a tarda sera di abbreviare i lavori e di concludere con l'approvazione della relazione stessa, con un anticipo di 24 ore sul programma originario.

Covelli a sua volta ha confermato che il PDI è pronto a collaborare con la DC per le Giunte, purchè si opponga all'apertura a sinistra in senso generale e unitario. Ha confermato che il congresso del partito si terrà a fine gennaio. Per la carica di presidente del partito si pensa a Lauro, per quella di segretario generale allo stesso Covelli.

Sui problemi delle Giunte hanno conferito oggi Corona e Camangi per conto dei rispettivi partiti, PSI e PRI. Hanno in particolare esaminato le giunte dove potrebbe, a loro parere, attuarsi la formula delle giunte di centro-sinistra.

Va segnalato, infine, che il «milazziano» on. Pignatone si è incontrato con il segretario della DC on. Moro. I leader dei due partiti si sono visti a Roma due giorni fa. L'incontro è avvenuto dopo una lunga trattativa tra i dirigenti siciliani della DC e gli esponenti dei cristiano-sociali. Da autorevoli fonti si è appreso che l'incontro Moro-Pignatone ha avuto esito positivo. Il segretario dei cristiano-sociali ha fornito concrete assicurazioni che il suo gruppo politico si muoverà da ora in avanti su un piano di completa e assoluta autonomia rispetto al PCI. Sono stati presi inoltre accordi per la formazione delle giunte nei Comuni siciliani.

GRAVE SCIAGURA FERROVIARIA NELLA BASSA SASSONIA

Sei operai italiani e quattro tedeschi uccisi in uno scontro fra due treni

Le vittime si riparavano dalla pioggia in un piccolo convoglio fermo in mezzo ai binari - Altri sei feriti tra cui un nostro connazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 26

Sei operai italiani hanno perso la vita in una terribile sciagura ferroviaria avvenuta alle 10.15 di stamane nei pressi di Springe, un piccolo centro della Bassa Sassonia. Un treno merci che trasportava centottanta automobili appena uscite da una fabbrica tedesca e destinate ad una rappresentanza di Hannover si è scontrato con un convoglio di servizio, che stazionava sui binari, in aperta campagna, a mezza strada tra Springe e Bennigsen.

Secondo le risultanze delle prime indagini, il guidatore del merci non avrebbe tenuto conto di un segnale di «alt», situato ad una distanza di circa tre chilometri dal luogo dell'incidente. E' probabile che la visibilità del segnale sia stata sensibilmente ridotta dalla pioggia che scrosciava fittissima, e che ha fatalmente contribuito all'entità delle perdite umane. Gli operai italiani e quattro compagni di lavoro tedeschi deceduti a causa dello scontro si erano infatti raccolti nella locomotiva e nel carro attrezzi del convoglio di servizio per trovare riparo dall'acquazzone. Il bilancio della tragedia è completato dalla presenza di sei feriti, di cui tre gravissimi, nei più vicini ospedali; anche uno dei feriti è italiano, ma per fortuna le sue condizioni vengono stasera ritenute soddisfacenti dai sanitari dell'ospedale municipale di Springe, che contano di poterlo dimettere nei prossimi giorni, avendogli riscontrato solo poche escoriazioni e sintomi di choc.

Il macchinista e il fuochista del merci investitore sono riusciti prodigiosamente a salvarsi, perchè — avvedutisi all'ultimo momento della inevitabilità della collisione — hanno abbandonato il treno in corsa, lasciandosi cadere lungo il terrapieno che fiancheggia la strada ferrata. E' così avvenuto che tutte le vittime della sciagura fossero sul convoglio investito, che è stato paurosamente sconquassato dal tragico urto. La locomotiva e il carro attrezzi su cui avevano preso posto gli operai sono rimasti schiacciati tra il merci e il gigantesco montacarichi cui erano attaccati. Sul carro attrezzi erano ammucchiate alcune traverse di cemento che gli operai stavano provvedendo a disporre lungo la linea ferroviaria, in sostituzione di altre ormai fuori uso.

Costretti dal maltempo ad una imprevista pausa del lavoro, i manovali deceduti, come hanno più tardi raccontato i loro compagni superstiti, avevano deciso di consumare con anticipo le rispettive colazioni. La morte li ha sorpresi mentre compivano quel frugale pasto, scambiandosi facezie e facendo progetti per la festa domenicale.

Districare le vittime dal tremendo groviglio di rottami è stata un'impresa ardua, che ha richiesto molte ore di intenso lavoro da parte dei vigili del fuoco prontamente accorsi dalle località circostanti. Solo azionando le fiamme ossidriche è stato possibile staccare i corpi martoriati dalle lamiere che li tenevano avvinti. Nove dei morti erano rimasti imprigionati tra i resti della locomotiva del convoglio di servizio, un decimo è stato rinvenuto in prossimità dei binari, a breve distanza dal carro attrezzi che, sfasciandosi, lo aveva espulso, tra un grandinare di altri oggetti, che sono stati trovati tutt'intorno, sparpagliati sui campi adiacenti.

Lo spettacolo che si è presentato alla vista dei primi accorsi era sconvolgente. I vagoni dei merci si erano capovolti ai bordi della strada ferrata, mentre la locomotiva su cui si trovavano gli operai, colpita in pieno dall'urto, si era sollevata nella parte anteriore di circa tre metri, rimanendo però, con le altre ruote incassata sui binari. I volti delle vittime, che probabilmente nell'ultima frazione di istanti si erano avvedute dell'approssimarsi della tragedia, erano ferme in una smorfia di terrore. I resti delle cibarie solo in parte consumate stanno però a provare l'istantaneità della fine degli sfortunati operai: panini sbocconcellati e fiasche di vino ridotto in minutissimi frantumi.

Tutti gli operai italiani deceduti provenivano dalle regioni del Sud. L'identificazione delle salme è stata molto difficile. Essendo, come si è detto, i corpi pressochè irriconoscibili, si è dovuto compierla sulla scorta dei documenti personali, in qualche caso esaminando il colore dei miseri indumenti che essi indossavano.

Ecco i nomi e i luoghi di provenienza delle vittime: Salvatorre Inserra, di venticinque anni, da Caltanissetta, via Marocco 103; Calogero Tuzzeo, di trentasei anni, da Mussomeli presso Caltanissetta, via Armano 14; Vicenzo Genco, di ventitrè anni, da Mussomeli, via Agrigento 6; Giovanni Cattolico, di trentun anni; Giovanni Fedele, trentottenne; Albino Gentile, quarantenne, tutti e tre nativi di San Martino di Finitia, in provincia di Cosenza.

Il ferito italiano, Giuseppe Tuzzeo, non è ancora in grado di subire interrogatori, perchè i medici ne hanno raccomandato la quiete assoluta, si ritiene che egli sia un consanguineo dell'omino deceduto, proveniente da Mussomeli.

Le salme dei sei operai italiani e dei quattro tedeschi sono stasera allineate nella cappella mortuaria del cimitero di Bennigsen. Al termine degli accertamenti di rito, la locale magistratura ne disporrà l'inumazione. I corpi dei nostri connazionali saranno avviati probabilmente nella giornata di lunedì prossimo ai rispettivi luoghi di provenienza.

L'accertamento delle singole responsabilità richiederà, indubbiamente, una lunga istruttoria. Il macchinista e il fuochista del merci investitore lanciandosi giù del treno hanno riportato solo lievi ferite e saranno presto invitati a chiarire il loro operato. Il merci proveniva da Hameln, nella Bassa Sassonia, e come si è detto, era diretto ad Hannover. Il nostro consolato in quest'ultima città segue l'andamento dell'inchiesta mantenendosi in stretto contatto con l'Ambasciata italiana che da Bonn ha stasera informato telegraficamente dell'avvenuta sciagura i familiari delle vittime.

Il traffico ferroviario lungo la linea su dove è avvenuto lo scontro risulta ancora interrotto a tarda sera. I convogli vengono fermati a pochi chilometri di distanza dal luogo dello incidente e i passeggeri sono trasportati dagli autobus verso le vicine stazioni di Bennigsen o di Springe, dove possono riprendere il viaggio in treno.

Luigi Forni

LA SENTENZA D'APPELLO AL PROCESSO CONTRO LE «TUTE BLU»

I GIUDICI A CONSIGLIO PER BEN QUATTORDICI ORE

Ridotte tutte le condanne maggiori: la pena per De Maria portata a 18 anni Cesaroni a 16, Ciappina a 14, Gesmundo a 13 Bolognini a 11 e Russo a 8

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 26

A parziale riforma della sentenza di primo grado la Corte d'assise d'appello ha pronunciato la seguente sentenza contro i componenti la banda di via Osoppo:

Ugo Ciappina: condanna ridotta a 14 anni e 8 mesi di reclusione e 270 mila lire di multa.

Ferdinando Russo: condanna ridotta a 8 anni e 8 mesi di reclusione e 188 mila lire di multa.

Luciano De Maria: condanna ridotta a 18 anni e un mese di reclusione e 360 mila lire di multa.

Arnaldo Bolognini: condanna ridotta a 11 anni e quattro mesi di reclusione e 284 mila lire di multa.

Arnaldo Gesmundo: condanna ridotta a 13 anni di reclusione e 192 mila lire di multa.

Enrico Cesaroni: condanna ridotta a 16 anni e 9 mesi di reclusione e 309 lire di multa.

Eros Castiglioni: condanna ridotta a 10 anni e otto mesi di reclusione, 8 mesi di arresto e 178.666 lire di multa.

Giovanni Berni: condanna ridotta a 5 mesi di reclusione e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Romano Perego: condanna ridotta a 7 anni e due mesi e 5 giorni di reclusione e 80 mila lire di multa.

Vittorino Magro ed *Ermenegildo Rosi:* confermata la sentenza di primo grado.

Libero Malaspina: condanna ridotta a 6 anni e 2 mesi di reclusione e 120 mila lire di multa.

Antonio Signa: assolto.

Mauro Cusanno: confermata la sentenza di primo grado.

Giorgio Puccia: assolto dal reato di rapina e condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Domenico Sorasio e *Rinaldo Girola:* confermata sentenza di primo grado.

Sabina Bozzolini e *Rinaldo Migliorini:* assolti per insufficienza di prove.

Alfredo Gesmundo: confermata la sentenza di primo grado.

Argia Migliorini: assolta per insufficienza di prove.

Vittoria Rudatis, Andrea Zanotti e *Orlando Carona:* confermata la sentenza di primo grado.

La Corte ha inoltre decretato che Ciappina, Russo, De Maria, Bolognini, Gesmundo, Cesaroni e Castiglioni siano sottoposti alla libertà vigilata per tre anni.

Gli imputati sono stati inoltre condannati al pagamento delle spese processuali e al risarcimento delle spese sostenute dalla Banca popolare.

La Corte d'assise d'appello, entrata in camera di consiglio alle 11.30 della mattina, è rimasta riunita quasi quattordici ore per stilare la sentenza del processo della banda di via Osoppo, dandone lettura appena alle ore 1.20 di questa notte.

Data l'ora tarda, scarso pubblico attendeva nella grande aula il verdetto dei giurati. Gli imputati, che erano stati trasferiti nel carcere di S. Vittore, verso le 21.30 sono stati riportati al Palazzo di Giustizia dietro ordine del Presidente.

Il tempo è passato tra il nervosismo di attesa, specie da parte dei congiunti degli imputati.

Le pene degli imputati maggiori sono state tutte ridotte, avendo la Corte accolto la tesi generale della concessione delle attenuanti generiche e della loro prevalenza sulle aggravanti. I due punti su cui il verdetto giudiziario era maggiormente atteso erano però l'affermazione o meno del reato di associazione a delinquere e la definizione della posizione di Enrico Cesaroni. In entrambi i casi gli appellanti hanno visto respingere le loro tesi; il procuratore generale che chiedeva il riconoscimento della colpevolezza degli imputati in ordine all'associazione a delinquere e i difensori del Cesaroni che avevano condotto fino all'ultimo la battaglia sull'innocenza del loro cliente per ciò che concerne le rapine. La Corte d'Assise d'Appello ha invece confermato la colpevolezza di «Enrico il droghiere», riducendogli la pena solo con la concessione delle attenuanti che i suoi difensori avevano chiesto negli ultimi istanti del dibattito e in linea subordinata.

Quanto alla questione della associazione a delinquere non è stata probabilmente ancora risolta, in quanto il P. G., durante la sua requisitoria aveva fatto intendere di avere in animo di ricorrere, ove se ne fosse presentato il caso, alla suprema Corte di Cassazione.

G. M.

La riunione del consiglio dell'Unione stampa turistica

Roma, 26

Si è riunito a Roma il consiglio nazionale dell'Unione stampa turistica, presieduto da Bruno Astori. Sono stati eletti vicepresidente Giacomo Deuringer, segretario generale Venturino Lucchesi e tesoriere Luigi Martini. Sono stati chiamati a far parte del comitato direttivo Fago Golfarelli, Giuseppe Leonardi, Amedeo Caravaglios e Orazio Pedrazzi.

Il consiglio nazionale, richiamandosi al voto espresso dalla assemblea generale dell'Unione svoltasi in Reggio Calabria, ha confermato l'istituzione di un premio giornalistico Usti con periodicità biennale.

IN UNA LETTERA AUTOGRAFA AL VESCOVO DI ADRIA

Il voto del Papa per le sorti del Polesine

«E' lontano dal vero chi pensa che la Chiesa cattolica dimentichi le prove in cui si dibattono gli uomini»

Città del Vaticano, 26

Il Papa ha inviato una lettera autografa al Vescovo di Adria mons. Guido M. Mazzacco, incaricando il presule di farsi interprete presso il «buon popolo del Polesine» della sua «profonda partecipazione al comune affanno» che ha colpito gli abitanti della regione con le nuove alluvioni che hanno ricoperto «con una coltre fangosa le fertili zolle e gettato nelle famiglie un'ondata di immensa tristezza».

Dopo aver accennato al conforto che gli aveva procurato il sapere che i parroci ed i sacerdoti della zona si sono dimostrati ancora una volta pronti a condividere la sorte della popolazione e che allo stesso modo tutte le istituzioni caritative ed assistenziali si sono prodigate con generosa dedizione il Papa scrive tra l'altro: «Noi formuliamo voti sinceri che gli organismi preposti alla difficile soluzione dei problemi del Delta Padano, sorretti dalla fiducia e dall'entusiasmo di persone e di istituzioni, possono giungere in breve tempo ad una definitiva riuscita della grave impresa. La buona volontà di tutti la commovente gara di fraterna solidarietà hanno indicato la via e potranno in seguito convogliare i comuni sforzi per prevenire luttuose catastrofi, spesso ricorrenti, rafforzando le naturali difese e creando nuove barriere alla sterminata potenza delle acque».

Il Papa prosegue affermando che sono lontani dal vero coloro i quali, lasciandosi travolgere da rovinose dottrine, pensano che la Chiesa, nella preminenza delle sollecitudini spirituali, dimentichi le prove in cui si dibattono gli uomini: la Chiesa è madre che comprende ed aiuta i suoi figli; essa si prende a cuore le ansie dei lavoratori e fa sue le preoccupazioni delle famiglie quando nella forzata interruzione del lavoro, viene a mancare la fonte di sostentamento: e pertanto non cessa di stimolare le autorità, i datori di lavoro e quanti possono consigliare ed influire affinchè venga assicurata a tutti una occupazione stabile e serena, fonte di benessere per le famiglie e di ordinata convivenza sociale.

«La Chiesa — conclude Giovanni XXIII — segue ogni intrapresa mirante al raggiungimento di una vera e stabile giustizia sociale e ricordando che gli uomini, redenti da Cristo, sono tutti figli dello stesso padre, pone di quella giustizia le basi inconcusse, difende la dignità del lavoro manuale, chiamandolo all'alta collaborazione con la mente direttiva delle imprese. In tal modo la Chiesa coopera instancabilmente alla instaurazione di una più solida tranquillità nei vicendevoli rapporti, immagine della pace suprema».

SULL'AUTOSTRADA MILANO - TORINO A CAUSA DI UN SORPASSO IRREGOLARE

Tre morti e due feriti gravi nello scontro fra tre automezzi

Un lago di «cherosene» per lo sfasciamento di una grande autocisterna I due conducenti hanno corso il rischio di morire annegati nel carburante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 26

Tre morti, due feriti gravi e un ferito leggero costituiscono il tragico bilancio di una gravissima sciagura accaduta oggi, alle 13.30, sull'autostrada Milano-Torino, a 25 chilometri da quest'ultima città. Dai primi risultati dell'inchiesta sembra che la disgrazia sia stata provocata da un sorpasso irregolare.

Da Milano arrivava un'autocisterna della Società Shell che trasportava 200 quintali di «cherosene» destinato all'aeroporto di Caselle. Alla guida si trovava l'autista Edmondo Lorise, di 44 anni, abitante a Torino, in via Aosta 29. Accanto gli sedeva il secondo meccanico Giorgio Viberti di 29 anni. Mentre l'autocisterna imboccava un ponte, sopraggiungeva, in senso contrario, a forte velocità, un camioncino guidato da Giuseppe Beggio, di 24 anni, abitante a Milano. Questi aveva sorpassato una «1100» e nello slancio stava superando anche una «500» di Vercelli, sulla quale si trovavano il geometra Elmo Berghino, di 39 anni, abitante a Borgo D'Ale, con la figlia Marisa, di 11 anni, e un amico, Marcello Sutto, muratore, di 49 anni.

Purtroppo, stando ai primi accertamenti, il guidatore del camioncino, che aveva allargato molto sulla sinistra, non è più riuscito a sterzare per riportarsi nella corsia di destra e ha urtato, con lo spigolo contro l'autocisterna. E' stato un cozzo tremendo. Il camioncino è stato scagliato fuori strada e l'autocisterna è sbandata spostandosi sulla sinistra, investendo in pieno la «500» e trascinandola fuori del ciglio stradale.

Il serbatoio dell'enorme automezzo si è sfasciato ed il «cherosene» è defluito con violenza, formando un lago nell'avallamento del terreno, dove era sprofondata la cabina dell'autocisterna. In quello stesso istante arrivavano decine di automobilisti che si fermavano inorriditi sul posto della sciagura.

Il corpo del guidatore del camioncino giaceva a circa due metri dall'automezzo sfasciato, essendo stato scagliato fuori dalla vettura. Era ancora in vita. Veniva caricato su una Fiat «1800» e portato all'ospedale di Cigliano, dove però moriva poco dopo il ricovero.

Più difficile si presentava la opera di soccorso ai tre della «500», rimasta schiacciata. Due degli occupanti l'utilitaria non davano più segno di vita. Il guidatore e il suo amico apparivano infatti morti sul colpo. La ragazza di 11 anni, svenuta e insanguinata, gemeva. Un medico delle Molinette, che si trovava di passaggio, le praticava una iniezione cardiotonica e aiutava gli altri automobilisti ad estrarla dalle lamiere che la tenevano prigioniera. Più tardi la bambina veniva trasportata con un'autoambulanza all'ospedale Maria Vittoria, dove è tuttora ricoverata, con prognosi riservatissima, per fratture multiple alle gambe e al torace.

Intanto un dramma agghiacciante si svolgeva nella cabina dell'autocisterna, dove gli autisti rischiavano di morire annegati nel «cherocene». Il Lorise, infatti, era rimasto ferito molto gravemente e il suo compagno Giorgio Viberti, s iattardava al- Giorgio Viberti, si attardava alranza di strapparlo dalla cabina al fine di trarlo in salvo. Egli era ormai semisvenuto per i vapori del carburante, quando arrivavano i soccorritori e lo mettevano in salvo insieme con lo amico.

La Polizia stradale più tardi bloccava l'intera zona per timore che il «cherosene» si incendiasse o esplodesse. Il traffico veniva ristabilito soltanto alle 16.30.

Paolo Amerio

ESTRAZIONE DEI PREMI per Buoni del Tesoro 1961

Roma, 26

Al Ministero del Tesoro ha avuto luogo la nona ed ultima estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10 milioni, di quattro di lire 5 milioni e di 20 di lire un milione a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenza 1 gennaio 1961. I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle 15 serie.

Il premio di lire 10 milioni è stato assegnato al buono n.o 1518665. I quattro premi di lire 5 milioni sono stati assegnati, rispettivamente ai buoni n. 5841, 508854, 796584, 1377956. I venti premi di lire un milione sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.o 55417, 166106, 340007, 494565, 496692, 678908, 701220, 743402, 993738, 1145430, 1286891, 1327336, 1426176, 1432522, 1524228, 1590273, 1592766, 1641497, 1931394, 1970214.

In vigore le nuove tariffe forensi

Roma, 26

Le nuove tariffe professionali forensi in materia penale e stragiudiziale sono entrate in vigore essendo stato firmato dal Ministro della Giustizia on. Gonella il decreto che approva la deliberazione del Consiglio nazionale forense che le aveva predisposte.

Nella G. U. l'abolizione dell'imposta sul bestiame

Roma, 26

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi la legge del 21 ottobre 1960 con la quale, a decorrere dal 1.o gennaio 1961, è abolita l'imposta comunale sul bestiame.

DOPO IL BENESTARE DEL MINISTRO DEL TESORO

Benefici per gli statali all'esame del Governo

Insegnanti elementari e medi in agitazione

Roma, 26

Il Ministero del Tesoro ha dato il proprio assenso al disegno di legge recante benefici per il personale statale delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria e dei ruoli aggiunti. Il provvedimento sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio dei Ministri.

Oggi si sono riunite la segreteria del SINASCEL (Sindacato nazionale scuola elementare aderente alla CISL) e del SNASE (Sindacato nazionale autonomo scuola elementare). Tenuto conto — è detto in un comunicato — delle delibere prese dai rispettivi comitati direttivi ed esaminati i risultati dei recenti convegni interregionali dai quali affiora un sempre più screscente malcontento degli organizzati; tenuto anche presente il progredire in sede legislativa delle istanze sindacali di altre categorie del pubblico impiego, entrambe ritengono che non sia più dilazionabile una perentoria richiesta dell'apertura delle trattative intese a sanare una situazione economica e di carriera ormai insostenibile.

Le segreterie — aggiunge il comunicato — si richiamano agli accordi raggiunti in seno al Comitato intesa scuola (C.I.S.), riconfermano la piena validità di quegli accordi ed invitano tutti i raggruppamenti sindacali della scuola media a trovare il punto di convergenza per un'azione comune al fine di ottenere l'apertura delle trattative non oltre il 5 del prossimo mese di dicembre.

Domani si riunirà a Roma, anche il comitato direttivo nazionale presidi e professori di ruolo per decidere — è detto in un comunicato — sugli eventuali nuovi accordi da prendere con gli altri sindacati della scuola al fine di pervenire alla formulazione comune delle richieste da presentare al Governo.

La Federazione italiana lavoratori del mare, aderente alla CISL, tenuto conto delle difficoltà tecniche per una sollecita liquidazione delle pensioni, informa di essere intervenuta presso l'INPS affinchè tutti i pensionati marittimi possano usufruire, per le festività natalizie, di un congruo acconto sui deliberati miglioramenti.

SONO APERTI I CONCORSI per 6.476 cattedre scolastiche

Roma, 26

E' stato pubblicato il supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale n. 286, del 22 novembre scorso, che reca il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione riguardante «Concorsi per esami e titoli a 6.476 cattedre di insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria, e nelle scuole secondarie di avviamento professionale».

24 mila lire di premio ai dipendenti della FIAT

Torino, 26

La Fiat corrisponderà, nel mese di dicembre una premio «una tantum» di lire 24 mila agli operai ed impiegati dei suo stabilimenti. La deliberazione è stata adottata dopo aver constatato il regolare andamento della attività produttiva e della collaborazione prestata dai lavoratori anche nel secondo semestre dell'anno, in segno di tangibile riconoscimento del fattivo apporto arrecato dai lavoratori allo sviluppo del lavoro aziendale.

CONCLUSA LA SFILATA DEI TESTI AL PROCESSO DI UDINE

Il parroco del paese difende la figura morale della vittima

Rivelate le confidenze dei parenti circa le preoccupazioni del Macorig nei giorni dopo il delitto - Tutti gli interessati però le hanno negate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Udine, 26

Il giovane parroco di Masarolis, don Silvio Prestento, ha fatto nuovamente da primo attore all'Assise di Udine nella breve udienza di stamane del processo per la «donna crocifissa». La quinta udienza si è iniziata con questa seconda deposizione del polemico sacerdote.

Il patrono di Parte civile, avv. Roberto Gomirato, gli ha fatto alcune precise domande, specie sullo stato di Lino Cencig nel pomeriggio del 6 gennaio. Don Silvio ha risposto che, a suo avviso, l'imputato non era ubriaco e di ciò si è detto sicuro. «Ho incontrato Lino Cencig quel pomeriggio nell'osteria di Agostino Cencig — ha detto il sacerdote — e c'era anche la Pierina Cassina, la quale nemmeno lei era brilla: stava in piedi presso il bancone e appariva normale. Lino Cencig mi invitò a bere un bicchiere con lui. Io rifiutai ed allora egli esclamò: «Forse lei non beve con me perchè è un prete e io sono comunista?». Io allora risposi sorridendo: «E allora paghi pure». Bevemmo insieme una china e scambiammo quattro parole. Lino Cencig mi parve normalissimo».

Il sacerdote ha poi illustrato al giudice la sua convinzione sulla figura morale della vittima. A suo dire, la donna si ubriacava non più di due volte al mese, ma per il resto appariva madre affettuosa e curava le faccende domestiche. Il sacerdote ha detto di non averla mai vista frequentare compagnie maschili. Don Silvio ha ancora affermato che Giovanni Macorig, fratello dell'imputato gli aveva confidato nei giorni immediatamente successivi al delitto che Pietro appariva preoccupatissimo, che non aveva più voglia di lavorare e che sembrava insomma avesse un grosso peso sulla coscienza.

Continuando la sua deposizione, don Prestento ha rivelato anche che la zia del Macorig aveva esposto le proprie preoccupazioni sulle conseguenze di un'eventuale condanna del congiunto, in quanto il nipote Fiorello è ufficiale degli Alpini e la nipote Ada è novizia delle Ancelle di carità a Brescia. Il patrono di Parte civile ha insistito ancora con altre domande che il sacerdote però ha evitato dicendo: «Sono un prete, io, mica un poliziotto.....».

Il Presidente ha quindi iniziato la lettura di tutti i verbali del processo ed anche di quelli di alcuni testi non comparsi; l'udienza è così terminata verso le 11.30.

Nel pomeriggio è avvenuto un curioso incidente. L'imputato Pietro Macorig è comparso in aula pochi minuti dopo lo inizio del dibattito, in quanto i carabinieri non riuscivano a togliergli le manette. Eufemia Blasig, zia di Pietro Macorig, ha confutato le asserzioni di don Prestento ed ha insistito nel negare anche quando è stata posta a confronto con il sacerdote. Ha detto di non ricordare assolutamente nulla. Ha deposto quindi il fratello dell'imputato Giovanni Macorig, il quale ha recisamente negato di avere confidato al parroco che Pietro gli sembrava preoccupato nei giorni seguenti il delitto. Nuovo confronto quindi con don Prestento, ma il teste ha insistito nel proprio atteggiamento. L'ultima deposizione è stata quella della cognata di Pietro Macorig, Maria Comugnero, ed anch'essa ha negato di avere fatto intendere al sacerdote le preoccupazioni dell'imputato.

Si è conclusa così la prima fase di questo ponderoso processo, fase che ha dato luogo a vivaci scambi oratori fra il Presidente, l'Accusa e la Difesa. Su accordo di tutte le parti il processo è stato quindi rinviato al 7 dicembre per le arringhe degli avvocati Roberto e Vittorino Gomirato in mattinata e la requisitoria del P. M. dott. Mellano nel pomeriggio; il giorno 8 dicembre, pur essendo festivo, si avranno le arringhe dei difensori di Lino Cencig, avv. Cillario e avv. De Marsico, ed infine il 9 parleranno per Pietro Macorig gli avvocati Luciano Centazzo e Loris Fortuna. Poi si avrà la sentenza.

I. B.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Liguria e Toscana molto nuvoloso con piogge deboli o moderate. Banchi di nebbia in Val Padana e cielo nuvoloso. Sulle Alpi alternanze di schiarite e annuvolamenti con qualche breve nevicata. Su Italia centro-meridionale e Sicilia, nuvolosità generalmente scarsa con isolati addensamenti sui rilievi appenninici. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 12; Verona Villafranca 6, 9; Trieste 8, 12; Venezia 8, 10; Milano 6, 9; Torino 0, 12; Genova 13, 16; Bologna 6, 10; Firenze 5, 13; Pisa 8, 13; Ancona 7, 11; Perugia 7, 12; Pescara 4, 14; L'Aquila 1, 11; Roma 4, 18; Campobasso 6, 14; Bari 9, 17; Napoli 4, 17; Potenza 6, 15; Reggio Calabria 15, 19; Messina 15, 18; Catania 8, 22; Alghero 11, 15.

ANCORA INFRUTTUOSA LA CACCIA AI DUE ERGASTOLANI

Le ricerche nell'isola d'Ischia verrebbero ormai abbandonate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

L'ipotesi che i due evasi da Porto Santo Stefano abbiano raggiunto la zona della capitale e si tengano nascosti da qualche parte e comunque in luogo molto sicuro, va prendendo sempre maggiore consistenza. Se una qualche traccia ci fosse stata del passaggio di Lucidi per l'isola d'Ischia come era sembrato possibile fino a ieri, certo sarebbe stata trovata con il gigantesco rastrellamento di questi giorni. Invece nulla. Sembra potersi dar per certa, così, l'indiscrezione secondo la quale le ricerche degli evasi nella zona di Ischia e forse anche in tutta la zona Campana, verrebbero sospese per concentrare ogni sforzo, invece, nella provincia di Frosinone e in quella di Viterbo.

E' da notare che a Soriano del Cimino — a sedici chilometri da Viterbo — vive una sorella di Benito Lucidi; e a Villa Santo Stefano — a 24 chilometri da Frosinone — sta un'altra parente stretta dello evaso.

Molte congetture si fanno ancora sulla madre di Benito Lucidi, scomparsa improvvisamente subito dopo la fuga del figlio dal penitenziario. La polizia, come dicevamo ieri, ricerca la donna, ma finora non se n'è trovata traccia. Ella era a servizio in casa del prof. Valdoni, e vi rimase fino al giorno della evasione. Da quel momento è scomparsa. Il marito, che vive separato da lei ad Anzio, non ne sa nulla e assicura che da mesi non la vede.

Perchè la donna è ricercata? O si sospetta che abbia aiutato in qualche modo il figlio alla fuga (ma l'ipotesi sembra addirittura assurda) o si vuol proteggerla da eventuali rappresaglie del figlio, il quale potrebbe essere venuto a conoscenza della voce corsa a suo tempo che sarebbe stata la madre stessa — sei anni or sono — a mettere la polizia sulle tracce del Lucidi dopo l'evasione da «Regina Coeli». Potrebbe anche darsi — tale eventualità non è da escludere a priori — che la polizia avesse già messo la donna sotto la sua protezione e mantenga rigorosamente il segreto.

Di ipotesi, come si vede, se ne fanno, e se ne possono fare molte. Nessuna di esse, però, ha qualche consistenza, al momento.

Una certa importanza pare vadano dando, gli investigatori, al fermo avvenuto ieri presso Latina, di un misterioso individuo che viaggiava a bordo di una «1900» targata Milano, il quale è stato trovato in possesso di una forte somma di denaro e di due uniformi (una di guardia di finanza e l'altra da vicebrigadiere della polizia stradale) di cui non avrebbe saputo dar conto. Il fermo è avvenuto lungo la via Domiziana. L'uomo — che sarebbe nativo di Garzano in provincia di Roma — era diretto verso Latina. Egli non ha fornito alcuna sufficiente spiegazione di dove andasse e dove portasse le due uniformi.

Potrebbe avere qualche consistenza il sospetto che costui fosse un complice degli evasi e recasse loro, in qualche nascondiglio, dei travestimenti particolarmente indicati e del denaro? Per quel che se ne sa, l'uomo è ancora in stato di fermo.

F. P.

TURISMO PERICOLOSO

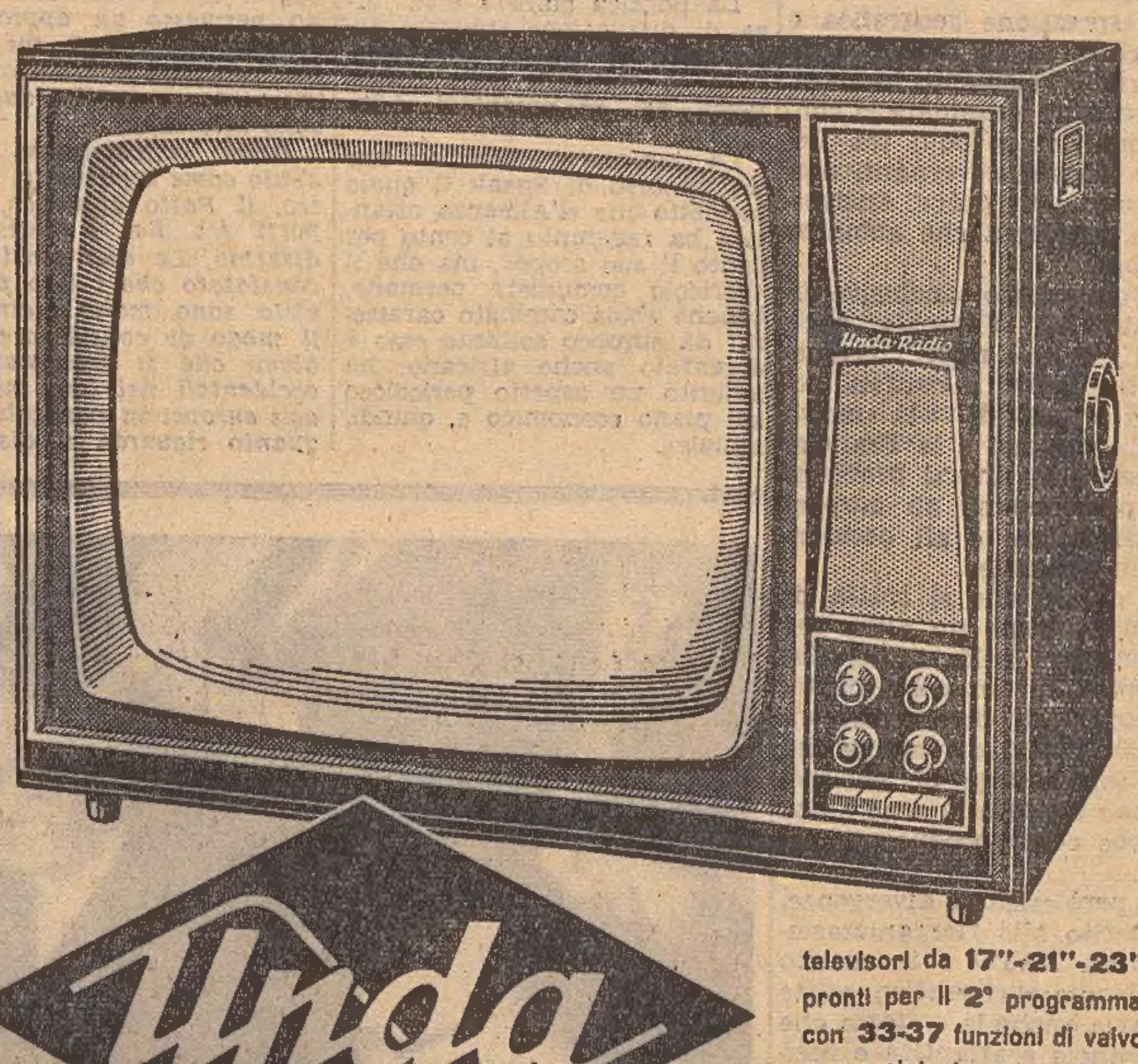
Due giovani turisti in un Paese del Sud America sono stati sorpresi da una delle solite rivoluzioni. Per le violenze alle quali hanno assistito e per il pericolo, sono completamente incanutiti. Ritornati in Italia hanno però riacquistato l'aspetto giovanile con la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

DURBAN'S
DENICOTIN
DURBAN'S DENICOTIN
DURBAN'S DENICOTIN
il dentifricio per chi fuma

Durban's Denicotin è il nuovo straordinario dentifricio che completa degnamente la gamma dei famosi Dentifrici del sorriso Durban's bianco e verde alla clorofilla.

più semplice
perchè basta un solo comando

per vedere e sentire con un televisore Unda-Radio basta agire solo sul comando interruttore e la rivelazione delle immagini e dei suoni è immediata; grazie alla stabilità dei circuiti non sono necessarie ulteriori regolazioni per avere perfetto e stabile funzionamento



Unda

televisori da 17"-21"-23"
pronti per il 2° programma
con 33-37 funzioni di valvole
e con sintonia automatica

E' VEDERE SENTIRE BENE

dal 1925 Unda-Radio
fa il punto in RADIO TV

VARO - 23

AGENTE PER LA VENEZIA GIULIA MANN & ROSSI TRIESTE - Via S. Lazzaro, 23

COMPAGNI DI VIAGGIO

QUELL'ESTATE avevo fatto un seguito di voli. Da Venezia a Milano, da Milano a Parigi, da Parigi a Copenaghen, da Copenaghen alla Norvegia, dalla Norvegia a Reykjavik, e poi a Keflavik, in Islanda, per trattenermi brevemente lassù, ai limiti del Circolo polare artico, e per ritornare quindi nella Laguna con altri tre voli: da Reykjavik a Glasgow, in Scozia, e infine, attraversata la Granbretagna in treno, da Londra a Milano e da Milano a Venezia. Senza alcuna compagnia sino a Parigi, e altrettanto solo da Londra in poi, avevo compiuto i maggiori tragitti e goduto le tappe di quel viaggio assieme a un gruppo di giornalisti di varie nazionalità: due francesi, tre tedeschi, un danese, un lussemburghese, due turchi, un greco, una portoghese.

C'era tra costoro più di un tipo che poteva attrarre l'attenzione. Uno dei due francesi era figlio di una zingara, e conservava qualcosa della stirpe materna nella figura scarna, se non macilenta, in una certa irrequietezza di corpo e di spirito, e nella lucidezza degli occhi bruni. Uno dei tre tedeschi, pur di non arrendersi al nazismo, durante tutto il periodo della dittatura hitleriana aveva rinunciato al giornalismo per fare il muratore. Il danese, corpulento, una specie di Falstaff, uomo bonario e di fine intelletto, alquanto influente, credo, su talune correnti politiche del suo paese, si rivelò subito un bevitore formidabile, e solitario molto spesso, e ci fu detto che egli affogava in tal modo il dispiacere per il tradimento della moglie, che lo aveva abbandonato assieme alla bambina avuta da lui. E la portoghese, una signorina matura, bruna e magra, tra timida e gentile, ma di compagnia un po' scialba, scoprimmo ben presto ch'era portoghese non soltanto di nazionalità, in quanto non era giornalista, come avrebbe richiesto la sua partecipazione a quel viaggio, e tuttavia ella continuò a godere — quale unica donna del gruppo — la benevola cortesia di tutti.

Era con noi anche un mio amico inglese: un uomo in cui l'acuta e amabile intelligenza e l'attenta e intuitiva sensibilità nelle cose della vita — quale si riscontra, e non troppo spesso, nei migliori rappresentanti di talune famiglie dalle vicende plurisecolari — fondono lo spirito britannico con una certa formazione latina in modo estremamente spontaneo e attraente.

Questo amico, che chiamerò X, lo avevo conosciuto nell'immediato dopoguerra (quando egli era già, per gli studi compiuti, per qualche suo viaggio giovanile nel nostro paese e per la guerra fatta in gran parte in Italia, un «inglese italianato», ma l'opposto — conviene dirlo — di quel «vero diavolo incarnato» che un proverbio del Rinascimento voleva far vedere in ogni inglese pervaso da spiriti italici), e negli anni seguenti avevo avuto agio a varie riprese di ritrovarmi piacevolmente con lui a Venezia, dov'egli veniva d'estate con la moglie.

Tra i nostri compagni c'era, come ho detto, un lussemburghese: un giovane di circa trent'anni, tedesco nel cognome e anche nel fisico dalla floridezza eccessiva (che l'avrebbe portato in pochi anni a gareggiare col Falstaff danese); ma francese di cultura, sebbene parlasse la lingua di Goethe in modo non meno splendido e sonoro di come parlava quella di Molière. Durante il viaggio, per un complesso di circostanze occasionali, e forse anche perchè io sono attratto dalle persone che appartengono a due mondi, mi avvenne di stare a lungo con lui; mentre X si tratteneva un po' con l'uno e un po' con l'altro.

Il lussemburghese, che nel volto colorito di giovane uomo grasso e vigoroso, segnato sopra il labbro da un folto di baffetti a spazzola castani, rassomigliava talmente a re Faruk da poter essere scambiato per lui non appena portasse gli occhiali da sole, come usa appunto Faruk, parlava quasi sempre, con la cordialità esuberante e conviviale del tedesco che si trovi davanti a un boccale di birra; e io mi trattenevo ad ascoltarlo. Egli era portato ai piaceri (specie a quelli della buona tavola e della larga comodità, e ad altri più minuti, come quello del grosso sigaro bene scelto e fumato a poppate golose) non meno di quanto era espanso e insieme elastico nel fisico.

Emanava da lui un senso felice, che non avrebbe potuto essere più terrestre, di piena vitalità; e anche per questo, e per il piacevole contagio da cui si era presi, io stavo volentieri in sua compagnia. Mettevano euforia il suo aspetto gagliardo e tuttavia raffinato e il suo gusto di bevitore, come attraeva e distraeva la sua conversazione sonora, a momenti un po' stentorea, da uomo variamente colto, se anche con un tantino di compiacenza da professore tedesco.

Un po' alla volta seppi molto da lui, e parecchio del Lussemburgo, nonchè della felice condizione dei pochi giornalisti (pochi, al punto da poterli contare sulle dita) di quel Granducato, i quali ricevono da governi, da enti, da istituzioni d'ogni paese, esattamente tanti inviti per viaggi e soggiorni gratuiti quanti ne vengono inviati in nazioni popolosissime quali la Granbretagna, la Francia e la Italia, dove i giornalisti sono migliaia.

Di lui, appresi — e con me lo apprese chiunque volle ascoltarlo — ch'era celibe, ma che aveva un legame, con una signora, credo; legame ch'egli contava di poter regolarizzare presto. In vista della futura vita coniugale egli si andava costruendo una villa piuttosto spaziosa, di cui ci espose tutte le caratteristiche e tutte le comodità.

X, l'amico inglese, che s'intratteneva cortesemente con tutti, aveva avuto agio nel frattempo di discorrere anche col giornalista greco (che ci aveva raggiunti in Islanda via Oslo, a bordo di un aeroplano successivo al nostro, avendo mancato all'appuntamento a Parigi), nonchè coi due turchi.

— Vedrai — egli mi raccontava poi —, se tu parli con ognuno dei nostri compagni di viaggio, ti accorgerai che c'è in tutti un certo spirito comune e un uguale senso di umanità: in tutti, sino al giovane greco, che impersona molto bene il tipo del giovane europeo educato e colto. Ma il greco è l'ultimo in cui puoi constatare ciò: subito dopo di lui, quasi esista anche idealmente il Mare di Marmara, i due turchi sono tutt'altra cosa. Non saprei dirti come siano, ma certo sono diversi.

M'interessai anch'io del greco e dei due turchi. La conversazione col primo era facile e aperta quanto può esserlo quella con un giovane letterato parigino; coi due turchi restai spesso disorientato. Mentre si parlava con essi, bisbigliavano di tanto in tanto tra di loro, ci lanciavano occhiate strane, e ora si facevano cupi e ora sorridevano, senza un preciso nesso — si sarebbe detto — con ciò che si stava dicendo. Pareva — tali erano le loro reazioni — di trovarsi di fronte a delle coscienze informi; ma subito ci si vinceva, e, considerando che il nostro non poteva essere se non un punto di vista, si concludeva che la loro mente e la loro sensibilità dovevano essere conformate ed educate in modo talmente diverso dal nostro da riuscirci incomprensibili.

Mi trovai ancora col lussemburghese, specie a Londra, dove egli, lettore appassionato delle avventure poliziesche di Sherlok Holmes, mi pregò di condurlo a vedere dall'esterno il grande, prestigioso edificio di Scotland Yard. Più tardi, seduti su una panchina al Green Park, conversavamo guardando i passanti. Passavano numerose ragazze, e io, guardandole, mi domandavo quale di esse poteva rappresentare il tipo che attraesse di più un uomo della sua complessione e del suo temperamento.

A un tratto vedemmo sbucare una ragazza ben fatta ma grassa; elastica come riescono a esserlo, quasi fossero di gomma, soltanto talune persone pingui. Ebbi l'intuizione che dovesse piacergli; e, difatti, quasi nello stesso istante egli gridò: — Voilà une belle grasse! C'est mon type! — Poi aggiunse: — Les femmes grasses savent faire de la bonne cuisine.

La felicità coniugale, per lui, come appresi subito dopo, si realizzava soprattutto mediante la buona cucina.

Egli doveva essere felice, proprio per la buona cucina e i buoni vini, la sera che ci riunimmo in un ristorante di Piccadilly prima che il gruppo si disperdesse. Sedeva di fronte a me, e chiacchierava con la sua esuberanza conviviale, sempre più rubizzo e lucido in viso, passando dall'una all'altra pietanza e godendosi l'uno e l'altro vino. Allorchè i due turchi, sul tardi, cominciarono a leggere la mano prima all'uno e poi all'altro commensale, egli attese di buon grado il suo turno. Infine lo vidi alzarsi, corpulento, trionfale, e andare in fondo alla tavolata, dove porse la palma.

Ci fu un momento di silenzio; poi scoppiò una risata, cui se seguì subito un'altra. I due turchi non riuscivano a dominarsi; gli esaminavano la mano bisbigliando tra loro, lo guardavano in viso e si sbellicavano. — Che cosa c'è? Che cosa c'è? — cominciavamo a chiedere, in francese, in inglese, in tedesco, da tutte le parti, e alcuni si alzarono e fecero crocchio laggiù, mentre i due turchi non finivano più di ridere e di guardarlo in viso — grasso ed euforico com'era — e di scoppiare di nuovo a ridere.

— Che cosa c'è? — si rideva ormai in tutta la tavolata. La risposta che ci venne dai due turchi ci agghiacciò: — Morirà presto. Prestissimo. Ha qui, sulla mano, il segno della morte imminente.

Nel silenzio assoluto che seguì a queste parole, il lussemburghese tornò a occupare il suo posto davanti a me; era diventato più bianco della tovaglia. — Lo so — egli mi disse estraendo il fazzoletto e asciugandosi la fronte, che aveva tutta imperlata. — Questo è il destino della mia famiglia. Mio padre è morto quando aveva la mia età.

P. A. Quarantotti Gambini

Il Presidente del Vietnam Ngo Dinh-diem passa in rassegna i reparti di paracadutisti che si sono arresi dopo aver partecipato al recente colpo di stato organizzato contro di lui

DEFINITIVAMENTE BANDITO IL «GATTO A NOVE CODE» NELLE PRIGIONI INGLESI

Le punizioni corporali non valgono a ridurre i delitti

Questa la conclusione cui è pervenuta una speciale commissione istituita dal Governo britannico - La feroce procedura vigente fino a dodici anni fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, novembre

Il terribile gatto a nove code, dunque, non tornerà. Non torneranno le battiture, le fustigazioni, i lacci con cui fino al 1948 in Inghilterra si legavano certi delinquenti al triangolo del supplizio. Era chiaro che il Parlamento non avrebbe tenuto altra via dopo il libro bianco presentato dalla commissione consultiva sulle pene corporali istituita dal Ministero degli Interni. Il parere della commissione era stato sollecitato in sostanza per confortare con uno studio specifico un atteggiamento già largamente diffuso negli ambienti più illuminati della giurisprudenza inglese e per eliminare nel pubblico qualche tenace incertezza, in vista del dibattito parlamentare sulla nuova legge criminale. Il pubblico inglese, comunque, nel suo complesso, non pare favorevole al ritorno delle pene corporali.

Un ricordo recente

E' vero che delle circa 3500 lettere ricevute dalla commissione, in seguito a una specie di referendum lanciato fra la gente comune, più dei tre quarti erano per la restaurazione di quell'antico castigo. Ma la commissione non poteva assumere questo dato nella sua grezza proporzione aritmetica. In queste faccende, come nella posta dei lettori pubblicata dai giornali, chi si incomoda a scrivere è spinto di solito dal bisogno di esprimere critiche a una situazione esistente. Le punizioni corporali sono un ricordo del passato, sia pure recente, ed è assai più pigro nel rispondere a una inchiesta chi ne approva il tramonto, perchè lo considera ovviamente definitivo. E' stata però avviata e condotta robustamente in questi ultimi anni una campagna per la restaurazione delle pene corporali, partendo dal fatto che la delinquenza, in specie quella giovanile, è di molto aumentata ed è in continuo aumento.

Quanto ci sia di illusorio nel proposito di ridurre la delinquenza con le pene corporali, a parte altre considerazioni di ordine umano, è stato rilevato dalla commissione con argomenti piuttosto convincenti. Ma intanto accade che l'idea della punizione corporale, come bandiera di violenza, o sia pure di anti-violenza, ma pur sempre come uno dei tanti fermenti del decadentismo europeo, che vanno dai campi di concentramento nazisti alle torture praticate nella guerra d'Algeria, attragga consensi passionali, adesioni immediate ben lontane da un vero sentimento della vita sociale e delle sue reali necessità di difesa e di miglioramento: così che nel mucchio delle lettere arrivate alla commissione occorreva fare anche sotto questo aspetto una notevole tara, considerando che gli arrabbiati, i crudeli, i fanatici intervengono nelle questioni sempre più numerosi della gente che ha da esprimere opinioni ponderate e sentimenti profondi.

Nelle categorie più qualificate, presumibilmente estranee a sospetti di passionalità, come quella dei magistrati, i pareri sono divisi. Ma una osservazione da far subito è che più si scende verso le categorie che sono a diretto contatto con il mondo della delinquenza, cioè verso chi ha una esperienza più immediata e continua e quasi fisica delle sue evoluzioni e razioni, come i «probation officers» e i «borstal officers» (funzionari della libertà vigilata e delle case di rieducazione) i pareri sono in grande maggioranza contrari alle pene corporali. Fra i «probation officers» i pareri contrari ammontano addirittura al 90 per cento. E un'altra osservazione loquente si può desumere dalle risposte di guardiani di carcere e della polizia: qualunque sia il loro parere sulla bontà della pena corporale, mettono le mani avanti dicendo che la sua pratica applicazione non è affare loro e che non ne vogliono sapere. I guardiani sarebbero appena disposti ad ammettere la loro competenza per i casi di infrazione della disciplina carceraria, ma questo non rimuove il fondamentale significato di ripudio che è nella loro risposta. La commissione osserva nel suo rapporto: «Non sembra che ci sia alcun servizio pubblico cui sia appropriato o accettabile assegnare questo compito, e d'altra parte esistono serie e ovvie ragioni contrarie all'impiego di persone in questo specifico compito di infliggere punizioni corporali ai condannati, anche per periodi di tempo strettamente limitati». C'è qualcosa che fa dir di no, quasi istintivamente, di là delle possibili argomentazioni.

John Wayne è giunto a Parigi per il lancio del suo ultimo film. Eccolo mentre sta concedendo autografi ai suoi ammiratori

Spietate regole

Prima che il Criminal Justice Act del '48 facesse piazza pulita delle punizioni corporali, se non della pena di morte che rimane il punto più paradossale della «progressiva» legislazione inglese, la procedura era questa. Si legava il condannato, in modo che offrisse ai colpi la parte posteriore del corpo, a un cavalletto triangolare, sostenuto da quattro gambe, press'a poco come i telai che sostengono le lavagne nelle aule scolastiche, ma più massiccio e più forte. Se si trattava di applicargli il gatto a nove code, cioè la frusta con nove fiocchi, le sue mani erano assicurate con cinghie sopra la testa, verso il vertice superiore del triangolo. Se si trattava invece di frustarlo con la frusta semplice, lo legavano a una specie di cuscino collocato fra le gambe anteriori del triangolo e gli tendevano le braccia con cinghie attaccate alle gambe posteriori. In ogni caso si metteva un pezzo di tela fra lui e l'esecutore perchè questi non potesse essere visto da chi subiva la punizione. Questa doveva figurare come qualcosa di impersonale, come un castigo che piovesse dal cielo, cioè dallo Stato. Ma un ufficiale medico si disponeva in modo da osservare il viso del condannato, per intervenire quando a suo giudizio fossero da temere conseguenze indesiderate, facendo sospendere il trattamento, il cui resto veniva allora condonato.

Il gatto era somministrato («administered», dice un celebre rapporto Cadogan che precedette la legge di abolizione) attraverso la schiena, sulla carne nuda, «in modo che i capi delle code cadessero sulla scapola destra». Tutto misurato al centimetro, tutto previsto dal regolamento. Ma siccome poteva accadere che l'addetto all'operazione sbagliasse il bersaglio, una larga cintura di cuoio era stretta intorno alle reni del prigioniero e un collare pure di cuoio girato intorno al suo collo, per proteggere le parti fuori causa. La frusta semplice, invece, non senza l'aggiunta di un disumano e ovviamente controperante proposito di umiliazione, era data più semplicemente sulle natiche. A tutte le operazioni doveva assistere il governatore della prigione, cui spettava anche di scegliere come esecutore materiale un solido e sperimentato funzionario («a steady and experienced officer») che desse garanzia di somministrare la punizione spassionatamente («dispassionately»). Finita la cerimonia, il medico interveniva con le sue bende e i suoi unguenti, e il prigioniero tornava alla cella con le sue gambe, se poteva, o altrimenti portato a spalle dai carcerieri che lo buttavano sulla branda a rinvenire.

Per i delinquenti più giovani si usavano in genere particolari temperamenti, come quello di distenderli su un tavolo o su una panca invece che sul cavalletto e tener loro le mani o anche i piedi invece di legarli con le cinghie. Oppure un carceriere prendeva il ragazzo sulle sue spalle e gli tirava le braccia in giù davanti a sè, mentre un altro si distendeva per terra dietro il primo, tenendo le gambe del prigioniero strette sotto le ascelle e afferrandosi con le sue alla vita del compare. Combinato questo gruppo o groviglio di corpi umani, che sarebbe stato buffonesco se la circostanza non lo avesse reso mostruoso, uno tirava di qua, l'altro di là, e un terzo interveniva con la frusta sul corpo che urlava e si divincolava. C'era anche l'uso di legare il ragazzo per i piedi e di tenergli la testa fra le ginocchia, mentre veniva percosso da un secondo carceriere. Così si risparmiava un uomo. In qualche distretto anche i ragazzi erano trattati al modo degli adulti, con il cavalletto e il resto.

Già notava il rapporto Cadogan, e nota ora la nuova commissione nel suo libro bianco, che l'inevitabile risentimento del punito si rivolgeva di solito non contro il materiale esecutore, come d'altra parte è abbastanza logico, ma contro l'autorità che aveva legiferato e ordinato la punizione, e di qui contro tutta la società. Facile arguire quali riflessi ne derivassero sull'animo del delinquente: spersonalizzato e disumanizzato il suo prossimo, egli tendeva a sua volta, come per imitazione, a svestirsi del suo senso di responsabilità individuale e ad attribuire il suo carattere criminale a qualcosa di confuso, come potrebbe essere la fatalità, o la malvagità generale e informe della vita. L'atto della punizione corporale si traduceva in un dramma recitato per conto di terzi, a nome di potenze oscure in lotta fra loro, il Bene e il Male ridotti a due fantocci astratti e ugualmente crudeli, e l'individuo era sempre più allontanato dal prendere coscienza di sè come essere umano capace di esercitare un potere su se stesso invece di subirlo soltanto.

Un passo indietro

Il libro bianco, fra le sue argomentazioni, annovera il fatto che il restauro delle pene corporali uscirebbe dalla linea del progresso penale moderno e addirittura opererebbe come una contraddizione e un ostacolo rispetto a quei trattamenti che mirano alla riforma del delinquente, come, in Inghilterra, gli istituti di rieducazione o «borstal» o l'istituto della «probation», nel quale fra l'altro è prescritto che il funzionario addetto alla sorveglianza del delinquente in libertà condizionata debba consigliarlo, assisterlo, trattarlo come un amico («to advice, assist and befriend him»). Sarebbe un passo indietro, e non solo di dodici anni, ma di cento, se si desse retta a certi sostenitori delle pene corporali che le vorrebbero estese ad altri reati oltre quelli, generalmente i furti con violenza, che venivano così puniti fra il 1861 e il 1948, e il buon nome inglese ne scapiterebbe fra le altre nazioni. La commissione ha accertato, speculando acutamente sulle statistiche, che le pene corporali non servono a ridurre la delinquenza, e che occorrono piuttosto sentenze severe, polizia sempre più efficiente, rapido varo e moltiplicazione degli istituti educativi e preventivi che la legge del '48 e un precedente rapporto della stessa commissione sul «trattamento dei giovani delinquenti» disegna in quantità, ma che questioni di denaro ritardano. Fra l'altro, osserva con finezza il libro bianco, i mariuoli che potrebbero essere riassoggettati alla punizione della frusta non ci credono, perchè sperano sempre di farla franca e di non essere beccati. A che serve dunque la frusta?

Eugenio Galvano

ANDREA DORIA
commemorato a Genova

Genova, 26

Per iniziativa del Comune di Genova, al teatro «Carlo Felice» è stato commemorato questa sera l'ammiraglio ligure Andrea Doria, nel quarto centenario della morte. Tra il pubblico che ha partecipato alla manifestazione erano le autorità cittadine e il Corpo consolare. Oratore ufficiale è stato l'amm. De Pace, il quale ha rievocato la figura del grande genovese, illustrandone tutta 'a vita e l'opera compiuta per oltre mezzo secolo. Egli ha ricordato che il Doria non fu soltanto un grande uomo di mare, ma anche un dominatore della scena politica e militare del suo secolo.

Solo fra qualche anno l'incoronazione dello Scià

Teheran, 26

Lo Scià di Persia nella sua conferenza stampa mensile, ha dichiarato oggi che la cerimonia della sua incoronazione sarà celebrata fra due o tre anni, per farla coincidere con il 2.500esimo anniversario della fondazione dell'Impero persiano. Come è noto l'incoronazione dello Scià è stata resa possibile dalla nascita dell'erede al trono.

NEL CINQUANTENARIO DELLA SCOMPARSA

Gli ultimi giorni di Leone Tolstoi

Era fuggito di casa assieme a una figlia e al medico
Accanto alla moglie la vita era divenuta insopportabile

Il 31 ottobre 1910, allorchè il treno per Rostov si fermò alla piccola stazione di Astapovo, ne discese un vecchio signore che non era in condizioni di continuare il viaggio perchè colpito da un malore improvviso; lo accompagnava una donna assai più giovane, seppure già in età, e un uomo. Al capostazione che li accolse nella propria casa, il vecchio dichiarò di chiamarsi Nicolaiev e chiese che non si facessero chiacchiere su quanto gli accadeva: si trattava di cosa da poco, disse, e in breve egli avrebbe potuto riprendere il viaggio. Ma al sottufficiale della gendarmeria, in servizio alla stazione, non sfuggì che quel vecchio imponente, dalla gran barba bianca, con quegli occhi severi e penetranti, non era il qualunque Nicolaiev per il quale cercava di farsi passare, e telegrafò subito la notizia al suo immediato superiore, chè nel vecchio signore egli aveva riconosciuto lo scrittore Leone Tolstoi.

Aveva ormai 82 anni l'autore di «Guerra e pace», di «Anna Karenina», di «Resurrezione», della «Sonata a Kreutzer», allorchè tre giorni prima aveva compiuto il suo disperato tentativo di evasione: alle quattro del mattino del 28 ottobre aveva abbandonato la sua casa di Jasnaia Poliana ed era fuggito senza lasciar traccia di sè, assieme alla figlia prediletta, Alessandra, e ad un amico, il medico Makowitzky. Stava bene, contava di raggiungere Rostov e stabilirvisi sotto altro nome, per vivere — lui, celebre in tutto il mondo — sconosciuto e ignorato da tutti; rinunciava ai propri titoli, rinunciava alla propria fama, pur di poter vivere in pace il tempo che ancora gli restava, lontano cioè dalla moglie, accanto alla quale la vita gli era divenuta ormai insopportabile.

Era stato un grave errore, il matrimonio di Tolstoi, allora trentenne, con Sofia Behrs, sedici anni più giovane di lui: quanto più la donna si era maturata al suo fianco, tanto più evidente era apparsa l'assoluta incompatibilità dei loro caratteri. Essa gli aveva dato ben tredici figli — nove maschi e quattro femmine — ma non aveva saputo dargli, non diciamo la felicità, ma neppure quella serenità, quella distensione, che sarebbero state necessarie all'opera, più che alla vita stessa, dello scrittore.

Tolstoi era un temperamento difficile, le sue angolosità avrebbero potuto essere smussate solo da una compagna equilibrata e remissiva: e sua moglie era tutto l'opposto. La statura dell'uomo, poi, il suo genio universalmente riconosciuto, avrebbero dovuto essere dei fattori sufficienti perchè una donna — a parte il fatto che egli era anche ricco, e portava un titolo nobiliare, conte — sentisse la fierezza di esserne la compagna, e fosse portata ad esserlo nella maniera più affettuosa e devota: quante donne hanno accettato in silenzio, e con umiltà, di dividere la vita e la miseria di uomini di genio non ancora riconosciuti? La contessa, invece, sentì la grandezza del marito solo in funzione di se stessa: l'importanza di essere la moglie del più grande scrittore dell'epoca, ridotta nei ristretti limiti di una mera e sciocca ambizione personale, e la presunzione di essergli lei stessa musa e ispiratrice, una fissazione, questa, che esasperava Tolstoi a giusta ragione; non si vede, invero, quale ispirazione possa venire a un artista da una donna che a lui dà solo motivi di risentimento e di nervosismo. E fra i coniugi Tolstoi, i dissidi erano sempre più frequenti, sempre più aspri — si potrebbe addirittura parlare di un conflitto continuo, insanabile —, per cui mai fu possibile, ad essi, trovare un terreno sul quale incontrarsi per una reciproca comprensione, o almeno tolleranza. Un disastro, dunque, un inferno, la loro vita coniugale.

L'improvviso malessere che aveva costretto Tolstoi a interrompere il viaggio, era in realtà cosa più grave di quanto si supponesse sul momento. Il 1.o novembre la temperatura dell'ammalato toccava i 40 gradi, brividi violenti squassavano il corpo ancora vigorosissimo malgrado l'età: lo scrittore non sarebbe più arrivato a Rostov, e la sua decisione di evadere gli avrebbe soltanto consentito di vivere i pochi giorni che ancora gli rimanevano senza vedere il volto della moglie e senza sentirne la voce, eternamente in contrasto con la sua.

Appena arrivati ad Astapovo, la figlia Alessandra, firmandosi con un nome convenzionale, aveva subito telegrafato a un amico e discepolo dilettissimo del padre — Tcherkoff, che era al corrente della loro fuga — informandolo sommariamente anche del timore di Tolstoi che la moglie potesse aver notizie e raggiungerlo. Ma ormai la notizia, partita da un oscuro sottufficiale della gendarmeria, era arrivata fino alla capitale, Pietroburgo, ed i giornali stavano diffondendola in tutto il mondo; lo scrittore era un personaggio troppo importante, del quale tutti erano portati a interessarsi: in patria, dallo zar all'ultimo mugik.

Arrivò ad Astapovo, d'ordine del Ministro dell'Interno, il capo della polizia russa; arrivò il governatore della regione, arrivò l'amico Tcherkoff. Allarmata, Alessandra telegrafò alla famiglia comunicando che lo scrittore doveva essere lasciato tranquillo, e che — era la verità — egli stesso aveva dichiarato di non voler vedere nessuno, e comunque no, assolutamente no, alcuno dei parenti; contemporaneamente essa fece diramare un comunicato alla stampa, sperando di frenare almeno in parte l'arrivo dei giornalisti, ma questi si precipitarono ad Astapovo come una valanga. E venne anche la moglie di Tolstoi, con tre dei loro figli.

Alla scoperta della fuga del marito, la contessa aveva avuto una crisi di isterismo, con conseguente tentativo di suicidio in uno stagno nel quale annegarsi era un problema grosso per chiunque, insolubile, poi, per una corpulenta matrona quale essa era. Ora, saputo dove egli si trovava, si mise in viaggio e il 2 novembre piombò ad Astapovo. Ma davanti alla stanza nella quale giaceva l'infermo, Alessandra e Tcherkoff le sbarrarono il passo: lo scrittore stava dormendo, non si doveva turbarlo. «Io sono la moglie!» tuonò la donna, scioccamente, come se sua figlia e Tcherkoff non la conoscessero. Ma la porta continuò a rimanere chiusa.

Nei giorni che seguirono, le condizioni di Tolstoi si aggravarono. Egli tuttavia continuava a mantenersi lucido, comprendeva, parlava, chiedeva alla figlia di leggergli i giornali: non però quanto riguardava lui stesso. Ad Astapovo arrivavano telegrammi da tutto il mondo, arrivava di continuo gente dalle vicine province. L'emozione ed il dolore per quella che si temeva essere una catastrofe imminente, erano unanimi; commovente soprattutto la partecipazione dei ceti più umili: ma la porta della stanza del morente, necessariamente chiusa per tutti, continuava a restare sbarrata per la moglie. «Ho passato con lui tutta la vita! — declamava la contessa. — Come può avere paura di me?». Non aveva paura di lei, Tolstoi: voleva soltanto non vederla più, chè la aveva vista e sentita fin troppo.

Il 6 novembre lo scrittore entrò in agonia e perdette la conoscenza. Solo allora la figlia permise alla madre di entrare nella stanza e di vederlo, solo ora che egli non era più in grado di riconoscerla. E il pianto della contessa sul corpo del marito, spentosi mentre spuntava l'alba del 7 novembre, fu uno dei pochi atti d'amore che essa ebbe per lui: e fu, forse, ma troppo tardi, una disperata invocazione di perdono.

«Ore sei e cinque minuti. La Russia ha perduto il suo figlio più illustre, e l'umanità il suo più illustre cittadino», fu il primo dispaccio che partì da Astapovo, in quell'alba gelida e grigia, inviato da un corrispondente al proprio giornale.

Perchè vivo? Qual è la causa della mia vita? Quale è il fine? Come dovrei vivere? Cosa è la morte? Come posso salvarmi? s'era chiesto lo scrittore nelle sue opere. Per l'essersi egli posto simili domande, e per averne cercato la risposta, il Metropolita della Chiesa russa lo aveva scomunicato, e da quando era giunta a Pietroburgo la notizia che Tolstoi era stato costretto a fermarsi ad Astapovo, Vescovi e preti si erano affannati a discutere se si doveva pregare per lui, celebrare funzioni, oppure no.

Era, quella di allora, una Russia retrograda, capace di esprimere soprattutto la vita aspra e dura del contadino. Ed era soprattutto in questa visione amara e squallida, che Tolstoi aveva attinto l'ispirazione per la propria opera. A cinquant'anni dalla morte dell'uomo Tolstoi, ci sembra che alla di lui realtà, più che gli affanni che il pensatore aveva dato al clero ortodosso, si addica la definizione che dello scrittore diede Lenin: «Prima che nascesse questo conte, non esisteva un vero contadino nella nostra letteratura».

Fabio Giraldi

Libri ricevuti

Charles Neider *«La storia di Hendry Jones»* - Mondadori - Pagine 176, lire 600. Traduzione di Gianna Tornabuoni. «Sono pigro di natura, anche se sembro attivissimo», ebbe a scrivere Charles Neider, nel tracciare la propria biografia. E davvero non lo si direbbe: ha pubblicato racconti e novelle su quotidiani e riviste, servizi giornalistici, saggi letterari e tre libri di grande successo; a quarant'anni è uno degli scrittori più conosciuti e ricchi degli Stati Uniti. Nato a Odessa ed emigrato a Richmond in Virginia, si trasferì, per compiere gli studi, a New York dove vive tuttora. Il suo primo libro, *«The Wihte Citadel»*, gli meritò le lodi di Thomas Mann ed E. M. Forster. Dopo *«La storia di Hendry Jones» («The Autentic Death of Hendry Jones»)*, ha pubblicato *«The Autobiography of Mark Twain»*, opera che gli ha procurato vasta fama anche come autore di libri «non-fiction». Il romanzo che appare nel «Bosco» appartiene al genere western e dei migliori romanzi del genere (come quelli di Guthrie, per intenderci) possiede l'alto tono favoleggiante, epico. «Sentirete la gente raccontare» inizia il suo racconto Doc Baker, il personaggio-narratore della storia «che Dad Longhworth fu un grande sceriffo, anche un grande tiratore, più grande del Kid... Non è vero. Era un onesto sceriffo, va detto a suo vanto. E non era un vigliacco... Un grande tiratore, non era male, ma non certo della classe del Kid». Del Kid, uno dei più infallibili pistoleros del West, Neider rievoca, con stile scarno e nervoso, l'infanzia, le rischiose avventure, la morte. Per tutto il racconto c'è l'odore della polvere da sparo, come nei più celebri film di Ford o di Howks. Il cinema ha reso popolari i paesaggi del West, ultimo paese dell'avventura: in questo romanzo di Neider esso e le creature che lo popolarono, prendono un appassionante risalto.

○

Albino Pierro - *A terra d'u ricorde* - Ed. «Il nuovo Belli» - Roma - pagg. 62.

○

Bruno Crevato Selvaggi - *Acque vive - Rime dell'Istria vietata* - Laocoonte Editore - I.T.E. - Venezia - lire 500.

○

Lino Graneri, *«I Mille»* - Ed. Nerio - Bari, L. 400.

○

Dario Fernandez Florez, *«Lola»* Ed. Rosso e Nero - p. 428 - L. 1500.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE DI TORINO
CAPITALE VERSATO LIRE 115 MILIARDI

—oOo—

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da giovedì 1.o dicembre 1960 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle **Obbligazioni 6% - emissione 1949** - contro ritiro della cedola n. 23.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino, Corso Marconi 10 e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

CRONACA DELLA CITTA'

NELLE PROSPETTIVE DEL PIANO REGOLATORE

Quattro piazze del centro accoglieranno i parcheggi

Domani la commissione comunale del traffico risolverà il problema dei posteggi privilegiati

Si riunisce domani in Municipio la commissione comunale per il traffico, sotto la presidenza del prof. Cumbat: all'ordine del giorno un argomento di notevole interesse, la abolizione di tutti i parcheggi privilegiati. Come abbiamo infatti già pubblicato, la commissione per il traffico sembra orientata alla più stretta applicazione del nuovo Codice della strada anche in questo campo, eliminando privilegi e concessioni che sostanzialmente favoriscono un gruppo di persone nei confronti di tutti gli altri utenti della strada.

Con questa attesa deliberazione della commissione per il traffico torna in primo piano il grosso problema dei parcheggi nel centro cittadino. L'abolizione di una cinquantina circa di divieti di sosta con deroga per determinati gruppi di persone indubbiamente è destinata a creare un po' di spazio per i parcheggi in centro, ma non sarà ovviamente che una goccia nel «mare magnum» della mancanza di parcheggi nelle vie del centro cittadino.

Il problema non può essere risolto che in maniera radicale, data la struttura delle vie del centro ed il progressivo aumento dei veicoli in circolazione. Parcheggiare in città si fa sempre più difficile, anche perchè è troppo alto il numero delle macchine in sosta per delle giornate intere. In qualche strada del centro (via Imbriani, San Lazzaro, delle Torri) è stata istituita la sosta ad orario, e l'esperimento ha dato finora buoni risultati. Appare quindi evidente che una estensione anche ad altre vie di questo provvedimento si impone, ma non sono certo questi accorgimenti a risolvere radicalmente il grosso problema dei posteggi.

Fra le innovazioni prospettate, si è più volte avanzata la ipotesi di costruire un grande parcheggio sotterraneo dopo aver effettuato lo imbonimento del canale di Ponterosso. La cosa ovviamente ha suscitato polemiche e perplessità, ma il progetto non è affatto caduto. Per portare un decisivo contributo alla risoluzione del problema dei parcheggi il nuovo piano regolatore prevede delle misure radicali: adattamento a parcheggio di tutte le piazze cittadine; creazione di almeno quattro piazze con la demolizione di alcuni gruppi di edifici nel centro cittadino; predisposizione di slarghi ad ampio respiro nelle zone di periferia; costruzione di strade larghe in tutti i nuovi quartieri. Il nuovo piano regolatore ha già delineato le zone del centro cittadino in cui verranno creati gli slarghi e le piazze cui si accennava, ma in proposito non è possibile fare alcuna precisazione per via delle operazioni di compravendita dei relativi terreni.

Il piano regolatore per la nuova sistemazione della città propone tuttavia iniziative che potranno realizzarsi solo fra degli anni, mentre il problema dei parcheggi in centro si fa sempre più delicato e complesso per il costante aumento dei veicoli in circolazione.

Saragat a Trieste per il congresso del PSDI

Il leader socialdemocratico on. Giuseppe Saragat sarà a Trieste il mese prossimo per partecipare al congresso provinciale del PSDI. La notizia è di fonte romana, ed è stata confermata al consigliere nazionale del PSDI, Giorgio Cesare, che ha partecipato ieri alla riunione del comitato centrale socialdemocratico. Saragat sarà a Trieste il 17 ed il 18 dicembre.

Riunione triveneta dei proprietari di stabili

PROTESTA PER IL BLOCCO

Presieduto dall'avv. prof. Guido Gerin, presidente dei proprietari di stabili di Trieste, si è riunito in seduta straordinaria a Venezia il consiglio direttivo della Federazione triveneta della proprietà edilizia, per prendere in esame la proposta di legge approvata dal Consiglio dei Ministri, che si propone di prorogare ulteriormente il blocco delle locazioni.

In una mozione votata alla unanimità, dopo aver rilevato che la proposta stessa lede il diritto di proprietà e non tiene alcun conto del parere costituzionalmente richiesto dal Governo al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, si osserva che il progetto, mantenuto nei suoi termini, continuerebbe a favorire senza alcun motivo una parte di cittadini che ha già adeguato il proprio reddito attraverso un così lungo periodo di privilegio senza che i consumatori ne abbiano tratto, o ne possano trarre in futuro, alcun beneficio. E' noto, infatti, che i prezzi per le vendite ed i servizi effettuati in locali ad affitto libero e bloccato sono sempre stati uguali, andando la differenza del prezzo effettivo ad esclusivo beneficio dei titolari delle locazioni ed a danno dei rispettivi proprietari; il progetto, inoltre, non prevede neppure lo sblocco delle locazioni relative alle abitazioni sublocate, favorendo in tal modo una speculazione a danno dei proprietari.

Protestando contro tale proposta di legge, che prevede il mantenimento del regime vincolistico, quando non sussistono più le condizioni di fatto per un provvedimento del tutto eccezionale, la Federazione si appella alla pubblica opinione, chiedendo che essa si renda conto «dei motivi di giustizia e dell'interesse economico generale che spingono la categoria dei proprietari a chiedere l'abrogazione del regime vincolistico delle locazioni, abrogazione che non potrà non portare degli indubbi benefici alla proprietà immobiliare attualmente in grave deperimento e anche alle categorie che da questa traggono i mezzi di sussistenza». Infine si invitano i parlamentari delle Venezie a intervenire in Parlamento, unica sede appropriata, affinchè non vengano ulteriormente lesi i diritti e gli interessi della proprietà edilizia.

Un telegramma in tal senso è stato inviato al Presidente del Consiglio, on. Fanfani.

Riunioni sindacali dei lavoratori del commercio

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla Camera Confederale del Lavoro invita tutti i lavoratori dipendenti da aziende commerciali all'assemblea generale della categoria convocata per domani lunedì alle ore 20 nella sala dell'A.S. Edera (via delle Zudecche 1-c). Nel corso della riunione verrà ampiamente illustrata la situazione contrattuale del settore commercio, con particolare riferimento alle richieste di carattere economico e normativo per il rinnovo del contratto di lavoro e sulla prossima azione sindacale della categoria.

Sullo stesso tema è indetto per oggi un comizio della FILCAMS CGIL, che avrà luogo stamane alle 11, in piazza Garibaldi.

Trattative infruttuose per il contratto petrolieri

La Camera confederale del lavoro comunica che nei giorni dal 23 al 25 corrente, in sede nazionale, si è svolta la quarta sessione di trattative per il rinnovo del contratto petrolieri. Rileva in proposito che gli industriali hanno presentato delle controproposte che si concretano in un lieve aumento percentuale degli attuali minimi, nonchè qualche ritocco per la parte normativa degli operai. Unanimemente le organizzazioni sindacali, dopo l'esame dello schema presentato dagli imprenditori, hanno ritenuto assolutamente insoddisfacenti le controproposte fatte. Di conseguenza i rappresentanti dei lavoratori si sono riservati di presentare a loro volta ulteriori richieste.

In relazione a quello che sarà lo sviluppo della situazione attuale, è possibile una ripresa delle trattative nella settimana entrante. Come di con-

La Repubblica dei Ragazzi celebra un decennio

Si festeggerà oggi, nella sede di via Duca d'Aosta, il decennale della Repubblica dei ragazzi. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 10, prevede le seguenti fasi: alzabandiera; annuncio ufficiale del decennale ad opera del presidente della «R»; rievocazione del primo presidente della «R», Luciano Ceschia; consegna delle carte di identità ai nuovi cittadini; parole conclusive al fondatore della «R», mons. Marzari.

Forse in settimana il voto del Senato per gli ex GMA

Miglioramenti economici chiesti a Palamara

Forse già nell'entrante settimana il Senato verrà impegnato nella definitiva approvazione della legge per la sistemazione degli ex GMA. In proposito l'on. Bologna ha avuto un soddisfacente colloquio con il Ministro sen. Tessitori, al quale ha fatto presente l'opportunità di addivenire quanto prima all'approvazione da parte del Senato della legge riguardante i dipendenti dell'ex GMA, opponendosi ad ogni richiesta di modifica anche piccola o parziale. Il Ministro ha ampiamente assicurato l'on. Bologna circa la sua intenzione di far approvare al più presto dal Senato il provvedimento di legge ed all'uopo è già intervenuto presso il presidente della Commissione Interni, sen. Barraco, con il quale si è pure incontrato l'on. Bologna.

Il parlamentare, appena rientrato ieri a Trieste si è inoltre incontrato con il Commissario generale del Governo, dott. Palamara, al quale ha chiesto che venga esteso ai dipendenti civili e delle Forze di Polizia dell'ex GMA il provvedimento adottato recentemente dal Consiglio dei Ministri a favore dei dipendenti statali (civili e militari) con stipendio o paga inferiori alle lire 60.000. Il provvedimento, per la cui estensione agli ex GMA il dott. Palamara si è dimostrato favorevole, prevede la concessione ad ogni dipendente che si trovi nella su descritta situazione di 1000 lire per ciascun membro a carico ad integrazione degli assegni familiari.

Si apprende infine da Roma che la Commissione bilancio ha dato parere favorevole alla proposta di legge dell'on. Bologna ed altri, riguardante la istituzione di posti gratuiti nei collegi a favore degli studenti e scolari giuliani meritevoli e bisognosi.

STANZIATI PER I LAVORI 180 MILIONI

Approvata la costruzione del liceo sloveno a S. Giovanni

Un complesso di due scuole con la palestra Gli impegni assolti e la mancata reciprocità

E' stato approvato in questi giorni dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle opere pubbliche il progetto relativo al liceo scientifico con lingua d'insegnamento sloveno. Esso prevede una spesa complessiva di 180 milioni, 18 dei quali saranno assorbiti dal terreno, situato nella zona di San Giovanni inferiore, fra strada di Guardiella e strada per Longera. Si tratta di un'altra opera ingente, che viene realizzata con il finanziamento del nostro Governo, per la minoranza slovena. E' anzi la prima scuola superiore costruita a Trieste per gli sloveni, che nemmeno al tempo dell'occupazione austriaca avevano potuto beneficiare di tanta liberalità in questo campo.

Il progetto per il liceo sloveno è opera della Provincia, competente a provvedere per legge, agli istituti superiori. Esso prevede la sistemazione del liceo e dell'istituto tecnico, in un complesso di edifici a tre piani aventi in comune la palestra, con due spogliatoi, e alcune aule destinate a laboratori scientifici. Le aule saranno complessivamente 20, dieci per il liceo e dieci per l'istituto tecnico, salvo destinazione diversa durante il funzionamento. Ciascuna scuola avrà un ingresso separato, nonchè le varie sale di presidenza, segreteria e la biblioteca. Il progetto è stato presentato per l'approvazione alla Direzione Lavori pubblici una prima volta nel 1959; restituito per alcune modifiche, è stato inoltrato per la definitiva approvazione nella scorsa primavera. L'iter burocratico è stato insomma piuttosto veloce, e basta pensare alle traversie incontrate dal liceo «Petrarca», di cui è stata posta la prima pietra nei giorni scorsi, a distanza di sei anni dallo stanziamento dei fondi, per avere un eloquente termine di paragone.

Le premesse amministrative per la costruzione del liceo sloveno sono state gettate nel marzo 1958, allorchè venne discussa al Consiglio provinciale l'opportunità di abbandonare gli onerosi e precari locali di via Lazzaretto vecchio, dove aveva sede il liceo scientifico sloveno istituito dal G.M.A., per cercare una gestione più economica, sia pure sopportando la pesante spesa iniziale necessaria per costruire l'edificio. Il finanziamento di 180 milioni era avvenuto con il piano economico 1957-58. Con tale soluzione — si disse allora al Consiglio — la Provincia «assolve a un proprio obbligo ed evita la spesa d'affitto per un locale indecoroso».

Non è mancato come si è visto il buon volere da parte dell'Amministrazione italiana nei confronti della minoranza slovena, anche nel settore dell'edilizia scolastica. Si potrebbe dire addirittura che la buona volontà sia andata oltre quelle che sono le esigenze effettive delle scolaresche slovene, come lo dimostra il raffronto fra gli affollamenti e le difficoltà in cui si dibattono le scuole con la lingua d'insegnamento italiana e la diminuzione registrata nella frequenza delle scuole con lingua slovena. Per dare una idea più esatta dell'entità di tale frequenza basta rifarsi a quanto già pubblicato il 19 ottobre scorso, riportando i dati relativi alle iscrizioni per il corrente anno scolastico. La popolazione studentesca degli istituti medi superiori di lingua slovena conta 344 alunni. La prima e seconda ginnasio hanno 55 iscritti; le cinque classi del liceo scientifico 87 studenti; i quattro anni di corso dell'Istituto magistrale hanno complessivamente in forza 20 alunni; l'Istituto tecnico commerciale ha invece 182 iscritti. Cifre complessivamente modeste, come si vede, e delle quali è già stato rilevato il processo di restrizione.

Preso atto dell'approvazione del progetto, resta da aggiungere quindi che la dimostrazione di comprensione compiuta dalla Amministrazione italiana deve trovare altrettanta corrispondenza in Zona B per quanto riguarda la scuola e l'attività culturale degli italiani. Già in fase di realizzazione è, come noto, anche il teatro sloveno in via Petronio, pure con intero finanziamento del Tesoro italiano. Il Memorandum d'intesa, impostato su criteri di reciprocità, ha visto finora, troppo spesso, largheggiare la nostra Amministrazione verso la minoranza slovena, che tuttavia continua a non ritenersi soddisfatta, mentre altrettanto non risulta sia compiuto a favore dei nostri connazionali nel territorio amministrato dagli jugoslavi.

SI PROFILA LA GIUNTA PROVINCIALE

Accordi bilaterali della D.C. con gli alleati

Entro il mese di novembre, secondo le previsioni fatte nella scorsa settimana, dovrebbero concludersi le ormai lunghe trattative avviate fra le segreterie dei quattro partiti della convergenza democratica per arrivare alla composizione della Giunta provinciale. Le ultime notizie danno ormai come più probabile una soluzione basata sulla formula monocolore, determinata dalla presenza nella Giunta dei soli assessori d.c., mentre gli altri tre partiti, PLI, PRI e PSDI, arriverebbero a diretti e singoli accordi con la DC, le cosiddette intese bilaterali su cui si fonda, al centro, l'attuale Governo Fanfani.

Nella giornata di ieri i liberali hanno esaminato un documento fatto pervenire dalla DC che riassume la situazione politica attuale alla luce dei contatti avuti con le varie rappresentanze politiche del centro democratico, sempre in merito al problema della Giunta provinciale. In seguito a tale esame è stato convenuto di convocare per domani sera una riunione straordinaria del direttivo del PLI, da parte della cui segreteria è stata manifestata la opinione che l'accordo non debba essere ormai lontano.

Oggi è attesa una dichiarazione della DC, il cui organo direttivo si riunirà stamane a Palazzo Diana.

Voti dell'Associazione per il diritto alla casa

L'Associazione per il diritto alla casa ha votato un o.d.g. in cui, preso atto del deliberato del Consiglio dei Ministri di presentare al Parlamento un progetto di legge governativo per la proroga del blocco fino al 31 dicembre 1964, decide di continuare la sua azione per ottenere la proroga del blocco delle locazioni e sublocazioni per cinque anni in base alle leggi vigenti, la modifica dell'art. 17 della legge 253-1950 e un piano organico quadriennale per la costruzione di alloggi di tipo popolare e popolarissimo in locazione semplice. Chiede inoltre l'inserimento di rappresentanti delle categorie interessate nei consigli d'amministrazione dell'IACP, INCIS e di altri organismi statali e parastatali che hanno in proprietà o amministrano case di tipo popolare ed economico, nonchè in tutte le commissioni di assegnazione alloggi.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Sono aperte le iscrizioni alle gite sciatorie per Natale ed Epifania a Cortina d'Ampezzo. Informazioni ed iscrizioni presso la sede sociale di largo Pitteri 1, telefono 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

ASSOC. XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni invernali di San Cassiano (Val Badia). Proseguono le lezioni di ginnastica presciatoria sotto la direzione del prof. Vettore Cappello. Informazioni ed iscrizioni presso la sede sociale via D. Rossetti 15, telef. 93-329.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12,4, minima 8,2; umidità 84 per cento; pressione mb. 1017,6 stazionaria irregolare; temperatura del mare 15,3; vento km. 6, O-NO.

Oggi: S. Margherita. Il sole sorge alle 7.20, tramonta alle 16.25. La luna nasce alle 13.46, tramonta domani alle 2.01.

Maree - OGGI: bassa alle 12.11 cm. 20 e alle 23.20, cm. 22 sotto il l. m.; alta alle 17.42, cm. 8 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 6.06, cm. 41 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Pepo, Chiadino in Monte 1093 (San Luigi); Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 15; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 marinaio, prec. 121; 1 giovane coperta I, turno 62; 1 mozzo cop. turno 56; 3 fuochisti, turno 180, 181, prec. 134. Turno «Generale»: 1 marinaio, turno 3344; 1 garzone cucina, turno 599; 1 capo fuochista.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	11	15	36	46	73
CAGLIARI	32	49	64	77	31
FIRENZE	79	11	51	84	55
GENOVA	76	29	25	11	81
MILANO	38	16	7	78	6
NAPOLI	19	79	27	80	63
PALERMO	90	38	26	83	47
ROMA	77	2	10	88	5
TORINO	38	82	6	8	39
VENEZIA	47	7	1	44	22

ENALOTTO:
1, x, 2, 2, x, 1, 2, 2, x, x, 2, 1

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti cinque undici e 75 dieci. Due undici sono stati realizzati a Trieste, uno da Tullio Fuliz, abitante in via Mantegna 3 su scheda doppia giuocata presso il Caffè Tivoli di via XXX Ottobre; l'altro da un anonimo su scheda sestupla giuocata al Bar Umek di via Bramante.

I dodici sono stati due e riceveranno ciascuno lire 8.433.000; gli undici sono stati 181 e incasseranno ciascuno lire 69.800; i dieci sono stati 1205 e percepiranno ciascuno lire 10.400.

«CANZONISSIMA»

Il milione della lotteria vinto da un disoccupato

La «suspence» che la RAI-TV ha voluto creare nella trasmissione di ieri di «Canzonissima», prima di rivelare il nome del vincitore dell'estrazione settimanale del premio di un milione è caduta, per molti triestini nel vuoto. Già ieri pomeriggio sul «Piccolo-Sera» abbiamo infatti pubblicato la notizia che Luigi Brasco, un cameriere marittimo, è il nuovo milionario di turno. Grossa fortuna veramente per lui: da qualche tempo infatti il Brasco è disoccupato. L'acquisto della cartella è avvenuto per pura combinazione. E' stata sua moglie Mary, ad avere la idea di comperare una cartella: è stato un pomeriggio, quando si è rifugiata sotto ai portici di Chiozza per ripararsi da un acquazzone.

VIGILIA DELL'INCONTRO ROMANO

La voce di Trieste nei colloqui con Popovic

Intervento dell'on. Bologna presso Fanfani Una dichiarazione dell'on. Gefter Wondrich

Nei giorni scorsi l'on. Bologna ha avuto un incontro con il presidente del Consiglio, on. Fanfani, con il quale si è intrattenuto su alcuni problemi economici triestini. All'on. Fanfani il parlamentare ha illustrato inoltre alcune importanti questioni concernenti i rapporti tra Italia e Jugoslavia, esponendo il suo punto di vista e quello del C.L.N. dell'Istria in merito. Il deputato triestino ha pregato il presidente del Consiglio perchè in occasione della imminente visita del Ministro degli Esteri jugoslavo venga tenuto conto di tale punto di vista e in particolare venga chiesto alla Jugoslavia di voler migliorare sensibilmente il settore culturale e quello delle scuole in favore degli italiani che risiedono nella Zona B e negli altri territori giuliani passati sotto la sovranità della vicina repubblica. All'incontro era presente il presidente del C.L.N. dell'Istria, dott. Fragiacomo. Sugli argomenti di politica estera riguardanti le relazioni italo-jugoslave l'on. Bologna si è pure intrattenuto con alti funzionari della Farnesina.

La visita a Roma del Ministro Popovic è stata ieri oggetto anche di una dichiarazione dell'on. Gefter Wondrich, con espressioni di viva preoccupazione per gli argomenti che egli afferma di sapere siano compresi nell'agenda dei prossimi colloqui italo-jugoslavi. Tali argomenti sono così precisati dal parlamentare missino: bilinguismo; riconoscimento dei titoli di studio jugoslavi; trattato di assistenza giudiziaria; accordo per le rappresentanze consolari; aiuto finanziario italiano per la riforma monetaria jugoslava. L'on. Gefter Wondrich si dichiara preoccupato per le concessioni che potrebbero venir fatte a Popovic e si appella perchè eventuali intese siano fondate «sulla difesa dignitosa e ferma dei nostri diritti e delle nostre rivendicazioni a tutela dell'italianità di Trieste». Egli cioè riconosce l'esigenza del realismo politico fra due paesi contigui, ma anche per affermare il diritto dell'Italia di ottenere appropriate contropartite per l'aiuto finanziario che la Jugoslavia dovesse richiedere.

Bivacco Fisso Giuliano Perugini

L'appello che il comitato per le onoranze a Giuliano Perugini, ha rivolto agli estimatori del noto maestro di sci e guida alpina concittadino, ha già dato risultati positivi: Ecco l'elenco dei primi sottoscrittori: Toribolo Alfredo L. 10.000; Ditta Tommasini Leonardo L. 20.000; Tommasini Aldo e Marianna L. 10.000; Illy dott. Ernesto L. 30.000; Guida dott. Italo L. 1000; tramite S. C. San Giusto L. 12.000; Morpurgo Silvana L. 30.000; Gentilli dott. Mario L. 10.000; Dobrigna Francesca L. 500; Ribari Edel L. 1000. Totale lire 124.500.

Le sottoscrizioni vanno effettuate presso le sezioni del CAI; Soc. Alpina delle Giulie, largo Pitteri 1, Ass. XXX Ottobre, via Rossetti 15 e presso Tommasini Sport, via Mazzini 39.

ULTIMA ORA

Rissa notturna con un ferito

Per un debito che si sostiene non pagato, una furiosa rissa è scoppiata stanotte in salita di Gretta. Poco prima delle 2.30 due giovani sono venuti alle mani, ed uno ha avuto la peggio, riportando la frattura del setto nasale, nonostante che il padre del feritore avesse cercato di far da paciere tra i due contendenti. Con un'autolettiga della CRI il ferito è stato avviato d'urgenza all'ospedale, dove si è provveduto al suo accoglimento: si tratta di Vittorio Segolin, di 30 anni, abitante in via Pordenone 7.

Uno stipendio, appena incassato, è stato smarrito dalla signora Amalia Sestani, abitante in via Marchesetti 45/1. Verso le 13 di ieri la signora transitava per piazza Goldoni quando rimaneva vittima di una caduta: la borsetta si apriva, lasciando cadere il suo contenuto, tra cui anche l'importo di 45 mila lire circa, che non è stato poi ritrovato. L'onesto rinvenitore è pertanto vivamente pregato di consegnare la somma ai nostri uffici.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il giorno 14 dicembre 1960 alle ore 11, nella sala 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Villibando Malis:

1.o lotto: P. T. 8476 di Trieste, con 41/1000 p. i. della P. T. 3163 di Trieste (alloggio al mezzanimo di via del Leo 12, di due stanze, cucina, ripostiglio, corridoio e gabinetto). Prezzo base: lire 950.000; offerte in aumento non inferiori a lire 20.000. Cauzione lire 170.000.

2.o lotto: P. T. 8488 di Trieste, con 30/1000 p. i. della P. T. 3163 di Trieste (alloggio al IV piano di via del Leo 12, di due stanze, cucina, ripostiglio, corridoio e gabinetto). Prezzo base: lire 950.000; offerte in aumento lire 20.000. Cauzione lire 170.000.

3.o lotto: P. T. 15205 di Trieste (cortile di mq. 11.50 nella casa di via Conti 7). Prezzo base: lire 115.000; offerte in aumento lire 5000. Cauzione lire 20.000.

4.o lotto: P. T. 15206 di Trieste (cortile di mq. 17.50 nella casa di via Conti 7). Prezzo base: lire 175.000; offerte in aumento lire 5000. Cauzione lire 30.000.

5.o lotto: P. T. 818 di Contovello (terreno di mq. 140 circostante la casa n. 277 di Grignano). Prezzo base: lire 50.000; offerte in aumento lire 2000. Cauzione lire 8000.

6.o lotto: P. T. 820 e P. T. 821 di Contovello (terreno di mq. 550). Prezzo base: lire 110.000; offerte in aumento lire 5000. Cauzione lire 20.000.

7.o lotto: 1/2 p. i. della P. T. 823 di Contovello (terreno mq. 1490) al prezzo base di lire 40.000; offerte in aumento lire 2000. Cauzione lire 6000.

Termine per il deposito della cauzione: 20 dicembre 1960 ore 13. Termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni alla Cancelleria civile stanza 240.

Trieste, 16 novembre 1960

Il cancelliere: f.to Rubini

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA A LICITAZIONE di immobili a Cormons

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 13 dicembre 1960, alle ore 11, nella stanza n. 27 del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili appartenenti al fallito Tomadin Giuseppe da Cormons, alle seguenti condizioni:

1) La vendita verrà effettuata a trattative private con offerte in busta chiusa da depositarsi nella Cancelleria del Tribunale di Gorizia entro il 13 dicembre 1960 alle ore 10;

2) Gli immobili verranno posti in vendita in due lotti comprendenti il primo lotto la P. T. 2536 di Cormons c. t. I, p. c. 698-17; P. T. 557 c. t. II, p. c. 698-3; P. T. 557 di Cormons c. t. I, p. c. 698-9, al prezzo base di lire 1.900.000. Secondo lotto comprendente la P. T. 2432 c. t. I, p. c. 2769-6 di Cormons;

3) Per esser ammessi alla licitazione ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria il decimo del prezzo e le spese approssimative di vendita relativamente al lotto per il quale intende concorrere.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 24 del Tribunale di Gorizia.

Il canc. f.to Varacalli

SVILUPPI DELL'INIZIATIVA BRASILIANA

Avrà funzione europea il deposito di caffè

Ha avuto luogo ieri l'inaugurazione a Milano della nuova sede dell'Istituto brasiliano del caffè, i cui uffici sono stati sistemati in un nuovissimo palazzo del centro della metropoli lombarda e precisamente in corso Europa 12. Alla cerimonia hanno preso parte l'Ambasciatore brasiliano a Roma, il Console generale brasiliano a Milano, autorità locali, esponenti della vita economica cittadina, rappresentanti della stampa ed altri invitati.

Nell'occasione il direttore dell'ufficio milanese dell'I.B.C., Alfredo O. Allen, ha rivolto ai presenti un'allocuzione della quale ha approfittato per tracciare un breve quadro dell'opera svolta in quindici mesi di attività dell'Istituto in Italia. Riferendosi al deposito a rotazione in atto nel porto di Trieste, l'oratore ne ha sottolineata la funzione determinante in ordine agli sforzi esperiti dal Brasile per allargare il collocamento del caffè in Italia, ricordando come dal momento della sua entrata in funzione siano stati immessi sul mercato italiano ben 350 mila sacchi. Nel solo 1959 la partecipazione della produzione brasiliana è passata dal 24 al 36 per cento del volume globale di caffè importato dall'Italia.

E' interessante rilevare che il dott. A.O. Allen ha confermato tra l'altro che sono sempre attuali i programmi di Brasilia volti ad allargare le funzioni del deposito triestino estendendolo al rifornimento anche di altri Paesi centroeuropei. Ha poi soggiunto che gli scopi che il Brasile si prefigge di ottenere tramite il deposito I.B.C. di Trieste non sono condizionati soltanto dal desiderio di espandere i consumi italiani del prodotto brasiliano, ma anche dall'opportunità di pervenire ad un miglioramento della miscela dei caffè disponibili e ad una riduzione dei prezzi.

Incontro di calcio Italia-Austria

In occasione dell'incontro internazionale Italia-Austria, che avrà luogo a Napoli il 10 dicembre, l'UTAT ha organizzato una gita turistico-sportiva dall'8 all'11 dicembre. Le prenotazioni si chiudono nei prossimi giorni. Iscrizioni Uffici UTAT via Imbriani e Galleria Protti.

SAN NICOLÒ
REGALI
OROLOGERIA
OREFICERIA
CAVALLAR

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

AIDUSSINA giornal. ore 7.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol. ven. 21
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO 15, domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
VENEZIA 7.15 8.15 12 17.30

RAPPRESENTANTE VIAGGIATORE
25-35enne cercasi da industria Radio-Elettromeccanica per province Trieste - Gorizia - Udine - Belluno. Chiedesi introduzione negozi Radio TV e Musicali. Automezzo proprio, recapito telefonico. Inizio immediato lavoro. Scrivere Pubbliman Casella 421 Parma

COMUNICATO
RIGUARDA LA 13ª MENSILITÀ

La Ditta Godina dà la possibilità di comperare qualsiasi articolo di confezioni e di impermeabili per uomo, signora e bambini senza versare alcun acconto. Il capo prescelto viene consegnato subito e il primo pagamento potrà essere effettuato al ricevimento della 13.a mensilità versando un terzo dell'importo. Gli altri due terzi saranno ripartiti in 4 rate mensili dalla fine di gennaio in poi. Per l'acquisto, basterà esibire una lettera di garanzia da parte del datore di lavoro.

BOX PREFABBRICATI
per AUTO, CANTIERI ecc.
Moderni
Pratici
Economici
ALDO DEL CARLO PORCARI (Lucca)
Tel.: 28.40 e 28.16 - Opuscoli a richiesta

ernia
Il metodo scientifico MYOPLASTIC KLEBER è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
« Come con le mani »
Potrete fare una prova gratuita a:
TRIESTE: Farmacia dott. de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, venerdì 2 dicembre.

«PICK-UP» - DISCHI
Tutto:
— novità stereofoniche
— novità di musica leggera
— musica jazz
— musica classica e lirica
— collane letterarie
— favole per bambini
— corsi di lingue
e tutti i maggiori successi!
Galleria del Tergesteo
OMAGGI PER OGNI ACQUISTO

Negli ACCESSORI si riconosce la signora ELEGANTE e anzitutto con una bella
borsetta
che troverete in una vasto assortimento in
VITELLO
MAMMUT
TESSUTO
ALLE
PELLETTERIE
CATTARUZZA
VIA BATTISTI, 13
NOVITÀ DE PARIS
LA BORSETTA MOD. «ROLÉ»

GRANDE FIERA TV
Le più grandi marche mondiali a prezzi d'eccezione
ESEMPIO: 17 pollici mod. 1961 da Lire 79.000
21 » » » » » 99.000
(pagamento sino a 24 rate con inizio dal gennaio 1961)
DISTRIBUZIONE GRATUITA DI UN INTERESSANTE OPUSCOLO ILLUSTRATO CHE DOVETE LEGGERE PRIMA DI ACQUISTARE UN TELEVISORE. RICHIEDETELO!!
Radiobacchelli VIA PASCOLI N. 24 TELEFONO N. 90552
È UN'OCCASIONE CHE NON SI RIPETERÀ!!

L'AGENTE DALLE LENTI AFFUMICATE

Biondo ma non gentile interrogava a ceffoni

Colpo di scena ieri a un processo per calunnia
È stata chiesta dal PM la sospensione della causa

Un giovane di 25 anni, Giovanni Bullicini, che abita in piazza Scorcola 2, si presentò una mattina dell'ottobre '57 al posto di Pronto soccorso della CRI, in piazza Vittorio Veneto, per farsi medicare un'ecchimosi alla regione palpebrale superiore destra e una contusione alla regione zigomatica destra, venendo giudicato guaribile in tre giorni. Al medico di servizio il giovane dichiarò che a produrgli le lesioni sarebbero stati alcuni agenti, nel corso di un interrogatorio cui l'avevano sottoposto dopo averlo fermato in strada, assieme a quattro amici, due notti prima. Infatti, nella notte fra il 17 e il 18 ottobre, una pattuglia della Squadra mobile incaricata di un servizio di prevenzione contro i furti di auto e motorette aveva proceduto al fermo, in via Torrebianca all'angolo con via S. Spiridione, del Bullicini che si trovava in compagnia di un gruppo di amici. Egli era stato trovato in possesso di una radio portatile di cui, sul momento, non aveva saputo spiegare la provenienza e pertanto assieme agli altri era stato chiuso fino al mattino successivo in cella di sicurezza e sottoposto a interrogatorio; alla fine egli aveva ricordato le esatte generalità di colui che gli aveva venduto la radiolina e gli agenti, appurata la legalità dell'acquisto, l'avevano rilasciato. Appena rincasato, la sorella gli aveva però fatto notare il livido che recava a un occhio e l'aveva immediatamente accompagnato alla Croce Rossa, dove egli aveva poi fatto quella dichiarazione sulle circostanze del ferimento, da cui ha avuto l'avvio il procedimento iniziatosi ieri al Tribunale penale: il giovane Bullicini è comparso davanti ai giudici quale imputato — su denuncia della Squadra mobile — di calunnia.

In udienza, il Bullicini ha dichiarato di essere stato percosso in sede di Polizia poichè non ricordava il nome di chi gli aveva venduto la radio; «Chi mi picchiò — ha affermato l'imputato — è stato un agente biondo che portava lenti affumicate; a picchiarmi, invero, erano stati in tre, ma posso indicare solo quello biondo».

E' stata quindi ascoltata la sorella dell'imputato, Elvira Bullicini, la quale ha narrato che quella mattina non aveva quasi lasciato entrare in casa il fratello, che appariva sconvolto e ferito a un occhio e aveva voluto accompagnarlo subito alla Croce Rossa. Il giorno prima, impensierita del suo mancato rientro era corsa in Questura ed aveva saputo che egli si trovava appunto in cella.

Poi è stato dato ascolto ai tre agenti verbalizzanti. Il vicebrigadiere Luigi Coceani ha confermato di essere stato lui in persona a procedere all'interrogatorio del giovane.

L'imputato non lo ha però riconosciuto come uno di quegli agenti che l'hanno interrogato in Polizia. «Erano in tre — ha insistito il Bullicini — e altri due che non trattavano con me; non ricordo, poi, se c'era uno che scriveva a macchina, mentre mi interrogavano. Mi picchiavano perchè volevano sapere la provenienza della radio, dell'impermeabile e del vestito che indossavo. «Dove li hai rubati?», mi chiedevano. La radio e gli indumenti li avevo invece acquistati con i proventi del mio lavoro presso il «Lloyd Adriatico»; solo che, purtroppo, non ricordavo le generalità dell'uomo che mi aveva venduto la radio...».

Solo quando il giovane aveva potuto ricordare che l'uomo si chiamava Rossi e abitava in via Rigutti e gli agenti avevano quindi potuto provare la regolarità dell'acquisto, era stato rilasciato; con la raccomandazione di non continuare a frequentare cattive compagnie e di non girare di notte.

E' proseguita quindi la deposizione del vice-brigadiere Coceani: «Interrogai uno alla volta i fermati, e a proposito del Bullicini verificai l'esattezza del nome del venditore; escludo che mentre lo si interrogava sia stata commessa violenza nei suoi riguardi».

Bullicini: — Non mi pare sia stato il Coceani a interrogarmi; a farmi le domande era invece l'agente biondo con gli occhiali neri, il quale a un certo punto disse testualmente: «Mi levo l'orologio e l'anello per non lasciare segni». Mi hanno picchiato perchè erano convinti che la radio io l'avessi rubata.

Coceani: — Sono sicuro, invece, di essere stato io a interrogarlo, incaricato a ciò dall'allora capo della Mobile dott. Mangano; al Bullicini, che appariva timido e impaurito, fu subito chiesto della provenienza della radio, cioè al primo interrogatorio: non so, infatti, di successivi interrogatori nel corso dei quali egli sarebbe stato ferito, dal momento che egli afferma d'essere stato colpito nel corso di un secondo interrogatorio.

Su richiesta del Presidente, il teste non ha saputo ricordare se alla Mobile vi fosse un agente corrispondente alle caratteristiche indicate, cioè biondo e con gli occhiali da vista scuri, ed ha nuovamente escluso che si siano verificate violenze in sua presenza.

E' stato quindi ascoltato il vicebrigadiere Cristoforo Rizzo (non riconosciuto, neanche questi, dall'imputato come uno degli agenti che l'avevano interrogato). Il Rizzo redasse alla macchina da scrivere il verbale dettatogli dal Coceani, avendo egli appunto mansioni di dattilografo. Anche a lui il Presidente ha chiesto se esiste, o esisteva in quel periodo, un agente della Mobile che fosse biondo e portasse occhiali neri, e il teste ha risposto di non ricordare; ci ha pensato un po' e infine ha dichiarato che gli pareva di no. Nella stanza dove era stato interrogato il giovane c'erano soltanto tre persone, secondo il teste: egli stesso, il Coceani e la guardia Nardini.

Bullicini: — Quando sono stato percosso avevo davanti a me l'agente biondo con gli occhiali neri, il quale era affiancato da altri due agenti; ma nella stanza c'erano anche altre persone. Io stavo all'impiedi davanti a loro e quando mi presero a ceffoni mi accasciai per un momento su una sedia.

Teste: — Eravamo soltanto in tre.

Bullicini: — Ricevetti degli schiaffi e un pugno all'occhio da tutti e tre (ma c'erano anche altri nella stanza), mentre mi stava interrogando l'agente biondo.

Teste: — Non vidi violenze.

E' stata infine udita la guardia Licio Nardini (neppure questi riconosciuto dall'imputato), il quale ha confermato che erano soltanto in tre gli agenti interroganti, nessuno dei quali portava occhiali affumicati. Su precisa domanda del Presidente, il teste ha quindi affermato che alla Mobile prestano servizio diversi agenti dai capelli biondi, ma non sa chi possa aver usato occhiali neri.

E' stata allora nuovamente ascoltata la sorella dell'imputato che, durante il fermo del fratello, aveva subìto una perquisizione domiciliare da parte di due agenti. «Uno di essi era biondo e portava occhiali affumicati — ha insistito — e ricordo che aveva un grosso anello; aveva capelli folti e ricci ed era di statura media e taglia normale».

La Difesa ha chiesto a questo punto la citazione a teste di Sergio Rossetti, di 23 anni, il quale è amico dell'imputato ed era stato fermato quella notte assieme a lui; anche il Rossetti era stato interrogato da un agente biondo che usava lenti nere; «Io lo conosco di vista, — avrebbe confidato il Rossetti all'imputato — deve trattarsi, credo, di un dipendente della squadra anti-borseggi della Mobile». Il Pubblico Ministero si è associato alla richiesta della Difesa e il Tribunale ha ammesso in aula il Rossetti, che ha confermato le proprie supposizioni sull'identità dell'agente dagli occhiali scuri.

Udito il teste, il P.M. ha esclamato: «Dev'essere l'agente Pappalardo!». E il vicebrigadiere Coceani, richiamato sulla pedana, ha detto: «E' vero, come dice il Pubblico Ministero, che alla Squadra Mobile svolge servizio l'agente Pappalardo, appartenente alla sezione anti-borseggio, il quale è proprio biondo ed usa sempre lenti affumicate».

E' stato un colpo di scena. Il P.M. ha chiesto immediatamente la sospensione della causa e la citazione in giudizio dell'agente Pappalardo; e il processo è stato pertanto rinviato a martedì.

Presidente, Boschini; P. M., Pascoli; canc., Urbani; Difesa, avv. Stradella.

Trovata la salma del pescatore scomparso

Ieri mattina alle prime luci del giorno sono state riprese le ricerche della salma del pescatore Giuseppe Sandrin, capodistriano di nascita, ma residente da molti anni a Muggia. Un rimorchiatore della Capitaneria di porto, l'«Audax», si è messo in navigazione alle 6.30 di ieri dirigendo la prua verso il Vallone di Muggia. Circa alle 10 alcuni pescatori che scrutavano il mare dall'alto di una collina hanno notato, a una quarantina di metri dalla riva, una massa scura sul pelo dell'acqua: poteva essere il corpo dello sventurato pescatore. Gli uomini hanno dato l'allarme alla Polizia. Via radio sono stati impartiti degli ordini: il punto indicato dai pescatori era tra Punta Ronco e San Rocco nella zona cioè nota come «Villa del Principe». Alle dieci, a circa mille metri dal punto in cui ieri l'altro è stata rinvenuta la barca vuota, la Polizia ha ripescato il cadavere dello sventurato capodistriano. Poco dopo la motovedetta con il pietoso carico è attraccata al molo dirimpetto a quello dove attraccano vaporetti di linea. Avvertiti telefonicamente, sono giunti gli esperti del laboratorio scientifico della Questura, il magistrato di turno e il medico legale dott. Nicolini, il quale ha fatto risalire la morte ad una trentina di ore prima per asfissia da annegamento. La salma è stata traslata alla cappella mortuaria del cimitero di Muggia.

SEGNALAZIONI

Un problema che nella nostra città sembra non possa venir convenientemente risolto è quello dei parcheggi, data la fioritura — l'unica che avviene in qualsiasi stagione — dei cartelli recanti il divieto di sosta. Un'interessante segnalazione abbiamo ricevuto sull'argomento dal dott. A. A., che ricalca una precedente, pubblicata parecchio tempo addietro, e che rileva come nel centro cittadino esistono diversi parcheggi riservati per moto e scooter ma, ciononostante, molti di questi veicoli vengono sistemati fuori dalle zone loro riservate, anche quando le stesse presentano ancora dei posti liberi, con un'evidente sottrazione di spazio per il parcheggio delle automobili e degli autocarri. «Se non sbaglio — rileva lo scrivente — i veicoli a due ruote devono occupare i parcheggi loro riservati, tanto più che gli stessi sono disposti a pettine od obliquamente, con conseguente economia di spazio, mentre è agevolmente constatato che, fuori da questi parcheggi, gli scooteristi si guardano bene di lasciare i loro veicoli in analoga maniera, disponendosi invece parallelamente al marciapiede, col risultato che tre moto occupano lo spazio di due utilitarie». Sarebbe veramente ora — prosegue il lettore — che i veicoli a due ruote occupassero i parcheggi loro riservati, perlomeno fino all'esaurimento dei posti disponibili, e che tale disposizione venisse fatta osservare, perchè diversamente, con risparmio di pubblico denaro, si potrebbe benissimo fare a meno di imbiancare e rimbiancare le strisce che delimitano i parcheggi, dei quali le motorette non usufruiscono e le auto non possono servirsi. Sarebbe anche utile che, dove questi parcheggi non esistono, i veicoli a due ruote avessero pur sempre l'obbligo di parcheggiare obliquamente rispetto al marciapiede. Nelle vie Torrebianca, Machiavelli, Trenta Ottobre e del Teatro Romano — tanto per citarne alcune — chiunque può giornalmente constatare che i parcheggi per le motorette sono del tutto o in parte liberi, mentre nelle immediate vicinanze scooter di ogni tipo parcheggiano comodamente fra le automobili, disponendosi parallelamente al filo del marciapiede. «Gradirei quindi sapere — conclude il dott. A. A. — se, ove tali parcheggi esistano, i veicoli a due ruote siano obbligati a servirsene e, in caso affermativo, perchè nessuno si cura di far osservare una così ovvia disposizione. La cosa riveste oltre a tutto un aspetto giuridico, nel caso non infrequente di danno per collisione fra un veicolo a due ruote parcheggiato fuori dalla zona ad esso riservata (zona posta nelle immediate vicinanze) e un'automobile in manovra per parcheggiare». I rilievi del lettore sono anche i nostri, sì che ci sentiamo in dovere di sottoscrivere pienamente la sua lettera. Oltre che della strada, quando si lanciano in corse da gimcana, sorpassando pure le macchine sul lato destro, certi scooteristi sembrano diventati padroni anche dei parcheggi, occupando abusivamente gli spazi riservati esclusivamente alle automobili. Tenuto inoltre conto della maggior facilità di trovare un posto libero agli scooter che alle macchine, troviamo giusto invocare una maggior solerzia nell'ovviare a questi inconvenienti da parte dei vigili, così pronti nel comminare le multe agli automobilisti. Ma forse più di qualche tutore dell'ordine è ancora del parere che la macchina costituisca un lusso...

UN GRAVE LUTTO DEGLI OPERATORI PORTUALI

Improvvisa scomparsa del dott. Guglielmo Malazzi

Il dott. Guglielmo Malazzi

Nella tarda serata di venerdì è prematuramente scomparso il comm. dott. Guglielmo Malazzi, una delle personalità più spiccate della vita marittima ed economica cittadina e regionale. Nato nel 1899 a Pola da famiglia di fervidi sentimenti nazionali, entrò nel 1919 alla Banca Provinciale Istriana della sua città natale, passando, successivamente, alla Banca Commerciale Triestina. Nel frattempo, continuava i suoi diletti studi di economia, laureandosi nel 1926 presso la nostra Università. Già due anni prima Guglielmo Malazzi passava alle dipendenze della Ellerman e Wilson, presso la quale conseguiva dapprima la qualifica di dirigente e nel 1937 quella di direttore generale della sede di Trieste, per diventare, poi, anche membro del consiglio d'amministrazione del grande complesso marittimo-armatoriale.

In tale qualità e nelle varie cariche da lui assunte nel dopoguerra si prodigò non solo localmente ma anche in campo nazionale e internazionale per lo sviluppo e il potenziamento dei traffici del nostro emporio, e per la creazione di nuove linee.

Per la sua multiforme e dinamica attività era stato nominato presidente dell'Associazione degli agenti marittimi della Venezia Giulia e vicepresidente della Federazione nazionale. Era membro della Commissione traffici e vicepresidente della Consulta marittima della Camera di commercio. Per le sue specifiche e altamente qualificate capacità nel campo tecnico era stato eletto accademico del Cenacolo Triestino e membro del Lion's Club.

Organizzatore instancabile, il dott. Malazzi fondò nel 1946 l'Associazione degli agenti marittimi, che per suo espresso desiderio allargò la sua giurisdizione su tutta la Venezia Giulia. E d'allora, chiamato dalla fiducia dei colleghi, tenne ininterrottamente la presidenza sino alla sua scomparsa. Propugnatore indefesso dello sviluppo e dell'affermazione della categoria, dette la massima collaborazione per la costituzione in sede nazionale della Federazione agenti e mediatori marittimi, della quale fu eletto vice presidente sin dalla sua istituzione.

Il dott. Malazzi eccelleva naturalmente nei temi della navigazione e delle attività portuali, e questo lo rendeva un elemento preziosissimo nella diuturna opera a favore della nostra città. Intelligentissimo, vivace e spesso battagliero, prendeva a cuore e si appassionava nella lotta contro le difficoltà che purtroppo non mancano nel nostro settore marittimo. La sua bontà d'animo e la sua naturale cordialità rendevano facili anche le dure competizioni in quanto era uomo incapace di risentimenti.

Alla famiglia del dott. Malazzi il nostro più profondo cordoglio.

CON LA C.I.T.

Natale e Capodanno Viaggi e Crociere

SULLA NEVE: La CIT dispone ancora di posti in Val Pusteria, Val Gardena, San Vigilio e in Austria.

PER MARE: Crociere nel Mediterraneo; Crociera di Capodanno in Spagna, a prezzi eccezionali (quote da L. 18.000 in poi); in Egitto, Terrasanta, Grecia.

IN FERROVIA: San Silvestro a Vienna; a Parigi (L. 23.500 e L. 38.500).

SOGGIORNI ALLE ISOLE CANARIE.

LE GRANDI CROCIERE AEREE: India e Ceylon; Isole dei Caraibi e Antille; Estremo Oriente; Giro del mondo.

I posti disponibili per TUTTE LE COMBINAZIONI sono limitati. Informazioni e prenotazioni: CIT Piazza Unità, tel. 24-793, 24-796.

LE ORE DELLA CITTA'

Fabio Petrucco

dopo il doloroso incidente automobilistico occorsogli nella gara per il «Trofeo Supercortemaggiore» è rientrato in questi giorni a Trieste. La famiglia, nell'occasione, ringrazia gli amici e i colleghi del CUS e quanti hanno dimostrato il loro affetto per Fabio e ne hanno condiviso le ansiose giornate.

Triestini all'estero

Apprendiamo che un nostro concittadino, già diplomatosi presso il locale Istituto Nautico e da tempo residente in Danimarca, il signor Gianni R. Dicovi, è stato eletto con la qualifica di «Associate Member» presso la Society of Naval Architects & Marine Engineers di New York. L'elezione è avvenuta su proposta dei signori H.P. Christensen, presidente dell'Elsinore Shipbuilding & Engineering Co. Ltd., e C.W. Prohaska, direttore della Vasca di Esperienze Navali di Copenaghen. Al neo socio dell'importante associazione professionale statunitense le più vive congratulazioni.

Tricots Christian Dior

Le maglierie per signora di Christian Dior Paris sono presentate da *Smart* di M. Salvagno, Capo di Piazza 1, in assoluta esclusiva per Trieste e si aggiungono alle maglierie della Braemen, Pringle of Schotlan, Ghezzi, pure in esclusiva da *Smart*.

Arabella

è l'auto germanica Lloyd 900 cmc. nel pomeriggio in Galleria Fenice.

Per S. Nicolò

prima di acquistare un regalo osservate le vetrine di *Eskin*, Carducci 6.

Natale per gli uffici

Le ditte e gli uffici che vogliono presentare elegantemente i loro auguri troveranno alla *«Cartoleria abc»* in Viale XX Settembre 23, un nuovo originale assortimento di cartoncini di auguri e un perfetto servizio stampa.

La profumeria «Mimosa»

via Roma 14, è lieta di ricordare alle gentili Signore la «Crema Amnioderm» ed il «Tonique Hydramniotique» sensazionali ritrovati dei Laboratori Dr. N. G. Payot, dei quali ha avuto la concessione.

Carla Boni e Gino Latilla

Sabato 3 dicembre p. v. nella sala *«Paradiso»*, in via Flavia, interverranno i famosi cantanti, e col loro vasto repertorio di canzoni allieteranno gli intervenuti al Veglioncino, che si protrarrà fino alle 2 del mattino. Informazioni e prenotazioni Galleria Protti biglietteria Centrale, telef. 36-372.

Natale è vicino!

per Ditte e Privati, grande assortimento biglietti augurali per Natale e Capodanno nella Tipografia-Cartoleria *U. Bernardi*, via Mazzini 44. Biglietti da visita da lire 350 in poi, stampati. Non attendere la ressa degli ultimi giorni. Troverete stilografiche ed articoli da regalo. L'assortimento più completo.

Specializzazione

Il dott. Giorgio Danek ha conseguito presso l'Università di Modena la specializzazione in Ostetricia e Ginecologia col massimo dei voti e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Macciotta la tesi «Ipogonadismo femminile». Al dott. Danek auguri e felicitazioni vivissime.

Laurea

Il concittadino Edoardo Perpich si è laureato in lettere presso la nostra Università a pieni voti e lode discutendo con il chiarissimo prof. Vito Levi una tesi su «Il teatro musicale italiano» di Antonio Smareglia. Al neo dottore, rallegramenti e auguri.

Nozze d'oro

Confetti d'oro, oggi, per Maria e Giovanni Desko, ex agente pensionato, i quali ancora una volta torneranno all'altare per ripetere, a richiesta, il «sì» di cinquant'anni fa. Auguri da tutta la schiera di figli, nipoti e nipotini, e dalla figlia Danila, dalla lontana Australia.

S. Nicolò per tutti...

doni per grandi e piccini, per ogni gusto, ad ogni prezzo alla *«Cartoleria abc»* e *«Nodi d'amore abc»*.

S. Nicolò per piccolissimi...

libri di favole e da dipingere, colori, costruzioni, giochi, pallottolieri, ecc.

S. Nicolò per ragazzi...

libri di avventure e fantascienza, album francobolli, mappamondi, compassi, penne stilografiche, ecc.

S. Nicolò per signorinette...

album per dischi, album ricordi e diari, servizi per scrivere, ecc.

S. Nicolò per «lei»...

portagioie con carillon, cornici e quadretti, miniature, portariviste, doni originali e novità, ecc.

S. Nicolò per «lui»...

servizi da gioco e da fumo, agende, servizi da scrittoio, ecc.

...insomma per tutti

l'indirizzo buono per un acquisto intelligente, è: *Viale XX Settembre 21-23, nei negozi «a b c»*.

Nozze d'argento

Nella Chiesa di Santa Teresa, in via Manzoni, don Agostino benedirà oggi, a mezzogiorno, le nozze d'argento di un apprezzato sanitario della CRI, Gianni Catturani e della sua gentile consorte, signora Elsa. Fungerà da chierichetto durante la mistica cerimonia il figlioccio dei due sposi, il piccolo Elio. In quest'ora di letizia, giungano a Gianni ed Elsa Catturani anche i nostri più fervidi rallegramenti e l'augurio di un cordiale arrivederci alle nozze d'oro.

Storia dei Longobardi

Continua alla Radio Trieste I la narrazione su «Il romanzo di Paolo Diacono» del dott. Tullio Bressan e Ezio Benedetti, tratto dalla «Storia dei Longobardi» dell'illustre storico di Cividale, vissuto alla fine dell'800. La quarta puntata, che verrà trasmessa lunedì alle ore 14.40, narra le vicende della regina Teodolinda e la sua grande opera di conversione dei Longobardi al Cristianesimo, sorretta dal Papa Gregorio Magno.

«Incontri dello spirito»

Per la rubrica religiosa settimanale della domenica andrà in onda questa mattina, da Radio Trieste, un'intervista fatta a S. Ecc. mons. Giuseppe Zaffonato, Arcivescovo di Udine, dopo il suo ritorno dal Canadà e dall'America, ove si era recato per visitare le molte comunità di emigrati italiani. Argomento della intervista saranno le sue impressioni sulla vita religiosa e morale dei nostri connazionali ormai da anni lontani dalla Madre Patria.

Le più belle cravatte

Tra le quali le famose cravatte francesi Christian Dior pregiate per il suo finissimo e classico gusto si trovano esclusivamente presso la Camiceria *Botteri* di corso Italia 8. La cravatta da regalo!

La Camiceria più completa

La Camiceria *Botteri* di corso Italia 8, informa la sua affezionata clientela di avere ricevuto tutte le ultime novità della presente stagione e di avere nel suo veramente imponente assortimento di camicie tutti i modelli di colletto più moderni, da quello americano con punte lunghe a quello inglese dalle punte rotonde. Le marche delle più pregiate e rinomate camicie, tra le quali: «Amex», «Botex», «Famatex», «Aramis», «Fib», «Cit», «Capri», «Special Capri», «T. T.» e «Gorena» si trovano sempre assortite in tutte le misure, in tutti i modelli ed in tutte le tinte.

Trattenimenti S.T. Vela

Oggi alle ore 16.30 trattenimento danzante.

Regali in vista

per San Nicolò. Una scelta di doni fatta alla Calzoleria *Viale* permetterà di offrire regali utili e sempre graditi. Pantofole termiche, calzature eleganti per signora, uomo e bambini. Per gli sportivi, l'insuperabile assortimento di stivali da sci che presenta la Calzoleria *Viale* in Viale XX Settembre 18 è la più seducente attrattiva..

Al Circolo filatelico

Il Circolo filatelico triestino inizia con oggi il ciclo delle esposizioni filateliche nell'ambito del concorso «Mostre Sociali 1960-1961», dotato di ricchi premi. Espone il signor Giovanni Felician, presentando una bellissima collezione di francobolli e buste primo giorno, ecc. della Repubblica Egiziana e della Repubblica Araba Unita (Egitto e Siria). La collezione è visibile al pubblico nella sede di via Torrebianca, 20/I, la domenica dalle ore 10.30 alle 13 e il martedì e venerdì dalle ore 19 alle 20.30.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per San Nicolò e tutte le altre occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plastificata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Studenti alla Ginnastica

Nell'odierno trattenimento studentesco, dalle ore 16.30 alle 20, gli intervenuti saranno chiamati a cimentarsi in prove di abilità...danzante.

Il flauto magico

sarà la vostra discoteca di fiducia. All'inizio della via Udine angolo via Rittmeyer in un elegante negozio troverete i dischi delle vostre musiche; potrete ascoltarli da un impianto monoaurale in cabina e da uno stereofonico nel negozio, entrambi ad alta fedeltà, realizzati dall'ing. Viarengo con i requisiti della tecnica più evoluta. Vi sorprenderà.

Daisy Tudor

ha preparato per voi una mostra di oggetti deliziosi che parleranno del vostro buon gusto a chi li riceverà. Dal 5 al 31 dicembre, dalle 16 alle 19.30, nell'atelier di via S. Nicolò 22 (II p.).

Sensazionale in TV

Radiomarelli - Geloso - Bacchini - Emerson a 110 gradi in vendita con

24 mensilità

senza alcuna spesa, completi di Carrello Lusso e antenna esterna da *Radio Alabarda*, XX Settembre 7.

Majestic

17", 19", 21", 23", i televisori 7 volte più pregiati.

Majestic

ultracorti, 7 volte più convenienti per prezzo e durata.

Majestic

da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7.

Corso di taglio

La scuola *Jeralla* comunica che fra giorni inizierà un nuovo corso. Garantisce un esito sicuro a tutti coloro che lo frequenteranno. Per iscrizioni, scuola di taglio *Jeralla*, via Carducci 10.

T.V. 21" 100.000 lire!

Televisori grande marca 21 pollici prezzo speciale 100.000 lire presso *Elettronica*, via Mazzini 16 telefono 23477.

I prezzi di Foemina

Gentile signora, *Foemina*, via Valdirivo angolo via XXX Ottobre, sempre all'avanguardia nella moda, vi mette a disposizione un vasto assortimento di confezioni di ogni tipo. La sorpresa più gradita sono i prezzi in grado di battere ogni concorrenza, mentre la qualità dei tessuti, l'esclusività dei modelli e la perfetta confezione dei laboratori di *Foemina* sono la migliore garanzia di un prodotto sempre più affermato.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

«Arianna 61»

Nel guardaroba della donna moderna, non deve assolutamente mancare il cappellino pratico ed elegante. Vi consigliamo perciò *«Arianna»*, la modisteria di via Battisti 15, dove potrete certamente sceglierne uno in feltro, velluto, «lontra», e lana, di vostro completo gradimento.

Un cordiale incontro

con il pubblico è stato quello di ieri all'antica Salumeria *«Masè»* di via Gallina, affollata gioiosamente per tutta la giornata. Il negozio, testè riaperto, è stato rifornito di quanto di meglio può disporre un servizio di delicatezze. Sono andati a ruba i pasticci alla «bolognese», le insalate russe, i funghetti trifolati, i polli novelli arrosti, senza parlare delle squisite specialità in salumi e formaggi. Senza dubbio l'antica Salumeria *«Masè»* di via Gallina è un buon indirizzo per qualsiasi buongustaio.

Ballo «Paradiso»

via Flavia - filov. «20» - telef. 99177 - Dalle ore 16 alle ore 24 - No stop - Suona l'orchestra *Golden Kisses:* i sette indiavolati del ritmo. American bar - Posteggio interno.

---

† Ieri si è serenamente spenta all'età di 87 anni

Giuseppina Moderz ved. Milani

Ne dànno il triste annuncio i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento allo dottoressa Dibiaggio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla chiesa di Roiano.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto dimostrate in occasione della dipartita della loro cara

Maria Corazza

le sorelle ANGELA e GIOVANNA, anche a nome dei parenti, ringraziano vivamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prender parte al loro cordoglio.

Grado, 27 novembre 1960

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ruggero Cappellari

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Nel I anniversario della morte del nostro caro

Nino Boscolo

Lo ricordano i FAMILIARI con affetto e rimpianto.

Domani ricorre il I anniversario della scomparsa del

dott. ing. Ivo Comelli

La MOGLIE, il FIGLIO e i PARENTI tutti Lo ricordano sempre con immutato dolore.

Una S. Messa sarà celebrata domani alle ore 7.30 nella Basilica di Aquileia.

Nel IV anniversario della scomparsa di

Francesco Drioli

la MOGLIE Lo ricorda con immutato affetto.

---

†

La sera del 25 novembre, dopo un'intera vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato ai Suoi cari il

COMM. DOTT.

Guglielmo Malazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie ESTER, i figli BRUNO e SERGIO con la moglie SILVA, i fratelli ARGEO e MARIO con la moglie ESTER ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 27 novembre alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Combi 8.

Il presente serve da partecipazione diretta e si dispensa dalle visite di condoglianza

Si associano al lutto della famiglia:

- Gli amici della ELLERMAN'S WILSON LINE LTD., HULL.
- L'avv. GIANFRANCO TAMARO e famiglia.
- L'avv. ANTONIO CALI' e famiglia.
- R. H. H. CHAPLIN e famiglia, Londra.
- T. McDONALD e famiglia.
- RODOLFO WALLUSCHNIGG.
- Cav. FRANCO OLIVETTI e famiglia, Venezia.
- Rag. GILBERTO PASQUATI e famiglia, Venezia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed il personale tutto della S. p. A. ELLERMAN & WILSON - Agenzia di Navigazione - hanno il profondo dolore di partecipare la prematura scomparsa del Consigliere e Direttore

COMM. DOTT.

Guglielmo Malazzi

decorato della Stella al merito del lavoro e della Medaglia d'oro al merito direttivo

che dal 1924 aveva dato alla Società l'impulso della Sua fervida appassionata attività.

Trieste, 26 novembre 1960

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Agenti Marittimi della Venezia Giulia, anche a nome di tutti gli Associati, partecipa con profondo rammarico la prematura scomparsa del

COMM. DOTT.

Guglielmo Malazzi

suo indimenticabile Presidente dalla fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il personale tutto della Società per Azioni Bassani di Venezia e Trieste partecipano con profondo dolore la prematura scomparsa del

COMM. DOTT.

Guglielmo Malazzi

stimatissimo e apprezzatissimo Consigliere d'Amministrazione della Società.

L'Associazione Dirigenti Aziende Commerciali della Venezia Giulia prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del

COMM. DOTT.

Guglielmo Malazzi

Maestro del Lavoro, Medaglia d'Oro al Merito Direttivo

suo amato Vicepresidente e socio fondatore.

Il LIONS CLUB piange l'immatura scomparsa del suo socio fondatore e si associa al lutto della famiglia.

LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TRIESTE partecipa con profondo cordoglio il decesso del

COMM. DOTT.

Guglielmo Malazzi

Vicepresidente della Sezione Marittima e Consultore camerale

del quale serberà viva memoria per il fedele attaccamento all'Ente a cui profuse la sua vasta e apprezzata competenza.

L'Unione Dirigenti di Aziende di Trieste si associa al lutto della famiglia per la dipartita del

COMM. DOTT.

Guglielmo Malazzi

affezionato socio del settore commerciale.

La Sezione di Trieste e dell'Istria del Partito Repubblicano Italiano prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del

COMM. DOTT.

Guglielmo Malazzi

Partecipano al lutto gli amici:

- ANTONIO TROMBA.
- ANTONIO COSSIER.
- GIOVANNI DANDRI.
- MARIO D'ESTE.

Si associano al lutto:

- COSIMO NARDELLA e famiglia.
- BORTOLO BELTRAME e famiglia.
- Famiglia GROPAIZ.

Prendono parte al lutto gli amici CACCIOTTOLI e VISSI.

---

† Ieri 26 corr., ci ha lasciati per sempre la nostra adorata mamma

Anna Damiani contessa de Vergada ved. Mestroni

Angosciati ne dànno il triste annuncio i figli ELENA, PIETRO, GIOVANNI, MARIO, OLGA e MARIA, le nuore, i generi TOMMASO CONFORTI e dott. RICCARDO TOMAN, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 corr., alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di S. Giovanni Superiore 943.

---

† Si è spenta il 25 corr., la nostra cara

Paola Poli

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i FAMILIARI che nel contempo ringraziano quanti, in vario modo, vollero onorare la Sua memoria.

Un grazie particolare alla signorina Mariuccia e alla signora Maria.

---

† Ieri si è spenta

Maria Corbelli

Ne dànno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le tante attestazioni di affetto tributate al loro caro

Aurelio

i familiari ringraziano: il prof. Carravetta, i medici, le rev. Suore e il personale tutto della II Chirurgica; la Direzione e il personale della S.A.I.F. - I.C.E.A. e tutti gli amici e conoscenti che ne vollero onorare la memoria.

Famiglie: VISINTINI, MARTINELLI, GOLLO TERZI, MAGRINI, PELLIZZARI, TACCO

Commossi ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra adorata

Mamma

e in particolar modo il parroco don Parentin Luigi.

Famiglia PITTON

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 28 corr., alle ore 8 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel IV anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Eugenio Scogna

i familiari Lo ricordano con immutato affetto. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 1.o dicembre alle ore 8 nella chiesa della B. V. del Rosario.

Fam. SCOGNA, BIDOLI

---

† Dopo lunga malattia si è spento ieri sera il

rag. Marino Borghes

di anni 47

Lo partecipano angosciati la moglie, il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Aquileia 46.

Gradisca, 27 novembre 1960

L'AMMINISTRAZIONE e la DIREZIONE GENERALE della Cassa di Risparmio di Gorizia partecipano vivamente al grave lutto della famiglia Borghes per la prematura scomparsa del

rag. Marino Borghes

apprezzatissimo collaboratore e già direttore della propria filiale di Gradisca.

Gradisca - Gorizia, 27-XI-1960

La famiglia ALBERTO CAUZER prende viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Marino Borghes

Gradisca, 27 novembre 1960

I.P.F. Preschern, Gradisca, t. 9155

---

† Angosciati per la morte della loro adorata mamma

Elisabetta Doratti ved. Cossi

dànno il doloroso annuncio i figli ETTA con il marito GIOVANNI POLLANO, dott. MARIO con la moglie MIRELLA JAHIER, gli adorati nipoti LUIGI con la fidanzata NOVELLA JOCCA, CRISTINA, SILVIA ed ELENA, i fratelli, le sorelle in unione ai congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 27 corr., alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle gentili visite di condoglianza.

La presente serve da partecipazione diretta

La sorella NERINA con il marito GUIDO RADINI accompagnano con il loro infinito affetto, da questa terra al Signore la deliziosa Estinta ELISABETTA DOBATTI ved. COSSI.

---

†

Si è spenta addì 24 corr., munita dei conforti religiosi

Emma Zorzetti ved. Lazzari

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli BRUNA, GIORGIO, NERINA, BIANCA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie: LAZZARI, TAMBURLINI, SPANO', FRATTI

---

† Il giorno 26 corr., si è spenta la nostra cara mamma

Maria ved. Pescatori

Ne dànno il doloroso annuncio i figli in unione a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 corr., alle ore 14.30 partendo dall'Osp. Maggiore.

L'inconsolabile GIOVANNA, le sorelle ANTONIA e JOLANDA, i fratelli ALBINO e NARCISO, le famiglie ZARATIN, DEL CONTE, MORARO, COLOMBO, MARI, BINO, SEGARIOL, CONVERSANO, VALDINI, SPONZA, DEVESCOVI, CARPENETTI, PALIAGA, DELLA PIETRA esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato al loro cordoglio e che hanno onorato la memoria del caro

Giordano Zaratin

e in particolare le S. p. A. F.lli Variola di Trieste, Cervignano e Cordovado, i loro dirigenti, il rag. Oscar Segalla e il personale tutto; la S. a r. l. Avon Rosada Lokar & Co. e il personale; il C. L. N. dell'Istria; i dirigenti della U. C. Fausto Coppi-Hausbrandt; la famiglia Cerlenizza; le famiglie Curci e Startz; le famiglie Puntar; e Gianni Sandri.

La famiglia FABBRINI profondamente commossa per le molte prove di affetto rese in occasione della scomparsa del caro

Luigi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia il Rettore Magnifico, il Senato Accademico, il Consiglio di amministrazione, i Professori, gli Assistenti, gli amici e il personale tutto che tanta parte hanno preso al suo immenso insanabile dolore.

Nel primo anniversario della scomparsa della loro amatissima madre

Amalia ved. Gabrielli nata Giambartolomei

i FIGLI La ricordano a tutti con dolore indiminuito.

SPETTACOLI

CON UN'INIEZIONE DI GIOVANI CANTANTI

«Bohème» formato Menotti domani sera al Teatro Verdi

L'allestimento è quello del Festival dei Due Mondi

Viva è l'attesa per la «Bohème» nella sua nuova edizione. L'avvenimento riveste un carattere del tutto particolare poichè l'opera — al suo sessantaquattresimo anno di vita — verrà presentata domani, al teatro Verdi, assolutamente rinnovata nella regia e nella scenografia.

Nella storia delle interpretazioni pucciniane si sono avute sul piano musicale, anche di recente, esecuzioni pregevolissime, ma è sempre mancata una realizzazione scenica che rinnovasse quest'opera collocandone i valori formali ed espressivi in un'atmosfera da Parigi «fin de siécle». Questo obiettivo è stato raggiunto dal regista Giancarlo Menotti il quale ha ambientato la vicenda di Mimì e Rodolfo non più al tempo del racconto ma negli anni spensierati e patetici in cui Puccini compose l'opera, liberandola dai luoghi comuni, dalla solita messa in scena, da quella regia delle tradizionali rappresentazioni; e vi ha impresso maggior vitalità e dinamicità. Lavoro difficile e ardimentoso ma di grande risonanza artistica. L'opera così è stata rappresentata quest'anno all'inaugurazione del III Festival dei Due Mondi di Spoleto incontrando il favore della critica e di un vasto pubblico di raffinati. In quella occasione la stessa figlia di Puccini, donna Fosca Crespi, dichiarò che l'allestimento di Menotti è il migliore che sia stato realizzato dopo la morte del padre. «Non riesco a vedere questa opera — ebbe a dichiarare allora il grande regista — tra architetture e acconciature tipo Luigi Filippo: ho preferito avvicinarla, nel tempo, al nostro secolo, ricostruirla dentro una Parigi meno irreale e più simile all'odierna, alla Parigi della «bella époque». La TV, ai primi di ottobre, ha filmato questa «Bohéme» da Festival rinnovando i vasti consensi della stampa.

L'interesse maggiore è dato anche dai cantanti, di risonanza internazionale, tutti giovani o giovanissimi, duttili alle minime delicatezze sentimentali. Sul palcoscenico del Verdi rivedremo quindi gli stessi che portarono l'opera al Festival dei Due Mondi di Spoleto; solo tre sono stati rimpiazzati da cantanti triestini i quali hanno subito trovato la perfetta fusione. Questi sono: Eno Mucchiutti (Schaunard), Vito Susca (Alcindoro), e Raimondo Botteghelli (Parpignol).

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione di «Maria d'Alessandria» di Giorgio Federico Ghedini, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni.

Mentre continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la recita odierna si inizia stamane quella per la rappresentazione di domani.

Rodolfo

Lorenzo Sabatucci è nato ad Ascoli Piceno, vive a Milano ove debuttò al Teatro Nuovo. In Italia ha cantato al Teatro Verdi di Trieste, al Carlo Felice di Genova, al Donizetti di Bergamo. All'estero è apparso nei seguenti teatri: Stadtheater di Zurigo, Drury Lane di Londra, La Monnaie di Bruxelles, Musikhaus di Amburgo, Opéra di Lione.

Mimì

Mietta Sighele è nata a Rovereto nel 1936. Ha studiato canto a Trento, perfezionandosi a Roma. Vincitrice di due borse di studio dell'ENAL ha vinto anche un concorso internazionale di canto in Olanda dove ha lavorato per quella radio. E' apparsa alla Scala e alla TV. Quale vincitrice del concorso nazionale dell'Opera di Roma, ha debuttato allo Sperimentale di Spoleto in «Madama Butterfly» e quest'anno ha interpretato la «Bohème» nella parte di Mimì nel Festival dei Due Mondi. La stagione dello Sperimentale l'ha consacrata soprano lirico di alta levatura: allora dette una interpretazione veramente «pucciniana» di Cio Cio-san, di cui seppe rivivere e far rivivere al pubblico sia il dramma della donna che quello della madre.

Musetta

Alberta Valentini ha iniziato la sua carriera di cantante lirica vincendo il concorso G. Puccini alla RAI e il concorso di Spoleto, debuttando nel «Barbiere di Siviglia». A Venezia ha cantato due operette del '700: la «Locandiera» e «Arlecchinata». A Montecarlo il «Barbiere di Siviglia». Per la stagione dei concerti a Roma ha eseguito la IX di Beethoven sotto la direzione di W. Steimberg e il «Carmina Burana» di Orff con Molinari Pradelli. Alla radio ha cantato la «Bohème» con Nino Sanzogno e «Francesca da Rimini» nella parte di Biancofiore che ha poi eseguito anche alla TV in un'altra edizione diretta da O. Basile. Sempre alla radio con il maestro Gui ha cantato «Hulda» di Frank. Al Festival dei Due Mondi quest'anno la «Bohème».

Colline

Wladimiro Ganzarolli è nato a Rovigo nel 1932 e vi iniziò lo studio del canto continuando poi a Venezia alla scuola di Adami Corradetti. Ha cominciato la carriera vincendo il concorso «Voci» della RAI e il concorso nazionale dell'ENAL per tre anni consecutivi (1955-56-57). Dopo il debutto al Teatro Nuovo di Milano (Mefistofele «Faust» di Gounod) ha cantato alla Scala, al Comunale di Bologna, al Carnegie Hall di New York, alla Start Theater di Zurigo, all'Opéra di Montecarlo. Al Festival dei Due Monti di Spoleto del 1959 apparve nel Duca d'Alba.

Marcello

Walter Alberti ha 22 anni. Nato a Roma. Ha studiato al Conservatorio di S. Cecilia con Maria Teresa Pediconi. Vincitore del concorso del Teatro Sperimentale di Spoleto ha debuttato in questa città nel «Trovatore» il 1959. Poi ha vinto il concorso «Giovani talenti» alla RAI, ha cantato al S. Carlo di Napoli e al Festival dei Due Mondi. Per la RAI ha eseguito i «Concerti del lunedì». Dopo la «Bohème» di Trieste andrà a Barcellona, Parma, Reggio, Modena, Brescia con il «Falstaff».

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 gennaio 1960 se a scadenza sei mesi e 31 maggio se a scadenza tre mesi.

La Federazione del M.S.I. comunica che domani sarà tenuto al Ridotto del Rossetti un «Giornale parlato» nel corso del quale parlerà il dott. Morelli sul problema: «Il Movimento sociale italiano dopo il 6 novembre». Si invitano gli iscritti ed i simpatizzanti ad intervenire.

Assemblea dell'Opera di difesa dei minorenni

I soci dell'Opera difesa minorenni sono convocati in assemblea generale ordinaria in ottemperanza agli articoli 9 e 13 dello statuto martedì 29 novembre, alle ore 18.30 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione nella sede, gentilmente concessa, del Centro didattico di via Mazzini 25, con il seguente ordine del giorno: lettura del verbale dell'assemblea precedente; relazione del presidente sull'attività dell'Opera nel passato quadriennio 1956-1960; propositi ed eventuali proposte per la futura attività nei riguardi degli Asili speranza e famiglia e per il miglioramento della situazione cittadina nel settore minorile; elezione di 4 consiglieri prevista dallo statuto.

Saranno ammessi a votare i soci muniti della tesserina di benemerenza dell'associazione per l'anno 1961. E' aperta la campagna per l'aumento del numero dei soci dell'Opera. A tale scopo la sede è aperta dalle ore 8 alle 14 in via Genova n. 23/III, ed anche nella serata dell'assemblea ci sarà comodità per le iscrizioni.

Inaugurata la Mostra di pittura di giovani

Ieri si è inaugurata nella Sede del Centro Studi e d'Informazioni sulle Tre Comunità una Mostra di Pittura Giovanile sotto gli auspici di questa organizzazione. Tra i presenti alla serata inaugurale sono stati notati il Sindaco dott. Mario Franzil, S.A.S. il Principe Raimondo della Torre e Tasso ed altre personalità cittadine.

Nel complesso le opere hanno lo scopo di far conoscere dei giovani triestini che si dedicano ad una attività pittorica.

Scuola di recitazione

Stanno ormai per concludersi le iscrizioni alla Scuola di recitazione del Teatro Stabile. Anche quest'anno si sono verificate numerose adesioni, specie al Corso allievi attori, in cui oltre che l'insegnamento della recitazione e della dizione, verranno impartite lezioni di mimica, impostazione della voce e storia del Teatro. Ma anche i corsi per gli scolari delle elementari e per gli studenti delle medie, rivestono particolare importanza per l'insegnamento della buona dizione e retta pronuncia della lingua italiana, che troppo spesso vengono ben ignorati dai giovani per la particolare cadenza del dialetto.

Informazioni ed iscrizioni giornalmente al Teatro Nuovo dalle 11.30 alle 13 e dalle 18 alle 19.30.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore 16, ultima rappresentazione: «Maria d'Alessandria», di G. F. Ghedini. Direttore m.o Claudio Abbado. Turno abb. diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 17, per il turno di abb. DD, nona replica della Compagnia stabile di prosa della città di Trieste con «Sei personaggi in cerca d'autore», di Luigi Pirandello, regia di Giuseppe Di Martino. Prezzi: settore A lire 650, settore B lire 450, galleria lire 250. Continuano gli abbonamenti al botteghino del Teatro (tel. 24183) ed alla Biglietteria centrale (tel. 36372). Prezzi per gli abbonamenti a n. 7 spettacoli: alle prime: settore A lire 6000, settore B lire 4000; alle repliche: settore A lire 4000, settore B lire 2800.

ARCOBALENO
Il film delle polemiche
«Il passaggio del Reno»
DI ANDRE' CAYATTE
LEONE D'ORO 1960
In edizione ancora integrale

GRATTACIELO
«DALLA TERRAZZA»
Scope Colore Fox
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD

ARCOBALENO. In edizione ancora integrale: «Il passaggio del Reno». Tutta Italia parla di questo capolavoro di André Cayatte, tanto discusso al Festival di Venezia 1960 e premiato con il Leone d'oro, con Charles Aznavour e Nicole Bourcel. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. 14.45, 18.30 e 22: «Il grande pescatore». Un dramma avvincente e spettacolare, in technicolor cinemascope, con Howard Keel, Martha Hyer e Susan Kohner. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con: «La leggenda dell'arciere di fuoco». La più bella avventura di Robin Hood, con Burt Lancaster. Per i tifosi del calcio, segue: Italia - Inghilterra. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Il capitano del re», un grandioso e spettacolare film in cinemascope Eastmancolor con Jean Marais, Elsa Martinelli e Bourvil. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14. Dal romanzo di John O'Hara, un capolavoro cinemascope Fox, colore De Luxe: «Dalla terrazza», con Paul Newman e Joanne Woodward. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 14.30. Da un «classico» del «Genio del terrore» di Edgard Allan Poe, è stato tratto il film più allucinante che mai sia stato realizzato: «I vivi e i morti», con Vincent Price e M. Damon, in technicolor. Severamente vietato ai minori.

SUPERCINEMA. 14. Alan Ladd nella sua più travolgente interpretazione: «La pelle degli eroi». Altri interpreti: Sidney Poitier e J. Johansson. Una storia di amore in una vicenda di guerra di crudo realismo.

ALABARDA. 14. Il più comico spettacolo della stagione: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi». Uragani di risate irrefrenabili in questo capolavoro di comicità, con i grandi Totò e Fabrizi e con Christine Kaufmann e Geronimo Meynier.

AURORA. 14: «Il letto di spine», con R. Burton e B. Rush. Le storie scabrose, i vizi segreti e i personaggi ambigui della piccola provincia americana spregiudicatamente presentati in un capolavoro Warner tratto dal «bestseller» «The Bramblebush». Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori.

CAPITOL. 15: «Rocco e i suoi fratelli». Il capolavoro di Luchino Visconti, prodotto da Goffredo Lombardo. Vietato ai minori. Sospese le tessere per i primi 12 giorni. Prezzi per questo eccezionale film, lire 320, ridotti lire 200.

CRISTALLO. 14.45. Un fantastico film Fox: «Mondo perduto», in cinemascope, colore De Luxe con Michael Rennie, Jill St. John e Fernando Lamas. Grande successo.

GARIBALDI. 14: «Il mistero dei tre continenti», technicolor, con W. Dieterle, M. Hyer e C. Thompson.

IMPERO. 14: «Il grande circo», con V. Mature e R. Fleming. I più famosi numeri del circo internazionale in un superbo technicolor cinemascope.

ITALIA. 15: «Il rossetto». Un grande film. Un problema scottante: la emancipazione precoce delle quindicenni, con Georgia Moll, Pierre Brice e Pietro Germi. Rigorosamente vietato ai minori.

MASSIMO. 14. Alberto Sordi, con la sua comicità insuperabile trionfa in: «Un americano a Roma», spettacolo divertentissimo, autentica sagra della risata, con M. P. Casilio e G. Cali. Regia di Steno.

MODERNO. 14: «Frontiere in fiamme», con Keith Larsen, Buddy Ebsen e Don Brunett. Ritornano i «Rangers» in una avvincente avventura. Cinemascope technicolor M. G. M. Segue un cartone animato con Tom e Jerry.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30. Il principe dei comici, Charlie Chaplin (Charlot), in un film spassosissimo: «Quel povero diavolo».

VIALE. 14.30: «Il conquistatore d'Oriente», un film d'amore e di avventura, in uno spettacolare technicolor in cinemascope, con Gianna Maria Canale e Paul Muller. Prima visione.

VITT. VENETO. 14. Cinemascope technicolor: «Fango sulle stelle», con Montgomery Clift, Lee Remick e Jo Van Fleet. Regia: E. Kazan.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). Dalle 14.30: technicolor: «La banda degli angeli» (La frusta e la carne), con Clark Gable, Yvonne De Carlo e Sidney Poitier.

ALDEBARAN. 14.30: «I cavalieri del diavolo», dramma, romanzo e avventure in uno splendido film di cappa e spada. Technicolor, con Gianna Maria Canale, Emma Danieli e Frank Latimore.

ARISTON. 14: «Ancora una volta con sentimento». Amore, allegria, trovate irresistibili nel più avvincente technicolor della stagione, con Yul Brynner e Kay Kendall. Precedono in prima visione per Trieste: «Il diario di Jerry» e «L'hopossum impossibile», due fantastici, esilaranti cortometraggi in cinemascope technicolor.

ASTORIA (già S. Marco) filovia 1. 15: «Ombre sul Kilimangiaro», in scopecolor, con Anne Aubrey. Grande successo.

ASTRA. 14.30: «I baccanali di Tiberio», con Ugo Tognazzi e Walter Chiari. Technicolor.

IDEALE. 14.30: «I teddy boys della canzone», con Mina, Tony Dallara, Delia Scala e Paolo Panelli.

MARCONI. 14.30. Alan Ladd e Jeanne Crain, nel supertechnicolor: «Tuoni sul Timberland».

RADIO. 14: «Un marito per Cinzia», technicolor comico sentimentale, con C. Grant e S. Loren.

SAVONA. 14: «Da qui all'eternità», l'indimenticabile capolavoro di Fred Zinnemann, con Burt Lancaster, Deborah Kerr, Montgomery Clift e Frank Sinatra.

LUMIERE. 14: «I filibustieri della Martinica», technicolor, con Belinda Lee, Folco Lulli e Alan Sauri. Grande successo.

NOVO CINE. 13.45: «Chi era quella signora?». Capolavoro, con Tony Curtis, Dean Martin e Janet Leigh. Grande successo.

ODEON. 14.30. Nella nuova edizione: «Dagli Appennini alle Ande», con E. Rossi Drago e Fausto Tozzi.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Ombre bianche», con Anthony Quinn e Joko Tani.

VERDI: «Salomone e la regina di Saba», con Gina Lollobrigida e Yul Brynner. Technicolor.

VOLTA: «Il figlio di Robin Hood», technicolor, con Ann Sheridan e Cornell Wilde.

ENTRO IL
30 NOVEMBRE
LETTERE
P - Q
Per il rinnovo obbligatorio delle PATENTI sono necessarie due fotografie recenti. Nello studio di
giornalfoto
in Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti

Un munifico legato al «Centro tumori»

Il compianto dott. ing. Aganippo Brocchi ha devoluto con proprio legato l'importo di venti milioni di lire al «Centro triestino tumori». Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, dopo aver rivolto un riconoscente pensiero alla memoria del generoso benefattore, ha deliberato — su proposta del presidente — di intitolare l'istituzione ai nomi di «Emma ed Aganippo Brocchi» e di additare alla cittadinanza l'esemplare gesto che permetterà di completare le attrezzature necessarie al sempre migliore funzionamento del «Centro».

Eguale espressione di gratitudine il Consiglio ha formulato a tutti gli oblatori che hanno voluto onorarne la memoria, devolendo a favore dell'istituzione le loro offerte.

Diecimila copie di «Rassegna Europea»

Sarà posto domani in vendita il numero speciale sulla Costituente europea della rivista «Rassegna europea».

Tale rivista, che nei numeri precedenti ha illustrato ampiamente i motivi d'ordine politico, economico e culturale che spingono all'unificazione europea su base federale, ha ora pubblicato un numero speciale, con tiratura di 10.000 copie, quale appoggio al progetto Heraud, di prossima presentazione ai parlamenti nazionali, per una Assemblea Costituente europea eletta a suffragio universale.

Il presente numero, che comprende articoli dei maggiori esponenti europeisti, è basato su tre parti distinte: «Il significato politico della lotta per l'Europa», «I progetti per l'unità politica dell'Europa» e «La azione».

Per questo numero speciale la rivista ha ottenuto l'interessamento dei Magnifici Rettori dell'Università di Trieste e di Padova, i quali si sono adoperati per ottenere la distribuzione della rivista agli studenti delle due Università.

Stamane in assemblea i profughi di Arsia

Stamane, con inizio alle ore 10, nella sala riunioni del P.L.I. in Corso Italia ha luogo l'assemblea della comunità di Arsia. Nel corso della riunione saranno affrontati alcuni problemi di attualità interessanti i profughi, esaminati in settimana dagli esponenti del C.L.N. dell'Istria con le autorità governative a Roma.

Saranno, nell'occasione, eletti il nuovo comitato comunale ed il suo rappresentante nel Consiglio dei liberi Comuni istriani.

DOPO IL RADIO-TAXI IL TAXI-VIDEO

«Taxi libero? Taxi Video? 213 Park Avenue e mi accenda il TV...».

Una richiesta più che normale a New York o a Chicago: nessuna sorpresa dunque e mentre il taxi fila a destinazione il cliente continua tranquillamente a godersi lo spettacolo preferito. Il percorso anche più lungo non sarà più una noia; gli ingorghi del traffico, le attese ai semafori lunghi dall'innervosire, permetteranno invece di meglio seguire la partita di boxe, lo spettacolo di varietà, o il programma elettorale.

Prima fra tanti, l'Admiral Corporation di Chicago ha soddisfatto questa nuova esigenza di mercato. La qualità dei suoi prodotti ha permesso di usare con poche modifiche, i portatili di serie adattandoli al nuovo uso: un'antenna esterna, un convertitore alla batteria ed il gioco è fatto.

Ecco dunque, grazie all'Admiral, aperto un altro settore di applicazioni a questo importante mezzo di comunicazione; la TV è ormai dovunque e dovunque è il nome Admiral.

Admiral, un marchio famoso che è sinonimo di qualità e di prestigio; Admiral TELEVISORI, RADIO, FRIGORIFERI, prodotti venduti in tutto il mondo e fabbricati in tre continenti. In Europa è l'Admiral Italiana a produrre per il mercato nazionale e per il MEC e da questo stabilimento, a giorni, uscirà l'undicimilionesimo televisore prodotto dall'Admiral nel mondo, dalla sua nascita ad oggi.

Micro-«Trieste» alla Marina USA

Si è inaugurata a Venezia alla sala Napoleonica in Piazza S. Marco la mostra oceanografica USIS «Mondo marino» alla presenza del console degli Stati Uniti a Venezia Mr. Maurice Rice, Mr. Edwin C. Pancoast direttore USIS Tre Venezie e delle massime autorità della provincia. Nella foto: Mr. Rice e Mr. Pancoast di fronte al grande modello in scala del famoso batiscafo «Trieste», donato dal CRDA al Museo della Marina degli Stati Uniti

-LUX FILM-
presenta

IL FILM PIU' ECCITANTE
PRESENTATO
ALLA MOSTRA DI VENEZIA
i Delfini
GLI AMORI FUGACI
E L'ANSIA DI VIVERE
TRA SCANDALI
TENACEMENTE SOFFOCATI
i Delfini
LA "BELLA STAGIONE"
DELLA GIOVENTU' DORATA,
PRIVA DI IDEALI,
INSOFFERENTE, SFRENATA

All' Excelsior
GRANDIOSO SUCCESSO

RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY
IL POTENTE
DRAMMA
DEI TEMPI
BIBLICI
CENTURION FILMS INC PRESENTA
UNA PRODUZIONE ROWLAND V. LEE
IL GRANDE
PESCATORE
TECHNICOLOR | PANAVISION 70 mm
HOWARD KEEL
SUSAN KOHNER
JOHN SAXON
MARTHA HYER
HERBERT LOM
DIRETTO da FRANK BORZAGE

ULTIMA MODA VIA FILZI 21
MODELLI ESCLUSIVI PREZZI IMBATTIBILI

PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
AL FESTIVAL DI BERLINO 1960
Jean seberg
Jean paul
belmondo
fino
all'ultimo
respiro
(à bout de souffle)
REGIA di
JEAN-LUC GODARD
SCENEGGIATURA di FRANÇOIS TRUFFAUT

Lana acciaio "SIRIO"
LA PRIMA E LA MIGLIORE LANA TIPO AMERICANA
PER LA PULIZIA DELL'ALLUMINIO E DI MOLTEPLICI OGGETTI ED UTENSILI CASALINGHI
SIRIO
In vendita in bobine
e confezionata in
buste e rotolini
E'
UN
PRODOTTO
Ambrosoli RONAGO (COMO)

RAPPRESENTANTE per TRIESTE:
Ditta BALDISSERA Tommaso & Co.
Via Fortunio, 3 - Telefono 96.674
CONCESSIONARIA per le confezioni in buste da 6 e 12 rotolini
Ditta SALESIA Renato
Via Salita al Promontorio, 6 - Telefoni 24.266 e 28.079

VISITA PRENATALIZIA AL NEGOZIO MARZARI

Una collezione di cose belle e preziose per le esigenze del nostro tempo

Argenteria di classe - Orologi garantiti per tutti i guasti: persino per quelli da caduta o altra causa accidentale - Consigli e suggerimenti dettati da una lunga esperienza

Natale: il profumo mistico della leggenda è già nell'aria e con il profumo il desiderio di offrire qualcosa, di fare un dono, di compiere un gesto al di fuori dello schema abituale. Il tempo e la tradizione ripropongono il nome della Ditta Marzari, dell'elegante e moderno negozio di via Roma 3 dove, in un luce dorata e nell'atmosfera raccolta di un salotto amico, si può trovare la strenna dalla grazia modesta di un fiore e quella che ha il crisma della più preziosa regalità.

Due anni sono già trascorsi dal giorno in cui, con un atto di fiducia nel proprio intuito e nell'innato buongusto di Trieste, la Ditta Marzari aprì il negozio che oggi ha ormai tagliato felicemente l'ambito traguardo dell'affermazione regionale. Nei giorni della inaugurazione si udirono i più disparati commenti sulla nuova opera: chi trovava discutibile la sua vastità, ad altri — chissà poi perchè — sembrava quasi inaccessibile. Ma il tempo, giudice imperscrutabile e imparziale, ha finito col dare ragione a chi aveva avuto la lungimiranza di guardare al domani e non all'oggi; alla nobiltà secolare di una città nobilissima, alla fatale attrazione anche della clientela che vive al di là delle mura civiche.

Esperienza, sondaggi compiuti in tutti i Paesi d'Europa, lavoro scrupoloso e onesto, consapevolezza di poter soddisfare ogni desiderio consentono a Marzari di presentarsi serenamente al suo pubblico con la certezza di poter assolvere ogni richiesta, offrire un consiglio spassionato, dare un suggerimento dettato non già dall'improvvisazione ma dal risultato di approfondite indagini. Marzari ha saputo camminare a passo con il tempo e, attualmente, pur nella corsa travolgente del progresso, è una Ditta d'avanguardia, priorità questa che, giustamente onora Trieste. Agenzia della Omega - Tissot — la Casa di fama mondiale che non ha bisogno di presentazioni — il negozio ospita una razionale clinica per gli orologi, e specialisti in camice bianco effettuano, a mezzo di congegni elettronici, l'elettrocardiogramma di qualsiasi orologio: dalla vecchia pendola, il cui silenzio è denso di infinita tristezza, al microscopico orologetto che adorna il fragile polso di una bella signora, ridonando a tutti il tic tac che scandisce le ore liete e amare di ogni umana vicenda.

Un gioielliere di fiducia è, per molti versi, come un medico di famiglia al quale si ricorre non soltanto per un male ma per scambiare quattro chiacchiere, chiedere un giudizio, sollecitare un consiglio; un gioiello non convince più per la linea o il colore della pietra? Perchè relegarlo nella buia prigione di un cassetto quando basta così poco per renderlo à la page e consono al proprio gusto

Il contenuto del negozio Marzari evoca, per molte ragioni, una gentile cornice: brillanti purissimi come le gocce di rugiada che s'accendono sul velluto di un petalo di rosa; orologi perfetti come formule di chimica nucleare e corredati di garanzia integrale (persino le rotture da caduta ecc.); argenteria antica e moderna che anche con un solo esemplare conferisce grazia e raffinatezza ad ogni tavola imbandita; cascate esclusive di perle «Mikimoto» nelle cui minuscole sfere è imprigionata la luce opalescente di un mattino primaverile; monili che gli orafi hanno inciso in nobilissimi metalli; caraffe, posateria, bricchi forgiati nell'argento più puro.

La Ditta Marzari sta assolvendo ormai il ruolo di un amico fedele, di una persona cara presente nei momenti decisivi di ogni esistenza: dal battesimo alle nozze d'oro. Nel negozio di via Roma 3, che la gente visita quotidianamente con crescente interesse per l'inesauribile varietà delle sue mostre, ogni sogno può diventare realtà: una rara saggezza commerciale consente di esaudire i desideri di tutti i clienti: sia della gente che soppesa anche la più piccola banconota che di coloro i quali ragionano al lume di assegni con sei zeri. Perchè nulla manca: dalla catenina, dorato viatico per il bimbo che incomincia la strada della vita, all'anello sontuoso nel cui castone c'è un frammento di stella che rischiarerà ad una fanciulla il suo avvenire di sposa, di donna, di madre.

E non occorre nemmeno saper scegliere: basta accostarsi alla Ditta Marzari con quella spontanea fiducia che la Ditta stessa nutre verso i suoi clienti vicini e lontani. Una fiducia che è sinonimo di garanzia, di stima, di amicizia e di lealtà.

MIR

Appuntamento alla TV

Troppa carne al fuoco nella commedia di Federici Quasi mancata l'occasione per una vera inchiesta sull'analfabetismo - Oggi ultima della «Pisana»

Martedì, per il ciclo del teatro in dialetto, ci è stata offerta una bella serata di prosa; in settimana riavremo il classico del mese, con il capolavoro molièrano «Il malato immaginario». Non sarà dunque il caso di prendersela troppo se, in tanta dovizia, capita di trovare qualche frutto meno sapido, come ad esempio la commedia dell'altra sera: «Marta, la madre» di Mario Federici.

Ecco, succintamente, che cosa raccontava. Giorgio, il figlio di Marta, venticinque anni prima trasformò il paese di contadini in un efficiente agglomerato operaio mercè la costruzione d'una centrale elettrica che sommerse il villaggio originario e la terra sulla quale generazioni di contadini avevano lavorato traendovi il proprio pane. Giorgio era un idealista, ma il suo sogno di emancipazione e progresso sociale gli costò la vita. Esso però non è morto con lui, poichè, simile a un'eredità spirituale, si è trasmesso nella madre che ne è divenuta la fedele custode. Ma allorchè una terribile, perdurante siccità asciuga interamente il lago artificiale, determinando la disoccupazione degli operai, e dal fondo melmoso comincia a riemergere l'antico paesino, gli uomini nati contadini vengono riafferrati dalla nostalgia per la terra, e dimentichi dell'opera di Giorgio, vorrebbero riprendere la vita d'una volta, il loro tradizionale lavoro. Marta, sicura che il ritorno della pioggia ristabilirà ben presto la situazione preesistente, si oppone ai progetti degli uomini ridotti quasi alla fame e provvede lei, con le proprie risorse, al loro mantenimento suscitando le preoccupazioni e ostilità dei parenti.

Ma la pioggia non arriva, la situazione si fa ogni giorno più allarmante, cresce l'impazienza degli uomini che vedono riemergere progressivamente i loro vecchi campi, buoni da seminare come un tempo, ancora fertili. Basterebbe lavorarli e il pane sarebbe nuovamente assicurato, per tutti. Marta però si ostina a difendere l'opera del figlio morto, resiste con caparbietà alle pressioni della nuora, del nipote Francesco, dello stesso marito, mentre le sue risorse vanno assottigliandosi. Non c'è più via di scampo. Proprio Francesco, il figlio di Giorgio, è il primo a ribellarsi contro l'ostinatezza della nonna e a far brillare la diga costruita dal padre, affinchè gli uomini possano ritornare alla loro terra. La diga salta, ma con essa salta anche il giovane, trovando la morte nella distruzione così come suo padre l'aveva trovata nella costruzione: un'eredità dilapidata, e non solo metaforicamente parlando.

Ecco, molto in breve, la trama della commedia di Mario Federici; la quale, a nostro avviso, aveva soprattutto un torto: quello di mettere troppa carne al fuoco. Vediamo un po' quanti sono i rivoletti che alimentano questa... centrale elettrica: il tema della eredità spirituale, il tema del ricambio delle generazioni (Giorgio e Francesco), il tema della schiavitù della macchina, della libertà assicurata dal lavoro della terra, accenno alla guerra e ai campi di concentramento, crisi di coscienza della giovane vedova non compresa dai figli, eccetera eccetera.

Il bello è che nemmeno uno di questi temi risultava approfondito e dimostrato. Una vera babele di concettini, insomma, a dar retta ai quali si poteva desumere, per esempio, che la macchina rende l'uomo schiavo perchè, ecco, basta che non piova ed essa si ferma mettendo tutti su una strada, mentre al contrario nel lavoro della terra risiederebbe la libertà perchè anche... «la grandine viene dal cielo» (o qualcosa del genere). Candore, semplicismo, faciloneria? Beh, non sarà certo una commedia come «Marta la madre» a provocare un serio dibattito d'idee.

La regia era di Anton Giulio Majano e i principali interpreti erano Wanda Capodaglio nel ruolo di Marta, Warner Bentivegna in quello del nipote Francesco, e poi Laura Solari, Aldo Silvani, Roldano Lupi e parecchi altri.

Iersera, dopo «Canzonissima», è andata in onda la seconda trasmissione di Mario Soldati e Cesare Zavattini, che ha modificato il titolo originario: «Che cosa leggono gli italiani?» in quello assai meno impegnativo di «Chi legge?». E' un programma attraente, senza dubbio, ma quando si sia sottolineato che Soldati ha un gusto, anzi un fiuto straordinario per l'incontro curioso, per la cattura dello spunto improvvisato e sempre interessante sul piano umano, e quando si sia sottolineata la sua capacità d'imprestare una favola piena di simpatia e di estro al proprio personaggio; bene, che rimane più degli intendimenti iniziali di questa rubrica? Poco, ci sembra. Di libri e di letture si parla sì, una domanda buttata qui, una là, ma come «pour cause», per onor di... titolo. E l'occasione per una vera inchiesta sull'argomento era buona, specialmente in un paese come il nostro dove, a detta dello stesso Ministro responsabile, ci sono due milioni e mezzo di analfabeti (ma in realtà parecchi di più), senza contare le schiere compattissime dei «medi analfabeti civili».

* * *

Ed ora qualche rapida segnalazione relativa ai programmi di oggi e domani. Nel pomeriggio le abituali telecronache sportive e la rubrica dei ragazzi «Tutti in pista» con Angelo Lombardi, la sua piccola fauna e il concorso a premi. La sera addio de «La pisana»: ultima puntata. Poi un altro numero della serie «L'onorevole arcipelago».

Domani ritorna il film del mese: in programma «Pinky, la negra bianca» di Elia Kazan. Un buon film che riaffronta in termini non banali il problema razziale.

Ber.

«VIAGGIO LUNGO IL TIRRENO»

Al ponte sul fiume Abatemarco, in Calabria, Mario Soldati e Cesare Zavattini attendono d'incontrare i personaggi che compariranno nella nuova rubrica televisiva intitolata «Chi legge?»

DELUSIONE ALLO SPETTACOLO DEL SABATO

Non cambia rotta la nave di «Canzonissima»

Un brutto copione che niente riesce a salvare In vantaggio i motivi di oggi su quelli di ieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

Mentre si va lentamente dileguando il fantasma dell'edizione passata, in cui «Canzonissima 1960» per parecchie settimane ha dovuto riflettersi come in uno specchio impertinente e pieno di sberleffi, ecco che sul suo cammino comincia a profilarsi e a prendere consistenza un'altra ombra, un altro confronto: quello recentissimo rappresentato da «Controcanale», lo spettacolo di varietà che finora ha riscosso un certo successo e che con «Canzonissima» ha qualche punto di contatto. Sintomatico è che in questo incrociarsi di pareri e paragoni, a rimetterci è ancora «Canzonissima 1960».

Si è cercato tante volte di analizzarne i motivi, che non mette più conto tornarvi sopra, se non per avanzare l'ipotesi che le perplessità suscitate dalla rubrica, e non ancora vinte, siano parenti strette delle perplessità che nascerebbero in noi se vedessimo un transatlantico lussuoso, munito di tutti i comforts e tutte le diavolerie moderne — incluso magari il «juke-box» — andare avanti a forza di remi: dove i remi, nel caso nostro, stanno per copione; un copione abbastanza brutto e inadeguato, malgrado gli stoici tentativi cui si abbandonano gli autori per riverniciarlo di fresco.

Ora, parlando fuor di metafora, il settimo numero di «Canzonissima» non ha fatto che riconfermare puntualmente tutto ciò, diminuendo le residue speranze d'una magari tardiva ma vigorosa virata di bordo. No, la rotta non cambia, il mare è calmo, nessuno ha la voglia o la possibilità di trasformare questa placida crociera in una vibrante avventura di corsari; per cui è giocoforza accettare anche le scenette sulle mogli impossibili, come quella animata stasera dalla Masiero, dal Tieri e dal Lionello, dove al Lionello, appunto, incombeva il non grato compito di bamboleggiare in calzoncini corti e vestitino alla marinara. E Tieri — che gran ridere! — saltare dalla finestra per sfuggire alla moglie pettegola e fastidiosa. Certo non è colpa dei tre bravi attori: ragni dal buco non se ne cavano.

Vediamo le variazioni registrate in questa puntata. Non c'era più la scenetta dell'allergico, che, nelle ultime settimane, aveva, in verità, perduto parecchio mordente. Non c'era nemmeno il «couplet» dei «paparazzi», ma quello che lo sostituiva gli somigliava come una goccia d'acqua, nonostante il nuovo abbigliamento spagnolo sbandierato dal trio. Sempre fermo, invece, al suo posto di teleportiere, Alberto Talegalli, dispensatore di frecciatine innocue a questo o quell'attore e in perenne contestazione coi telefoni fuori tempo.

Rimangono le canzoni. Quelle di oggi hanno ormai un buon margine di vantaggio, ma i sostenitori dei motivi più anziani continuano a difendersi con gagliardia, puntando il loro «atout» soprattutto su «Sogni di gloria», la canzone che ha favorito assai benignamente, tra gli altri, un votante triestino.

Ed ecco i titoli delle sei melodie scese in lizza stasera. Le tre del passato erano «Signora illusione», cantata da Emilio Pericoli; «Un giorno ti dirò» da Betty Curtis; «Ma l'amore no» interpretata con estro personalissimo da Mina e introdotta da un inserto del vecchio film che lanciò il motivo: «Stasera niente di nuovo» con Alida Valli. Le tre del presente erano nell'ordine: «La più bella del mondo» eseguita da Achille Togliani; «Noi» cantata da Jula de Palma e «Por dos besos» cantata e mimata da Edith Peters e i cinque Brutos.

Questo il resoconto della serata e del settimo numero di «Canzonissima». Non traiamo conclusioni, sarebbe superfluo. Conviene forse seguire l'esempio di Lionello: levarsi cioè la paglietta alla Chevalier e attendere che l'annuncio d'una qualche graziosa Lili Bembo rovesci su qualche fortunato e magari su tutti, la pioggia d'oro della Lotteria di Capodanno.

G. B.

UN ALTRO PROVVEDIMENTO DELLA PROCURA DI MILANO

Sequestrato per oscenità il film «I dolci inganni»

Gli autori della pellicola non chiederanno nessuna revoca desiderando arrivare finalmente a un giudizio di merito

Roma, 26

Il regista Alberto Lattuada è giunto questa sera a Roma alle 22, proveniente da Parigi, insieme alla moglie Carla Del Poggio con un aereo di linea. Alberto Lattuada, è stato ricevuto all'arrivo dal dott. Mattia, capo ufficio stampa della «Titanus», il quale gli ha comunicato che oggi alle 14 il Procuratore della Repubblica di Milano dott. Spagnolo ha ordinato il sequestro del film «I dolci inganni», diretto da Lattuada, ai sensi dell'art. 528 del Codice penale.

Avvicinato dai giornalisti all'arrivo, Lattuada ha dichiarato: «Apprendo in questo momento del sequestro ordinato dal dott. Spagnolo, del mio film, notificato in una ordinanza. Prenderò visione dei motivi del sequestro; ad ogni modo, è strano che tutto ciò accada a distanza di un mese o più dall'entrata in circolazione del film, il quale attualmente si trova già in terza visione. Il film — ha continuato il regista — era già stato visionato dalla censura e aveva già subito tagli e modifiche; inoltre erano state opportunamente cambiate 15 battute. Mi domando quale sia l'obiettivo che vuole raggiungere il dott. Spagnolo con un tale atteggiamento, essendo questo il quinto caso che si verifica a distanza di breve tempo. Non si tratta più di una questione di morale ma di qualcosa di più che riguarda il punto di vista generale sulla cultura».

Si è intanto appresa la motivazione dell'ordinanza di sequestro, che è la seguente: «Il Procuratore della Repubblica, presa visione del film «I dolci inganni», considerato che nella pellicola suddetta si narra come una 17.enne, scopertasi improvvisamente donna, viene sopraffatta da un incontenibile istinto erotico suscitato da un inverecondo sogno, durante il quale si lascia possedere da un maturo ingegnere che la conosceva dalla tenera età, e così, nel giro di una sola giornata, immola volontariamente e deliberatamente il suo candore concedendosi allo stesso; considerato che la scena relativa al sogno di Francesca, tale è il nome della ragazza, è palesemente in contrasto con quelle norme di riservatezza che presiedono al comune sentimento del pudore, concretandosi in una accidentale e oscena figurazione attinente prettamente alla sfera sessuale; considerato altresì l'oscenità prorompente da altra scena, nella quale Francesca assiste non vista a un congresso carnale tra una principessa e il giovane mantenuto, oscenità consistente nella descrizione dei preliminari dell'accoppiamento, ossia nel denudamento da parte della donna, pervasa da erotico furore e in abbigliamento scomposto, del suo giovane amante; poichè per tali aspetti il film contrasta con il sentimento del pudore, visto l'art. 528 C. P., ordina il sequestro del film «I dolci inganni» in proiezione a Milano e in tutti gli altri luoghi della Repubblica, dove la pellicola è in proiezione. Delega per l'esecuzione del seguente decreto gli ufficiali di polizia giudiziaria della Questura di Milano. F.to dott. Carmelo Spagnuolo».

Katherine Spaak, protagonista del film «I dolci inganni»

Appena appreso del provvedimento di sequestro, l'avv. Bovio, legale della «Titanus», ha dichiarato che questa volta non sarà richiesta al magistrato nessuna revoca del provvedimento: «E' nostra intenzione — ha detto l'avv. Bovio — arrivare a un processo in quanto, in conseguenza dell'attuale ordinanza, sarà aperto un giudizio contro coloro che per legge sono ritenuti gli autori del film e pertanto sono perseguibili per il reato di oscenità. Desideriamo andare al processo in maniera che siano i giudici di merito a giudicare definitivamente su tutta questa complessa questione».

Films e magistratura

ASSOLTO «ROCCO» da un giudice di Firenze

Firenze, 26

Il giudice istruttore dott. Corrado De Biase con decreto odierno ha dichiarato non doversi promuovere l'azione penale per la denuncia presentata dall'ing. Carlo M. Trajna contro il film «Rocco e i suoi fratelli» per sequenze oscene e violente. Il giudice istruttore ha decretato che non sussistono estremi di reato: che non vi sono sequenze oscene nel senso punito dalla legge e che per quanto riguarda la scena della violenza, quanto rimane dopo l'abbuiamento delle immagini non contiene alcunchè che possa incidere sul precetto penale.

L'ing. Trajna aveva presentato denuncia dopo che era stato proceduto all'abbuiamento di alcune scene del film «Rocco e i suoi fratelli».

Rientrato lo sciopero al «San Carlo» di Napoli

Napoli, 26

A seguito di un incontro tra il Sovrintendente del San Carlo, comm. Di Costanzo, e i membri della commissione interna del personale dell'Ente lirico napoletano, è stato deciso di sospendere la partecipazione allo sciopero nazionale della categoria per consentire domani l'inaugurazione della stagione lirica con la rappresentazione dell'«Ernani» di Giuseppe Verdi.

Come è noto, l'inaugurazione della stagione avrebbe dovuto aver luogo questa sera, ma la «prima» era stata rinviata a seguito della proclamazione dello sciopero nzionale di tutti i dipendenti degli enti lirici. Questa sera, dopo l'incontro con il comm. Di Costanzo, i rappresentanti dei dipendenti del San Carlo si sono recati dal commissario straordinario al Comune dott. Correra, al quale hanno comunicato la decisione di sospendere lo sciopero.

L'agitazione in corso, tende a provocare una revisione generale della situazione degli Enti lirici, che da dodici anni subiscono un regime asfittico, perchè privo di una legge organica e tuttora ancorato ai livelli retributivi del 1955, che sono del 25 per cento circa inferiori a quelli attuali.

Nel quadro dell'agitazione generale, lo sciopero dei dipendenti del San Carlo assumeva tuttavia un proprio carattere, perchè appariva anche particolarmente rivolto contro i criteri ai quali si ispira la gestione del sovrintendente Di Costanzo. I dipendenti del San Carlo avevano deciso di rispettare in pieno il programma di agitazione varato dai sindacati nazionali causa il mancato rinnovamento del contratto nazionale vecchio di quattordici anni. Ma forse, anche senza lo sciopero nazionale, ugualmente questa sera Mario Del Monaco non avrebbe avuto modo di esibirsi, perchè il 22 ultimo scorso la commissione interna unica del San Carlo aveva proclamato lo stato di agitazione, manifestando la propria insofferenza per il modo in cui viene condotto l'Ente autonomo lirico cittadino.

LA CASSAZIONE HA APPLICATO L'AMNISTIA

Resta insoluto il caso di fecondazione artificiale

E' mancato così il giudizio di terza istanza contro la maestra considerata adultera dal Tribunale e innocente dalla Pretura

Roma, 26

Le sezioni unite della Corte di Cassazione penale hanno preso in esame questa mattina il problema della fecondazione artificiale. Il quesito che i giudici dovevano risolvere era questo: la donna sposata che si sottopone a codesto metodo per procreare deve soggiacere ai rigori dell'art. 559 del Codice penale che prevede il reato di adulterio? Neppure la Suprema Corte, dopo le varie interpretazioni date dai giudici in merito alla questione della fecondazione artificiale ha potuto dare una risposta a questo interrogativo, perchè si è limitata ad applicare nei confronti della ricorrente l'ultima amnistia.

Quindi il caso della discussa pratica per procreare dovrà essere esaminato in altra occasione. Nella sentenza che la Suprema Corte depositerà in Cancelleria pertanto non si farà alcun cenno dell'interessante problema.

Il caso che ha determinato l'intervento della Cassazione riguarda l'insegnante veneta Carla Casarotti, di 37 anni, che, dopo essersi divisa dal marito, il maresciallo dei carabinieri Antonio Faedda, sposato nel 1952, diede alla luce una bimba, alla quale fu imposto il nome di Maria Rita. Il Faedda, venuto a conoscenza della nascita, avvenuta nel maggio del 1957, denunciò la moglie per adulterio. La donna si difese sostenendo che ella non aveva tradito il coniuge, perchè si era sottoposta alla fecondazione artificiale. Tuttavia, l'insegnante non volle rivelare il nome del medico che l'aveva sottoposta alla pratica.

Il Pretore di Padova prosciolse l'imputata per insufficienza di prove, sottolineando nella sentenza che per configurarsi il reato di adulterio è necessario che vi sia stato un rapporto della donna coniugata con un uomo che non sia suo marito.

Il Tribunale, presso il quale il P.M. aveva ricorso, fu di diverso avviso e condannò l'insegnante a 20 giorni di reclusione per adulterio. I giudici di secondo grado, nella motivazione della loro sentenza, sottolinearono: «La norma penale punisce il reato di adulterio non solo per la mancata esclusività sessuale della moglie nei confronti del marito, ma anche perchè la moglie è tenuta a riservare al coniuge in assoluta sincerità e correttezza il posto migliore nella propria condotta. D'altra parte, la fecondazione artificiale, oltre a essere condannata dalla Chiesa cattolica, è decisamente un atto contro natura».

La Casarotti ricorse in Cassazione. Il suo difensore, avvocato Cesare Guzzon, nei motivi di impugnazione aveva affermato che «non esiste alcuna norma penale nella legislazione italiana la quale preveda come reato la fecondazione artificiale». Il difensore osservò che non bisogna confondere, come fece il Tribunale di Padova, concetti strettamente giuridici con questioni di ordine morale, teologico o di diritto canonico, perchè nel caso della Casarotti doveva soltanto decidersi se la fecondazione artificiale doveva ritenersi adulterio o no.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Melodie e ritmi; 7.15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi - Mattutino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le FF.AA.; 11.15: Otto Cesana e la sua orchestra; 11.30: Casa nostra; 11.55: Parla il programmista; 12.05: Discolandia; 12.20: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3...via; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: «L'antidiscobolo», a cura di T. Formosa; 14. Giornale; 14.15: Canta M. Martino; 14.30: Le interpretazioni di A. Stella; 15: «Prato smeraldo». Colloqui con gli italiani sparsi nel mondo; 15 15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Travajoli e la sua orchestra; 17.15: Concerto sinfonico, diretto da F. Scaglia; 18.20: Orchestre dirette da C. Dragon e M. Gould; 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte fra inglesi e italiani; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e Calypso; 20.30: Giornale; 21: Autoritratto di M. Brancacci; 21.45: Canta B. Curtis; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violoncellista P Grossi e del pianista E. Bagnoli; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese; 23.30: «Autunno napoletano», a cura di G. Sarno; 24: Ultime notizie - I programmi di domani - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle «13»; 13.30: Primo giornale - Divertentissimo. Rivistina di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: Canzonissima cercasi...; 14.10: Divi allo specchio; 15: «Il discobolo»; 15.30: Album musicale; 16: «Domenica in giro». Rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: ippica: dall'ippodromo di S. Siro a Milano: G.P. delle Nazioni; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20.30: Il clearing della canzone. Voci e canzoni italiane in giro per l'Europa; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Il Trio; 10.30: Il concerto grosso; 11: La sonata moderna; 11.30: L'800 operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Leclair, Schubert e Albeniz; 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

III PROGRAMMA

16: «Parla il programmista»; 16.15: Musiche di Mendelssohn e Britten; 17.15: La donna del Vergiù. Cantare di anonimo del Trecento; 17.45: Musiche di Szymanowski e Hindemith; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di Haendel; 19.15: I rapporti fra i cittadini e la Pubblica amministrazione; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: «Padmavati», di Roussel. Direttore F. Scaglia; 23.20: «La breve luce di Catullo», a cura di L. Canali; 23: Congedo.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

LOCALI (TRIESTE)

7.15: «Vita agricola regionale»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini; 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori; 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ugo Amodeo; 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ugo Amodeo; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla Chiesa parrocchiale di S.F. Cabrini in Roma: S. Messa; 11.30: «Giornata nazionale dell'Emigrante»; 15.55: Riprese dirette di avvenimenti agonistici. Al termine: «Notizie sportive»; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Ricordo di F. Ci-

Sul «Terzo Programma», la Radio trasmette questa sera alle 21 e 30 l'opera balletto in due atti «Padmavati», di Albert Roussel (nella foto). L'azione dell'opera si finge in India, all'epoca delle grandi invasioni dei mongoli, e questo ambiente richiamò alla memoria del compositore i suoi viaggi in Oriente, le musiche indigene ascoltate nelle feste popolari e nelle cerimonie sacre. La partitura di «Padmavati» è dunque dominata in buona parte da questo profumo esotico, ma non ne è tiranneggiato, perchè la sensibilità dell'autore, estremamente profonda e bene ancorata ai secolari principi della musica europea, impedisce a ogni momento che l'impiego delle scale fondamentali della musica indiana (di sei suoni, anzichè di sette) si trasformi in freddo ufficio di pedante ricostruttore. L'edizione radiofonica di questa sera è diretta da Ferruccio Scaglia.

Claudio Villa rifiuta di cantare con Mina

Roma, 26

L'Italia del sabato sera è di nuovo sul piede di guerra: Claudio Villa non canterà a «Canzonissima», il cantante ha risposto con un secco «no» di petto all'invito ufficiale, rivoltogli dall'organizzatore della teletrasmissione Sacerdote e dal regista Mario Landi: e si è rifiutato, a quanto afferma un giornale romano, di presentarsi davanti alle telecamere, sostenendo che un cantante con il suo nome non può essere presentato nello spettacolo come un numero di contorno del programma imperniato sulla giovane cantante Mina.

Egli ritiene che Mario Landi abbia svisato lo spirito della teletrasmissione dedicata alle canzoni antiche e moderne, trasformandola in uno spettacolo a esclusivo uso e consumo della cantante cremonese, in una settimanale serata d'onore dell'urlatrice numero uno.

Di conseguenza, visto e considerato che è inutile sperare un trattamento se non migliore uguale a quello riservato a Mina, il «re dello stornello», preferisce non prender parte a nessuna delle trasmissioni di «Canzonissima».

Sembra, inoltre, stando al «si dice» che circolano con insistenza nel mondo della canzonetta, che anche Modugno abbia negato la sua alta partecipazione allo spettacolo televisivo del sabato.

AUT. 143
ASPICHINA
stronca
il raffreddore
al primo insorgere
E' UN PRODOTTO IFI

GRANDE INDUSTRIA
Sede Venezia-Porto Marghera
CERCA:
Per servizio relazioni col personale:
un laureato in giurisprudenza od in scienze politiche e sociali, con esperienza almeno quinquennale;
un neo laureato in giurisprudenza od in scienze politiche e sociali.
Per servizio amministrativo:
un neo laureato in economia e commercio.
Si richiede elevato punteggio di laurea, buona cultura generale e professionale, carattere affabile, dedizione al lavoro, capacità organizzative e, possibilmente, conoscenza della lingua inglese.
SI OFFRE:
lavoro interessante, adeguata retribuzione, possibilità di carriera, settimana di cinque giorni lavorativi.
Inviare curriculum-vitae con indicazione tesi e voto di laurea a:
S.P.I. - Cassetta 114/A, VENEZIA

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARI
assume per zona Trieste - Gorizia - Udine
VIAGGIATORE
per vendita a convivenze, ristoranti e mense aziendali. Offre: stipendio, provvigioni, diarie e automezzo.
RICHIEDE: esperienza nel settore.
Indirizzare offerte dettagliate, curriculum, referenze a PUBBLIMAN N. 39-33 — VERONA.

Buda la Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Cassa i REGALA?

CHINO NON REGALA, MA CI MANCA POCO... Anche San Nicolò s'è accorto che acquistare da CHINO conviene...
RADIO, TELEVISORI, CINE, FOTO
LARGO SANTORIO 5
(inizio v. Ginnastica)

I MERAVIGLIOSI
AUTOVOX
TRIESTE · da RADIO SPONZA · VIA IMBRIANI 14

La figura di Giuseppe Montesi è tornata di attualità e i fotoreporters romani gli danno la caccia con l'abituale entusiasmo

INTROVABILE IL LIBRETTO FERROVIARIO DELLA SOCCIARELLI

Sospetti di una congiura contro l'alibi di «zio Giuseppe»

Nuova battuta di arresto nel processo contro Montesi e la Spissu Attesi per domani gli interventi dei tre patroni di Parte civile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

Il processo a carico di Giuseppe Montesi e Rossana Spissu avrebbe dovuto proseguire oggi con gli interventi dei difensori di Parte civile. Tuttavia, neanche uno dei tre avvocati ha potuto svolgere la propria arringa, in quanto la seduta è trascorsa con una testimonianza «fuori programma».

In apertura, il Presidente, dott. Nicolò La Bua, ha comunicato che dalla cancelleria del Tribunale di Venezia era giunto il verbale di dibattimento relativo ai chiarimenti dei periti sulle perizie eseguite sul cadavere di Wilma Montesi, mentre non erano pervenuti lo scontrino e il libretto ferroviario chiesto con la stessa ordinanza.

Si tratta del libretto e dello scontrino della signora Pierina Socciarelli, dai quali dovrebbe risultare che questa il pomeriggio del 9 aprile 1953 compì un viaggio da Roma a Chiusi. La Socciarelli, come si ricorderà, sostiene che il 9 aprile 1953, quando partì per Chiusi, era alla stazione per salutarla Rossana Spissu; per cui questa ultima non poteva essere invece in compagnia del Montesi come entrambi sostengono. Pertanto, notevole importanza assume il libretto ferroviario e lo scontrino della signora Socciarelli, che in un primo tempo furono chiesti a Venezia, poi si disse che si trovavano a Roma, poi nuovamente furono richiesti a Venezia: ma a quanto pare non sono stati trovati da nessuna parte.

Quando il Presidente ha fatto queste comunicazioni, il P. M., dott. Di Gennaro, ha proposto una sospensione dell'udienza per consentire di «citare a vista» come testimone, il dott. Luigi Coglitore, il funzionario di polizia che procedette al sequestro dello scontrino e del libretto della Socciarelli e che depose su tale circostanza durante il processo a carico di Piccioni, Montagna, Polito e altri, celebratosi a Venezia.

Il Presidente ha perciò sospeso la seduta fino alle dodici. Alla ripresa è stato introdotto in aula il dott. Coglitore, che nel frattempo aveva rintracciato negli archivi della Questura le copie fotografiche del libretto e dello scontrino «introvabili». Il funzionario di polizia ha dichiarato: «Mi presentai al Tribunale di Venezia perchè, per ordine dell'allora Questore di Roma, avevo proceduto a un accertamento a Chiusi per identificare la Socciarelli Pierina e per prendere visione del suo libretto ferroviario. Inizialmente feci fare le copie fotografiche del frontespizio e della parte interna del libretto. Ho qui due copie di quelle fotografie che erano conservate negli atti della Questura. Fui citato poi per il raffronto al Tribunale di Venezia con ordine di procedere al sequestro del libretto e presentarlo al Tribunale. Io presentai a Venezia il libretto insieme al verbale di sequestro».

PRESIDENTE: «Fece altre copie del verbale?».

TESTE: «No».

A questo punto, il presidente chiama nell'emiciclo gli avvocati delle due parti e la Pubblica accusa per mostrare le fotografie portate dal teste. Quindi il prof. Pannain, tornando al proprio banco chiede al teste: «In che ufficio prestava servizio all'epoca di quelle indagini?».

COGLITORE: «Ero funzionario addetto al Commissariato di P.S. della direzione compartimentale delle FF. SS.».

PANNAIN: «Lei ha detto che le copie fotografiche che ha testè fornite al Tribunale erano conservate presso gli archivi della Questura. Vuol dire a chi è intestato il relativo fascicolo?».

COGLITORE: «Lo ignoro. Credo si tratti del fascicolo Montesi».

E' stato quindi licenziato il teste e il prof. Pannain ha informato il Tribunale che la difesa non formula istanza o rinuncia sulla mancata acquisizione al processo di alcuni atti, tra cui il verbale di sequestro del libretto di concessioni ferroviarie della signora Socciarelli. L'avv. Giovannini, difensore della Spissu, ha sollecitato dal canto suo il Tribunale a compiere indagini per la ricerca del libretto.

La difesa annette grande importanza all'indagine sollecitata intorno al biglietto e al libretto della Socciarelli. La difesa infatti mira a introdurre il sospetto che persino sul secondo alibi di Giuseppe Montesi sarebbe stata organizzata un'operazione rivolta a consolidare i sospetti intorno alla sua persona circa la scomparsa di Wilma. Infatti, quando in un primo tempo, a seguito dell'«operazione Giuseppe» (rivelatasi una manovra priva di fondamenti crollata solo nel corso dell'attuale processo), il Montesi fu costretto a presentare un secondo alibi, egli disse di aver passato il pomeriggio del 9 aprile 1953 in compagnia di Rossana Spissu, sorella della fidanzata ufficiale, e fu costretto a dire anche di aver avuto dei rapporti intimi con la stessa (ciò giustificava il fatto che Giuseppe Montesi abbia esitato a fare questa confessione). Ma, a quattro anni di distanza, la signora Pierina Socciarelli si è ricordata che quel famoso pomeriggio era alla stazione Termini in partenza per Chiusi, e andò a salutarla la signorina Spissu.

Per cui crollò il secondo alibi del Montesi, e la Spissu che lo aveva confermato venne accusata di falsa testimonianza. La Socciarelli, ricordò anche di aver effettuato quel viaggio gratuitamente, usufruendo del libretto che possedeva in qualità di coniuge di un impiegato delle FF. SS., e che pertanto il suo viaggio a Chiusi doveva risultare sul libretto stesso.

Tornando all'udienza di oggi, dopo le dichiarazioni della difesa, il Tribunale si è ritirato in Camera di consiglio. Dopo circa tre quarti d'ora è ripresa l'udienza e il presidente ha comunicato che il Tribunale non ha ritenuto di dover procedere a ulteriori indagini per la ricerca del libretto ferroviario in considerazione della deposizione del dott. Coglitore. La difesa di Spissu si è riservata di impugnare l'ordinanza.

Il processo è stato quindi rinviato a lunedì. Se non avverranno ulteriori contrattempi, lunedì svolgeranno i loro interventi, che avrebbero dovuto aver luogo oggi, i tre difensori di Parte civile.

Mario Montini

UNA VISITA ALLE RACCOLTE DEI TESORI DELL'ANTICHITA'

Guerra fredda ad Aquileia fra l'archeologia e l'edilizia

I necessari vincoli imposti a salvaguardia delle vestigia del passato costituiscono una grave remora allo sviluppo urbanistico della città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Aquileia, 26

Con la gentile ed esperta guida della Sovrintendente alle antichità delle Tre Venezie, professoressa Bruna Forlati-Tamaro, del prof. Aristide Calderini e della direttrice del Museo archeologico aquileiese, dottoressa Luisa Bertacchi, un gruppo di giornalisti ha avuto modo quest'oggi di rendersi conto del complesso e imponente lavoro svolto in questi ultimi anni dalla Sovrintendenza e dall'Associazione nazionale per Aquileia, al fine di valorizzare il prezioso patrimonio artistico e culturale del centro aquileiese.

Nel corso della visita, sono emersi i vari problemi connessi alla realizzazione presente e futura dell'impegnativo programma che si sono proposti i due benemeriti istituti sopraccennati. Sul centro romano di Aquileia sono stati scritti volumi e gli studiosi hanno approfondito da secoli le loro ricerche, ma si può dire che il materiale qui è inesauribile, come inesauribili sono i problemi che ogni giorno si affacciano a coloro cui sta maggiormente a cuore la conservazione e la valorizzazione di questo centro storico.

Oltre all'imponente lavoro di ricerche, basterebbe soffermarsi sull'opera di ordinamento, di sistemazione degli oggetti già rinvenuti — oggetti preziosi che sono testimonianze d'un antico glorioso passato — per farsi un'idea degli sforzi continui cui sono chiamati ad affrontare i cultori di questi preziosi tesori d'arte. Il gusto della sistemazione di tali oggetti infatti è sempre in continua evoluzione, poichè c'è sempre qualche nuovo suggerimento che viene dall'esperienza. Basterà soffermarsi infatti brevemente a considerare quella che è l'organizzazione del bellissimo Museo archeologico, sotto il profilo estetico della presentazione degli oggetti conservati, per comprendere gli sforzi e le esigenze di carattere finanziario necessari per giungere a una ricercata perfezione.

Il Museo archeologico, fondato dal Majorana agli inizi del secolo, in un primo tempo sistemato in forma rudimentale, dal 1954 ha avuto una sistemazione moderna e consona alla sua importanza. Migliaia e migliaia di studiosi di archeologia, italiani e stranieri, specie dai paesi nordici, trovano infatti qui ad Aquileia prezioso materiale di studio. Il Museo è ora sistemato in un elegante villino circondato da un parco ed è diviso in tre sezioni: nella prima è stato selezionato il materiale più prezioso, quello che può interessare più davvicino il grosso pubblico, e dove sono stati collocati gli oggetti più rari. La seconda e la terza sezione consistono in due gallerie: nella prima è stato collezionato il materiale decorativo architettonico e le iscrizioni; nella seconda sono stati raccolti i pavimenti musivi rinvenuti nelle aree degli scavi.

Il fatto nuovo è che in questi ultimi tempi la Sovrintendenza ha seguito il criterio di sistemare sul posto, nella loro originale ubicazione, i ritrovamenti archeologici. Il primo e più importante di questi scavi è quello riguardante il terreno del «C.A.L.» parallelo alla via Julia Augusta, proprio di fronte alla basilica poponiana, dove sono stati rinvenuti dei gruppi di case con i pavimenti musivi dell'epoca augustea, alcuni dei quali sono stati trasformati più tardi in oratorii, e che sono quindi le prime testimonianze del culto paleocristiano in questa zona. Questo importante lavoro di scavo, che ha portato all'interessante scoperta, è stato fatto dall'Associazione nazionale di Aquileia; successivamente lo Stato ha provveduto all'acquisto dei fondi.

Ma una delle opere più importanti attualmente in corso di realizzazione è quella della sistemazione della basilica di Monastero, nel cosiddetto «foladorn», un rustico a poche centinaia di metri dal centro di Aquileia, già di proprietà del barone Ritter. Grazie al contributo personale del presidente dell'Associazione per Aquileia cav. Franco Marinotti, che ha elargito circa 11 milioni di lire, è stato possibile infatti rimettere in luce il vecchio pavimento musivo dell'antica basilica; nello stesso fabbricato verrà pure sistemato il nuovo museo paleocristiano. Tre gallerie ospiteranno preziosi cimeli dell'era paleocristiana, fra i quali un interessante pavimento musivo dell'abside della basilica dei Conti Tullio, la terza per importanza fra le basiliche aquileiesi, che troverà una sistemazione confacente in una delle tre gallerie che sono attualmente in via di costruzione nella parte interna del rustico prospiciente i limiti della basilica vera e propria del vecchio monastero. Verso il 1000, nell'antica basilica si erano sistemate le suore benedettine, che avevano il loro convento in quel sito, dal quale prese nome la località.

Successivamente, con l'abbandono del luogo da parte delle suore, la basilica venne incorporata nell'edificio rurale, trasformato nel secolo scorso in «foladorn», cioè in una cantina dove si pigiavano i vini della nuova azienda agricola.

Sarà doveroso qui ricordare alcune tappe dell'opera svolta dall'A.N. per Aquileia: fondata nel 1928, ha avuto quale primo presidente il conte Volpi di Misurata; nel 1943 gli succedette mons. Celso Costantini, e dal 1952 questa carica fu assunta dal cav. del lavoro Franco Marinotti, mentre quale vicepresidente è stato sempre il prof. Aristide Calderini e segretario il prof. Giovanni Brusin. Dal 1952 ad oggi, l'Associazione ha ricevuto oltre quaranta milioni di lire in contributi, dei quali circa un terzo delle quote da parte dei soci ordinari e sostenitori e di qualche ente; il resto è stato generosamente elargito dal presidente Marinotti.

Il problema attuale di Aquileia, insigne centro di antichità, di storia e di cultura, non sembri un paradosso, è un problema di progresso e di modernità. E' in atto infatti un dilemma senz'altro drammatico fra la necessità di conservare il peculiare prestigio di grandezza che le viene dalle testimonianze del passato, e la esigenza di sviluppo urbanistico attuale. A voler soccorrere l'impegno della Sovrintendenza alle antichità, Aquileia potrebbe benissimo venire distrutta nelle sue strutture più recenti, poichè il sottosuolo è tutto ricco di tesori di antichità: basta immergere la vanga per trovare un'antica vestigia. Si direbbe che le case coloniche sorte nei secoli che seguirono la grandezza di Aquileia, siano appena tollerate dai cultori dell'arte e dell'antico: molte di queste infatti dovrebbero essere fin d'ora demolite per completare alcune zone di scavi già eseguiti, quali ad esempio quella del Foro. E se si pensa poi che, con il vigente vincolo di legge, esistente su tutto il territorio, prima di erigere un nuovo fabbricato il proprietario deve assumersi l'impegno del cosiddetto «saggio di esplorazione» del terreno e che soltanto nel caso che questo dia esito negativo, gli sarà dato il permesso di fabbrica, mentre nel caso inverso sarà costretto a cedere il terreno allo Stato, ci si renderà conto della gravità del problema attuale, che implica, come stanno ora la cose, una tremenda remora al progresso edilizio di questa località.

La Sovrintendenza, d'altra parte, ha in animo di risolvere una volta per sempre questo problema con l'acquisto dei terreni necessari agli scavi mediante una legge, che è stata già proposta e che il Parlamento dovrebbe approvare, che prevede la concessione d'un finanziamento speciale di 500 milioni di lire in dieci annualità. Con l'acquisto dei fondi — di queste miniere del passato — si salverebbe quanto è possibile salvare mediante la messa in luce dei tesori di antichità del sottosuolo e si darebbe modo alla cittadina di poter espandere il suo programma edilizio su un'area più vasta, al di fuori dei limiti delle vecchie mura dell'epoca romana.

«O salviamo oggi questo baluardo di arte e di storia, o non lo salveremo più — ha affermato la Sovrintendente prof. Forlati — poichè oggi siamo ancora in tempo per fermare il corso "interno" della prorompente modernità, incanalandone quindi il suo sviluppo su una sede più confacente. Altrimenti verremo sopraffatti, senza più possibilità di ricuperare quanto oggi è ancora ricuperabile».

Luciano Sanson

INCIDENTE DI SCENA AL CANTANTE MODUGNO

«MIMMO» ALL'OSPEDALE CON UNA GAMBA ROTTA

Un passo falso durante le prove di una nuova rivista

Roma, 26

Domenico Modugno, il popolare «Mimmo» delle canzonette, si è fratturato una gamba in seguito a un passo falso durante le prove di una nuova rivista di cui egli doveva essere il protagonista. E' quasi certo ora che il cantante dovrà essere sostituito, oppure che il debutto della rivista, di cui sono autori Garinei e Giovannini, dovrà essere rinviato.

Le prove della rivista, per ora, si svolgevano in un teatrino dopolavoristico in attesa che si renda libero il teatro nel quale poi lo spettacolo dovrà essere presentato. Con Modugno era Delia Scala e il corpo di ballo. Il cantante attore stava provando alcuni passi di danza assieme ai ballerini. Secondo il copione, egli deve saltare agilmente su una panchina e di lì spiccare poi un salto per ricadere elegantemente su un ginocchio, ai piedi di Delia Scala.

E' accaduto però che soltanto la prima parte della azione si è svolta senza complicazioni. Nel saltar giù dalla panchina per piegare il ginocchio davanti a Delia Scala, in un atteggiamento che gli è caratteristico, il popolare «Mimmo» è scivolato malamente ed è caduto con la gamba destra sotto il peso del corpo.

I ballerini che erano di scena, e Delia Scala, si sono precipitati per prestargli soccorso, ma quando hanno tentato di rimetterlo in piedi, Modugno non ha potuto trattenere una smorfia di dolore: la gamba destra non lo reggeva, gli dava strappi assai dolorosi e lancinanti. Qualcuno dei presenti telefonava allora per una ambulanza.

Poco dopo il cantante lasciava il teatrino disteso in una barella e veniva messo sulla ambulanza che lo trasportava d'urgenza in una clinica privata di corso d'Italia.

Domenico Modugno è stato portato nella camera operatoria del reparto ortopedico della clinica Cuore della Sapienza. Il prof. Tancredi, che lo ha preso in cura, gli ha applicato una stecca sulla gamba infortunata, che presenta un notevolissimo gonfiore. L'esame radiografico, subito eseguito, ha stabilito che la gamba del cantante è fratturata in due punti.

Per omicidio colposo

Condanna di un carabiniere confermata in Cassazione

Roma, 26

La Suprema Corte di Cassazione ha confermato la condanna a 4 mesi di reclusione inflitta per omicidio colposo al carabiniere Giovanni Cultroni, rinviato a giudizio in seguito ad un episodio avvenuto la notte del 15 dicembre 1954. Quella sera una pattuglia di carabinieri, mentre era in perlustrazione in località Cecafumo, scorse 4 uomini in atteggiamento sospetto vicino a una Topolino posteggiata in un cortile. I carabinieri intimavano l'alt agli sconosciuti, ma costoro, approfittando del buio, si dileguarono. La pattuglia, rientrata in caserma, informò del fatto il comandante, il quale ordinò ad un gruppo di suoi uomini di compiere una battuta, allo scopo di rintracciare gli individui sospetti.

I carabinieri fermarono alcune persone trovate in una casetta abusiva di proprietà di un certo Mario Latini. Mentre i fermati venivano tradotti in caserma, il Latini riuscì a fuggire. Frattanto uno dei fermati, Michele Trollini, di 16 anni, sostenendo di avere le gambe indolenzite dato che spingeva la propria motocicletta, chiese al maresciallo Michele Nigro di potersi recare in caserma a bordo della moto. Alla risposta negativa del maresciallo, il Trollini — secondo quanto affermarono i carabinieri — vibrò una coltellata al ventre del maresciallo; la lama fu fermata dai pesanti abiti del Nigro.

Approfittando della confusione il Trollini riuscì a fuggire; il carabiniere Giovanni Cultroni cercò di inseguirlo, ma cadde in terra e dal suo moschetto partì un colpo che ferì mortalmente il Trollini. L'11 novembre 1958 il Tribunale condannò Cultroni a 4 mesi di reclusione per omicidio colposo; la sentenza fu confermata l'8 novembre 1959 dalla Corte di appello; Cultroni ricorse in Cassazione, ma oggi la IV Sezione della Suprema Corte ha respinto l'impugnazione. L'avvocato Nicola Manfredi e l'avvocato Umberto Gualtieri, che nel corso dei tre giudizi hanno rappresentato la parte offesa, dopo la decisione della Cassazione hanno citato dinanzi al Tribunale civile il Ministero della Difesa, sollecitando per i parenti del Trollini un risarcimento di venti milioni di lire.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 9-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Conte Grande» 15-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 29-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 29-11 da Trieste, Venezia, (Siracusa), Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-11 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 3-12 da Genova, Livorno, Napoli, Catania verso 18-12 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Onda» verso 30-11 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» verso 28-11 da Napoli per l'Africa Orientale. ««Risano» verso 15-12 da Trieste, Venezia, Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» fine novembre da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ambra» verso 1-12 da Trieste, Venezia, Spalato, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 28-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 26-11 part. da Beira per Das es Salaam. «Adige» 23-11 part. da Aden per Suez. «Alga» 23-11 arr. a Lagos. ««Algida» 23-11 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 25-11 arr. a Trieste. «Aquileia» 24-11 a Genova. «Asia» 27-11 in part. da Hong Kong per Singapore. ««Australia» 27-11 in arr. a Suez. «Bertani» 26-11 part. da Genova per Dakar. «Bixio» 20-11 arr. a Trieste. «Caboto» 26-11 in part. da Pireo per La Spezia. «Cellina» 21-11 part. da Suez per Aden. «Diana» 27-11 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Duino» 20-11 part. da Calicut per Gibuti. «Europa» 24-11 arr. a Trieste. «Isarco» 23-11 arr. a Singapore. «Livenza» 23-11 part. da Hong Kong per Pusan. «Neptunia» 27-11 in arr. ad Aden. «Oceania» 24-11 in part. da Sydney per Hobart. «Onda» 18-11 arr. a Trieste. «Perla» 18-11 arr. a Calcutta. «Piave» 24-11 part. da Sassandra per Dakar. «Portorose» 25-11 arr. a Trieste. «Risano» 26-11 in arr. a Massaua. «Rosandra» 24-11 part. da Matadi per P. Gentil. «Sistiana» 23-11 part. da Bombay per Colombo. «Spuma» 24-11 part. da Catania per P. Said. «Timavo» 26-11 in part. da Venezia per P. Said. ««Toscana» 18-11 part. da Fremantle per Colombo. «Tripolitania» 23-11 arr. a Napoli. «Victoria» 30-11 in part. da Genova per Napoli. «Vivaldi» 28-11 in arr. ad Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 30-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 3-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 13-12 da Genova per Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «Saturnia» 18-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «Giulio Cesare» 7-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 2-12 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 6-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 27-11 part. da Napoli per Cannes, Genova. «C. Colombo» 24-11 part. da Gibilterra per New York. «Saturnia» 26-11 part. da Halifax per New York. «Vulcania» 26-11 arr. a Trieste. «Augustus» 27-11 part. da Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 18-11 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Conte Grande» 27-11 part. da Napoli per Genova. «Marco Polo» 27-11 part. da Cartagena per Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A Usodimare» 22-11 arr. a Genova. «A. Vespucci» 26-11 part. da Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «G. Ferraris» 26-11 arr. a Los Angeles.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 29-11 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Izmir, Candia (ev.). «Enotria» 30-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Stelvio» 30-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 2-12 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Esperia» 3-12 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 4-12 da Trieste per Venezia, Pireo, Cipro (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Candia, Calamata. «Brennero» 6-12 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Barletta» 7-12 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 2-12 da Trieste per gli scali di linea. «C. di Siracusa» 2-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» seconda decade dicembre da Trieste, Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del 26 novembre 1960

Nati 11, morti 10, matrimoni 12.

MORTI: Malazzi dott. Guglielmo a. 61; Doratti ved. Cossi Elisa a. 72; Muzzi Pietro a. 66; Moderz ved. Milani Gioseffa a. 86; Detoni Umberto a. 76; Pistacchio Armando a. 42; Bratus in Sardo Caterina a. 61; Giovenali ved. Tecchi Virginia a. 85; Prodan in Chert Antonia a. 68; Picco Diego giorni 1.

MATRIMONI: Drius Fabio impiegato con Tirello Maria casalinga; Polito Mario guardia finanza con Morel Nives impiegata; Peric Tomislavo panettiere con Perna Vincenza casalinga; Viti Renzo esercente con Delise Alida casalinga; Picchetti Giuliano impiegato con Cusin Licia insegnante scuola elem.; Cornado Guido guardia P. C. con Antoliovich Maria addetta sociale; Furlan Marino cameriere marittimo con Danieli Liliana sarta; Pellegrini Guerino fattorino con Lamacchia Concetta sarta; Jarz Giordano cuoco marittimo con Fontanot Maria Pia commessa; Frach Anton Felix impiegato con de Vergottini Lucia casalinga; Zadnik Livio fattorino con Corazza Rinalda inferm. profession.

MATRIMONI CIVILI: Melichar Leopoldo Branislav interprete diplomato con dott. Nickeri Melitta impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fattori Vito meccanico con Roiaz Stella casalinga; Ciocchi Benito impiegato con Coloni Anna impiegata; Vescovo Paolo verniciatore con Nacson Lucia stiratrice; Strain Natale studente con Plisco Armida barista; Cau Giovanni ministro del culto con Godeas Laura casalinga; Scuka Dario radiotecnico con Pertot Adriana casalinga; Dunatov Giovanni pensionato con Kressnig Amelia casalinga; Pozar Silvio installatore con Vitello Rosetta casalinga; Minca Fulvio autista con Prisco Diana parrucchiera; Collovati Aldo piastrellista con Clemente Franca casalinga; Sgroi Antonino mattonista con Purpi Pietra calzolaia; de Comelli Federico impiegato con Bros Vanda insegnante; Pignatti Morano di Custozza Barnaba uff. esercito con Carpi Dialma farmacista; Schiafini Olivo guardia finanza con Omari Nada insegnante; Rebeschini Sergio capitano marittimo con Zgur-Abrami Maddalena casalinga; Marini Stanislao bigliettaio con Radesich Maria casalinga; Postogna Sergio arredatore con Sferza Odette casalinga; Bursich Giuseppe operaio con Santin Marina sarta; Vigilante Roberto capitano esercito con Salernitano Liliana casalinga; Kyprianou Charilaos impiegato con Ferrara Rosa Maria casalinga; Miletti Bruno impiegato con Favret Mirella insegnante; Paladin Livio doc. univ. con Polli Teodora legale; Krebs Tiberio dentista con Crusiz Anna Maria impiegata; De Luca Carmelo con Lubej Amalia; Klancnik Marco marinaio con Cattarini Loredana operaia; Carpignano Luigi guardia P. S. con Primozic Alma tessitrice; Fava Angelo marinaio con Vendramelli Fortunata casalinga; Craizer Augusto marinaio con Sterle Alcide casalinga; de Chiurco Guido consulente legale con Tofful Giuliana studentessa; Gerolini Adriano pasticcere con Romanelli Maria commessa; Rovina Costante ingegnere con Resman Fiorella casalinga; Leonardi Livio ingegnere con Loiacono Anna impiegata; Galifi Giovanni impiegato con Mosetti Lucilla insegnante.

Sposatevi con chi volete
ma fotografatevi da «GIORNALFOTO»
Prenotate il servizio per le nozze in Piazza della Borsa 8
Telefono n. 93-523

Nozze
le più belle fotografie
da
Ceretti

caldi
soffici
eleganti
economici
i cappotti
i mantelli
i loden
gli impermeabili
FIMAR
per uomo e signora
magazzini del Corso
corso Italia, 1

confezioni di classe
FIMAR

TOGAL
CURA
INFLUENZA
REUMATISMI
LOMBAGGINI
NEVRALGIE
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI e C. - MILANO
ACIS N. 10722 - 19 - 12 - 55
DECR. REG. N. 4422

Rapido ed efficiente il Liquido Clinex toglie ogni traccia di sporco dalla dentiera. - Nelle farmacie.
.CLINEX

Giudichereste Napoleone solo dal suo aspetto marziale?
no certo!
ed allora anche nella scelta di un televisore considerate tutte le sue qualità.
MINERVA
elegante
stretto
modernissimo
un televisore dalle prestazioni eccezionali
Schermo grandangolare cinematografico
Indicatore elettronico di sintonia
Controllo automatico di contrasto
Registro di toni a tasti
Black Screen (antiriflesso)
Reale minimo ingombro
Pronto per il secondo programma UHF
Vasta gamma di modelli da 17 19 21 23 pollici

CONCLUSI A YASSIADA QUATTRO PROCEDIMENTI «PERSONALI»

L'ex Ministro delle finanze accusato di profitti illeciti

Perplessità fra gli osservatori per la lentezza del processo
Si avrebbe timore di eventuali rivelazioni degli imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Isola di Yassiada, 26

Si sono conclusi, nel corso della udienza odierna, i procedimenti «personali» contro i Ministri Hassan Polatkan e Nedim Okmen ed i Ministri Hayrettin Erkmen e Zeyyat Mandalinji. Per entrambi i procedimenti la Corte si è riservata di emettere il verdetto quando pronunzierà la propria sentenza per il processo «generale», «in massa» contro Celal Bayar, l'intero Gabinetto Menderes e i membri democratici della passata Assemblea nazionale. Hassan Polatkan era accusato di aver realizzato, in combutta con i dirigenti di tre compagnie commerciali, illegali quanto ingenti profitti abusando della sua qualità di Ministro delle Finanze. Nedim Okmen, che era già stato processato durante la prima fase del processo per l'affare del «levriero afghano» era accusato di aver venduto terre di scarso valore spacciandole per fertilissime.

Polatkan ha dichiarato oggi di non avere mai in alcun modo favorito le tre società per il commercio estero i cui dirigenti sono con lui imputati, confermando quanto aveva dichiarato giorni or sono e cioè che le disposizioni sulle valute estere erano state decise ed emanate esclusivamente nell'interesse della economia nazionale. Nedim Okmen ha recisamente smentito di aver mai vantato la fertilità delle terre che, proprietà di sua moglie, egli aveva venduto. «Si sapeva che quella zona sarebbe stata bonificata nel quadro dello sviluppo agricolo della Turchia — ha dichiarato il Ministro — e per questo ebbi buone offerte per i terreni». Quanto ai procedimenti contro gli ex Ministri del Commercio Hayrettin Erkmen e Zeyyat Mandalinji, succedutisi a quel dicastero dal 1956 al maggio scorso, martedì prossimo la Corte ascolterà le arringhe dei difensori avendo peraltro concluso oggi la escussione dei testi a carico ed a difesa. Entrambi sono accusati di corruzione e di appropriazione indebita di fondi pubblici.

Fino ad oggi, gioverà forse ricapitolare, la Corte che siede nella palestra di pallacanestro dell'isola di Yassiada ha concluso — considerando terminato anche il procedimento Erkmen-Mandalinji — cinque processi «nel processo». Il primo riguardava l'affare del levriero afghano che fu regalato dal Re dell'Afghanistan allo allora Presidente della Repubblica Celal Bayar e da questi, con la complicità di Nedim Okmen, venduto per una somma esorbitante allo zoo di Ankara. La Pubblica accusa ha chiesto sei anni di reclusione per entrambi gli imputati, la Difesa ha chiesto l'assoluzione «perchè il fatto non costituisce reato» e la Corte si è riservata di pronunziare sentenza contemporaneamente al verdetto che dovrà emettere per i reati «costituzionali». Il secondo «caso» concluso riguardava l'imputazione di infanticidio contro Menderes, un medico ed altri imputati minori e si è risolto con l'assoluzione di tutti gli accusati «per non aver commesso il fatto». Il terzo processo «personale» riguarda lo ex Ministro Polatkan e si è concluso oggi con i procedimenti contro Okmen, Erkmen e Mandalinji.

Come previsto dal calendario fissato dal Presidente Salim Bashol nel resto della udienza odierna la Corte si è occupata nuovamente dei fatti di Istanbul del settembre 1955. Come è noto, secondo l'accusa, Celal Bayar, Menderes, Fatin Zorlu e altri Ministri e parlamentari democratici organizzarono i moti antigreci «allo scopo di trarne occasione per abolire le libertà democratiche». Oggi i difensori hanno nuovamente chiesto la escussione di nuovi testi a difesa e la Corte ha ancora una volta respinto le istanze, accogliendo invece quelle di far tradurre in turco i processi verbali del procedimento penale celebrato dal Tribunale greco di Salonicco contro gli autori di un attentato dinamitardo al Consolato di Turchia in quella città. Come è noto tale attentato fu attuato da cittadini turchi «consigliati dal Governo di Ankara» nell'intento di attribuirlo a cittadini greci onde provocare la indignazione dei turchi. Il Presidente ha disposto che quei processi verbali siano tradotti entro venerdì così che possano essere letti alla udienza di sabato prossimo. A quella data infatti la Corte ha rinviato il procedimento.

Gli osservatori ammessi ad assistere al processo non nascondevano oggi la loro perplessità per il fatto che la Corte speciale istituita dal Governo espresso dalla rivolta militare dello scorso maggio «perda il suo tempo» a giudicare fatti che per quanto gravi appaiono di relativa importanza di fronte alle accuse di alto tradimento, violazione della Costituzione e corruzione politica che sono state formulate contro tutti i più che quattrocento imputati di questo processo. Di fronte a reati che comportano condanna a morte — e i maggiori esponenti del regime Menderes devono rispondere di più d'uno di questi — la vendita di un levriero afghano o l'acquisto di lamette per barba con fondi «riservati» sono di scarsa importanza. V'è, fra gli osservatori stranieri, chi si è fatto la convinzione che il Governo uscito dal colpo di Stato del maggio voglia prender tempo prima di decidere sulla sorte degli imputati al processo «monstre», forse per studiare le possibili reazioni di parte della opinione pubblica turca, forse per non provocare, da parte dei maggiori imputati, rivelazioni «in rappresaglia» che potrebbero pregiudicare i rapporti fra Turchia e gli altri Paesi dell'alleanza atlantica.

TRAGICO ERRORE di due Alpenjäger

Berchtesgaden, 26

Due soldati tedeschi sono rimasti uccisi e un sergente gravemente ferito a causa di un tragico errore, che li ha fatti precipitare da uno strapiombo di oltre trenta metri. Di ritorno da una locanda dove avevano consumato birra, un drappello di trenta alpini tedeschi, decideva, per scaldarsi un po', di mettersi al passo di corsa saltando gli ostacoli. Due militari oltrepassavano una ringhiera: per la oscurità non si erano accorti che essa delimitava uno strapiombo sul torrente Schwartbach. Udendo le grida dei due uomini, il sergente saltava anch'egli la ringhiera, finendo in fondo al baratro. I due soldati sono rimasti uccisi mentre il sergente ha riportato gravi fratture alla schiena.

IN PERICOLO LA PRODUZIONE DI CAVIALE RUSSO

SCIENZIATI A CONVEGNO PER GLI STORIONI DEL CASPIO

L'evaporazione del mare minaccia di estinguerli
Verrà deviato il corso di due fiumi per salvarli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 26

Le acque del Mar Caspio subiscono da qualche anno un processo di costante abbassamento dovuto all'evaporazione. Il fatto per se stesso potrebbe lasciarci del tutto indifferenti se non rappresentasse però una grave minaccia per l'esistenza degli storioni che vivono in questo mare. Si corre il rischio di rimanere senza caviale, notoriamente fornito da questi pesci, o nel migliore dei casi di dover consumare uova di storione dei mari tedeschi che non hanno lo stesso sapore di quelle russe. L'allarme è stato dato. I quotidiani di Varsavia pubblicano in questi giorni intere colonne su questo argomento: «Salvate gli storioni», dicono i giornalisti polacchi e i buongustai di questo Paese, ai quali si associano quelli di molti altri.

La sola via è di fare affluire ora nuove acque nel Caspio, onde compensare la depauperazione che deriva dal processo di svaporizzazione. Gli affluenti, fra i quali si trova anche il Volga, sono però sfruttati per le centrali elettriche. Un gran numero di storioni muoiono anche per effetto dei gas venefici che si sprigionano dai pozzi di petrolio subacquei di Baku. Per trovare un rimedio a questa minaccia una conferenza di scienziati si è riunita a Mosca parlando per almeno quattro giorni quasi sempre di storioni e di caviale. Il piano studiato ed ormai approvato, prevede che i due grandi fiumi, il Peczora e il Wyczegda, che ora sboccano nel Mare Artico, vengano incanalati verso il Sud per affluire nel Mar Caspio e compensare la mancanza di acque.

B. T.

Nelle acque delle Faroer

SOMMERGIBILE RUSSO per lo «studio delle aringhe»

Londra, 26

A quanto informa oggi la «Tass», un sommergibile russo è stato inviato in missione a Nord delle Isole Faroer (a Nord della Granbretagna) per lo «studio delle abitudini delle aringhe» che si pescano molto in quelle acque. Il sommergibile, il «Severyanka», è accompagnato dalla nave-laboratorio «Akademik Berg».

Secondo l'agenzia di stampa sovietica le due unità studieranno le varie possibilità di pesca delle aringhe a seconda della profondità dei banchi.

SONO STANCHI DELLA FAMA DI ASSASSINI E SFRUTTATORI

L'ONU chiamata in difesa del buon nome dei corsi

All'origine dell'agitazione nell'isola anche una questione di tasse
Per ora si asterranno dal partecipare al referendum per l'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

Non ci sarà una guerra, ne tantomeno una secessione ma comunque la battaglia sarà dura e non è neppure improbabile, così l'affermano i corsi, che si faccia ricorso anche all'ONU. I corsi non sono infatti contenti affatto di quanto avviene in Francia nei loro riguardi. «Basta che un individuo abbia un nome che determini la sua origine corsa — ha dichiarato in una conferenza stampa il signor Pantaloni, presidente del comitato di difesa dei diritti corsi — ed immediatamente egli viene qualificato o per un assassino o per uno sfruttatore di donne». E' un po' infatti la triste nomea che gli abitanti dell'«isola della bellezza» hanno su tutto il territorio francese, nomea che, se giustificata da diversi casi, non può essere del resto generalizzata, come appunto cercano di evitare i rappresentanti del comitato di difesa dei diritti corsi, a tutti gli abitanti dell'isola.

Dipartimento della Francia dal 1768, legato etnograficamente e geograficamente alla Italia, la Corsica resta tuttavia un piccolo mondo a sè: quando si parla con un corso non c'è da stupirsi se esso afferma di essere prima di tutto «corso» e poi, in secondo luogo, francese. Isolati e per tante cose un po' abbandonati dalla madre patria, gli abitanti dell'isola hanno sempre più incrementata questa loro posizione tanto che essi si considerano sul territorio francese un po' come degli stranieri che parlano la stessa lingua. Questa loro convinzione è talmente inculcata ormai in loro che nel ricorso all'ONU che essi minacciano di presentare per salvaguardare il loro prestigio ed il loro onore, invocano i diritti dei gruppi etnici, delle collettività razziali, eccetera.

Un'azione simile covava sotto la brace ormai da un anno. Già durante la scorsa estate i corsi avevano manifestato il loro malumore a proposito della nomea che li accompagna sul «continente» cercando d'impedire ad un comico, che essi definiscono un traditore perchè di origine corsa, di presentare sulla Costa Azzurra nei locali notturni i suoi numeri in cui egli raccontava spiritosissime storielle che avevano appunto come protagonisti dei corsi rappresentati con le loro più o meno vere «caratteristiche». Il comico dovette far appello per un paio di volte alla polizia ma in seguito egli potè tranquillamente continuare a raccontare le sue barzellette.

Qualche mese fa l'affare dei residui radioattivi e la proposta di esperimenti atomici, sotterranei sull'isola aumentarono i malumori già esistenti e che solo decise smentite o sospensioni riuscirono a calmare in tempo. E oggi a rimettere sul tappeto la spinosa questione è in realtà il fatto che il Governo francese non sembra affatto intenzionato a ripristinare una vecchia ordinanza, «l'ordinanza Miot», con la quale nel 1811 Napoleone esentava i suoi conterranei dalla maggior parte delle imposte dirette. Tale ordinanza è stata riconosciuta valida poco tempo fa dalla stessa Corte di Cassazione a cui i corsi si erano appellati. Ma i supremi giudici avevano aggiunto alla loro sentenza che tutto potrebbe cambiare in seguito ad una nuova legge. E questa legge è stata ora in pratica presentata in quanto nel bilancio presentato attualmente all'Assemblea, ai corsi viene accordata soltanto la soppressione della tassa sui trasporti. «Si tratta di un vantaggio ridicolo — affermano i corsi — in quanto tale tassa corrisponde a meno dell'1 per cento in rapporto al continente».

«Non ci sarà una guerra nè tantomeno una secessione»: sono gli stessi corsi che lo affermano. Ma non ci sarà probabilmente neppure un ricorso all'ONU. E' molto probabile però che i corsi manifestino il loro malumore verso la Francia in un modo molto democratico: nel corso della prossima consultazione popolare, il referendum che il generale De Gaulle indirà ai primi di gennaio sullo spinoso problema algerino, essi si asterranno compatti dall'esprimere il loro voto.

Vice

DOPO LA TENTATA OCCUPAZIONE DELLA SEDE DELL'U. N. U. R. I.

PERDURA IL FERMENTO ALL'ATENEO ROMANO

Unanimi deplorazioni agli studenti missini
Interrogazioni alla Camera sugli incidenti

Roma, 26

Negli ambienti universitari romani v'era ancor oggi una certa agitazione in seguito ai clamorosi incidenti avvenuti ieri sera allorquando una cinquantina di studenti neofascisti occuparono la sede dell'«UNURI» in via Piemonte, per protestare contro l'adesione data dall'organismo universitario alla manifestazione studentesca organizzata in favore dell'indipendenza algerina. La sede fu evacuata, come è noto, in seguito all'intervento della polizia la quale successivamente dovette intervenire anche per disperdere un corteo di studenti che per protestare a loro volta contro l'occupazione dei locali dell'«UNURI» stava scendendo da via Veneto verso via del Tritone.

Stamani sui muri della città universitaria numerose erano le scritte di «Viva l'«UNURI», viva l'Algeria libera, via i fascisti». Nei vasti piazzali folti gruppi di studenti discutevano inoltre sull'accaduto. Non si è verificato alcun incidente. Il dirigente centrale degli studenti Rodolfo Brancoli, ha dichiarato: «A distanza di 48 ore dal gesto vandalico compiuto da un gruppo di giovani fascisti che hanno asportato la lapide commemorativa di Matteotti, una nuova inqualificabile manifestazione di squadrismo e di intolleranza ideologica ha dolorosamente turbato l'opinione pubblica giovanile. Di fronte a ciò gli studenti democristiani affermano ancora una volta la loro decisa volontà di operare a ferma difesa di quei valori di libertà e democrazia che devono essere patrimonio comune per tutti i giovani che intendano operare per il bene del nostro Paese».

L'«ORUR», l'organismo rappresentativo universitario romano, dopo aver espresso piena solidarietà all'«UNURI» ha frattanto annunciato di aver indetto una assemblea straordinaria «per deplorare l'accaduto e prendere i provvedimenti del caso nell'eventualità che sia accertata la responsabilità di studenti romani». La segreteria nazionale della gioventù liberale, dal canto suo, ha diramato una nota in cui, dopo aver espresso la deplorazione dei giovani liberali per la manifestazione di antidemocraticità e di faziosità inscenata dagli universitari fascisti, esprime il proprio disappunto per il fatto che nella reazione dei giovani appartenenti alle organizzazioni democratiche, alla provocazione fascista, si sarebbero inseriti elementi estranei al mondo goliardico.

Dal canto loro le associazioni universitarie del MSI («Caravella», FUAN e «Avanguardia nazionale») non si sentono «degradate» dalla manifestazione di protesta dei loro aderenti sostenendo che «ancora una volta l'«UNURI», usurpando funzioni di rappresentanza in luogo di occuparsi dei vivi e reali problemi che gravano sulle Università, si degrada in manifestazioni di ordine partitico e fazioso». Sull'argomento sono state presentate anche interrogazioni alla Camera.

RINASCONO NEL CONGO i riti cannibaleschi

Leopoldville, 26

L'antico rito di mangiare la carne del nemico sta ritornando in auge nelle foreste del Congo. Ormai che non sono più da temere misure punitive da parte dei belgi e mentre nel Paese si va diffondendo la anarchia, il cannibalismo a carattere magico sta di nuovo imperversando in alcune zone. Anche in passato l'Amministrazione belga ed i missionari avevano sempre avuto il sospetto che il cannibalismo non fosse stato del tutto debellato, a seguito del profondo convincimento nutrito da alcune tribù primitive che mangiare la carne del nemico faccia bene.

E' certo comunque che presso alcune tribù baluba del Kasai e del Katanga settentrionale, nelle remote regioni di frontiera della provincia di Oriente e in alcune zone del Congo centrale, si continua a mangiare carne umana nel corso di riti segreti e non perchè sia particolarmente buona o abbia un grande valore nutritivo ma per le sue proprietà magiche. Presso queste tribù si è infatti convinti per esempio che mangiare il cuore infonda coraggio, mangiare il cervello dia intelligenza e le gambe velocità. E quanto più un nemico è temuto ed odiato, più il suo corpo possiede qualità magiche.

Gli esponenti delle Nazioni Unite sono convinti per esempio che uno degli otto soldati irlandesi uccisi recentemente in una imboscata tesa da alcuni baluba nel Katanga settentrionale, sia stato mangiato durante un rito cannibalesco. Fatto sta che il suo corpo è sparito dal punto dove era caduto a terra sotto una pioggia di frecce. E la stessa fine si teme abbiano fatto due soldati tunisini uccisi in battaglia nel Kasai meridionale. Anche la salma di un pilota belga il cui apparecchio venne abbattuto dai soldati ammutinati, non è mai stata ritrovata. Un congolese agli uomini impegnati nella sua ricerca disse candidamente: «I soldati erano così arrabbiati che lo hanno mangiato».

Organizzati dal Ku Klux Klan

Dimostrazioni razziste negli Stati Uniti

Atlanta, 26

Elementi del Ku Klux Klan avvolti in vesti bianche e incappucciati sono sfilati oggi dinanzi ad un grande magazzino del centro di Atlanta che ieri era stato oggetto di una pacifica manifestazione da parte di studenti medi negri che protestavano contro la segregazione razziale praticata dalla direzione del locale.

Venticinque o trenta elementi dell'organizzazione anti-negra hanno distribuito manifestini ai passanti invitandoli a una manifestazione in favore della segregazione razziale che si terrà mercoledì sera in un albergo del centro cittadino. Nel grande magazzino le vendite sono proseguite regolarmente. Un capitano della polizia ha fermato e interrogati alcuni «incappucciati» rilasciandoli dopo aver preso nota del loro nome, indirizzo ed occupazione. Gli elementi del «KKK» indossavano cappucci a punta in quanto le maschere che solevano portare un tempo i membri dell'organizzazione sono state proibite dalla legge diversi anni fa.

PER NATALE REGALATE AI VOSTRI AMICI LONTANI UN ABBONAMENTO A «IL PICCOLO». SARETE RICORDATI CON RICONOSCENZA PER TUTTO IL 1961

Confezioni sempre più belle
i costi sempre più convenienti
A TRIESTE COME IN TUTTA ITALIA
confezioni «cica»
corso italia 4-6
STIPENDIATI
Potete ottenere vantaggiose facilitazioni di pagamento!!

ISTITUTO DI ESTETICA
Dottoressa S. PELIKAN
Tutti i trattamenti del viso, del seno e del corpo con i più moderni ritrovati (lettino vibrante, Relax - A - Cisor, vacuum terapia, ecc.)
Si riceve per appuntamento
Via Carducci 5 (grattacielo
TELEFONO 31886

FINANZIATORE
sconto cambiali ipotecarie int. 13 per cento. Scrivere:
Cassetta 14667 Z
UPI - TRIESTE

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
riceve: ore
9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio:
via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve ore 11-13 e 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37263: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 19 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Date aiuto
all'opera civile della
LEGA NAZIONALE

accontenta tutti...

La Carbonafta è in grado di soddisfare con la massima rapidità qualsiasi esigenza in fatto di combustibili, per ogni uso e necessità
Esclusivista dell'«Aquildomo»
Rivenditore autorizz. dell'«Aquilthermo»
Carbonafta
Via San Nicolò, 5 - Tel. 29859 - 36879

solo con REMINGTON ROLL·A·MATIC
scegliete la vostra rasatura!

...ecco il segreto:
è REGOLABILE

REMINGTON ROLL·A·MATIC
è il primo rasoio elettrico REGOLABILE
per il vostro tipo di barba e di pelle
Basta un semplice tocco del dito sull'apposito pannello di regolazione della famosa Azione Roller Remington: gli esclusivi rulli a pettine si regolano verso l'alto o verso il basso, e vi permettono così di scegliere la rasatura di cui avete bisogno - la rasatura "perfetta" per il *vostro* tipo di barba e di pelle!
Remington Roll·A·Matic *mantiene* l'esatta regolazione che avete scelto!
- Esclusive testine multiple affilate al diamante.
- Ampia superficie radente attiva per la rasatura più veloce del mondo.
- Commutatore di tensione incorporato per i voltaggi italiani.

BARBA DURA
BARBA NORMALE
PELLE DELICATA
REMINGTON
ROLL·A·MATIC

il frigorifero Fiat
vi porta in casa anche l'automobile!

CONCORSO A PREMI

**tra gli Acquirenti
di frigoriferi
e lavabiancheria Fiat
dal 28 novembre 1960 al 28 febbraio 1961**

3 SORTEGGI

in ogni sorteggio:
- **1800 berlina**
- **1100 berlina export**
- **600 D berlina**
- **500 giardiniera**
- **500 D tetto apribile**

I frigoriferi Fiat sono verificati da parte dell'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

**Commissionarie esclusive
di vendita in Italia**

AUTOVOX s. p. a. - Via Salaria, 981 - Roma
(per Lazio, Campania, Calabria, Sicilia)

MABO s. p. a. - Via Londonio, 2 - Milano
(per Lombardia, Veneto, Friuli e Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige, Emilia e Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzi e Molise, Puglia, Basilicata, Sardegna)

SO. CO. GAS s. p. a. - Corso Novara, 125 - Torino
(per Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria)

frigoriferi

135 LITRI	L. 62.000
165 LITRI	L. 82.000
190 LITRI con sbrinatore automatico	L. 99.500
250 LITRI con sbrinatore e dissipatore automatici	L. 120.000

lavabiancheria

MOD. 350 con carrello	L. 167.000
MOD. 450	L. 210.000

(imballo compreso, I.G.E. e dazio esclusi)

in vendita presso i migliori Rivenditori

UNA SCELTA AD OCCHI CHIUSI
È UN FRIGORIFERO FIAT

CRONACHE SPORTIVE

ASSICURAZIONE DEL CONI AL GOVERNO

Impegnativa collaborazione per l'incremento dello sport

Un incontro fra l'on. Folchi e l'avv. Onesti - L'attuazione del piano precisato dal Consiglio dei Ministri

Roma, 26

Convocato dal Ministro per il Turismo e lo Spettacolo l'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, accompagnato dal segretario generale dello stesso ente dott. Bruno Zauli, ha avuto questa mattina un lungo colloquio con l'on. Folchi sugli attuali problemi dello sport e del CONI.

Si ha ragione di ritenere che oltre ad avere trattato il tema più attuale della convocazione del Consiglio Nazionale del CONI, l'on. Folchi abbia vivamente insistito, ricevendo la piena adesione da parte dello avv. Onesti, affinchè il CONI dia la sua impegnativa collaborazione al Governo per tradurre in atto al più presto gli obiettivi, precisate dal Consiglio dei Ministri il 13 settembre scorso per la diffusione della pratica sportiva fra i giovani, nonchè la urgente messa a punto delle norme previste dalla legge e atte a disciplinare adeguatamente l'attività del CONI.

L'ordine del giorno del C. N. del C.O.N.I.

Roma, 26

Ecco l'ordine del giorno del XVIII Consiglio nazionale del CONI, in programma lunedì prossimo: 1) Relazione generale del CONI (tecnica, morale e finanziaria); 2) elezione giunta e altri organi quadriennio 1961-1964: elezione del presidente, elezione di due vicepresidenti, elezione di sei membri componenti la giunta, nomina del segretario generale, elezione di tre ispettori amministrativi e due supplenti; 3) programma nuovo ciclo olimpico; 4) approvazione del bilancio 1959 della Sportass.

Galluzzi selezionatore del settore «semiprof.»

Firenze, 26

La Lega Nazionale semiprofessionisti della FIGC ha stabilito stasera di nominare quale selezionatore unico delle squadre nazionali del settore per la stagione 1960-61 il sig. Giuseppe Galluzzi ed ha inoltre formulato le direttive per l'attività delle squadre rappresentative della Serie D.

Auzel riconosce la superiorità di Loi

Roma, 26

Maurice Auzel, il pugile francese battuto ieri ai punti da Duilio Loi nell'incontro valevole per il campionato europeo dei pesi welter, è ripartito questa sera con un «Caravelle» dell'Alitalia diretto a Parigi insieme al «manager» Dupain. Prima della partenza, Maurice Auzel ha dichiarato che Loi si è dimostrato veramente forte e degno del titolo mondiale dei welter junior. Dal canto suo, il «manager» Dupain ha rilevato che i due pugili hanno effettuato un incontro più da tecnici che da picchiatori e ha detto che dopo un malaugurato incidente occorso alla mano di Auzel al quarto round, il suo allievo si è preoccupato più a difendersi che ad attaccare. Maurice Auzel sarà impegnato a Londra il 20 dicembre in un incontro con il campione di Granbretagna e dell'impero britannico Brian Curvis.

Pallavolo di classe

La nazionale universitaria e la rappresentativa triestina

Alla vigilia della partenza per Praga dove parteciperà al torneo internazionale universitario di pallavolo, la squadra nazionale, incontrando la rappresentativa triestina, ha avuto un'ottima occasione per mettere a fuoco le sue condizioni di forma. Il provino è stato abbastanza soddisfacente per cui i tecnici, preposti alla sua conduzione, l'allenatore Trinajstic e il prof. Del Chicca, si sono dichiarati alquanto ottimisti. La formazione nazionale ha avuto ragione della rappresentativa locale in soli tre set; nei primi due sono scesi in campo i rincalzi senz'altro riserve di lusso, vale a dire Grassellini, Grillanzoni, Manetti, Rattazzi, Rocca, Tenti, rinforzati alla fine del primo set dall'eclettico Tedeschi, senza dubbio il migliore dei giuocatori visti in campo. In questi due set il giuoco è stato piacevole, ricco di fasi interessanti, infiorato sovente di soluzioni ora di forza ora di astuzia. Oltre al citato Tedeschi, si sono messi particolarmente in mostra tanto Grassellini quanto Grillanzoni, entrambi efficaci nelle schiacciate. I triestini, contro simile sestetto, hanno resistito bene, anzi in entrambe le frazioni di giuoco sono stati in vantaggio per lunghi tratti. Poi, sul dieci sono stati raggiunti e superati; i migliori della compagine locale si sono dimostrati Pavlica, autore di precise e redditizie schiacciate, Gianneselli e l'inesauribile Frison.

Nel terzo e ultimo set Trinajstic ha schierato in campo quella che dovrebbe costituire la migliore formazione: Mazzi, Moisè, Federzoni, Bortolomasi, Bellagambi, assieme a Tedeschi che già aveva giuocato nei due precedenti set. Da allora il giuoco è diventato ancor più interessante. Servizi a bilanciere al fulmicotone, schiacciate precise, forti e imprendibili, pallonetti calibrati al millimetro, salvataggi volanti sono stati i pezzi di bravura eseguiti senza un attimo di tregua.

Gli azzurri hanno avuto soltanto alcuni attimi di rilassamento allorchè conducevano per 13 a 5. Le loro distrazioni permettevano alla rappresentativa locale di conseguire tre punti, due su servizio di Ziani S. e uno con un'azione in linea. Subito però gli azzurri si riprendevano e concludevano il set per 15 a 8 dopo soli quindici minuti di lotta. L'esiguità del tempo impiegato per affermarsi è senza dubbio un chiaro indice della loro potenza e del loro buon grado di preparazione raggiunto.

Punteggio: 3-0 (15-12, 15-10; 15-8). Nazionale Universitaria Italiana: Bellagambi, Federzoni, Bortolomasi, Grassellini, Grillanzoni, Manetti, Mazzi, Moisè, Rattazzi, Tedeschi, Rocca, Tenti. Rapp. Trieste: Gianneselli, Ziani Sergio, Guido e Emanuele, Dragan, Zanmarchi, Frison, Pavlica, Jurchig, Gelleni. Arbitri: Caputto, Pimazzoni e Torre di Trieste.

Pattinatori azzurri in gara a Lubiana

Oggi transiterà per Trieste, diretta a Lubiana, la rappresentativa azzurra di pattinaggio artistico. Nella capitale della Slovenia, Loretta Mangili (individuale), Gianna Piglia e Ferruccio Villagrossi (coppia), parteciperanno a due manifestazioni internazionali nella giornata di martedì 29 corrente. I tre atleti saranno accompagnati dal C. T. Otello Cirri e dall'allenatore federale Aldo Campioli; la comitiva rientrerà in Italia sempre via Trieste Centrale nella giornata di mercoledì.

Cleto Locatelli in convalescenza

Parigi, 26

Ricoverato all'ospedale del sobborgo parigino di Creteil per un violento attacco d'ulcera duodenale, Cleto Locatelli, che fu dal 1932 al 1934 campione di Europa dei «leggeri», è ormai considerato fuori pericolo. E' ancora molto debole — dicono i medici —, ma è salvo e presto potrà riprendere le sue normali occupazioni.

Le normali occupazioni di Cleto Locatelli sono rappresentate da un impiego di archivista presso una casa editrice di Maison-Alfort. Da dopo la guerra, egli vive in una cameretta, a Passy.

La crisi di cui Cleto Locatelli è stato vittima una settimana fa era stata consecutiva alla notizia della morte di suo padre, deceduto nella sua città natale di Bellinzona.

Schoeppner ai punti batte Hinnant

Francoforte, 26

Il tedesco Erich Schoeppner, campione europeo dei pesi leggeri, ha battuto stasera facilmente ai punti l'americano Clarence Hinnant sulla distanza di 10 riprese. Entrambi i pugili avevano accusato al peso 176 libbre (kg. 80).

Italia - Austria in EV

Roma, 26

Sabato 10 dicembre, dalle 18.25 alle 20.15 circa, l'Eurovisione si collegherà con Napoli per trasmettere in ripresa diretta l'incontro di calcio fra le rappresentative dell'Italia e dell'Austria.

Il ventiquattrenne calciatore inglese George Eastman, detto «Golden Boy», il ragazzo d'oro. L'ha acquistato l'Arsenal per 48 mila sterline. George Eastman sarebbe, secondo il parere dei tecnici, il miglior giocatore della nuova generazione

INTENSA LA GIORNATA DEL BASKET A TRIESTE

La Ginnastica tenta il rilancio incontrando il Petrarca di Padova

Vivamente attesa la prova del giovane Zudetich - Campionato femminile: SGT-Venezia

La Ginnastica ritenta per la terza volta in casa propria la via del successo. Non poteva nutrire speranze con il Simmenthal, incontrato quando la preparazione era ancora affrettata, non poteva nutrirle contro l'Ignis, le cui dispendiose ambizioni non potevano considerare come ostacolo valido la volonterosa compagine biancoceleste. Oggi è il turno del Petrarca di Padova, che è pure una squadra dotata, ma di livello al di sotto delle due che l'hanno preceduta al Palasport. Il suo ruolino di marcia è stato abbastanza positivo, confortato da due successi, lo ultimo dei quali piuttosto perentorio, ottenuto domenica scorsa a Padova a spese del Biella. Non sarà un avversario facile insomma il Petrarca, con i suoi Bonetto, Tonzig, Bidoli e Peraro che costituiscono il prodotto di una valida scuola cestistica. Nella formazione veneta viene segnalato l'esordio di Vincenti, un giovane già della Reyer, di statura molto elevata.

La Ginnastica Triestina non ha problemi di inquadratura. Pacifici i rientri di Fitz Vitali e Tarabocchia, Ghietti ha dovuto decidere a chi tocchi il turno di riposo. Si è orientato verso Clai e Gasperini. La squadra, nel corso della settimana, ha sostenuto i consueti allenamenti, dimostrandosi sempre più a posto per precisione e fiato. Particolarmente in progresso di forma si è dimostrato Ruprecht, che potrebbe essere una pedina di valore nel difficile confronto odierno. Nelle file dei cestisti locali sarà osservata con particolare interesse la prova di Zudetich, esordiente a Bologna dove ha avuto modo di distinguersi nel controllo dell'azzurro Calebotta.

Gli schieramenti più probabili per la partita che avrà inizio alle 17.30, sono i seguenti: Ginnastica Triestina: Damiani, Magrini, Cavazzon, Natali, Poli, Fitz Vitali, Cepar, Tarabocchia, Zudetich, Ruprecht. Petrarca: Bidoli, Peraro, Varotto, Varese, Del Gobbo, Vincenti, Tonzig, Stefanelli, Bonetto, Amato.

In precedenza, con inizio alle ore 16, la squadra femminile della Ginnastica Triestina ospiterà l'UCSI di Venezia. Le biancocelesti si presenteranno al completo. Il loro compito non dovrebbe essere difficile, nella ricerca della indispensabile vittoria, ma l'Hausbrandt, domenica scorsa, ha fatto esperienza a proprie spese sulle doti di fondo della squadra veneziana.

Sempre per la massima divisione femminile, sono in programma oggi altre due partite. Nella palestra di via della Valle il C.M.M. affronterà alle 10 la Julia. Successivamente saranno di scena l'Hausbrandt, che ha esonerato l'allenatore De Feo lasciando la guida della squadra all'ex azzurra Ester Baltz, e il Portorico di Vicenza (inizio ore 11.30).

Sorteggiate le semifinaliste della Coppa Europa

Basilea, 26

Il sorteggio delle semifinali della Coppa d'Europa per i vincitori delle Coppe Nazionali di calcio, che ha avuto luogo oggi a Basilea, ha designato i seguenti incontri: vincente di Fiorentina-Lucerna contro Dynamo Zagabria; vincente di Borussia München Gladbach-Glasgow Rangers contro vincente di Austria Vienna - Wolverhampton Wanderers.

Da parte sua, il Comitato della Coppa centro Europa, che comprende rappresentanti di Italia, Germania (Est e Ovest), Austria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Spagna, Ungheria, Svezia, Norvegia, Olanda e Svizzera, ha esaminato il progetto del Campionato d'Europa per società presentato da Rappan, allenatore della squadra svizzera. Poichè non sono state consultate tutte le Federazioni interessate, una decisione in merito al progetto è stata rinviata al prossimo Congresso che si terrà a Vienna ai primi del prossimo anno.

Il Direttivo regionale della F. I. S. è convocato in seduta per il giorno 29 corr., alle ore 18.45 nei locali della Soc. Ginnastica Triestina con il seguente ordine del giorno: nuovo statuto federale; prossima assemblea federale; varie. Alla riunione sono invitati i capi delle Sezioni scherma e i maestri delle Società affiliate, nonchè il fiduciario provinciale di Gorizia.

AI CAMPIONATI DI TENNIS DEL VITTORIA

Nuove affermazioni di Pietrangeli e Sirola

In cinque set il fiumano regola Deyro - La coppia ha ragione degli australiani Fletcher e Gibson

Melbourne, 26

L'italiano Orlando Sirola e lo statunitense Barry MacKay, che si troveranno di fronte il prossimo mese nella finale interzona di Coppa Davis, hanno vinto entrambi il loro incontro del terzo turno del singolare maschile dei campionati di tennis dello Stato di Vittoria. MacKay ha battuto l'australiano Wayne Reid per 1-6, 8-6, 12-14, 6-0, 6-3, mentre Sirola ha sconfitto il filippino Raymundo Deyro per 6-4, 6-2, 6-2.

Da parte sua il tennista australiano di Coppa Davis, Roy Emerson ha battuto facilmente il filippino Johnny Jose per 6-1, 6-3, 6-0. Ecco altri risultati del secondo turno: Philippes Moore (Australia) batte Bakersfield (USA) 8-6, 6-4, 6-1; McKinley (USA) batte Doug Reid (fratello del precedente) 6-2, 6-4, 6-2. Nel primo turno del doppio maschile gli italiani Orlando Sirola e Nicola Pietrangeli hanno battuto gli australiani Ken Fletcher e Neal Gibson per 6-0, 6-0, 2-6, 8-6, 6-4.

Ferrari assisterà a Roma-Juventus

Milano, 26

In vista delle prossime partite internazionali dell'Italia (Italia-Austria) del 10 dicembre a Napoli e Bulgaria-Italia «Under 23» dell'11 dicembre a Sofia, il commissario unico delle Nazionali di calcio, Giovanni Ferrari, è partito per la Capitale dove domani assisterà a Roma-Juventus.

E' intenzione del C.U. di assistere mercoledì prossimo anche alla gara di recupero Napoli-Fiorentina.

Neill migliora

Londra, 26

«Le condizioni di Bobb Neill sono in costante miglioramento» è stato dichiarato questa mattina all'ospedale di Wembley, dove il pugile scozzese è stato ricoverato e operato martedì dopo il suo incontro per il titolo britannico dei piuma contro Terry Spinks.

Loi rientrato a Milano

Roma, 26

Il campione mondiale dei welter junior Duilio Loi è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino, assieme alla madre, diretto a Milano. Come è noto Loi ha battuto ieri sera ai punti il francese M. Auzel in un incontro valevole per il titolo europeo dei medioleggeri.

Sabato prossimo

Rivincita di boxe Trieste - Lubiana

E' giunta ieri sera la conferma da Lubiana che la rappresentativa pugilistica dei dilettanti lubianesi sarà a Trieste la sera di sabato prossimo per l'incontro di ritorno con una analoga formazione triestina che ha combattuto a Lubiana il 12 scorso.

Si tratta di una ripresa pugilistica di vivo interesse poichè la squadra ospite è composta da atleti capaci di impegnare a fondo quanto di meglio ha il pugilato triestino. Infatti, nel precedente incontro svoltosi, come abbiamo detto a Lubiana, il risultato fu di parità: dieci a dieci, non solo, ma in un successivo esame dei cartellini il punteggio finale dell'incontro lubianese venne modificato e chiuso in favore degli jugoslavi, per 11 a 9. Questo, in conseguenza del risultato dell'incontro fra i pesi leggeri Del Degan e il lubianese Zurman che, definito pari in un primo tempo, a riunione conclusa, venne mutato nella vittoria di Zurman.

L'Accademia Pugilistica Triestina, che si è assunta il compito dell'organizzazione, ha formato la rappresentativa con buona parte dei dilettanti della Società Pugilistica Triestina la quale, con il ritorno dal servizio militare del welter Benvegnu e del mediomassimo Vit, in unione con il massimo Spinetta e il welter pesante Battisti (campione nazionale novizi) potrà dare alla rappresentativa triestina un contributo essenziale.

Nei prossimi giorni verrà proceduto alla formazione definitiva della squadra triestina della quale però faranno parte certamente Dario Benvenuti, Calligaris, Del Degan e Romano dell'A.P.T.

Coppia belga in testa alla Sei Giorni di Gand

Gand (Belgio), 26

Alle 22 di ieri sera, fine della quarta giornata della «Sei giorni» ciclistica di Gand, i belgi Steenbergen e Severeyns erano in testa alla classifica con 365 punti seguiti da Van Looy (Belgio) e Peter Post (Olanda) con 253. L'italiano Terruzzi e il belga De Mulder erano al quarto posto con punti 158 (tre giri di distacco)).

Ponziana - Turriaco

Il Ponziana ospiterà oggi sul campo di S. Andrea la forte squadra del Turriaco per l'ottavo incontro del girone di andata del campionato dilettanti. I biancocelesti scenderanno in campo nella seguente formazione: Cernivani; Suard, Bova; Venier (Pescatori), Marzari, Ruzzier; Cotterle, Zamperlin, Tauceri, Bertoli, Lupoli.

Campionato di rugby

Fiamma - San Donà

Farà oggi il suo debutto casalingo il «quindici» della Fiamma Trieste nel quadro della terza giornata d'andata del girone veneto del campionato nazionale di promozione di rugby. La compagine triestina nei due precedenti turni è passata vittoriosa sui terreni di Feltre e di Mirano. Sul campo militare di Villa Opicina la squadra triestina, a punteggio pieno in vetta alla graduatoria ospiterà il Rugby San Donà di Piave. La squadra veneta pur non elevandosi dalla mediocrità è riuscita, domenica scorsa a battere il Belluno per 14 a 3.

La squadra triestina sarà priva oggi del suo animatore Vito Macina, il validissimo giuocatore trasferitosi per impegni di lavoro in Argentina. A disposizione dei tecnici, per la composizione della formazione, saranno oggi i seguenti venti giuocatori: Bevilacqua, Bossi, Rossetti, Susa, Teghini, Peterlin I, Giorgi, Miani, Peterlin II, Bertozzi, Ursini, Boselli, Barbieri, De Leporini, Decchi, Ban, Ongaro, Rossi M., Palma e Bellen. L'incontro che come abbiamo detto avrà luogo sul campo militare di Villa Opicina, inizierà alle ore 9.30.

Campionato «juniores» di calcio. Le partite odierne: Triestina «A» - ACEGAT, campo Guardiella ore 13; Fortitudo - Muggesana, campo Muggia ore 10; Cremcaffè - Ponziana «B», campo Ponziana ore 9.45; Edera «A» - Tergeste «A», campo San Giovanni ore 9.10; Sant'Anna - Ponziana «A», campo Ponziana ore 11; San Giovanni «A» - Esperia, campo San Giovanni ore 13; Libertas Opicina - Libertas «A», campo San Luigi ore 14; Triestina «B» - CRA CRDA, campo Guardiella ore 9.45; Edera «B» - San Giovanni «B», campo San Giovanni ore 8; Ponziana «C» - Tergeste «B», campo Ponziana ore 8.30; Tergeste «C» - Libertas «B», campo Guardiella ore 8.30.

CONTRO IL SIMMENTHAL QUASI TUTTO RINNOVATO

La Triestina oggi a Monza in una partita piena di incognite

Giuocherà in porta il giovane De Min - Luison e Sauer in gita premio Riserva Simoni - Trevisan confida nella lentezza dei terzini avversari

De Min: esordio stagionale

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 26

Per questa spedizione a Monza la comitiva alabardata è piuttosto numerosa. Sono in tutto diciotto persone: gli undici giuocatori che scenderanno in campo, la riserva Simoni, che dopo tanto tempo vediamo con piacere riaffacciarsi alla ribalta, Luison e Sauer in gita premio, naturalmente Memo Trevisan, il massaggiatore e tre accompagnatori, cioè il commissario dott. Gallinotti, il dott. Nuciari e il sig. Maiola. Una spedizione in forze, dunque. Peccato che in campo scenderanno soltanto... undici uomini, come vuole il regolamento.

La novità della Triestina è una sola: la sostituzione di Luison, che non è ancora a posto con la caviglia, con il giovane De Min. E non è più, del resto, una novità. De Min, come si ricorderà, ha già giuocato in prima squadra: ed il ragazzo, sotto il profilo della tecnica e del coraggio — dote indispensabile per i portieri — da pieno affidamento. Certo, è trascorso parecchio tempo dall'ultima volta che ha giuocato in campionato, per cui si può dire che domani egli sarà al suo secondo esordio. Speriamo che non si lasci prendere dall'emozione.

Trevisan è fiducioso, com'è ottimista anche in relazione alla partita. Egli è conscio della forza dell'avversario, però ne conosce anche i punti deboli. Intanto si tratta d'una squadra rinnovata per nove undicesimi e che quindi non può ancora avere raggiunto un completo affiatamento. Del resto ciò è dimostrato dalla sterilità del suo attacco. La difesa invece è ottima (i pochi gol incassati parlano chiaro). «Però — ci ha sussurrato Memo strizzando un occhio — i terzini sono piuttosto lenti».

Il miglior «pezzo» della collezione dovrebbe essere Ramusani. Anche le ali del Monza si fanno ammirare: sono intraprendenti e pericolose. Se si tien conto che anche la Triestina dispone di un'ottima difesa e di due ali di rilievo, si deduce che a Monza si incontreranno due squadre che hanno virtù e difetti identici.

La «troupe» alabardata si è fermata a Milano (ospite dell'industriale Pietro Radici, suocero del commissario straordinario) e raggiungerà Monza domani verso l'una col pullman. A Milano ci siamo fermati anche noi; per questa ragione non siamo in grado di raccontarvi, se ci sono, le ultime novità riguardanti il Simmenthal. Ad ogni modo la squadra dovrebbe presentarsi come segue: Rigamonti; Ramusani, Adorni; Prato, Ghioni, Melonari; Mattavelli, Latini (Maestri), Regalia, Bersellini, Campagnoli.

La Triestina, salvo l'inclusione di De Min, avrà la solita formazione e cioè: De Min; Bernard, Brach; Larini, Frigeri, Degrassi; Fogar, Rebizzi, Secchi, Sadar, Fortunato.

Il Simmenthal, a casa sua, non è squadra da concedere molta confidenza e l'impresa dei triestini si presenta perciò difficile e piena di incognite. Secondo noi — e nel dire ciò ci sembra di essere un novello Monsieur de La Palisse, il quale affermava che se un uomo non è morto vuol dire che vive ancora... — secondo noi, dicevamo, tutte le «chances» della Triestina poggiano sulla sua difesa; l'impegno della difesa alabardata (lo si è visto a Parma) determinerà il risultato dell'incontro poichè influirà anche sul rendimento delle punte di attacco.

Vittorio Biekar

Arbitro D'Agostini

Milano, 26

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B, in calendario domani domenica 27 novembre.

Serie A (9.a giornata): Bologna - Atalanta, Genel; Inter - Sampdoria, Jonni; Lanerossi Vicenza - Lecco, Cariani; Napoli - Milan, Bonetto; Padova - Lazio, Rebuffo; Roma - Juventus, Rigato; Spal - Catania, De Marchi; Torino - Fiorentina, Roversi; Udinese - Bari, Grignani.

Serie B (10.a giornata): Brescia - Palermo, Angelini; Catanzaro - Alessandria, Angolese; Como - Parma, Cirone; Genoa - Novara, Samani; Messina - Foggia Incedit, Ascari; OZO Mantova - Venezia, Righetti; Prato - Marzotto, Ferrari; Pro Patria - Sambenedettese, Di Tonno; Reggiana - Verona Hellas, Calaldo; Simmonza - Triestina, D'Agostini

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato dilettanti: San Giovanni - Salci, campo San Giovanni, ore 14.30; Ponziana - Turriaco, campo Ponziana, ore 14.30; Edera - Torriana, campo di via Flavia, ore 14.30; a Muggia: Fortitudo - Cremcaffè, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Prima Serie: Ginnastica Triestina - Petrarca Padova, Palazzo dello Sport, ore 18.

Serie A femminile: Ginnastica Triestina - UCSI Venezia, Palazzo dello Sport, ore 16; Circolo Marina Mercantile - Julia Trieste, palestra di via della Valle, ore 10; Hausbrandt - Portorico Vicenza, ore 11.30.

RUGBY

Campionato di promozione: Fiamma - San Donà, campo Opicina ore 9.30.

PALLAVOLO

Campionato di propaganda maschile: VIS-ONUG, campo dell'ONUG, ore 11.30. Sullo stesso campo, Coppa d'Autunno, torneo del C.S.I.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro, il Premio degli Squali, lire 360 mila, metri 1680. E' una corsa Totip.

A MONTEBELLO IL TROTTO IERI E OGGI

In foto Splendidus e Rinviato

La maggiore moneta all'allievo di Checco Mescalchin che il totalizzatore ha pagato in ragione di lire 145 per 10(!)

Bel duello fra Splendidus e Rinviato ieri a Montebello. Nella corsa di centro Premio dei Salmoni, gli allievi di Mescalchin e Mazzuchini hanno dato vita ad un entusiasmante «tête a tête» che si è risolto in favore di Splendidus il quale sul traguardo sapeva contenere l'irruente foga del rivale apparso ieri nuovamente in forma. Splendidus ha confermato di essere attualmente in un buon momento; partito con slancio il figlio di Scotch Thistle guadagnava la testa che poi conservava sino in fondo nonostante i reiterati attacchi di Rinviato. Dopo i due protagonisti, Ozzano e Ultimo hanno occupato le rimanenti piazze, senza tuttavia dare mai l'impressione di poter minacciare seriamente Splendidus e Rinviato.

Partono velocemente Rinviato e Splendidus mentre Cantastorie sbaglia e ritorna nelle scuderie. Lotta vivace fra i due che si risolve in favore di Splendidus il quale passa a condurre uscendo dalla prima curva. Al passaggio davanti alle tribune, Splendidus conduce seguito da Rinviato, che si è accodato all'allievo di Mescalchin; poi vengono in fila indiana, nell'ordine, Ozzano, Turbine, Aminta e il penalizzato Ultimo. Questi effettua un tentativo appena superata la curva delle scuderie. Progredisce l'allievo di Feraboli sino all'altezza di Ozzano che supera dopo circa un chilometro di corsa. Dimodochè Ultimo, quando manca poco più di un giro all'arrivo, viene a trovarsi in terza posizione, alle spalle di Splendidus e Rinviato.

Si muove Rinviato al passaggio e va ad apparigliare Splendidus, mentre Ultimo è sempre in terza posizione e precede Ozzano che è stato affiancato da Aminta, in coda Turbine, il gruppo è riunito. Rinviato, con un ficcante attacco nella retta di fronte, va a saggiare le forze di Splendidus, trovando però energica risposta da parte del figlio di Scotch Thistle. Ultimo non trova di meglio che uscire all'esterno e allora Ozzano si riprende allo steccato la posizione perduta in precedenza. Ultimo rimane in tal modo all'esterno di Ozzano il quale sull'ultima curva ha qualche titubanza. Lottano sempre accanitamente Splendidus e Rinviato in retta d'arrivo, mentre Ozzano cerca di progredire per linee interne, trovando lo spiraglio negli ultimi metri, e Ultimo di fuori cerca di rendersi pericoloso.

Il finale è spettacoloso; sul palo Splendidus, ben sorretto da Checco Mescalchin, annulla l'estrema minaccia di Rinviato ed è primo (in fotografia) in 1.25 sul doppio chilometro (pista con molta sabbia). Dal canto suo Ozzano è terzo davanti ad Ultimo mentre più staccati terminano Aminta e Turbine. Doppi di guida nel convegno, per Mescalchin (Splendidus e Quamquam) e per Quadri (Lenzara e Maldicente). Sorprendente infine la quota pagata per Splendidus (secondo favorito della corsa) al totalizzatore, ben 145 per 10 come vincente; stranezze del sabato ippico.

Premio delle Sardine: (L. 132.000 m. 1660). 1) Farengo (E. Ferroni). 2) Filzi. 7 part. Tempo al km. 1.28.1. Tot.: 16; 11, 11; (20). *Premio dei Dentici:* (L. 120.000 m. 1680). 1) Illuso (M. Ceugna). 2) Carlotta. 3) Dente di Leone. 8 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 39; 17, 21, 36; (74) 87. *Premio dei Branzini:* (L. 120.000 m. 1680). 1) Quamquam (F. Mescalchin). 2) Domo. 6 part. Tempo al km. 1.24.5 Tot.: 19; 26, 32; (87) 200. *Premio dei Tonni:* (L. 120.000 m. 1660). 1) Lenzara (A. Quadri). 2) Zuccherino. 5 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 24; 12, 18; (48) 79. *Premio delle Sogliole:* (L. 126.000 m. 1660) 1) Maldicente (A. Quadri). 2) Honolulu. 3) Erben. 8 part. Tempo al km. 1.27. Tot.: 28; 14, 17, 16; (41) 156. *Premio dei Salmoni:* (L. 150 000 m. 2080). 1) Splendidus (F. Mescalchin). 2) Rinviato. 7 part Tempo al km. 1 25. Tot.: 145; 37, 39; (91) 122. *Premio delle Cernie:* (L. 120.000 m. 2080). 1) Kebir (R. Feraboli). 2) Ulterius. 3) Cras. 9 part. Tempo al km. 1.28.8. Tot.: 117; 131, 25, 50; (181) 565. Duplice dell'accoppiata: 15.530 per 100 lire.

Il convegno odierno

Ricco allineamento nel Premio degli Squali

La riunione odierna che si inizierà alle ore 13.30, avrà nella Totip Premio degli Squali la corsa di maggior rilievo. Si tratta di un'altra prova di velocità nella quale ricompariranno cavalli come Timida, Seduttore, Aut Aut, Karoline Royale, Jina Mimille e Pripet. Questo sestetto, già fattosi ammirare nella Totip della settimana scorsa, dovrà rendere venti metri sulla breve distanza a Merano, Cantastorie e Rinviato.

Jina Mimille, che domenica si è brillantemente imposta e Timida, che allora terminò nella scia della francese, si presentano in questa corsa con ampie credenziali per far loro il successo. Timida che ha sorteggiato un numero di partenza migliore della rivale ha buone possibilità di prendersi la «revanche». Però per queste due pur ottime femmine, lo spauracchio potrebbe benissimo venire rappresentato da Aut Aut uno dei trottatori più poderosi di Montebello. Se l'allievo di Piratti non perderà troppi preziosi metri in partenza, sarà più che mai in lizza. Con il numero uno, pure Merano (in ottima forma) si presenta come uno dei candidati al successo.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Gamberetti:* Vega, Farengo, Latino; *Premio delle Anguille:* Olocausto, Tulipone, Tindari; *Premio delle Aragoste:* Dixson, Bezzonico, Grimilda; *Premio dei Delfini:* Nidiace, Asso, Lenzara; *Premio degli Storioni:* Forse, Kebir, Vispo da Enea; *Premio degli Squali (Totip):* Timida, Jina Mimille, Aut Aut; *Premio delle Triglie. I divis.:* Apache, Pervinca, Texana; *Premio delle Triglie, II divis.:* Zuccherino, Ulterius, Rombo.

GARA AUTOMOBILISTICA SULLE NOSTRE STRADE

Il primo lotto d'iscrizioni al Rallye del Carso - Trofeo Ford

Domenica prossima verrà disputato il 1.o Rallye automobilistico del Carso-Trofeo Ford, e nel clan locale i piloti ed i rispettivi cronometristi provano il percorso e consultano il regolamento preparando tabelle di marcia, computi chilometrici per il tratto in salita della Caresana e piani di gara. Il fior fiore del regolarismo triveneto, emiliano e lombardo sarà a Trieste per questa gara di chiusura della stagione agonistica, ed alla Scuderia Ostuni cominciano a pervenire fogli di iscrizioni e telefonate dagli altri centri italiani per informazioni, chiarificazioni, consigli eccetera.

Da Ferrara la Scuderia Chiesanuova ha chiesto altre copie del regolamento perchè intende scendere in forze nella nostra città con una squadra numerosa e agguerrita; da Treviso, la Scuderia Piave ha assicurato la partecipazione di un buon numero di soci e delucidazioni sul percorso e sulle prove complementari. I goriziani e gli udinesi hanno già fatto una ricognizione delle strade e particolarmente sono stati visti provare i sei traguardi del tratto in salita che parte da Domio e che viene unanimemente ritenuto la prova del fuoco della competizione. Chi riuscirà ad uscire indenne da penalità lungo questo tratto di 3 chilometri, potrà quasi certamente classificarsi nelle primissime posizioni.

L'organizzazione, intanto, ha provveduto a migliorare il fondo stradale in terra battuta e sistemare meglio le curve levando la ghiaia che minacciava di portare le macchine fuori strada. Questo impegnativo tratto in salita verrà chiuso al traffico in maniera da permettere uno svolgimento assolutamente regolare. Dopo varie prove in loco, alcuni piloti hanno deciso di cambiare il loro mezzo meccanico data la ristrettezza dei tempi imposti che vanno dai 36 ai 45 secondi ogni 500 metri a seconda delle classi in gara. Vedremo certamente una lotta durissima su questi tornanti che non ammettono nessun ritardo sui tempi prefissati; è ammesso, invece, un secondo in meno, ma difficilmente si riuscirà ad andare sotto: soltanto le macchine preparate possono sperare di stare agevolmente nei tempi. Nessuna prova è ammessa per i percorsi di abilità e precisione di via Giustiniano e di Foro Ulpiano, ma i più solerti e pignoli sono al lavoro per prepararsi i due tracciati simili a quelli ufficiali.

Al comitato organizzatore sono giunti i primi premi di dotazione: il grande Trofeo Ford offerto dalla Ditta Sergas, molte coppe d'argento offerte dalle Banche cittadine, tre orologi Unver posti in palio dalla ditta omonima, quattro casse di prodotti Arrigoni, una coppa d'argento dell'Automobil Club Trieste, la Coppa Ina-Sport, la Coppa Aquila S. A., le tre coppe offerte dalla Ostuni per i suoi tre primi soci classificati, la Coppa Cus per il primo universitario, la Coppa Ford per il primo su vettura di questa Casa e molti altri doni in oggetti: batterie d'auto, gomme, foderine, fanali eccetera. Anche i cronometristi avranno il loro premio consistente in bellissime medaglie.

Sabato 3 dicembre si svolgeranno le operazioni di verifica macchine e documenti presso la sede della Ostuni di via Machiavelli 28 e domenica la prima partenza sarà data alle ore 9 in via Giustiniano. I concorrenti passeranno per via Coroneo, via Milano, Rive, Valmaura, Muggia, Domio, Rupinpiccolo, e tutti i paesi del Carso per arrivare a Opicina, Duino. Quindi rientreranno a Opicina per la Triestina e proseguiranno per il traguardo finale di Trieste attraverso Cave Faccanoni, via Coroneo, piazza Oberdan. La lunghezza totale del percorso è stata calcolata in 110 chilometri.

Ed ecco il primo elenco degli iscritti. *Categoria A (turismo):* Turchini Glauco su Fiat 500, Sacerdoti Orta Bruno su Alfa Romeo Giulietta, Giuliani Luciano su XX, Carretti Alessandro su Fiat 600, Bissaldi Francesco su Fiat 1200, Capponi Gianfranco su Fiat 600, Bissaldi Livio su Fiat 500 Sport, Bizjak Massimiliano su Ford Anglia, Kostopec Cvieto Florio su Alfa Romeo Giulietta T. I., Stabile Tullio su XX, Garbin Dino su Lancia Appia II, Rigo Marcello su Fiat 1200. *Categoria B (Gran turismo):* Sandre Sergio su Alfa Romeo Sprint Veloce, Bassi Dianello su Lancia Aurelia 1750 c.c., Grusovin Carlo su Fiat Abarth 750 c.c.

SONO OTTIMI COSTANO POCO

Ve li offre con fiducia a L. 5000 al mese la Ditta

Mario Chicco

Negozio centrale:
VIA S. LAZZARO 8 - Tel. 23170
Filiale:
VIA IMBRIANI 11 - Telef. 93838

L. 105.000

PHILIPS
Modelli 1961

L. 120.000

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4. Eccezionali occasioni tappeti persiani qualità extrafine. Prezzi convenientissimi. 2595 M

TAPPETI persiani originali finissimi, vasta scelta. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 30553 M

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA presenza occuperebbesi presso persona sola o coniugi. Telefonare 90293, mattinata. 30569 A

DISTINTA 30enne presenza, referenziata, conoscenza lingue, pratica guardarobiera o accudire casa persona sola. Telefonare 28643. 30669 A

DONNA offresi pulizia prime ore mattino. Referenze. Cassetta 71089 A UPI.

DONNA offresi per bucato e lavori pesanti. Telefonare 55708. 30725 A

MEDIAETA' referenze offresi governo casa presso persona sola. Offerte cassetta 30653 A UPI.

SIGNORINA media età presenza, conoscenza inglese-sloveno-italiano, offresi per albergo o custodia bambini o anche anziani. Cassetta 30670 A UPI.

50ENNE, sana, brava tuttofare, offresi stabile. Cassetta 30652 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI stabile capacissima con referenze. Viale XX Settembre 1, porta 28. 51039 B

DOMESTICA 20-30 anni ottimo trattamento cercasi. Presentarsi Brandolin, S. Maurizio 2-I. 71222 B

DOMESTICA tuttofare cercasi, dalle ore 8-16, vitto, ottimo trattamento. Bezzecchi, via Pietà 6-I. 50977 B

DOMESTICA stabile quarantacinquantenne, possibilmente sola, cerca piccola famiglia. Telefono 39165. 50958 B

DONNA media età stabile cercasi assistenza signora anziana sola, lavoro casa, cucina, esclusi pesanti, verso vitto, alloggio più compenso. Dettagliare offerte cassetta 50996 B UPI.

DONNA cercasi compagnia anziana. Vitto alloggio. Cosulich, Tiziano Vecellio 10. 51049 B

DONNA medietà referenziata cercasi per domeniche e feste dalle 15 alle 23 per cucire stirare. Telefonare 35073 oppure presentarsi pomeriggio, Salita Trenovia 8. 30583 B

PERSONA indipendente, capace cucinare stabile per coniugi soli, massimo cinquantenne, stipendio 30.000 cercasi. Cassetta 71103 B UPI.

PICCOLA famiglia cerca ragazza stabile, buon trattamento. Telef. 68048, dalle 8 alle 16. 50872 B

PRATICISSIMA bambini referenziata cercasi. Cassetta 71235 B UPI.

PRESTASERVIZI referenziata di tutta fiducia capace, sappia cucinare, bella presenza, cercano coniugi soli dalle 8 alle 18, alto salario. Telefonare 29189, lunedì in mattinata. 71088 B

PRESTASERVIZI capace, referenziata, dalle 7.30 alle 12.30, ottimo salario. Telef. 96416.

PRESTASERVIZI o stabile, giovane anche primo servizio, cerca piccola famiglia. Via Muzio 8-III. Tel. 74434. 71191 B

RAGAZZA, brava, svelta, pratica cucinare, stabile, cercasi per 2 signore. Telefonare 29673.

STABILE 25-30enne tuttofare, esclusi lavori pesanti cercasi. Telef. 37783. 71127 B

TUTTOFARE cercasi dalle 8 alle 18. Telef. 31578. 71130 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Telef. 68327. 70950 C

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 65824. 30641 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 30671 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 30661 C

ASSOLTO avviamento dattilografia conoscenza stenografia, bella presenza, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 30651 C UPI.

ASSOLTE biennali, sedicenne, offresi primo impiego. Cassetta 30682 C UPI.

AUTISTA massima esperienza con referenze III Diesel offresi qualsiasi lavoro. Telef. 72562, mattinata. 71108 C

AUTISTA D-E pubblica offresi. Tel. 42982. 30621 C

CAMICIAIA offresi confezionare pigiami, camicette donna. Telefonare 95483. z30754 C

CAPO famiglia presenza pratica ufficio conoscenza lingue volonterosa offresi quale cassiera commessa o altro lavoro decoroso. Tel. 21516. 71086 C

COMMESSA dischi, dattilografa, cassiera, offresi giovane bella presenza. Cassetta 30600 C UPI.

COMPUTISTA commerciale, buonissima conoscenza inglese, pratica ufficio, cerca lavoro purchè decoroso. Tel. 39744. 71152 C

CORRISPONDENTE inglese ottima stenodattilografa italiano assistenza persona anziana accompagnatrice bambini offresi. Cassetta 30633 C UPI.

CUOCO pasticciere lunga pratica offresi anche fuori città. Telefonare 52043. 71259 C

DISTINTO onesto offresi domestico, cameriere famiglia. Scrivere tessera 4991680 fermoposta. 30753 C

ELETTROTECNICO, tecnico elettronico, esperto fotocontrolli regolazione elettronica motori, /servomeccanismi, offresi. Cassetta 71006 C UPI.

ESTETISTA massaggiatore pratico applicazione paraffina dimagranti e contro reumi-artriti offresi. Telef. 77705. 50968 C

GIOVANE, bella presenza, volonterosa, pratica bar, offresi subito. Offerte cassetta 71121 C UPI.

IMPIEGATA conoscenza francese, stenodattilografa, fatturista, offresi anche cassiera. Telefono 39125. 30715 C

IMPIEGATO abile riscuotitore offresi per tutto fare anche solo pomeriggio. Tel. 96629. 30448 C

IMPIEGATO 24enne pratica operazioni doganali forniture et riparazioni navali, patente D, ottimo curriculum. Tel. 55740. 30639 C

INFERMIERA diplomata, media età, offresi assistenza ammalati, pomeriggio. Cassetta 70991 C UPI.

ISTALLATORE antenne TV offresi. Tel. 49716. 30570 C

LUCIDATORE mobili offresi. Telefonare 97409. 71249 C

MAESTRA ventitreenne offresi come istitutrice in casa signorile. Telefonare 59725. 50971 C

MEDIAETA' moralità presenza priva conoscenze cerca lavoro decoroso, compagnia bambini, governo casa persona sola. Cassetta 30730 C UPI.

MEZZAETA' presenza seria, cerca occupazione quale guardarobiera, pulitrice uffici negozi eccetera. Cassetta 71185 C UPI.

OFFRESI stirare ore combinarsi. Telef. 75568. 71096 C

PENSIONATO dinamico attivo prestazioni amministrative, contabili offresi. Telef. 57379, pomeriggio. 71005 C

PENSIONATO presenza attivo referenziato già contabile primaria ditta occuperebbesi ore libere, tenuta libri contabili, amministrazioni stabili, mansioni fiducia, lavoro concetto indipendente. Cassetta 71182 C UPI.

PENSIONATO giovane, patente C, offresi guardiano notturno, autista. Telef. 77705. 50968 C

POSSESSO patente D privato offresi pomeriggi. Tel. 52779, Micheluzzi. 71155 C

PROGETTISTA disegnatore, lunga pratica presso stabilimento importante, impianti ascensori, riscaldamento, attività navale aeronautica, offresi, disposto trasferirsi. Referenziato. Cassetta 20578 C UPI.

RAGIONIERA 20enne stenodattilografa buona conoscenza inglese, offresi praticante ufficio. Miti pretese. Indirizzare gentili offerte a: Cassetta 71119 C UPI.

RAGIONIERE, praticissimo bilanci, contabilità in genere, magazzino e inventari, corrispondenza ed altro offresi. Telefonare 55454. 50972 C

RAGIONIERE disponibile ore pomeridiane offresi. Scrivere cassetta 50984 C UPI.

SEGRETARIA direzione corrispondente indipendente italiano ed inglese, conoscenza francese, stenodattilografa, offresi. Cassetta 30690 C UPI.

SIGNORA mediaetà seria cultura offresi sera assistenza bambini, assenza genitori. Cassetta 30578 C UPI.

SIGNORA mediaetà indipendente cultura offresi compagnia persona sola dalle 10 alle 14. Cassetta 30578 C UPI.

SIGNORINA, diploma scuola superiore dattilografia offresi istitutrice o impiegata, possibilmente presso legale o copiatura proprio domicilio. Tel. 72041, Monfalcone. 14657 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingue pratica farmacia cerca posto farmacia ambulatorio medico o aiuto commessa. Tel. 49938. 30645 C

SIGNORINA seria, referenze, offresi cassiera anche mezza giornata. Cassetta 30643 C UPI.

SIGNORINA pratica ufficio, paghe, contributi, offresi anche mezza giornata. Cassetta 30642 C UPI.

SIGNORINA 19 pratica ambulatorio dentistico offresi. Telefonare 55742. 51035 C

STENODATTILOGRAFA praticissima ufficio offresi. Telefonare al 32157 dalle 14 alle 17. 71135 C

STENODATTILOGRAFO perfetto italiano-tedesco offresi. Cassetta 30602 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 71142 C

VENTENNE orfano di guerra, bella presenza, ottime referenze, patente B, offresi ditta o privato per autista o rappresentante. Via delle Rose 30. Telefono 62769. 51040 C

16ENNE assolte commerciali e corso stenodattilografia, offresi praticante ufficio o commessa. Cassetta 71090 C UPI.

17.ENNE impiegata pratica contabilità deposito offresi anche come commessa. Cassetta 30719 C UPI

21ENNE offresi per assistenza bambini. Telef. 31491. 50912 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 30571 CC

A.A.A.A. CALLISTA pedicure estetica diplomata Vienna, specializzata unghie incarnate deformanti, massaggi curativi. Riceve pomeriggio recandosi anche domicilio. Via Milano 13. Telefono 38872. 51014 CC

A.A.A. PODUS, callista pedicure, specializzato unghie incarnate, infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2, Riceve telef. 50622. 30677 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, Tel. 90944. 71085 CC

A. PULIZIA caldaie impianti, riscaldamento depositi, serbatoi nafta ecc., esegue specializzato. Tel. 77311. 70783 CC

ABITI giorno, sera, tailleurs, mantelli, rinomata sartoria signora, stampi in carta. Riparazioni pellicce, assumonsi lavori in serie negozi confezioni. Telefono 38742. 71094 CC

ARGENTIERE doratore orafo Carini esegue lavori prezzi convenientissimi. Vasari 16. Telefono 96153. 30627 CC

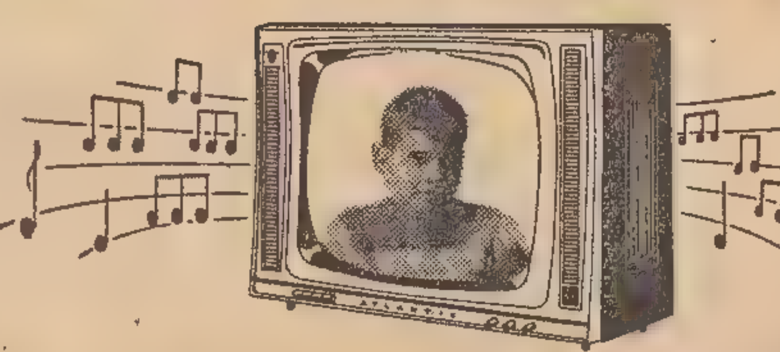
ANCHE L'ORECCHIO
VUOLE LA SUA PARTE

I televisori ATLANTIC significano non solo perfezione nel video, ma anche perfezione nell'audio.
Altoparlanti multipli e diffusori speciali con 4 uscite del suono, creano la magia del suono avvolgente, il suono che vi circonda da ogni parte

ATLANTIC

Con meno, il meglio !

modelli da
17 pollici
19 pollici
21 pollici
23 pollici
suono avvolgente,



TV 9 uff. pubblicità ATLANTIC · rosellini

ATLANTIC non produce più alcuna sottomarca in Italia ed è la sola distributrice dei

ARTIGIANI Frittoli-Gherservich, parchettisti pavimentazioni in legno, riparazioni, raschiatura modernomeccanica; applicazione vernice Resistolgermany. Facilitazioni pagamento, preventivi gratuiti. Interpellateci. Tel. 50036. 30706 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone). Telefono 30191. 50970 CC

CALLISTA autorizzata uomo e donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 30624 CC

CALLISTA specializzata lavoro accurato, anche domicilio, riceve telefonando 52187. pomeriggio. 71195 CC

CAMOSCIO scamosciati lusso signora confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 51051 CC

ESPERTI installazione, riparazioni, antenne TV, radio, televisori, condizioni convenientissime. Tel. 55530. 71165 CC

MASSAGGI con applicazione raggi infrarossi contro reumiartrite, indicato puerpere, rassodamento muscoli. Tel. 24720. 30579 CC

MODELLI carta tele eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 48655 CC

MODISTA capacissima, assume lavoro domicilio, oppure combinarsi. Cassetta 71101 CC UPI.

OFFICINA meccanica eseguisce lavori di carpenteria edile poggioli ringhiere portoni recintazioni ecc. Trasformazioni riparazioni manutenzioni impianti riscaldamento. Tel. 77361. 51043 CC

OROLOGERIA qualsiasi marca. Riparazioni accurate. Ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza San Giovanni 1. 10 CC

PARCHETTISTA Zonta. Il più vecchio applicatore di resine plastiche per parchetti nelle tre gradazioni: lucida-opaca-semilucida. Interpellateci. Tel. 73345. 71253 CC

PELLICCIAIA: ripara, rimoderna, confeziona qualsiasi pelliccia. Lavoro accurato. Viale Ventisettembre 77. Tel. 48817. 50870 CC

PELLICCIAIA provetta eseguisce prontamente qualsiasi lavoro. Prezzi modici. Crispi 8. 30733 CC

«RINOVEST» Sartoria specializzata rimette nuovo abiti, soprabiti, mantelli, uomo, donna, rivolta rimoderna ecc. confezioni. San Lazzaro 9. 30697 CC

RIPARAZIONI orologi con ricambi originali, prezzi modicissimi, Crismani, Largo Barriera 11. 30644 CC

SARTA diplomata confeziona quasiasi modello. Tel. 48894. 51031 CC

SARTA da donna, manifattura vestiti e mantelli, prezzi ridotti. Via S. Vito 5, presso Fantini, IV piano. 71073 CC

SARTA provetta offresi anche lavori semplici. Telef. 27982.

SARTA capacissima confeziona paltò 7 mila; vestiti 4. Telefonare 40805. 71230 CC

SARTA primaria assume qualunque lavoro prezzi modici. Telefono 40081. 71223 CC

VETRAIO stuccatura lastre, applicazione a domicilio in giornata. Telefonare 31327. 71171 CC

D Off. d'impiego L. 25

AIUTO commessa provetta, bella presenza, cerca Calzaturificio Ranzini, piazza della Borsa 6. 71164 D

AIUTO banconiera 18-25 anni cerca con urgenza Bar-Buffet al «Picnic», via Cavana 13. Telefono 37977. 51034 D

APPRENDISTA alimentari 14-15 anni, via Giulia 23, lunedì mattinata. 51025 D

APPRENDISTA cassiera 18enne, bella calligrafia, referenze controllabili cercasi per negozio alimentari centralissimo. Cassetta 30687 D UPI.

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni pratica bar cercasi. Piazza Vico 9. 6 D

APPRENDISTA commessa per Panificio. Presentarsi piazza S. Francesco 7, Milazzi. 51632 D

APPRENDISTA modista 14enne cercasi. Dolly, Carducci 20. 51022 D

APPRENDISTA pratica parrucchiera cerca Salone Mina, Diaz 7. Tel. 29007. 51033 D

APPRENDISTA banconiera cercasi massimo diciassettenne. Presentarsi ore dieci Bar Africa, Teatro Romano 24. 50964 D

APPRENDISTA parrucchiera possibilmente pratica cerca Salone «Gian», Trento 13-I p. 71095 D

APPRENDISTA o garzona fioraia cercasi. Presentarsi Coroneo 14. 71137 D

APPRENDISTA ragazzo per panetteria cercasi. Viale XX Settembre n. 11. 71112 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Tel. 38734. 71132 D

APPRENDISTA commessa 14-18, possibilmente pratica cerca Panificio Sircelli, via Foschiatti 15 (p. Ospedale), tel. 90645. 71177 D

APPRENDISTA pasticcere, portapane, cerca Panificio Sircelli, via Foschiatti 15 (Telefono 90645). 71177 D

APPRENDISTA vulcanizzatore 14-16 anni cercasi. Negozio gomme, via Fabio Severo 3, lunedì mezzogiorno. 71163 D

APPRENDISTA cercasi alimentari, Negrelli 24/1, Apollonio. 30707 D

APPRENDISTA e mezzalavorante volonterose, negozio pulitura cercansi. Piazza Vico 4. 71227 D

APPRENDISTA fotografa 14-15 anni. Presentarsi Campo San Giacomo 14. 31036 D

APPRENDISTA parrucchiera, pratica mani, cerca Salone Roma, Cellini 2. 51038 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Penso, via Diaz 11. 30701 D

APPRENDISTA parrucchiera, pratica cercasi. Salone Norma, via Pascoli 41. 71208 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, bella presenza, conoscenza sloveno, età 14-15 anni, cercasi. Cassetta 71252 D, UPI.

APPRENDISTI pittori cercansi. Telef. 95041. 30601 D

APPRENDISTI 14-16 anni cercansi per officina meccanica. Istria 81. 51042 D

ASSUMESI ragazzo consegna merci, possibile proprio triciclo. Ufficio Donizetti 3/c pianterreno. 71139 D

ASSUMONSI persone attive introdotte Farmacie, profumerie, parrucchieri, buoni utili. Politcom, Ghega 8. 30674 D

AUTISTA giovane patente D anche mezza giornata cercasi. Offerte cassetta 30683 D UPI.

AUTISTA giovane per autocarro 1100 cercasi. Presentarsi Brandolin, S. Maurizio 2.

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 120/N SPI Milano. 6451 D

CAPO cercasi per officina meccanica pratico lavorazioni. Prezzi offerte dettagliate. Cass. 71100 D UPI.

CERCANSI apprendiste quattordicenni per industria cartotecnica. Presentarsi via Udine 77. 30576 D

CERCANSI lavoranti a domicilio. per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione, richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 6584 D

CERCANSI modelle bellissima presenza rassegna acconciature tre-quattro giorni. Presentarsi Tocco Magico, via Romagna 2, oggi domenica ore undici-dodici. 71083 D

CERCASI disegnatore per bozzetti pubblicitari. Offerte cassetta 30577 D UPI.

CERCASI subito fattorino 14-15 anni, tassativamente munito di bicicletta o moto. Presentarsi Società Tocco Magico, via Romagna 2. Tel. 61920, dalle ore 8.30 alle 12.30 da lunedì. 30574 D

CERCASI persona indipendente, mediaetà, distinta, collaborare vendita. Disposta trasferirsi. Cassetta 50973 D UPI.

CERCASI dattilografa pratica ufficio commerciale. Si esige diligenza, precisone, memoria ferrea, alto senso responsabilità. Cassetta 30688 D UPI.

CERCASI impiegata capace manoscrivere indicando età, referenze, possibilmente numero telefonico. Cassetta 71206 D UPI.

CERCASI persona capace inerente ramo foto-cine per assumere mansioni responsabilità reparto vendite. Cass. 30688 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi, 2.000 settimanali. Mosetti, piazza Garibaldi 11. 50869 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Alma, via della Tesa 25. 30581 D

GIOVANI apprendisti mobilieri primo impiego, lavoranti praticissimi, magazzinieri pratici controllo merci cercansi. Cassetta 71248 D UPI.

IMPIEGATO pratico lavoro agenzia assicurazioni, possibilmente conoscenza lingue cercasi. Riservatezza. Offerte cassetta 71172 D UPI.

IMPIEGATO massimo 30.enne ottima conoscenza inglese tedesco francese cerca importante organizzazione. Offerte dettagliate Cass. 71216 D UPI.

IMPORTANTE società cerca tecnico per assistenza montaggi impianti idrico sanitari e condizionamento in provincia di Varese. Inviare curriculum a Casella 177 C, S.P.I. Milano. 6536 D

IMPORTANTE Ditta prodotti cartotecnici cerca esperto conoscitore dell'articolo per affidargli l'ufficio vendite ed assistenza ai rappresentanti. Offerte con referenze. Cassetta 30626 D UPI.

INDOSSATRICE per viaggi Lombardia-Veneto cercasi. Precisare taglia, età, pretese, eventuali referenze. Cassetta 30598 D UPI.

INDUSTRIA cartotecnica assume donna capo-reparto pratica piegatura allestimento taglio ed imballo. Presentarsi in via Udine 77. 71143 D

INSEGNANTE disegno storia arte lezioni mattino cerco. Offerte pretese. Cassetta 71061 D UPI.

LABORATORIO parrucche assume apprendiste 14-15enni. Presentarsi viale XX Settembre 42, Mitri, pomeriggio. 71131 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Romanazzi, Carducci 20. 30694 D

MEZZALAVORANTE e manicure cercansi. Salone «Ady» via Combi 8, tel. 44788. 225 D

MEZZA lavorante garzona pratica parrucchiera cercasi. Via Giulia 84. 71232 D

OFFRESI impiego stabile a giovane stenodattilografa, buona conoscenza lingua tedesca, seria, volonterosa, richiedesi indicazione titolo di studio. Cassetta 71058 D UPI.

OPERAI falegnami cercansi telefonare 31185, dalle ore 10 alle 12. 30740 D

PERITO meccanico cerca piccola industria per direzione lavori officina e bordo navi, età 25-35 anni. Cassetta 71244 D UPI.

PERITO industriale o disegnatore preferibilmente esperienza impianti ventilazione, cercasi. Brunnschweiler. Campagnuzza 1, Gorizia. 305 D

PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Ariem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, 1 piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 15-17enne cercasi per caffè-latteria, S. Giustina 18. 29075. 50962 D

RAGAZZA 14enne per negozio elettrodomestici. Tel. 55228, lunedì. 30603 D

RAGAZZI 14-16enni cercansi per Panificio. Cassetta 30640 D UPI.

RAGAZZO sedici o diciassettenne per officina meccanica cercasi. Via Vidali 4, Bartoli. 71178 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Macelleria, via Giulia n. 17. 71123 D

RAGAZZO o ragazza anni 15, Rivendita pane cercasi. Docce 32. 71129 D

RAGAZZO o ragazza quattordicenne-sedicenne per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì, via Donizetti 3, Lenardon. 71117 D

RAGAZZO pratico cerca Panificio Franceschini, via Cologna 5. 71148 D

RAGAZZO apprendista alimentari, via Bellini 5. 71075 D

RAGAZZO o ragazza 14-15enne cercasi per negozio alimentari. Settefontane 69. 50989 D

RINOMATA Società istruisce ed assume produttori per Gorizia. Retribuzioni fisse, provvigioni. Possibilità carriera. Referenze. Scrivere Carta Identità 8.099.902 Fermoposta Gorizia. 3055 D

SCRITTORI racconti, poesie, gialli, articoli, romanzi, soggetti cinematografici, fiabe, letteratura infantile, parolieri, compositori canzoni, cerca importantissima, antica, assolutamente seria Casa Editrice, nuovissimo originale lancio completamente diverso usuali sistemi. Spedire materiale «Il Mondiale», via Panetteria 45/A Roma. 6325 D

SIGNORINA 16-18enne già praticante stampa cerca Foto Trieste. XX Settembre 12. 71021 D

SIGNORINA capace insegnamento scuola media, ore pomeridiane, cercasi. Offerte cassetta 71099 D UPI.

SIGNORINA giovane praticante impiegata, conoscenza tedesco cercasi. Presentarsi martedì ore 9-12 e 16-19, via Aquileia 1, Ditta Auro. 160 D

SIGNORINA quindicenne per laboratorio pasticceria cercasi. Barriera Vecchia 16, interno. 30686 D

SIGNORINE per distribuzione temporanea volantini propaganda cercansi. Scrivere Cass. 3060 D UPI.

STABILE decoroso 10 condomini cercano coniugi per portineria con cucina e camera in un unico vano. Referenze cassetta 30501 D UPI.

VENDITRICE esperta per negozio abbigliamento femminile, bella presenza, conoscenza lingue, cercasi. Cassetta 71252 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

IMPIEGATO statale stabile cercà stanza mobiliata. Scrivere cassetta 71161 E UPI.

STANZA indipendente vuota o mobiliata cercasi paraggi Stazione. Tel. 28875. 30528 E

VEDOVO con 2 pensioni cerca camerino con o senza vitto. Cassetta 71168 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A DONNA onesta affittasi letto comodo cucina bagno in centro presso sola. Scrivere cassetta 50997 F UPI.

A SERIO occupato affittasi mobiliata centro. Telef. 54705. 50026 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7, quarto destra. 71079 F

A. STANZA riscaldamento affittasi studente compagno stanza. Telef. 29802. 71243 F

AFFITTASI centrale 1-2 persone anche breve periodo, escluso donne. Tel. 38742. 71094 F

AFFITTASI centralissima matrimoniale. Timeus 4-II, Pescatori. 30623 F

AFFITTASI bella stanza signora signorina distinta, centro, presso sola. Tel. 75117. 30676 F

CAMERA mobiliata una persona, grandissimo salone vuoto, affittasi. Telef. 95153. 71197 F

CAMERA matrimoniale bellissima affittasi con comodo cucina centro. Telef. 28556. 30672 F

CAMERA mobiliata centralissima volendo ingresso scale unico subinquilino affittasi. Telefonare 25777. 30723 F

CAMERA bagno uso cucina affittasi a distinta. XX Settembre 93-II. 71218 F

CAMERA mobiliata per distinta persona, S. Francesco 31, terzo. 71188 F

CAMERA mobiliata uso cucina affittasi. D'Azeglio 2, porta 13. 51017 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi, escluso donne. Via Apiari 4, porta 20. 51028 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, zona silenzio, 1-2 letti, soleggiata, affittasi. Redi 2 (Sanatorio Triestino). 51023 F

CAMERA affittasi, Kandler 1, I p. Cipolat. Tel. 40194 71098 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina. Tel. 52422. 71082 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, acqua corrente, presso signora sola, affittasi a persona distinta. Telef. 51508. 71076 F

CAMERA o camerino mobiliati affittasi operai seri. Bocaccio 7, Sarto. 71122 F

CAMERE due vuote centralissime, primo, ufficio, laboratorio affitterei. Roma 13, Trani. 71200 F

CAMERETTA mobiliata affittasi in mattinata. Tel. 53609. 71162 F

CAMERETTA affittasi signore serio. Visitare dalle 10 alle 18, via Ginnastica 52, p. III. 71217 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, pulita, indipendente, affittasi solamente signore dabbene. Paraggi inizio via Guardia. Telefono 54608. 30814 F

CAMERETTA bella con vitto offresi. Via Belpoggio 7-III sinistra. 14693 F

CAMERINO con campagna affittasi. Richiedonsi referenze. Cassetta 71192 F UPI.

CENTRALISSIMA affittasi distinto, Crispi 3-III sinistra. 30657 F

CENTRALISSIMA restaurata, arredata, affittasi a signorina. Uso bagno. Tel. 26937. 30655 F

CENTRALISSIMA vitto completo 20.000 mensili affittasi 1-2 persone. Tel. 38269. 71126 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, telefono, centrale, affittasi. Telef. 62233. 71144 F

MATRIMONIALE affittasi presso signora sola, eventualmente pensionato. Via Caprin 10. 71183 F

MATRIMONIALE affittasi a distinto o due amici; ogni comforts. Telefonare 91019. 51047 F

MATRIMONIALE mobiliata, affittasi a distinti escluso cucina. Telef. 26689. 51046 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno telefono affittasi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 F

MATRIMONIALE grande, pulita, affittasi centro. Tel. 28454. 30746 F

MATRIMONIALE, centro, soleggiata uso bagno poco comodo cucina, unici subinquilini, affittasi distinti. Telefono 23724. 14703 F

MOBILIATA centro affittasi presso sola. Tel. 95438. 51048 F

MOBILIATA affittasi distinto signore solo presso piccola famiglia. Felice Venezian 21-III sinistra. 50988 F

MOBILIATA centro uso salotto poco comodo cucina, telefono, affitta sola a impiegata o insegnante. Tel. 46395. 70889 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Giulia 67-I. 30687 F

MOBILIATA centro, comodo cucina, telefono, affittasi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 F

MOBILIATA con acqua corrente, affittasi anche temporaneamente, Torrebianca 25 secondo. 30749 F

PERSONA sola darebbe stanza mobiliata comodo cucina a signorina civile indipendente, cambio pulizia appartamento. Telefonare lunedì 31621. 30751 F

STANZA soleggiata con vitto presso suore affittasi, prezzo modico. Scrivere cassetta 71204 F UPI.

STANZA mobiliata affittasi. Canova 15-II, Covach. 71077 F

STANZA tipo salotto, primo piano, presso sola, affittasi a signora signorina seria accurata. Telef. 45712. 71059 F

STANZA con ingresso libero affittasi. Via Crispi 56-II destra. 71167 F

STANZA bella grande, ingresso libero, Via Cavana 13 p. 2. 30658 F

STANZA paraggi via Rossetti affittasi distinto anticipando 3 mesi. Cassetta 30648 F UPI.

STANZA vuota e stanzetta mobiliata affittansi. Artisti 3-III, Toffoli. 71181 F

STANZA elegante comforts affittasi a persona distinta. Visitare lunedì. Via Rossetti 13, p. 10. 30732 F

STANZE due per ufficio, intercomunicanti e disobbligate, zona Giardino Pubblico, affittansi. Telefonare 50198. 50839 F

STANZE 2 centralissime affittansi uso ufficio. Tel. 65413, lunedì ore 14-16. 30662 F

STANZETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 30637 F

UFFICIO centrale, due stanze, I p. (ascensore) affittasi. Cassetta 30695 F UPI.

UFFICIO centro, telefono, ingresso indipendente, affittasi 10 mila mensili, prelievo mobili. Telefonare lunedì 29384. 30731 F

G Istruzione L. 25

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola. «Pertot» Imbriani 14. 65 G

BAMBINI in alta montagna «Rosalpina» (Kinderheim) Sappada (Cadore, m. 1250) telefono 69161; accoglie bambini e bambine dai 6 ai 12 anni, per periodi scolastici e vacanze. Istruzione elementare, media, sports invernali, ginnastica, assistenza sanitaria. 6562 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 50954 G

LINGUAPHONE corso completo tedesco cercasi. Cass. 50986 G UPI.

PRESSO istituti privati oppure istruzione singole offresi insegnante tedesco francese. Cassetta 30578 G UPI.

RIPETIZIONI latino, italiano, tedesco, francese, inglese, matematica, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 71146 G

RUSSO madrelingua signora dà lezioni et conversazioni. Telefono 47776. 50944 G

STUDENTESSE universitarie impartiscono lezioni. Massima serietà. Telef. 39475 - 51672. 30631 G

UNIVERSITARI impartiscono filosofia matematica licei studenti economia commercio (lire 700). Preparazione esame amministrazione medie (lire 500). Sconto speciale gruppi. Telefono 55821. 51022 G

UNIVERSITARIO alte votazioni, impartisce lezioni matematica fisica chimica stechiometria. Tel. 54397. 30505 G

UNIVERSITARIO esperto impartisce lezioni inglese, conversazione. Telef. 27787. 51037 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

SMARRITA domenica scorsa femmina cucciolo marrone chiaro. mancia telef. 63256. 30752 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. VIA ISTRIA-POLA primingresso dicembre, in affitto: unico da due stanze, soggiorno, terrazza panoramica; altri da una stanza, soggiorno, poggiolo. SANGIACOMO, casa nuova, panoramico, piano settimo, ascensore, tre stanze, bagno, due poggioli, riscaldamento, prontingresso. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. BAIAMONTI casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, affittasi 24.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30629 I

A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento, affittasi 30.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30629 I

A.A.A.A. CENTRALISSIMO casa nuova, primoingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta, massimo lusso, affittasi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30629 I

A.A.A.A. SOFFITTA centrale, camera, cucina, WC, affittasi 14.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30629 I

A.A. APPARTAMENTI: Sanlazzaro, Valdirivo, Rossetti, Carducci, Ghirlandaio, Coroneo, Ventisettembre, Pietà, Petrarca, Sonnino, Navali, 2-5 stanze, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. AGEP, Passo Goldoni2, affitta: GOLDONI, VI piano, stabile signorile, tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. COMMERCIALE, V piano, 5 stanze, bagno, 22.500. SCOGLIO, zona verde, rimesso nuovo, bistanze, bagno, 23.500. CANOVA, stabile nuovo, lussuoso, I, V piano, tristanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta 30.000. SANVITO, bistanze, bagno 24.000. PASCOLI, VI piano, tristanze, terrazze, riscaldamento, ascensore 35.000. 14687 I

A. APPARTAMENTI tre stanze servizi, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, primingresso, stabile signorile, zona Piccardi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. BELLISSIMI panoramici soleggiati 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo centralnafta affittasi rione Rozzol. Altro 4 stanze via Giulia. Bistanze vista mare Scala Bonghi. Telefono 28300. 30724 I

A. PRENOTIAMO affittanze (entrata gennaio) ultimando via Vigneti, 1 bistanze, accessori, centralnafta, ascensore, poggiuoli (lunedì). Alabarda, Spiridione 6. 51029 I

AFFITTASI 3 locali uso ufficio 1.o piano, via Geppa 2. 71008 I

AFFITTASI appartamento mobiliato, 3 stanze e servizi, ogni comfort, vista mare. Telefonare 42509, dalle 9-11 e 15-18. 71147 I

AFFITTASI appartamento nuovo tristanze, cucinino, ripostiglio, bagno, poggiuolo, centralnafta, telefono, arredato con mobilio nuovo ultima creazione, vendesi metà prezzo causa partenza. Rivolgersi via Rittmeyer 18, Morgan. 71118 I

AFFITTASI alloggio piazza Carlo Alberto, 4 stanze, cucina, accessori. Rivolgersi avv.to Fast, via Filzi 21. 71262 I

AFFITTASI alloggio via Galilei, 4 stanze, cucina e accessori. Rivolgersi avv. Fast via Filzi 21. 71262 I

ALLOGGIO quadristanze, bagno, termosifone, ascensore, VI piano, vista mare, Colautti, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 30516 I

ALLOGGIO camera cucina, V piano affitta Amministrazione Zudenigo. Telef. 95725 feriali, ore 14-16. 71081 I

(Continua in pagina 14)

Un paletò da uomo? *È ovvio sceglierlo tra le centinaia di modelli di* **GODINA**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I COLLOQUI CON KREISKY TERMINATI CON SODDISFAZIONE

Conclusa la visita a Vienna del Ministro jugoslavo Koca Popovic

Una dichiarazione alla stampa sul prossimo viaggio in Italia e sul trattamento riservato da Roma alle minoranze slovene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 26

Il Ministro degli Affari Esteri jugoslavo Koca Popovic che si trova in visita ufficiale in Austria, ha tenuto oggi una conferenza stampa alla quale erano presenti circa duecento giornalisti, fra austriaci e stranieri.

Popovic, che si è dichiarato molto soddisfatto del risultato dei negoziati svoltisi con l'Austria, per mezzo dei quali si è giunti ad una definitiva soluzione dei problemi patrimoniali pendenti da oltre vent'anni, è venuto a parlare anche del problema delle minoranze slovene in Austria e in Italia.

«Come linea di principio il Governo jugoslavo sostiene che le minoranze rappresentano un patrimonio sociale per il Paese che le ospita e che deve pertanto favorire il loro sviluppo economico, tutelandone il carattere etnico», ha dichiarato.

Richiesto se il suo Paese si considera soddisfatto del trattamento che il Governo italiano riserva alle minoranze slovene nella zona di Trieste e Gorizia, il Ministro ha fatto presente: «Questo argomento verrà esaminato nel corso dei colloqui che si svolgeranno a Roma in occasione della mia visita in Italia, ai primi di dicembre». (Si sa da Belgrado a questo riguardo che i jugoslavi hanno intenzione di avanzare una serie di lamentele per il progetto italiano sulle scuole di lingua slovena, cercando di ottenere una estensione alla provincia di Udine e una specifica menzione del memoriale firmato a Londra).

Popovic riconosce però che l'Italia ha fatto già delle notevoli concessioni a vantaggio delle minoranze slovene: «Ci auguriamo che nel futuro altre si aggiungano a queste». Per quanto riguarda invece la questione degli sloveni della Carinzia, il Ministro ha sottolineato che il Governo di Vienna adotta da qualche tempo misure idonee e comprensive per il mantenimento del carattere etnico di questa regione dove vivono le minoranze.

Circa la sua visita in Italia, rispondendo ad una nostra precisa domanda, il Ministro ha sottolineato che il fatto stesso che l'invito inoltratogli dal Governo italiano attraverso il Sottosegretario Folchi trovi ora realizzazione, conferma positivamente le reciproche intenzioni dei due Paesi d'intensificare i rapporti e di favorirne il rafforzamento. Egli si è riservato però di fornire un parere definitivo a questo proposito «quando la visita a Roma sarà terminata e si conoscerà l'esito dei negoziati».

La stampa jugoslava si è dimostrata molto soddisfatta in questi giorni della positiva eco raccolta negli ambienti responsabili italiani all'annuncio della visita del Ministro degli Esteri jugoslavo a Roma.

Rispondendo alla domanda di un giornalista circa i rapporti esistenti fra Stato e Chiesa in Jugoslavia, in seguito al tentativo di ravvicinamento fatto recentemente da Vescovi cattolici e alla visita dell'Arcivescovo di Belgrado Ujcic in Vaticano, il Ministro jugoslavo ha precisato che nei rapporti fra Stato e Chiesa in Jugoslavia si segnala negli ultimi tempi un chiaro ravvicinamento ed una tendenza generale alla normalizzazione.

Alla domanda se la Jugoslavia intenda entrare in una delle due grandi organizzazioni europee, MEC od EFTA, allacciandosi alla loro sfera di movimento economico, Popovic ha risposto di no, aggiungendo però che il suo Paese è vivamente interessato a proteggersi in tempo contro eventuali negative conseguenze derivanti dalla creazione della zona di libero scambio: «Anche durante la mia visita a Roma, come è già stato fatto a Belgrado con i rappresentanti italiani, verrà toccato questo argomento, tenendo presenti soprattutto le indicazioni sorte dal colloquio italo-britannico durante l'ultimo incontro nella capitale italiana».

Ad una domanda sullo stato dei rapporti tra la Jugoslavia e l'URSS, Popovic ha risposto: «Noi siamo del parere che questi rapporti siano buoni e ci aspettiamo che in futuro diventeranno sempre migliori».

Stasera una delegazione degli sloveni carinziani, guidata dal presidente della Federazione delle associazioni slovene di Carinzia, e rappresentanti della Federazione culturale dei croati del Burgenland ha fatto una visita di cortesia al Ministro degli Esteri jugoslavo, Popovic, col quale hanno parlato anche di questioni concernenti l'art. 7 del trattato di Stato austriaco (sul trattamento delle minoranze).

Questa sera l'Ambasciatore di Jugoslavia a Vienna, Sarajcic, ha offerto nel palazzo Auersperg un ricevimento al quale sono intervenuti il Ministro Popovic con gli altri componenti della delegazione jugoslava, le maggiori personalità di questa capitale e numerosi rappresentanti del Corpo diplomatico.

Il Ministro Popovic e il suo seguito partiranno da Vienna cinque minuti dopo mezzanotte con l'espresso di Belgrado.

Un portavoce ministeriale austriaco ha reso noto oggi che l'Austria ha cominciato a fortificare le frontiere con i paesi comunisti confinanti, nel quadro di un piano di difese a lunga scadenza. Fortezze vengono costruite nei punti strategici del confine con l'Ungheria e nella regione montana meridionale che divide l'Austria dalla Jugoslavia.

La prima di queste costruzioni comprende un sistema di forti e di piazzole di artiglieria scaglionati fra il Danubio e il Leitha, dalla parte dell'Ungheria, nonchè a Libl. Pass, punto strategico alla frontiera con la Jugoslavia.

La zona Leitha-danubiana, nella provincia del Burgenland, è stata spesso terreno di violazioni di confine da parte di reparti dell'esercito ungherese.

Altre fortificazioni sono in costruzione al Lueg Pass (provincia di Salisburgo). La zona, in teoria, è sulla strada di una invasione dalla Cecoslovacchia attraverso l'angolo sud-orientale della Germania di Bonn.

I nuovi piani difensivi dell'Austria, che è un Paese impegnato dai trattati internazionali a mantenersi neutrale in qualsiasi conflitto, prevedono la mobilitazione di 150.000 uomini nel giro di 12 ore.

Bruno Tedeschi

Siglato un accordo culturale italo-jugoslavo

Belgrado, 26

Un accordo culturale tra il Governo jugoslavo e quello italiano è stato parafato oggi a Belgrado presso il Ministero degli Esteri. Il documento è stato firmato da parte italiana dal Consigliere d'Ambasciata Silvio Falchi e da parte jugoslava dal Consigliere del Ministero degli Affari Esteri Ljubomir Ljubic.

Si apprende intanto che il Governo jugoslavo ha completato la redazione del nuovo piano quinquennale di sviluppo economico per gli anni 1961-1965.

Il nuovo piano prevede un aumento annuo della produzione dell'11,4 per cento e un aumento del reddito dell'11,2 per cento. Nel 1965 la Jugoslavia, secondo il nuovo piano, potrà contare su un reddito annuo pro capite di 550-600 dollari, mentre oggi tale reddito si aggira sui 350-400 dollari.

Saranno costruiti 500.000 nuovi appartamenti per abitazioni (pari a un terzo del totale odierno) e sarà eliminato il deficit della Bilancia commerciale.

Per quanto riguarda la produzione d'acciaio, il nuovo piano quinquennale prevede un aumento degli attuali 1,4 milioni di tonnellate a 2,3 milioni di tonnellate. Nello stesso periodo di tempo i fertilizzanti passeranno da 260 mila a oltre due milioni di tonnellate, le automobili da 12 mila a 30 mila unità, i frigoriferi da 68 mila a 300 mila, gli apparecchi televisivi da 15 mila a 100 mila, lo zucchero da 287 mila a 500 mila tonnellate.

Alla Difesa sarà destinata una cifra pari a 252 miliardi di dollari l'anno, mentre le esportazioni dovranno aumentare con un tasso del 13,8 per cento all'anno.

Nikita Kruscev ha risposto al messaggio d'augurio del Maresciallo Tito per il 43.o anniversario della Rivoluzione sovietica. Nella sua replica il leader sovietico augura al Maresciallo «e al popolo fratello di Jugoslavia un prospero sviluppo e spera in amichevoli relazioni fra i due paesi nell'interesse della pace e del socialismo.

L'Agenzia «Tass» annuncia che l'Ambasciatore dell'URSS a Bucarest Alexei Epicev è stato nominato Ambasciatore a Belgrado in sostituzione di Ivan Zamtecevsky, «destinato ad altro incarico».

Epicev sarà sostituito a Bucarest da Ivan Jegalin che dal 1955 era primo segretario della organizzazione del partito comunista per la regione di Stalingrado.

Il nuovo Ambasciatore sovietico in Jugoslavia è membro sostituto del Comitato centrale del PCUS. Egli rappresentava l'URSS a Bucarest dal 1955. Zamtecevsky, il cui nuovo incarico non è stato indicato, è stato dal 1955 al 1957 capo della quinta Sezione del Ministero degli Esteri sovietico che si occupa dei paesi balcanici. In precedenza aveva svolto diversi incarichi nelle organizzazioni del partito comunista in particolare a Leningrado.

ATTRIBUITI I PREMI «Rustichello da Pisa»

Roma, 26

La commissione giudicatrice del Premio «Rustichello da Pisa», presieduta da Leonardo Azzarita e composta da Max Bergerre, Nicola Della Santa, Benso Fini, Franco Fuscà, Steve House, Kurt Klinger, Leone Piccioni, Giovanni Spadolini e Carlo Vallini, si è riunita a Roma nella sede della Federazione della stampa per l'esame definitivo degli articoli presentati, la commissione ha giudicato meritevole del 1.o premio il giornalista Bino Sanminiatelli per l'articolo «Il gioco del ponte» pubblicato da «Il Tempo» di Roma.

Inoltre ha assegnato un secondo premio ex-aequo a Renzo Martinelli per l'articolo «Vecchi monti pisani» pubblicato sulla «Nazione Sera» di Firenze e a Piero Santi per l'articolo «Pisa, la città dove ognuno si sente in Patria» pubblicato su «Il Giornale del Mattino» di Firenze.

Sono stati giudicati meritevoli di segnalazione gli articoli di Alfonso Gatto, P.G. Colombi, Piero Magi, Enzo Carli, Ercole Rivalta. Un particolare riconoscimento la commissione ha inteso dare a Enrico Scaglione, per due articoli illustrativi dei più significativi monumenti pisani.

Ai vincitori del 1.o e 2.o premio sono state assegnate le due libbre d'oro riservate ai giornalisti italiani.

La commissione ha poi preso in esame i quattordici articoli di giornalisti stranieri presentati al concorso. Ha giudicato meritevoli del premio exaequo il tedesco Alphonse Hammerle per l'articolo «Pisa e il suo camposanto» pubblicato da «Der Morgen» di Olten e il finlandese Aila Nissinen per l'articolo «C'era una volta, e oggi?» pubblicato da «Sotainvalidi» di Helsinki.

Ha inoltre creduto di segnalare gli articoli di Audax «Raddrizzare la torre di Pisa non sarebbe farla cadere?» pubblicato da «Le Soir» di Bruxelles e di Al Wright «Benvenuti in Italia... a Pisa» pubblicato da «Clipperwise».

A ORANO E A BOUFARIK PRESSO LA CAPITALE

Otto morti e 57 feriti in due attentati in Algeria

La diabolica invenzione delle «bombe civetta» esperimentate dai terroristi - L'arresto di un responsabile

Algeri, 26

Otto morti e 57 feriti: questo è il bilancio di un'esplosione di due «biciclette-civetta», avvenuta questa sera a Boufarik e di un attentato, con una bomba a mano in un ristorante del centro di Orano. L'attentatore, fermato dai presenti è stato salvato dall'arrivo della polizia dal linciaggio.

Si tratta del primo attentato in tre anni nella zona di Orano. Le vittime sono quasi tutti europei residenti in Algeria.

A Boufarik, a circa 30 chilometri da Algeri, due bombe ad orologeria sono esplose con un intervallo di cinque minuti l'una dall'altra davanti al caffè più frequentato della città, uccidendo 7 persone e ferendone altre 54.

Ad Orano una bomba a mano è stata lanciata in un caffè affollato di gente. L'esplosione ha ucciso una persona e ne ha ferite altre 3.

Le bombe di Boufarik erano state fissate su due biciclette lasciate in un parcheggio. La esplosione della prima ha fatto affluire molti curiosi, fra i quali ha fatto strage l'esplosione della seconda bomba.

DEBUTTO DI UN TENORE italiano al «Metropolitan»

New York, 26

Il giovane tenore italiano Dino Formichini ha riportato ieri sera un vivo successo nel suo debutto al Metropolitan di New York. Egli ha debuttato nella parte di Nemorino nell'«Elisir d'amore» di Donizetti.

Era la prima volta in dieci anni che l'«Elisir d'amore» veniva rappresentato al Metropolitan, e ciò è avvenuto con una nuova e brillante produzione, con costumi disegnati da Robert O'Hearn e messa in scena di Nathaniel Merril. Ma come sempre l'attenzione degli intenditori si è rivolta principalmente al nuovo cantante che affrontava per la prima volta il pubblico del Metropolitan.

UN MANIFESTO AVVERSO ALLA CENSURA GOVERNATIVA

Attacco di intellettuali contro il regime di Franco

Proteste di giuristi per il sistema carcerario spagnolo Difficili le relazioni fra lo Stato e la Chiesa cattolica?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 26

Problemi di notevole peso opprimono in questi giorni il Governo spagnolo contro il quale da un vasto fronte interno che ha ramificazioni anche all'estero è stata scatenata un'offensiva. Nell'ordine le questioni che il Generalissimo Franco e i suoi collaboratori devono affrontare sono:

1) L'agitazione della classe intellettuale i cui principali esponenti (duecentoventisette) hanno firmato un manifesto contro la censura come essa viene attualmente applicata in Spagna.

2) La protesta di un gruppo internazionale di avvocati contro la proibizione di visitare determinate carceri.

3) L'ostilità della Chiesa per il mancato riconoscimento governativo di una università di giornalismo fondata dall'«Opus Dei».

4) Le frizioni con la falange, la cui ultima espressione è stata il grido di accusa rivolto dal giovane falangista Francisco Urdiales contro il generale Franco.

Il manifesto contro la censura è stato inviato stamane al Ministro dell'Istruzione nazionale e a quello delle Informazioni e turismo. Si tratta di un documento di aspro contenuto nel quale gli intellettuali spagnoli esprimono la loro amarezza per le condizioni estremamente rigorose nelle quali sono costretti a svolgere il loro lavoro. In particolare i firmatari del manifesto criticano «la intolleranza, la confusione e la incertezza» della censura attuale e chiedono che essa venga regolamentata secondo norme che impediscano ai funzionari incaricati di nascondere le loro arbitrarie decisioni dietro lo anonimo.

Le firme sono fra le più note e gloriose della cultura spagnola: pittori, scultori, registi, scrittori, poeti, musicisti hanno dato la loro adesione al manifesto che costituisce una delle più vistose prese di posizione della cultura contro le direttive governative che la limitano. Tra i firmatari figurano in particolare sette accademici tra cui José Maria Peman, gli scrittori José Camilo Cela e Ramon Perez de Ayala, i registi Juan Antonio Bardem e Luis Berlanga e l'ex rettore dell'Università di Madrid, Pedro Lain Entralgo.

Un intero paragrafo del manifesto emette in risalto le mutilazioni cui opere letterarie, cinematografiche e teatrali vengono costantemente sottoposte in Spagna «da una censura cieca e nemica della cultura».

Quanto alla seconda questione essa si è posta quando un gruppo di giuristi internazionali fra cui l'avvocato R. Turner di Londra e l'avvocato A. L. Colloms di New York ha pubblicato una dichiarazione nella quale sostiene che nelle carceri spagnole le persone detenute per ragioni politiche sono sottoposte a torture crudeli. Nella loro dichiarazione i giuristi affermano di disporre di prove inconfutabili del trattamento inflitto ai prigionieri politici spagnoli. «Molti avvocati del foro madrileno» dice la dichiarazione «ci hanno presentato documenti dai quali risulta che i detenuti politici in Spagna non godono i diritti elementari di difesa. I documenti indicano inoltre che qualsiasi atto di pubblica opposizione al regime è passibile delle più severe sanzioni, anche della pena di morte, senza che all'imputato siano concesse condizioni legali per provare la propria innocenza».

I giuristi sembrano voler accettare l'ironia sulla dichiarazione resa loro nel corso di una intervista da un alto funzionario del Ministero della Giustizia Marcelino Cabanas Rodriguez il quale avrebbe dichiarato che nelle carceri spagnole non vi sono più persone detenute per atti relativi alla guerra civile. Cabanas Rodriguez, dice il documento del gruppo internazionale, sostiene che le carceri spagnole ospitano attualmente quindicimila persone su una popolazione di trenta milioni. Queste cifre non coincidono con quelle fornite da avvocati del Foro madrileno secondo i quali il numero di prigionieri è assai superiore a quello indicato dalle autorità. La dichiarazione comprende inoltre l'esame di un decreto ufficiale stilato il 21 settembre 1960 che estende la giurisdizione militare. Tale decreto, secondo i giuristi internazionali, viola i diritti dell'uomo sanciti nella carta delle Nazioni Unite. Questa caratteristica del decreto, dice la dichiarazione, è stata indicata a Cabanas Rodriguez il quale ha risposto che la materia può essere discussa solo dinnanzi alle N.U.

I rapporti fra Stato e Chiesa costituiscono, stando almeno a quanto affermano gli osservatori stranieri, uno dei più grossi problemi del Governo spagnolo. Tali rapporti si sono guastati dopo il rifiuto da parte del Ministro dell'Educazione, Jesus Rubio di riconoscere la validità dei titoli assegnati dall'«Estudio de Navarra», una scuola di giornalismo cui la Santa Sede ha già attribuito lo stato di Università. L'«Estudio de Navarra» costituito dall'Opus Dei, la potente associazione cattolica spagnola, ha avuto guai fin dalla sua nascita. Il Ministero dell'Educazione si era opposto alla creazione di una scuola di giornalismo ispirata e diretta dalla Chiesa. Vi era stata una vera e propria battaglia legale fra le autorità civili e quelle religiose a questo riguardo e la battaglia si era conclusa con un compromesso che consentiva da un lato all'Opus Dei di costituire l'istituto che da un lato consentiva all'Opus Dei di aprire la scuola dall'altro permetteva allo Stato di non esserne escluso: ogni studente laureato dalla scuola doveva infatti sottoporsi ad un esame di Stato perchè il titolo fosse riconosciuto.

Il compromesso, in un primo tempo accettato, è sembrato però troppo gravoso all'Opus Dei dopo l'attribuzione dello Stato di Università all'«Estudio de Navarra» da parte del Vaticano. L'associazione cattolica ha iniziato una serie di azioni intese ad ottenere lo stesso riconoscimento anche dal Governo spagnolo. E' a tali azioni che si è opposto Jesus Rubio il quale basa il suo rifiuto sulla certezza che il riconoscimento dell'«Estudio de Navarra» provocherebbe fermenti pericolosi negli ambienti delle Università di Stato.

Quanto alle frizioni fra il Governo di Franco e la Falange esse sembrano essersi sensibilmente aggravate dopo l'arresto del giovane Francisco Urdiales che nel corso di una cerimonia religiosa svoltasi nella chiesa della «Valle de los Caidos» ha lanciato il grido: «Franco è un traditore». Il ragazzo è stato formalmente incriminato dal Tribunale militare di Madrid per aver insultato il Capo dello Stato. Urdiales, membro della gioventù falangista è comparso dinanzi ad un giudice militare che potrà condannarlo. Per il reato di cui è accusato egli incorre in una pena di sei anni di reclusione. Altri cinque falangisti arrestati dalla polizia in connessione con l'incidente sono stati rilasciati. Il caso di Urdiales è tanto più grave in quanto il giovane sta prestando servizio di leva.

U. P. I.

FALLITA UNA PROVA spaziale dei sovietici?

Bochum, 26

Alcuni scienziati dell'Osservatorio di Bochum ritengono che numerosi segnali radio di origine non identificata, captati nelle ultime settimane, possano essere stati inviati da ordigni spaziali sovietici il cui lancio è fallito.

Uno scienziato ha dichiarato di ritenere, che i sovietici potrebbero avere tentato un lancio e che i misteriosi segnali radio potrebbero essere provenuti da razzi o da satelliti da essi lanciati senza successo.

Lo scienziato si è rifiutato di descrivere i segnali o di fornire precisazioni su un'eventuale diversa origine degli stessi.

L'Osservatorio di Bochum, uno dei principali posti tedeschi di ascolto dei segnali radio inviati dai satelliti, ha annunciato stamane di aver captato per un certo tempo dei segnali radio non corrispondenti a quelli dei satelliti americani o sovietici attualmente in orbita attorno alla Terra.

VOCI SULLE DICHIARAZIONI DI SHIAO-CHI

Fra breve la Cina avrebbe la bomba atomica

Preoccupazioni a Mosca all'annuncio formulato durante le riunioni del «vertice» dei comunisti

Londra, 26

La Cina popolare sarebbe in grado di far esplodere, fra non molto, la prima bomba atomica. Secondo fonti bene informate, il Presidente Liu Shiao-chi avrebbe annunciato, nel corso della conferenza dei leaders comunisti, tenutasi in occasione del «vertice» moscovita, che la Cina è sul punto di divenire una potenza nucleare, precisando inoltre che esistono nel paese, in servizio attivo 4 reattori nucleari. Tali reattori, adibiti potenzialmente ad usi pacifici, verrebbero convertiti — in caso di conflitto — in strumenti bellici. Le dichiarazioni del Presidente cinese, a detta degli informatori, avrebbe destato una certa apprensione nell'uditorio, e questo potrebbe essere il motivo dell'eccessiva durata della conferenza stessa, prolungatasi oltre il prevedibile.

Secondo gli osservatori londinesi, se la Cina è veramente in possesso di una bomba atomica, Kruscev sarebbe maggiormente desideroso di aggregarla al suo giogo politico, esplicando una tattica di coesistenza pacifica.

Intanto un nuovo significativo attacco alle «posizioni dogmatiche» è stato mosso questo pomeriggio dall'organo del Governo sovietico «Izvestia» in un articolo dedicato al 140.mo anniversario di Federico Engels. Nello spiegare l'elaborazione della dottrina di Marx ed Engels da parte di Lenin, la «Izvestia» sottolinea i seguenti punti:

1) «La dottrina proletaria è incompatibile con il ristagno delle idee e con il dogmatismo», ma si sviluppa progressivamente: Lenin «ha dato risposte esaurienti a tutte le questioni poste al proletariato internazionale dalle nuove condizioni storiche».

2) «Il partito comunista dell'URSS, per primo nel mondo, ha risolto i problemi pratici e teorici della costruzione del comunismo»: e ciò è stato particolarmente evidente nel rapporto di Kruscev al XXI congresso del PCUS e nelle decisioni adottate da quel congresso.

3) «Il principio dell'internazionalismo proletario» è stato sviluppato da Lenin nella teoria della "coesistenza pacifica", nella constatazione dell'impossibilità di realizzare il trionfo del socialismo contemporaneamente in tutto il mondo: «Il PCUS ha considerato e considera il principio della coesistenza pacifica come base della politica estera dell'URSS». Tale principio è stato ribadito non soltanto dai congressi XX e XXI del PCUS, ma anche nei documenti approvati nelle riunioni internazionali dei partiti comunisti e operaio.

4) «Marx ed Engels hanno decisamente respinto ogni tendenza ad anteporre gli interessi nazionali a quelli internazionali del proletariato».

5) «Ogni violazione dell'unità del proletariato, e cioè ogni espressione di particolarismo, giova alla borghesia e indebolisce il movimento proletario»: pertanto, è necessario rafforzare «l'unità incrollabile dei paesi socialisti, gli indissolubili vincoli della classe operaia internazionale».

6) Fin dal tempo della polemica contro gli anarchici di Bakunin si è sviluppata la polemica contro le influenze riformiste, opportuniste, dogmatiche e settarie: Lenin ha continuato tale lotta, che «deve essere di grande esempio per tutti i partiti», come è stato riconosciuto nella dichiarazione di mosca del 1957.

In questa fase dei rapporti all'interno del movimento comunista internazionale, e mentre si attende di conoscere i risultati delle riunioni in corso a Mosca dal 10 novembre, non sfugge l'interesse che la nuova presa di posizione sovietica assume.

Intanto stasera la «Tass» ha reso noto che Nikita Kruscev ha ricevuto al Cremlino Wladislaw Gomulka, segretario del partito operaio unificato (comunista) polacco. La conversazione si è svolta «in un'atmosfera amichevole e cordiale».

La prima giornata del figlio di Kennedy

Washington, 26

Il Presidente eletto degli Stati Uniti, John Kennedy, si è recato stamane all'ospedale della «Georgetown University» per visitare la moglie e il figlio, nato ieri. All'uscita dall'ospedale, dove è stato complimentato da una piccola folla, il Presidente eletto ha dichiarato che sua moglie e suo figlio «stanno bene».

Oggi la signora Jacqueline Kennedy ha potuto posare il suo primo sguardo su John Fitzgerald Kennedy junior.

Sir Winston Churchill ha indirizzato un telegramma di felicitazioni a Kennedy, assicurandogli «che nell'adempimento del compito che lo attende egli avrà l'appoggio del mondo libero».. Il telegramma, che contiene altre espressioni estremamente calorose, è giunto solo ieri pomeriggio a Washington in seguito a un incidente di trasmissione. Kennedy ha risposto sottolineando che «i popoli degli Stati Uniti e il resto del mondo non dimenticheranno mai lo spirito indomabile di cui ha dato prova Sir Winston durante le ore più oscure della lotta contra la tirannia».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

RE 2
questo sì!
...questo sì, è un regalo di classe:
Il rasoio elettrico PHILIPS 120 S
- non irrita la pelle, non vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti
- non necessita di manutenzione

GRANDE CONCORSO A PREMI
in astuccio di metallo lire 11.000
in borsa di plastica lire 9.900
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO

è l'immagine che conta!
televisori
radio
autoradio
Condor
anticipa i tempi
Agente regionale:
OTTAVIO SALVAN - Piazza Eremitani 2
Padova - Tel. 26.211

mantiene sano come un pesce
CHINAMARTINI
clan/3-2.60
MARTINI
Elixir di China
MARTINI & ROSSI
TORINO

AMBIENTE con vetrina esterna adatta orefice orologiaio, cedesi affittanza centro. Telefonare 94090. 71254 I

APPARTAMENTINO in soffitta, stanza, stanzetta, cucina 10 mila mensili. Telef. 38638. 71128 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, accessori, terzo piano, ascensore, casa signorile, affittasi aggiornato senza spese. Piccolomini 3, portiere, dalle 11 alle 13. 30681 I

APPARTAMENTO tristanze cucina bagno soleggiato zona Hortis, lire 25.000. Altri tristanze servizi, Sanfrancesco; altro tristanze servizi Rossetti. Affittasi, Zara, piazza Sangiovanni 3. 71190 I

APPARTAMENTO via Cologna, bistanze, cucina, cedesi affittanza causa partenza, prelevando mobili. Escluso mediatori. Telef. 70804. 30615 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, bagno cucina affittasi, via Fabio Severo. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627, pomeriggio. 51011 I

APPARTAMENTO Sonnino, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC separato, poggioli, armadi muro, centraltermica, ascensore, 30.000 mensili, piccole spese, affittasi. Tel. 74503. 30713 I

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto villa zona Rossetti, due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio grande terrazza giardino soleggiato affittasi. Telefonare 45014. 51050 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo casa signorile due stanze riscaldamento bagno installato, affittasi 23.000. Lazzaretto Vecchio 9, primo. Visitabile lunedì 10-13. 30650 I

APPARTAMENTO villa, lussuosissimo, panoramico, poggiuoli trifacciate, sette locali; altro pianoterra affitto minimo, prontentrata. Tonon, via Girardi 1. 30609 I

APPARTAMENTO stanza, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 7409 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno affittasi. Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15. 71241 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno cedesi affittanza compenso spese, 18.000 mensili. Indirizzo UPI. 30728 I

APPARTAMENTO (nuovo), stanza, cucina, bagno, 19.000; altro bistanze, cucina, camerino, 15.000 mensili, 100.000 spese, affittansi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 71246 I

BISTANZE, stanzetta, cucina, bagno installato, vista, affittasi centro. Tel. 47212. 71173 I

CAMERA cameretta cucina affitto 5000 piccole spese. Cassetta 30714 I UPI.

CENTRALE, bistanze, stanzino, affittasi 15.000 mensili compensando. Telef. 47604, ore 15-18. 30680 I

FAMIGLIA bicomponenti associerebbesi persone munite mobilio per affittanza quartiere. Cassetta 51012 I UPI.

IACP camera cucina Ponziana scambiasi con più grande. Telefonare lunedì 52627. 71220 I

IACP, bistanze cucina con poggiolo scambiasi stanza cucina. Telef. 32302. 71213 I

IACP bicamere, soggiorno, bagnovasca, primo piano, poggiolo 8 per 1,60, seimila mensili, via Sinico, distante cinquanta metri Scuola elementare-Asilo, altrettanti dalla Chiesa in costruzione, sole tutto il giorno, grande vista panoramica-mare, scambiasi con tricamere ovunque, possibilmente ascensore caloriferi. Telef. 73604. 71056 I

ICAM, camera, cucina, ripostiglio, telefono scambiasi con più grande compenso. Offerte Cassetta 71160 I UPI.

LOCALE d'angolo affittasi. Telefonare 27692. 51019 I

LOCALE adatto a sartoria affitto. Tel. 96377. 71078 I

LOCALE mq. 80 zona centrale adatto negozio, bar, affittasi. Telefono 41832, ore 8-12, 15-19 giorni feriali. 71196 I

LOCALE affari attività varie, vetrina grandiosa, affittasi, visibile Mansanta 7 (Sangiacomo). 71199 I

LOCALE 42 mq. centro Sangiacomo, nuova costruzione, affittasi. Telef. 31998. 30696 I

LOCALI affari o magazzini affittansi, via Carli, Locchi, Cologna, Sanzio, Foscolo, Pindemonte, Donadoni, Cereria, Catullo. Tel. 28300. 30724 I

QUARTIERE camera ampia, cucina e servizi, con mobilio, affittasi primo piano S. Giacomo. Tel. 54798. 71154 I

QUARTIERINO affittasi 7.000 mensili, paraggi Gretta. Rivolgersi, via Sebastiano Santi 9, presso Vramicich V p., dalle ore 9 alle 12. 71063 I

SALONI due affittansi per qualsiasi attività. Telefonare 96629. 71157 I

STANZA centralissima uso ufficio calefazione centrale 40 mq. mezzanino in palazzo signorile via Beccaria affittasi prontamente. Telefonare 37889 da lunedì. 30605 I

UFFICIO via Ghega affittansi due stanze mq. 9. Tel. 37994. 71133 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. IMPORTANTE Società cerca locali centrali uso ufficio. Si richiedono da 7 a 9 vani oltre servizi. Cassetta 30703 L UPI.

APPARTAMENTO piccolo comforts cercano giovani sposi per subito. Massima serietà. Escluso spese e mediatori. Telefono 49988. 30645 L

APPARTAMENTINO soleggiato cercano coniugi soli possibilmente paraggi Giardino. Cassetta 30531 L UPI.

APPARTAMENTO 6 stanze, centrale, casa signorile, ascensore, cercasi in affitto. Cassetta 50914 L UPI.

CAUSA demolizione Impresa cerca appartamentini, camera cucina o bistanze. Telefonare 73244. 30710 L

CERCO camera cameretta soggiorno e servizi affitto aggiornato senza spese. Cassetta 30649 L UPI.

MAGAZZINO o negozio centrale cercasi affitto. Tel. 50174. 30612 L

NEGOZIO minimo 100 mq. cercasi affittanza. Tel. 94366. 30738 L

SOCIETA' commerciale cerca magazzino minimo metri quadrati 60 massimo 200 ad uso deposito buona ubicazione. Cassetta 50960 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. «AEQUATOR», Zoppas», «Triplex». Cucine elettrogas, Stufe fuoco continuo «Warmorning». Frigoriferi, Lavabiancheria automatiche, Scaldabagni, Aspirapolvere, Armadietti, Tubi fumo. Deposito, S. Lazzaro 16. 71020 M

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette e calzature. Prezzi convenienti. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 71202 M

A.A.A. CARROZZINE, lettini occasione, assortimento. Madalosso, Trentaottobre Torrebianca. 50424 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettricità e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M

A.A. TAPPETI persiani grandi vendonsi. Spiridione 1, porta sei. 30625 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500. Giacche calzoni giacchettoni occasione, vendita rateale. San Nicolò 32-II, Levi. 30656 M

A. NOVITA'. Enciclopedie Garzanti, 2.000 mensili. Milano 14-I. Tel. 31107. 71184 M

ANTICHE miniature pregio, portasigarette smalto venderei privato. Roma 13, Trani 71200 M

ASPIRAPOLVERE Marelli settemila, cucina gas Triplex seimila vendonsi. Machiavelli 26, terzo. 30630 M

ARMADIO guardaroba poco usato, quattro porte, letto bianco una piazza e mezza vendonsi. Valdirivo 14, primo destra. 674 M

AUTINO bambini vendesi occasione lire 5.000. Niero, Gambini 27. 71074 M

AUTO pedali bambino seminuovo, vendesi. Tel. 43329. 71091 M

BAGNO completo nuovo cedo causa trasferimento. Visibile dalle 13 alle 15, Largo Barriera 7, Cuderi. 71131 M

BANCO gelati, macchinari vendonsi. Tel. 96373. 71120 M

CANARINI rossi, Agata Isabella vendonsi. Via Roma 13, portiere. 30734 M

CAPPOTTO cammello, montgomery uomo statura media, quasi nuovi vendonsi. Via Mazzini 18-I. 71097 M

CARROZZINA fonda vendesi, da lunedì 15-17, Padovan 13, porta 9. 30568 M

CUCCIOLI Cockers bianconeri, fulvi; Maltesi; Groendal. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 704 M

CUCINA economica legna-carbone, tappeto, bollitore Fargas sione. Fonderia 8, Paoletti. 30659 M

CUCINA economica legna carbone, tappeto, bollitore Fargas vendonsi. Telef. 75897. 71080 M

CULLA e carrozzella seminuove vendonsi. Via Giuliani 39, Saini. 51004 M

ENCICLOPEDIA completa 24 volumi, perfettissima, vendesi. Tel. 23990, pomeriggio. 30678 M

GIOCATTOLI occasioni, anche a rate con buoni: bambole, ferrovie, cavalli dondolo, meccani, auto, aerei, mappamondi, pistole, tricicli. Omaggi. Presso FACAU, Cartoleria, via Cavana 14. 2997 M

INGRANDITORE 24 x 36, Voigtländer Vitomatic II, Ducati, accessori camera oscura, vendonsi. Telefonare 97177, ore 13-14. 30604 M

LAVATRICE vasca acciaio seminuova vendesi occasionissima, Dorsini, Ghirlandaio 33. 71265 M

LEGATORIA macchinario completo artigiano, caratteri, fregi, cedo. Blocco 210.000 Virone - Brandizzo, 35, Torino. 6600 M

LETTINO bambola nuovissimo. Telefonare 26593. 30702 M

MACCHINA cucire Singer usata vendo. Via Pasquale Revoltella 22-II, sinistra. 71170 M

MACCHINA cucire Singer 15 mila; altra nuova ricamo 25 mila, zigzag superautomatica occasione. Assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 30673 M

MACCHINA maglieria 12/100 speciale vendo causa partenza. Tel. 96834. 30692 M

dovresti spendere 1000 lire di carne per avere un brodo così!
Ricordate!
Questo sigillo vi offre una doppia garanzia:
ALTA QUALITÀ DEI PRODOTTI
... E REGALI DI GRAN MARCA!
Chiedete a "VDB - MILANO" il catalogo gratis
GARANZIA
2 VDB
ROYCO
Brodo Reale
preparato per brodo
Brodo Reale
ROYCO
ROYCO è protetto da un doppio astuccio metallizzato. È un vero lusso ROYCO il "Brodo Reale"!
IN ECCEZIONALE OFFERTA D'ASSAGGIO L.60 ANZICHÉ 80

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre Necchi, Borletti. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 71203 M

MACCHINA cucire Singer, Necchi lussuose 35.000. Nuove «Gramaccini» cucito-ricamo, zig zag automatiche, garantite forti sconti. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Largo Barriera 10, Gramaccini. 30719 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12. Telefono 90279. 1550 M

MACCHINE cucire ogni tipo, usate, nuove, con mobiletti elegantissimi. Automatiche zig-zag. Facilitazioni. Riparazioni. Rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 30514 M

MACCHINE maglieria occasione vende privato. Tel. 41916, esclusa domenica. 30638 M

MACCHINE cucire ELNA superautomatiche, macchine maglieria famiglia Passap Duomatic, famose ed apprezzate nel mondo intero. Prodotto svizzero esclusivo Rizzatti, Pascoli n 29/B. 30664 M

MAGNIFICO ferro stiro vapore voltaggio 125 vendo o cambio con 220. Telef. 43371. 51030 M

MATERASSI lana bianca, vendesi occasione, largo Nicolini 2. 71256 M

MOBILIO cucina, cucina economica moderna, frigorifero Hollinder, vestiario signora e ragazzo, nonchè calcietto vendonsi. Ore 10-12, esclusi rivenditori. Lavatoio 1-IV destra. 30689 M

OCCASIONISSIMA televisore 21" Grundig vendesi. Telefonare 75233, lunedì. 71237 M

OLIVETTI Lettera 22 a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16. Tel. 23477. 2710 M

PELLICCIA persiano quasi nuova, misura grande, vendesi. Telefonare al 42593, dalle 9-12. 71003 M

PELLICCIA lontra nuova vendesi. Tel 61960, dalle ore 8-10. 50985 M

PELLICCIA visone canadese nuovissima occasione vendesi. Telefonare 43628. 30660 M

PELLICCIA persiano nuova; altra zampe usata uomo, stola volpi occasione, vendonsi. Telefono 62565. 50992 M

PIANTA limone cinque anni con frutti vendesi. Via S. Andrea 842, Muggia. 30618 M

PLASTICO ferroviario filoviario vendo, scambio con registratore nastro. Ventisettembre 89, Marchetti. 71106 M

POLTRONE due cuscini piuma, lampada piedestallo modello originale, seminuovi vendonsi. Telefonare 73922. 71072 M

QUATTRO porte con telaio, vetro ornamentale, mattonelle 25 x 25, lavandino porcellana, vendonsi occasione. Aleardi 4-II. Tel. 25486. 71093 M

RADIO piccola 10.000; giradischi valigia 12.000; televisori primaria marca 21 - 17 pollici 45.000; stufe Triplex 7000. Via Roma 17, pianoterra. 30673 M

RADIO piccola 10.000, televisore marca 17 pollici, 45.000, telefonare 91819. 71219 M

SCARPONI, calzoni, giacca, maglione ecc., vendonsi. Gatteri 60-IV, Zanchi. 71113 M

SEGA circolare 3 lavorazioni, pressa perfetta, vendonsi. Tel. 50062. 51045 M

SPARHERD moderno Zoppas, altro 8000, vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 71221 M

STIVALI 36 sci con attacchi bastoni vendonsi. Tel. 42898. 71210 M

STUFA Zephir a legna vendesi. Tel. 23990, pomeriggio. 30678 M

STUFA liquigas Triplex vendesi. Giulia 62, Laghi. 30739 M

STUFA Triplex carrello, altra 2500, vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 71221 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo, 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gas, elettriche ed a Kerosene. Cucine economiche «Zoppas» a carbone e miste gas elettriche. Scaldabagni, vasche e rubinetterie, lavandini e Water, presso la «Intra», via Roma 22. Telefono 38543. Vendite rateali. 30718 M

STUFE forno gas sdraie brande lampade vestiti uomo oggetti ufficio. Kandler 6, Castaldi. 30572 M

SUSTE due, foderate, ottimo stato, misure 94x187 vendonsi lire 10.000. Telefono 36667. 30610 M

TELEVISORE Grundig con carrello. Perfettissimo, vendesi. Ghirlandaio 33 porta 4. 71265 M

VENDO canarini rossi Isabella, Dagata cantori femmine. Raciti, Valdirivo 11. 71226 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, cineserie, bronzi, salotti antichi, cucine, camere letto, pranzo, per Veneto. Tel. 31428. 71250 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO oggetti rame, bronzo, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 71198 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 30589 N

A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 30358, lunedì. 30691 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008. 64 N

BINOCOLO Zeiss forte ingrandimento acquisterei. Offerte dettagliate Cass. 30667 N UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, metalli acquistansi. Marconi 20, tel. 38900. 70265 N

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 71240 N

COLLEZIONI francobolli preferenza Stati europei acquisto. Casella 30647 N UPI.

LIBRI biblioteche dischi e microsolco acquisto pagando bene. Tel. 41757. 30736 N

LIBRI di ogni genere, enciclopedie, biblioteche intere, musica e riviste, acquistansi. Telefonare 28578, giorni feriali. 30755 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4. via Udine 28. fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490. assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto. mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A.A. MATRIMONIALE, tinello mancato ritiro vendonsi occasione. XX Settembre 53, mobili. 30738 NN

A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permaflex, carrozzine, lettini. Madalosso, Trentaottobre - Torrebianca. 50425 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 30464 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americane. componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente paniforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 30464 NN

AFFARONE! Cucine grandiose; altre piccole, tinello vendonsi. Crispi 51, falegnameria.

ARMADI guardaroba vendo a prezzi bassissimi. Visitare prima di acquistare altrove e anche assumonsi ordinazioni. Via San Francesco 32, Falegnameria Schillani. 71158 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, armadi guardaroba, soggiorni, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, armadibar, scrivanie, mobilbar, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19. Via Rittmeyer 18, I piano.

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, divanoletto, guardaroba, scrivanie, materassi, attaccapanni, pezzi singoli. Facilitazioni pagamento, prezzi più bassi della regione. Via Pascoli 38. 71229 NN

CAMERA una persona semi nuova vendo causa trasloco. Telefonare n. 54188. 71115 NN

CAMERETTA una persona occasione garanzia, attaccapanni moderni. Coroneo 39, falegnameria. 71140 NN

CUCINA occasione vendo visitare lunedì, via Guerrazzi 15-III, Scarper. 30704 NN

CUCINA occasione vendo. Via Gatteri 54, porta 8-III p. 71186 NN

CUCINA, soggiorno vendo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 CISA (S. Giovanni). 71186 NN

CUCINA, camera letto, mobili vari vendonsi. Franca 24 Dessanti. 71256 NN

CUCINA bella forte, materassi lana suste, vendo, partenza. Telefonare 57785. 30708 NN

CUCINE ultimi modelli, camere soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

MATRIMONIALE usata vendesi occasione; altre grande assortimento, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 51010 NN

MATRIMONIALE chiara suste nuove imbottite 30 mila vendesi lunedì. Torrebianca 8, Mottuzzi. 30585 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte vendo lire 110.000. Via San Francesco 32, falegnameria Schillani. 71158 NN

MATRIMONIALE nuova, quattro porte, vendesi occasione via Molinavento 3, Candiollo. 71257 NN

MATRIMONIALE usata vendesi occasione, via Molinavento 47, falegname. 71257 NN

MATRIMONIALE 30.000 cucina 15.000, armadio 4000, vendo. Bosco, 12, magazzino. 71221 NN

MATRIMONIALE nuova cucina, vera occasione. Bramante 12, falegnameria. Tel. 50062. 51045 NN

MATRIMONIALI prezzi ribassati, lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 30705 NN

OCCASIONISSIMA pianino tedesco corde incrociate lire 45 mila. Baiamonti 2, Agatini. Telefono 76524. 71193 NN

PIANINO corde incrociate vendo 70.000. Via D'Alviano n. 74, porta 2. 71176 NN

PIANINO buono stato preferibile marca tedesca acquista professoressa. Telefonare 70494. 71145 NN

PIANINO piccolissimo «marca», modello lussuoso, «ultima creazione» vendesi. Carducci 32-II. 12 NN

PIANINO buonissimo ottimo studio noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 30711 NN

PIANO cortissimo, seminuovo, nero, piastra intera, meccanica inglese, occasionissima vendesi. Ginnastica 41, Svagelj. 51007 NN

PIANOFORTE verticale viennese ottimo stato vendo privato. Telefonare 26469. 30444 NN

PIANOFORTE mezzacoda 30 mila vendesi. Tel. 93076, dalle 13-14. 71109 NN

PIANOFORTE concerto marca Alois Kern Wien, vendesi. Telefonare 96629. 71157 NN

PIANOFORTE viennese mezza coda vendesi. Telefonare lunedì 94567. 71239 NN

SALOTTO studio completo, armadio-libreria, scrivania, letto vendonsi occasione. Lusina, Unità 7. 71174 NN

SALOTTO con divanoletto tavolino lampada lampadario quadro occasione. Telef. 49616. 30563 NN

SALOTTO veneziano, perfetto, occasionissima vendesi. Telefono 25185, 10 - 12.30. 71102 NN

SALOTTO moderno completo vendesi occasione. Tel. 63628. 30608 NN

SALOTTO seminuovo moderno, armadio, vendo vera occasione. Bosco 18, II sinistra. 71221 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto. Massima serietà, Oreficeria, Ponterosso 5. 30462 O

VERNICERETE spruzzo con pistola elettrica germanica lire 12.000. Dimostrazione. Telefono 35426. 71224 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AUTISTA III Diesel referenziato 28.enne eventualmente propria auto offresi qualsiasi lavoro. Tel. mattinata 72562. 71116 P

la TELEFUNKEN adeguata al
MERCATO COMUNE EUROPEO (MEC)
attrezzature modernissime
produzione aumentata
prezzi ridotti
qualità di alto livello
OLANDA
BELGIO
GERMANIA OCCIDENTALE
LUSSEMBURGO
FRANCIA
ITALIA
TELEFUNKEN
10/61
Radio da L. 19.900
Televisori da L. 139.000
Frigoriferi da L. 64.900
TELE FUN KEN
RADIO TELEVISORI FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

CONCEDIAMO esclusività lame barba et rasoi elettrici produzione tedesca, rivoluzionarie novità. Necessità piccolo capitale. Assicuransi larghi guadagni. Casella S 22571 SPI, Napoli. 6602 P

DITTA guantaria cerca rappresentante referenziatissimo zona Trieste et Venezie. Inviare curriculum CIDEG, Cilea 56, Napoli. 6604 P

ESPERTO caffè tostati, crudi, automezzo, assumerebbe rappresentanza Casa importatrice oppure produttrice. Virone, Brandizzo 35, Torino. 6601 P

FABBRICA materiale elettrico assoluta concorrenza cerca rappresentanti introdotti. Referenze, curriculum vitae. Cassetta 71055 P UPI.

FABBRICA torinese filtri olio, aria, nafta, per automezzi, cerca concessionari esclusivi con depositi in proprio, zone Trieste, Udine, Belluno, introdotti ramo ricambi auto. Forti guadagni. Esigonsi referenze. Scrivere Cassetta 4044 SPI, Torino. 6599 P

FARMACEUTICI ditta assume rappresentanti pratici propaganda medica alla sola provvigione per lavoro Trieste e tutte province italiane. Offerte saranno prese in considerazione soltanto se documentate di avvenuta pratica del ramo e adatti a elevare vendite. Cassetta 30458 P UPI.

IMPORTANTE Società triestina cerca rappresentanti ramo cartario per Trieste e Tre Venezie con proprio automezzo. Garanzie e referenze. Offerte a Cassetta 30577 P UPI.

INDUSTRIA lampadari cerca rappresentante con macchina zona Gorizia-Trieste. Informazioni Casella 71092 P UPI.

PIAZZISTI ambosessi per vendita tessuti rateali cercansi. Scrivere Cassetta 30709 P UPI.

PIAZZISTI ovunque cerca fabbrica mobili giardino ferro. Dettagliare CILLI, Salaria km. 12, Roma. 6590 P

PRIMARIA industria nazionale tinture per capelli cerca rappresentanti per Trieste città, possibilmente introdotti parrucchieri, muniti automezzo proprio, massimo trenta anni, seri, dinamici, bella presenza, diplomati aut laureati con documentate referenze precedenti impieghi. Rimborso piè di lista et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae ad Tocco Magico, 3 Feronia, Roma. 71057 P

PRODUTTORE studio fotografico cercasi. Offerte Cassetta 71104 P UPI.

TORREFAZIONE caffè importanza nazionale cerca produttore pratico bar per sviluppo lavoro sue specialità reclamizzate. Richiedesi presenza e buona introduzione. Referenze. Casella 30607 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. SIMCA - Duplica - S. Nicolò 12, telefono 24130. Aronde 1300 cc. Motore Rush Special, pronta consegna: Etoile, Elysée, Montlery, Monaco, Familiare, Ariane Superconfort, Vedette 2300 cc., Beaulieu, Chambord. Occasione: Fiat 1800, 1400, 1100 103'57'54, 600'58'56, 103 familiare, 500 Belvedere, Alfa 1900 Super, 1200. Cambi, favorevoli rateazioni fino 24 mesi. 30717 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, 403 Diesel, 403 familiare 8-9 posti, consegna pronta. Concessionario. 600 elaborate lusso D, carrozzerie Canta, Concessionario. Occasioni con garanzia scritta e assistenza: Giulietta T.I., Fiat 1200, Spyder P. Farina, 1100 lusso, 1100 '58, '56, '55; familiare; 600 '58, '57; 500 C; 1400 '55; 1400 Diesel; 1400 '51; Aurelia B 10; Renault 4CV; Lambretta LI '59. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban via Genova 21, tel. 28372. 30750 Q

A.A.A.A.A. LLOYD Arabella, 900 cmc. con motore sogliola superquadro, trazione anteriore, telaio, esposta oggi dalle 16 alle 22 in Galleria Fenice, via Battisti 6. Informazioni Autorimessa Esperia Sanfrancesco 4 telefono 38295. 30737 Q

A.A.A. AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 60, tel. 38248. Concessionario Moretti, Motobi. Vasto assortimento auto-moto nuove e usate: nuove Giardiniere e furgoncini Fiat 500 trazione anteriore; 1200 seminuova 1960, 1103 '57, '56, '55, '54; Aurelia, Alfa 1900; 1400; Topolino. Cambi permute lunghe rateazioni. 71264 Q

A.A. BIANCHI Tonale, Bernina, scooter, ciclomotore 49. Rateazioni. Concessionario via Giulia 41. 30747 Q

A.A. VISITATE la nuova vettura Goggomobil T 700. Rateazioni. Commissionario via Giulia 41. 30747 Q

A. APPIA, Giulietta, 600, Abarth Vignale, Belvedere, 500-C, 1400, Simcaronde, Super 1900. Bosco 20. 71207 Q

A. AUTOCONTROLLO «Candele», l'unica specializzata «Casa della Candela», via Milano 4. 30586 Q

A. «CANDELE» Champion, Marelli ecc. Sconti eccezionali per rivenditori, elettrauto, officine. «Casa della Candela». 30722 Q

A. FIAT 750, 500 N giardiniera, 1100 nuove da immatricolare, consegna immediata. Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 71267 Q

A. GO-KART il più bel dono di San Nicolò per grandi e piccini. Esclusiva Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 71267 Q

A. NSU Prinz 24 HP berline e sport 34 HP 600 cc. 5 per cento consumo, tassa 7000 annue. Esposizione prove dimostrative dal Concessionario vendite Licio Missaglia Fabio Severo 60, tel 38820. 71264 Q

A. ZAGATO elaborazione di serie granturismo, velocissime. Esclusiva autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 71267 Q

A 500C Fiat 600, 1100 '54, ottime condizioni, autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 71267 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900-1400 A, B; Simca; 1100 '58; 1200 G. Luce; 1200 P. Farina; 600; 500 Belvedere; 600 Multipla 6 posti. Via Udine 21.

ACCESSORI biciclette copertoni nuovi eccetera. Kandler 6 Castaldi. 30572 Q

ACCETTANSI prenotazioni nuova vettura BMW 700 4 posti consumo 6%. Visita e prova Garage Jolly, Corso Cavour 7. 50769 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AERMACCHI 150 vendesi tipo nuovo. Pompa «Aquila», via Squero Vecchio. 30620 Q

AFFARONE 600; Dauphine sei mesi, privato vende. Telefonare 4467 Gorizia. 711 Q

ALFA ROMEO super sprint perfettissima, Fiat 1200 Vignale 5000 km., Appia 1959, berlina, Appia Vignale 1958 vendo facilitazioni pagamento fino 24 mesi, garanzia F. Severo 60, telefono 38820. 71264 Q

APPIA vendesi, autorimessa Galassi. Via Duca d'Aosta 2.

ARDEA furgone quintali 8, vendesi. Via Fabio Filzi n. 17, Rauber. 30646 Q

ARDEA, 1100/103 '54, '55, '57; 600, 500 A, Aermacchi. Gambini 43. 71245 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Dauphine nuova, pronta consegna, occasione, 1200 '60, 1100 '59, '57, 54, 600 '60, '59, '57, Belvedere '54, '53, 500 D, Bianchina '58, multipla '56. Scambi, rateazioni fino a 24 mesi. Geppa 8, telef. 29714. 151 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33. 103'54'54, 600 '59'58, Multipla '57, Giardinetta legno, Belvedere '53, 500 C '51, rateazioni. 71215 Q

BELVEDERE perfetta vende privato dalle 9-13. Trattoria Pavan, via Scuole Nuove. 71070 Q

BICICLETTA corsa «Torpado» 5 rapporti 17.000 vendesi. Telefonare 62136. 70995 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli; ciclomotori. Rateali. Marconi, Pietà n. 3, Ospedale 6. 71159 Q

BMW 250 1959 vendo causa partenza leva. Ristorante Tritone.

CAUSA malattia cedo contratto 1100 D lusso, pronta consegna, disposto perdere 30.000 lire. Tel. 23644. 30737 Q

CINQUANTENARIO Moto Benelli: Motocicli perfetti. Prezzi ribassati. 125, 2 tempi 139.000. Concessionario, Tesa 37. 30698 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

FIAT 1400 vendesi. Via Giuliani 36. 30611 Q

FIAT filiale Trieste, Campomarzio 12, tel. 31986, vende anche ratealmente: 500 tetto apribile, berline 600 '58, 103 '55 '58, 1200 granluce '58. 169 Q

FIAT 500, 500 A, 1100 E, 1400, Vespa 150, occasione vendonsi. Rittmeyer 4. 71236 Q

GIARDINETTA '55, unico proprietario. Piazza Garibaldi, Spina d'Oro. Tel. 94264. 71187 Q

GIARDINETTA, 500 C, 500 A, Vespa 1958, vendonsi, facilitazioni. S. Nicolò 20. 50935 Q

ISOMOTO 125, pistoni tedeschi, vendesi occasione. Opicina, Campo Romano 1524. 70996 Q

LAMBRETTA C buone condizioni vendo. Ramponi, via Pietà 4, tel. 90703. 50963 Q

LAMBRETTA 150 LD e D vendono privati. Castaldi 14, oggi ore 10-12. 30617 Q

LAMBRETTA 125 LD vendesi ore 9-14. Via Rittmeyer n. 14, Lanza. 30575 Q

MILLECENTO, Giulietta '58, 600 multipla vendonsi. Via Casoino 15, Gorizia. 710 Q

MORINI la motocicletta per il lavoro per lo sport e per il turismo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili, ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali. 62 Q

RENAULT 4 CV vendesi. Telefonare mattino 70825. 71234 Q

VENDESI Mi Val 125 seminuova. Rivolgersi mattinata, via Parini 2 (macelleria). Tel. 90147. 30566 Q

VENDO, permuto, 1103 '56; 600 500 C, Giardinetta. Autorimessa Viale, Ireneo della Croce 7. 71261 Q

VESPA 1960 vendesi, 9-12. Telefono 74198. 51020 Q

VESPA 150 seminuova vendesi, Tel. 70995, mattinata. 71214 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44. Telef. 28940. Consegna immediata Vespa 150 modello 1961 a quattro marce. Rateazioni speciali senza anticipo. Vasto assortimento Vespe, Scooter, Moto e Motofurgoncini usati. 29759 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta, interpellateci. Via Valdirivo 24, tel. 35-503. 71052 Q

500-C vendesi come nuova, lussuosissima fuori serie. Telefonare 90523. 30503 Q

«500» A furgoncino efficiente 50.000; 1400 A occasionissima 120.000 vendesi. AGIP, Stazione marittima. 30622 Q

500 C ottimo stato vendesi prezzo occasione. Istria 29, Bar. 71242 Q

500 C ottime condizioni, vendo urgentemente 190.000. Tel. 27226. 30748 Q

500 N, Giardinetta legno, Belvedere, vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 71233 Q

500 C, 600, 1100-103, 1400-A, Vespa, vendonsi. Diaz 10. 71228 Q

500 Nuova '58, 1100'55'54, 600 '56. Ratealmente. Valle 6. 51044 Q

«600» 1960 unico proprietario. Visibile ore 10-13 Autorimessa «Galileo», via Galilei 20. 71150 Q

«600» vende privato. Via San Sergio n. 4. 71149 Q

600 bellissima accessori gomme nuove vendesi. Telef. 23462. 71189 Q

«600» 1959, come nuova, ricca accessori, unico proprietario, 550.000, vendesi. Tel. 49402. 71205 Q

600 '56, Belvedere, 500 B-C, vendo Pilone 3. 71263 Q

600 Multipla '59 bellissima, unico proprietario, vendesi presso Elettrauto Tinti, D'Azeglio 18. 51052 Q

«1100-103» '55 perfetta vendesi. Tel. 72556, ore 13-14 da lunedì tutti i giorni. 30654 Q

«1100» E; Vespa carrozzino; carrozzino solo vendo affarone. Gaspare Gozzi 3, Mazzeo. 71138 Q

«1100» TV 1956, 1955, 1957; 600 1959, vendonsi occasione. Facilitazioni, cambi. S. Nicolò 20. 50935 Q

«103» '58 vendesi. Autorimessa Derby, Salita Promontorio 9, Telefono 24574. 71151 Q

1100-103 vendesi via Madonna del Mare 12, garage. 30713 Q

1100-103'54, 600'57, 500 C, Ardea V, Lambretta '59, Vespa '57, vendonsi. S. Francesco 9, interno. 30721 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A. VIA ISTRIA-POLA stabile nuovo pronto, locali affari dimensioni varie, adatti generi prima necessità, zona sprovvista pieno sviluppo, vendonsi facilitazioni. - CASTAGNETO 17/2 primingresso, ultimo negozio disponibile 12.000 mensili. - FABIOSEVERO 87, fermata 14-17, tre negozi disponibili attività varie, mostre, ecc. - MATTEOTTI-LUCIANI bellissimi negozi nuovi, 5-6 metri altezza, dimensioni varie, condominio od affitto, eventuale sovvenzioni arredamento. Rivolgersi IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «JULIA», Imbriani 10, tel. 23317. 402 R

A. A. A. OCCASIONISSIMA! Vendesi negozio radio-TV, elettricità, dischi, lavoratorio attrezzatissimo, 3 licenze, 2 anni attività zona intenso lavoro, causa impegni estero proprietario. Trattative dirette. Scrivere 30634 R UPI.

A AGEP, Passo Goldoni 2, vende: AFFARONE, pasticceria avviatissima, rinomatissima, facilitazioni. LATTERIA 95 litri, zona forte sviluppo, MODE signora-bambini, zona Sangiacomo, occasione 750.000. GESTIONE negozio mode signora, elegante, centrale. 14687 R

A. FINANZIAMENTI in genere concedonsi, rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 61697. 30693 R

A PERSONA con duemilioni, disposta occuparsene 2 ore giornaliere tenitura partita, cedesi metà attrezzatura attività reddito oltre duecentomila mensili. Cass. 71175 R UPI.

A. SALONE parrucchiere moderno, attrezzatissimo, possibilità forte sviluppo, vendesi. Cassetta 184 R UPI.

AFFARONE lavoro sicuro vendesi trattoria con giardino. Telefonare 26420. 51041 R

AVVIATO negozio confezioni, tessuti, mercerie, posizione, mostre vendesi. Cassetta 30727 R, UPI.

BAR pasticceria centro, vendesi condominio oppure senza condominio. Cass. 30520 R UPI.

CALZOLERIA laboratorio occasione vendesi. Boccaccio 4.

CAUZIONANDO cerco posto fiducia. Cass. 50927 R UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, pensionati, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21, telefono 31025. 30616 R

CERCO due milioni buon interesse, garanzia. Cassetta 71211 R UPI.

DROGHERIA bene avviata paraggi S. Anna vendesi per causa anzianità. Indirizzo UPI 71087 R.

ESERCENTI, migliorerete incassi installando apparecchi attualità: «Jukebox», «calciobalilla», distributori automatici. Sempre prezzi vantaggiosi, facilitazioni pagamento ed apparecchi garantiti, da BRAUT, telef. 50609 - 35477. 71035 R

FINANZIATORE sconto cambiali ipotecare, interesse 13%, cerco. Scrivere: Cassetta 71110 R UPI.

NEGOZIETTO coloniali avviato vendesi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 2070 R

GORIZIA mi associerei od assumerei gestione diretta negozio profumi lingerie latteria altro esercizio adatto conduzione signora sola. Casella Postale 68, Gorizia. 509 R

MAGAZZINO ferro, metalli, archivio, oggetti vari, cerca collaboratore lavoratore attivo onesto compartecipandolo metà utile. Cassetta 30751 R, UPI.

NEGOZIO abbigliamento centralissimo, avviato, 3 grandi vetrine cedesi. Tel. 37579. 50929 R

NEGOZIO avviatissimo posizione centralissima, abbigliamento femminile cerca socia con capitale. Cassetta 71179 R UPI.

PARTITA quindici «calciobalilla» bellissimi, vendesi occasione, causa altri impegni. Cassetta 30668 R UPI.

PER ampliamento lavoro cercasi parziale finanziatore, minimo 500 mila ramo distributori automatici; ottimo investimento, serietà, buon guadagno mensile; non necessaria collaborazione. Cass. 30636 R UPI.

PICCOLA fabbrica varechina vendesi prezzo conveniente. Via del Veltro 63, Sanzin. 30567 R

PRESTITI immediati, assoluta convenienza concedonsi impiegati, operai di ruolo. Via Mazzini 21, tel. 31025. 30616 R

PRESTITI immediati a comunali, provinciali, ospedalieri, GMA, portuali, eccetera, interessi modicissimi. Telefonare 24752. 50521 R

RIVENDITA tabacchi centrale vendo. Cassetta 71212 R UPI.

SARTORIA donna centrale, avviata, occasione cedo. Cassetta 30729 R, UPI.

SOCIO o finanziatore per oreficeria avviatissima centro, cercasi. Cassetta 71260 R, UPI.

TREMILIONI cercansi, prima ipoteca villa con terreno. Cassetta 71180 R UPI.

VI finanziamo l'acquisto rateale di autoveicoli con pagamenti a lunga scadenza e vi assicuriamo ai costi più bassi. Telefonate 37077. Autopratiche Adriatico, Foro Ulpiano 5. 51024 R

VINI, alcoolici, piccola avviatissima industria cedo causa partenza. Cassetta 14694 R, UPI

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VENTISETTEMBRE 97, stabile lussuoso, consegna entro l'anno, singole disponibilità piani alti da 2-3 stanze, piano ammezzato da una stanza più servizi; box automezzi. - ISTRIA-POLA consegna dicembre, ultimo da due stanze, soggiorno, bagno, terrazza, ripostiglio; singole disponibilità da una stanza, soggiorno, bagno, poggiolo. Ottimo investimento capitale, superando 10%. - ALVIANO 7/9 (ex Navali 46) consegna agosto, continuano le prenotazioni appartamenti 1-2-3 stanze, poggioli, centraltermica, ascensore. - ALVIANO 5 nuovo (rinuncia) prontingresso, due stanze, stanzetta, cucina, due poggioli, bagno lusso, centraltermica. - BAIAMONTI 12, stabile due anni, panoramico, piano quinto, occasione, due stanze, soggiorno con poggiolo, cucinino con finestra, bagno completo, ripostiglio. - HERMET 2 esentasse 16 anni, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, terrazza 90 mq., prontingresso, vera occasione. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO ultimazione appartamenti economicissimi, via Carpineto (adiacenze rimessa Valmaura, visite cantiere domenica dalle 10 alle 12): camera, cameretta, grande cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, facilitazioni pagamento. Lire duemilionitrecentomila. Altri, stesso gruppo, varie grandezze. - Appartamenti economici o lussuosi nelle zone di: Piazza Goldoni, Fabiosevero, Revoltella, Roiano, Maddalena, Sanluigi, eccetera. Nessuna percentuale di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1, telefono 50861. 1900 S

A.A.A.A.A.A.A.A. IMPRESA V. LIONETTI & dott. ing. A. RAGONE, costruzione iniziata, Barcola Riviera - Locchi Bellosguardo, palazzine signorili, appartamenti 1, 2, 3, 4, 5 6 stanze, servizi doppi e semplici, tinello cucina, stanzetta di servizio, poggioli, balconate con vista mare, termonafta centrale, ascensore, ripostiglio, cantina, armadio muro, autorimessa, giardino, terrazze praticabili, finiture accurate, ottimo impiego di capitale, garanzia di affittanza, condizioni di pagamento. Informazioni e VENDITE Studio dott. Zotti, Filzi 10, Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 605 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, tel. 28366, orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 30635 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI via Coroneo, prossima consegna, appartamenti 2-3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, poggioli, soleggiatissimi, prezzi accessibili, condizioni di pagamento vendonsi. Agenzia DOMUS, Gallera Tergesteo. 30628 S

A.A.A.A.A.A. PRONTA ENTRATA via Locchi, appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento nafta, vista mare, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30628 S

A.A.A.A.A.A. VIA ROSSETTI palazzina, consegna aprile '61, matrimoniale, soggiorno, cucinino, termonafta, bagno, poggiolo, massimo lusso, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30628 S

A.A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, costruendi soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, quota contanti da 820.000 in poi in costruzione, saldoprezzo da 12.600 mensili. Amministrazione stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 30665 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) panoramici soleggiati appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 30665 S

A.A.A.A. FABIO SEVERO (2.o lotto - angolo via Catullo) imminente inizio costruzione prenotansi signorili soleggiatissimi, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 30666 S

100
milioni di premi
e 10kg. d'oro in lingotti
ai collaboratori
della 10ª inchiesta Motta

nel panettone Motta e soltanto nel panettone Motta, il panettone che tutti vogliono a Natale, è inserita una scheda preziosa: la «carta d'identità» che

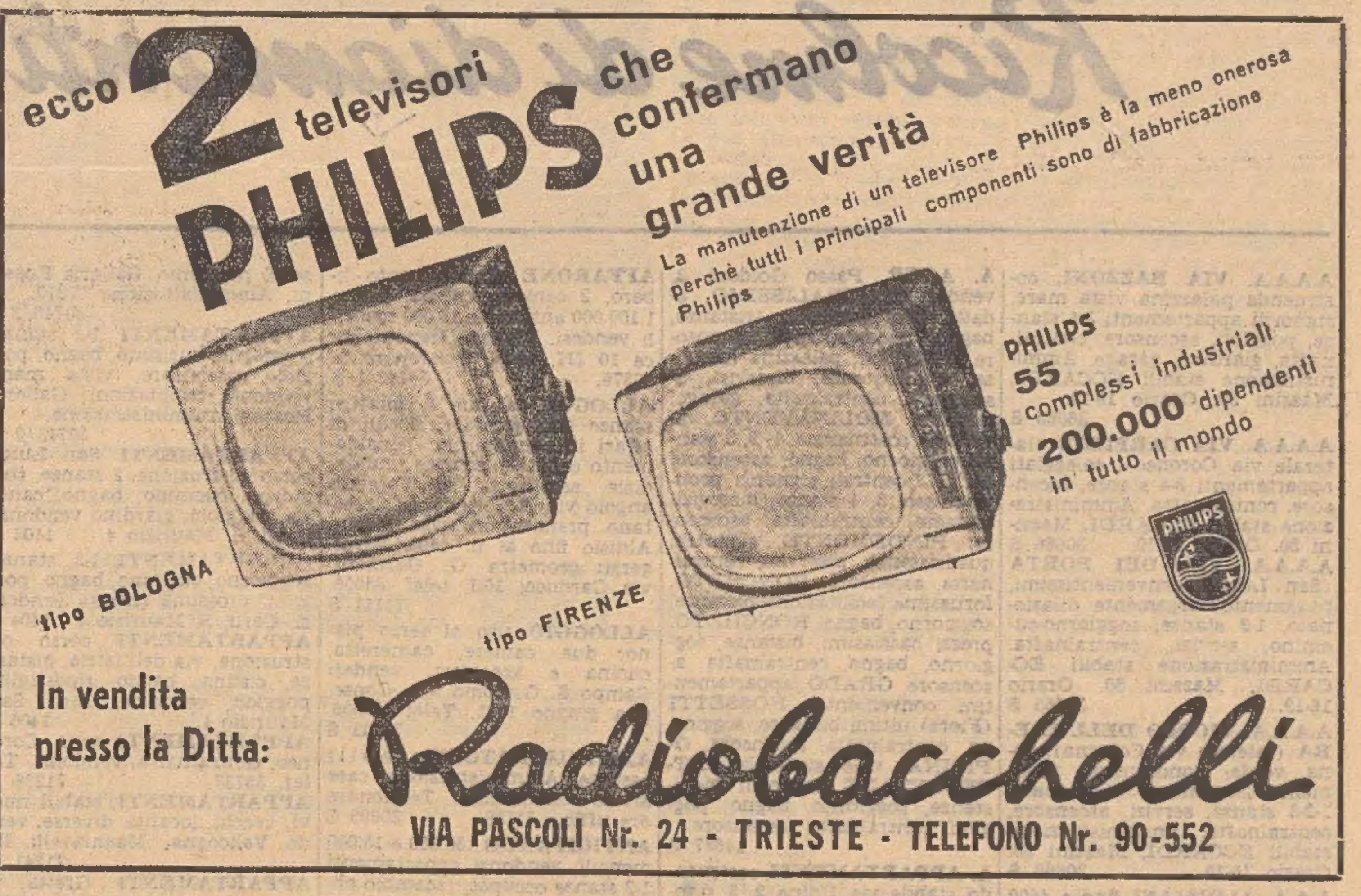
garantisce la pregiata e genuina qualità delle materie prime e la costanza della incomparabile ricetta

chiede l'opinione dei consumatori per assecondare i loro gusti e i loro desideri

premia i collaboratori della «10a Inchiesta Motta sul consumo degli alimenti dolci» con 100 milioni di premi e con un premio speciale di 10 chili d'oro in lingotti

Motta

non è un panettone ma il panettone


ecco 2 televisori PHILIPS che confermano una grande verità
tipo BOLOGNA
tipo FIRENZE
PHILIPS
55 complessi industriali
200.000 dipendenti in tutto il mondo
PHILIPS

La manutenzione di un televisore Philips è la meno onerosa perchè tutti i principali componenti sono di fabbricazione Philips

In vendita presso la Ditta: Radiobacchelli

VIA PASCOLI Nr. 24 - TRIESTE - TELEFONO Nr. 90-552

un solo tocco
e il bucato
è fatto
L. 168.000
voi girate solo una manopola e
Candy
automatic
fa da sola tutto il vostro bucato
PRE
STOP
CICLO CALDO
LAVA
CICLO TIEPIDO
STOP
ASCIUGA
SCIACQUA

Candy automatic è la lavatrice **veramente tutta automatica**, carica l'acqua al livello giusto, scalda, lava, scarica l'acqua sporca, sciacqua, asciuga ed alla fine si ferma da sola, pulitissima e pronta per un altro bucato. Il tamburo rotante **in acciaio inossidabile** col suo doppio movimento alternato assicura una lavatura perfetta e una più lunga conservazione della biancheria.

È **economica** perchè con soli **17 litri d'acqua** lava addirittura **5 chili di bucato.** È **intelligente** perchè, mentre voi sceglierete il tempo di lavatura secondo la qualità del tessuto, **il suo cervello meccanico** decide da solo la temperatura ideale per un bucato bianco e pulito, che assicura freschezza alla vostra biancheria.

off. mecc. Eden Fumagalli - monza

SUPER CASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Vecchia Romagna
DRY GIN
BUTON
Butón
1820
VECCHIA ROMAGNA
BUTON
BRANDY
RISERVA
BUTON
PURO DISTILLATO DI VINO INVECCHIATO NATURALMENTE PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DALLA BUTON S.p.A. NELLO STABILIMENTO DI BOLOGNA

Ricolme di diamanti!

un premio sicuro
in ogni Cassetta!

... centinaia di migliaia di premi meravigliosi

Collane di brillanti montate in oro bianco - Fiat 500 Motoscafi fuoribordo - Frigoriferi - Televisori - Cucine americane - Vespe - Lavatrici ecc.

A.A.A.A. VIA BAZZONI, costruenda palazzina vista mare, signorili appartamenti 3-4 stanze, poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. Amministrazione stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 36065 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale via Coroneo), soleggiati appartamenti 3-4 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 30666 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi), convenientissimi, pagamento largamente dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 30665 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), zona verde, panoramica, pagamento largamente dilazionato, 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 30666 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 costruzione da iniziare paraggi via Giulia. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 30510 S

A.A.A. APPARTAMENTO in posizione zona panoramica, comforts moderni, 6 stanze, stanzetta, triservizi, garage, terrazza, centralnafta, autonomo, vendesi condominio. Commerciale 35, visite 10-12, 15-17.

A.A. APPARTAMENTI occupati Gambini, Toti, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi primingresso: Severo, Besenghi, Combi (piano Aldisio), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI: San Lazzaro, Ginnastica, Bramante, Donadoni, Verniellis e Porta con giadino-garage, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. IMPIEGO capitale: negozi centrali, affitto aggiornato, vendonsi muri. ATEC, Goldoni n 1. 84 S

A.X. APPARTAMENTI corso ultimazione, palazzina SCOGLIO 95, fermata Dreher, consegna primavera, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo soleggiato con vista. Favorevoli condizioni vendita. - ADRIACOM, Battisti 4. 201 S

A.X. APPARTAMENTINO libero, stanza, stanzino, cucina, servizi, riscaldamento rimesso nuovo. ADRIACOM, Battisti 4. 206 S

A.X. CONVENIENTISSIMI - Corso costruzione, ultime disponibilità, 1-2 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento. Favorevoli condizioni pagamento - ADRIACOM, Battisti 4. 204 S

A.X. PALAZZINA - Prossima costruzione, zone Commerciale, Besenghi. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ampie soleggiate terrazze, vista panoramica. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetti. ADRIACOM, Battisti 4. 202 S

A.X. PRONTENTRATA. Singole disponibilità, zona Stadio, 1-2 stanze, servizi. Favorevoli condizioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 203 S

A.X. SIGNORILE. Disponibile appartamento 3 stanze, servizi, poggioli soleggiati con vista, centralriscaldamento. Consegna dicembre. ADRIACOM, Battisti 4. 205 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende: CENTRALISSIMO, adatto professionista, tristanze, bagno, riscaldamento, ascensore. GRETTA, palazzina lussuosa, quadristanze, biservizi, ascensore, centralnafta, garage, terrazze. MOLINAVENTO, avanzata costruzione, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, ascensore. ATTICI centrali, signorili, prontingresso, 3, 4 stanze, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, signorili, quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore. RONCHETO, fortissime facilitazioni, bistanze, soggiorno, bagno. RONCHETO, prezzi bassissimi, bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. GRADO, appartamentini convenienti. ROSSETTI (Fiera) ultimi bistanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. OPICINA, ville signorili. SETTEFONTANE, signorili bi-tristanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. 14687 S

A. APPARTAMENTI costruendo stabile via Udine 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore, terrazze. Facilitazione pagamenti. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 1122 S

A. BELLISSIMO attico soleggiato, casa nuova, tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazza, centralnafta vendesi zona Piazza Garibaldi. Altro stanza, soggiorno, cucinino, via Locchi. Tel. 28300. 30724 S

A. OCCASIONE per rendita vendiamo appartamento nuovo bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, zona Boschetto. Altri bistanze via Carli, tristanze via Giulia e stanza, soggiorno via Locchi. Tel. 28300.

A. ROTONDA Boschetto vendiamo costruendo bistanze, accessori, poggiuoli, centralnafta, ascensore. Alabarda, Spiridione

AFFARONE appartamento libero, 2 camere, cucina, bagno 1.100.000 anticipate 18.000 mensili vendesi. Visitare Ireneo Croce 10 III, 10-16. Telefonare n. 37379. 30742/1 S

ALLOGGI da due a quattro stanze con accessori, locali di affari in condominio: riscaldamento centrale, scarico immondizie, ascensori, via Vergerio angolo via Revoltella. Si accettano prenotazioni con Mutuo Aldisio fino al n. 4600. Rivolgersi: geometra G. Germani, via Carducci 10-I, telef. 35606. 71111 S

ALLOGGIO sito al terzo piano: due camere, cameretta, cucina e accessori, vendesi Campo S. Giacomo 9/2. Consegna giugno 1961. Telef. 35606. 71111 S

AMMINISTRATORE stabili assume Amministrazione case anche condominiali. Telefonare ore ufficio 31789. 30699 S

ANTICIPANDO 150.000 e 15.000 mensili, vendonsi appartamenti 1-2 stanze occupati (scambio obbligatorio, mentre profughi, pensionati, sfrattati, invalidi, sinistrati, hanno diritto entrare entro diciotto mesi. Galleria Rossoni Amministrazione 37379. 30745/1 S

ANTICIPANDO 200.000 e 15 mila mensili, vendonsi appartamenti liberi camera cucina 480 mila, Marconi, Alfieri; 680.000 Toti, Appiari, Cancellieri; 850 mila Roiano, camera cameretta. Amministrazione Galleria Rossoni tel. 37379. 30744/1 S

APPARTAMENTI camera soggiorno, camera cameretta soggiorno cucinino bagno gabinetto riscaldamento, ascensore, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 51018 S

APPARTAMENTI affittati esentasse vendonsi con interesse 10 per cento. Galleria Rossoni, Amministrazione 37379. 30745/2 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, vista mare, vendonsi facilitazioni. Galleria Rossoni Amministrazione. 30743/2 S

APPARTAMENTI San Luigi, corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, poggiolo, giardino vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1403 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, prossima entrata vendonsi. Carli, S. Maurizio 4 1404 S

APPARTAMENTI corso costruzione, via dell'Istria, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1406 S

APPARTAMENTI zona Coroneo, centralnafta, vendonsi. Telef. 35737. 71238 S

APPARTAMENTI, stabili nuovi, vecchi, località diverse, vende Velicogna, Machiavelli 15. 71241 S

APPARTAMENTI Gretta, 2 stanze, vista stupenda, consegna 2 mesi. pagamento dilazionatissimo, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 30679 S

APPARTAMENTI ultimi, paraggi fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, vende facilitazioni pagamento, Impresa Vivan, via Imbriani 14, II p. 71194 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno, bagno, poggioli, centraltermica, ottimo impiego di capitale, facilitazioni pagamento, prenota Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 2070 S

APPARTAMENTI (nuovi), pronta entrata, panoramici, centrali 1-2-3 stanze, accessori, 40% contanti, rimanenza rateale vendonsi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 71246 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, garage, giardino, comfort moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 71099 S

APPARTAMENTO con giardino in palazzina moderna, libero, altro occupato vendonsi. Telefonare 37379. 30742/2 S

APPARTAMENTO piano elevato, 4 stanze, diversi accessori vendesi. Tel. 49208. 71141 S

APPARTAMENTO tristanze, servizi, ascensore, acquistasi. Offerte dettagliate. Cass. 30619 S UPI.

APPARTAMENTO zona Piccardi, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1402 S

APPARTAMENTO centrale, prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1405 S

APPARTAMENTO corso costruzione, Fabiosevero, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore vendesi ampie facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1407 S

APPARTAMENTO, prossima entrata, tristanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, zona Besenghi, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1408 S

APPARTAMENTO occupato, San Giacomo, stanza, cucina, vendesi condizioni. Carli, San Maurizio 4. 1410 S

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, termonafta, ascensore, casa nuova. F. Severo, vendesi-affittasi. Telef. 28072, ore 9-13. 71136 S

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, poggioli, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, vendesi. Telef. 45555. 71071 S

APPARTAMENTO centro nuovo prontingresso, 3 stanze cucina poggioli conforti riscaldamento ascensore vista meravigliosa vendesi. Telefonare n. 93222. 71166 S

APPARTAMENTO nuovo libero, camera cucina, vari accessori, vendesi vicolo Castagneto 35. Rivolgersi Torricelli 6, falegname. 71153 S

APPARTAMENTO quadristanze cucina, bagno, Viale, altro bistanze, stanzetta Sonnino, altro bistanze cucina bagno poggiolo Sangiacomo, altro stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta Marina, vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 71190 S

BISTANZE bagno paraggi via Giulia vendesi. Telef. 59421. 51016 S

CASA, via dei Gradi 1, angolo Molin a Vento, quartieri minimi, due locali liberi pianoterra vendonsi. Via Carlo Combi 5/6. Coni. 71125 S

CASA 7 appartamenti, 1 libero, centro Gorizia, vendesi. Telefonare 3287 ore 9-10. 503 S

CASETTA posizione centrale vendesi. Visite dalle 11-13. Indirizzo UPI. 51015 S

CASETTA rustica m. 2200 terreno coltivato e progetto villa 2 appartamenti S. Giovanni vendesi. Tel. 47911. 71156 S

CASETTA con orto compero. Telefonare 35367. 71258 S

CASETTA, buone condizioni, con terreno, cerco contanti. - Cassetta 4106 S, UPI.

CONDOMINIO due stanze, servizi, piani bassi, paraggi via Tigor cercasi contanti. Cassetta 30613 S UPI.

CONDOMINIO vendesi camera cucina libero lire 850.000, trattabili. Tel. 66640. 71105 S

CONTANTI cerco condominio libero 2-3 stanze, comfort. Telefono 95731, ore 12-16. 30597 S

CENTRALE appartamento vasto libero vendesi. Telef. 39045, ore 10-13. 71084 S

LOCALE occupato attualmente da latteria vendesi 600.000 anticipate, 15.000 mensili. Tel. 37379. 30743/1 S

LOCALE nuovo, adatto frutta verdure, buona posizione, vendesi. Carli. S. Maurizio 4. 1401 S

LOCALE coperto circa 500 metriquadrati per uso industria, affittasi o acquistasi. Cassetta 30684 S UPI.

LOCALI affari ottime zone forte sviluppo vendonsi o affittansi. Telef. Chermetz Crismani 31300. 71022 S

MAGAZZINI liberi 35 mq. 900 mila anticipate, 20.000 mensili, altri 50-70-300 mq. vendonsi, telefonare 37379. 30741/1 S

NEGOZIO vuoto angolo 3 fori 1.100.000 anticipate 20.000 mensili, altri centralissimi vendonsi. Tel. 37379. 30741/2 S

PERMUTA: Impresa cerca terreno permutando con appartamenti, reddito conveniente. - Cassetta 8111 S, UPI.

PUBBLICASA, piazza Goldoni 4: compravendita case, terreni, condomini, affittanze, rivolgetevi con fiducia, serietà, discrezione. 2070 S

QUARTIERE condominio 7 stanze centro vendesi. Cassetta 30520 S UPI.

QUARTIERE due stanze cucina soggiorno, casa recente, vendo libero. Tel. 31838. 30721 S

SALONE, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, ultimo piano, vendesi. SIVE, Roma 17. 29290. 30606 S

SOFFITTA centralissima due appartamenti liberi, da 2 stanze e cucina, vendonsi. Esclusi mediatori. Tel. 47423. 71231 S

STABILE erigendo consegna aprile reddito 10% vendesi. Galleria Rossoni Amministrazione. 30744/2 S

TERRENI zona «C 1» Rotonda Boschetto, Commerciale, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

TERRENO, oppure stabile vecchio, cerca impresa per nuove costruzioni. Cassetta 6110 S UPI

TERRENO, stabile città, cerca importante ditta commerciale triestina. Cassetta 2101 S, UPI.

TERRENO con progetto di villa approvato per immediata esecuzione località Barcola-Cedas, vendesi. Impr. Sorina, via Traversale al Bosco 1-B. 30632 S

TERRENO posizione panoramica vendesi occasione. Telefonare 37028, ore 8-13. 30506 S

TERRENO Sistiana mq. a volontà vendesi. Cassetta 30520 S UPI.

TERRENO circa 1000 metriquadrati per uso industria acquistasi. Cassetta 30684 S UPI.

VENDESI villa via Tigor panoramica con annesso terreno. Rivolgersi avv. Fast, via Filzi 21. 71202 S

VILLA, posizione panoramica, zona soleggiata, acquisterei contanti. Cassetta 3405 S. UPI.

VILLETTE prefabbricate completamente arredate, zona Sistiana collina, vendonsi, pagamenti dilazionati. Informazioni telefonare da lunedì 75233. 71237 S

VILLINI, ultime prenotazioni, iniziata costruzione. Tel. 35737. 71238 S

ZONA signorile cerco terreno panoramico oppure villa ottodieci stanze servizi giardino. Cassetta 50905 S UPI.

ZONA signorile vendesi causa partenza quadristanze servizi accessori, eventuale mobilio moderno. Telef. 61089. 51027 S

U Matrimoniali L. 60

FAMIGLIA cerca sposare figlia 37enne priva conoscenze, con persona seria di capacità commerciali, possibilmente economista o ragioniere anche nullatenente e privo impiego, purchè serio per occupare posto di fiducia. Scrivere Cassetta 70866 U UPI.

SIGNORINA 32enne, statura media, con quartiere e negozio cerca scopo matrimonio, distinto statale 35-38enne, massima serietà. Cassetta 30599 U UPI.

VEDOVA, presenza, benestante, risposerebbe 48-55enne distinto, serio, posizione. Inanonime. Cassetta 50991 U UPI.

VEDOVA sposerebbe distinto pensionato. Cass. 71169 U UPI.

VEDOVA 47enne agiata, bella presenza risposerebbesi con distinto posizione. Fermo posta carta d'identità 8019210. 30692 U

V Diversi L. 50

A.A. PER S. Nicolò regali utili anche a rate 300 settimanali, negozio Cosmos, via Rossini 16. 30587 V

A.A. SCARPE Varese. Convenientemente lire 300 settimanali, negozio Cosmos, via Rossini 16. 30587 V

ASTROCHIROMANZIA Alba, radiestesista. Solitro 13, telefono 28482; riceve anche appuntamenti. 71124 V

CHIROMANTE riceve tutti i giorni dalle ore 14-20. Via del Ronco 4, mezzanino a destra. 30700 V

TRASLOCHI in città e fuori assume direttamente autista pratico, con camion bene attrezzato. Tel. 93033. 50980 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

NATALE

SONO ARRIVATI I NUOVI PHONOLA

sempre all'avanguardia

Il vostro "Buon Natale"
si chiamerà ancora una volta Phonola!
La qualità Phonola si impone sempre
e la durata
dei suoi apparecchi lo conferma.

Radioricevitore con tasto per ascolto TV
23 pollici Regolatore automatico di contrasto
PHONOLA
Seller

20 modelli di televisori (17-21-23-27 pollici) da L. 140.000 in su - Modelli UHF pronti per il 2° programma

25 modelli di radio, radiofonografi, transistor, complessi stereo Hi-Fi

5 modelli di fonovaligie (normali e stereo)

Fimi S.p.A.
Milano